



La polemica non si placa. Il leader del Pd: chi parla teme la sconfitta, siamo a un'incollatura. Il Cavaliere: spettacolare bugia

Bossi: «Fucili contro queste schede»

Veltroni: parole indegne di un aspirante ministro. Berlusconi: saggio ristamparle
Alitalia: domani cda, oggi quello di Air France. Sindacati: nessuna firma in bianco

FONDO MONETARIO REGOLE PER I MERCATI

di Franco A. Grassini

Si apre domani il tradizionale incontro primaverile del Fondo monetario internazionale. Quest'anno spazio molto consistente avranno le discussioni e le proposte in tema di stabilità del sistema finanziario internazionale. Si può al riguardo sottolineare che con il salvataggio da parte della Federal Reserve americana di Bear Sterns, la quinta banca di investimento Usa, e quello di una meno importante banca inglese, gli atteggiamenti sono radicalmente cambiati. Come ha scritto The Economist "Per tre decenni la politica pubblica è stata dominata dal potere dei mercati... Ma dopo che la finanza ha inciampato ci sono da tutte le parti crescenti richieste di reregolamentazione". Un documento presentato in una riunione preliminare al suddetto incontro era arrivato a ipotizzare consistenti aumenti di capitale delle banche con denaro dei contribuenti. Senza arrivare a forme di quasi nazionalizzazione, che ci porterebbero indietro di ben più di qualche decennio, è significativo il presidente della Deutsche Bank abbia dichiarato «non credo più che i mercati abbiano il potere di curarsi da soli».

Sui rimedi non sarà semplice arrivare a un accordo. In America le proposte del segretario del Tesoro Paulson per porre rimedio a nuove crisi, oltre a una diversa strutturazione delle troppe autorità di controllo, sembrano sostanzialmente nel passaggio da un sistema di regole precise a uno fondato su principi da osservare e, quindi, da interpretare caso per caso. Ma per molti osservatori una soluzione del genere darebbe a Wall Street troppa libertà.

E, invece, opinione quasi comune che all'origine delle difficoltà attuali negli Usa ci siano almeno tre fenomeni. Il primo è la cartolarizzazione: gli istituti di credito quando concedono un prestito possono emettere obbligazioni dallo stesso garantiti a terzi. In questo

modo in astratto essi non hanno più responsabilità ed i rischi vengono addossati a chi dovrebbe aver maggiore capacità di supportarli. E di tutta l'evidenza che in questo modo si incentiva la concessione di crediti anche a soggetti che potrebbero avere difficoltà a rimborsarli.

Di fatto, quasi sempre i titoli emessi sono stati trasferiti a società veicolo che non risultano nei bilanci delle banche. Non solo, la fantasia creativa dei vari finanziari ha moltiplicato, mischiandoli tra loro e con altri, i titoli sino al punto che pochi ne conoscono il vero grado di rischiosità. Scarsa responsabilità e assenza di trasparenza sono la seconda ragione per cui la crisi si è sviluppata. Le stesse cause, dato che nessuno sa quante perdite gli altri abbiano in pancia, sono all'origine della carenza di fiducia che ha quasi bloccato i crediti reciproci tra banche e costretto le banche centrali a consistenti immissioni di liquidità che accrescono i pericoli di inflazione.

Il terzo aspetto da non trascurare è l'accresciuta finanziarizzazione dell'economia americana: non sembra normale che negli ultimi anni intorno al 60% dei profitti realizzati negli Stati Uniti siano di origine finanziaria. La troppa libertà ha certamente portato innovazioni positive, ma anche rischi che, come mostra il salvataggio di Bear Stern, finiscono per gravare sul pubblico.

Un noto economista di Harvard Kennet Rogoff ha citato un poeta secondo cui "Alcuni dicono che il mondo finirà con il fuoco. Altri con il ghiaccio" per indicare che i pericoli che abbiamo di fronte sono una grave crisi finanziaria (il fuoco) o l'inflazione (il ghiaccio). Forse se i Grandi che si incontrano al Fmi trovassero un accordo su nuove regole che superino il liberismo oltranzista degli ultimi decenni, anche senza pensare che le autorità pubbliche dispongano di capacità eccelse, potremmo evitarli ambedue.

La scena che Ludovica ha girato sabato è breve ma importante, perché introduce il nodo tragico del film: l'omicidio di Fabiana (Angelica Leo), massacrata dallo squilibrato Quattroformaggi (Elio Germano) in un bosco picchiato da una tempesta notturna, mentre sta rincasando in scooter.

● Elisa Grando a pagina 9

ventare ministro delle Riforme. Mi chiedo - aggiunge Veltroni - dove viviamo? Con queste parole non si va avanti e non si fa l'interesse del Paese». E Berlusconi insiste: «sarebbe saggio far ristampare le schede». «Temo la sconfitta - replica il leader del Pd - ormai siamo a un'incollatura». «Spettacolare bugia» ribatte il Cavaliere. Ore cruciali intanto per Alitalia sull'orlo del fallimento: domani si riunisce il cda della compagnia e già oggi quello di Air France. Nessuna firma in bianco, annunciano i sindacati.

● Alle pagine 2 e 3

Vertice Russia-Usa: nessun accordo su scudo spaziale

● A pagina 4

Miss Trieste: si gira Ludovica sul set di Salvatores



Ludovica Di Rocco

MANIAGO Ludovica Di Rocco, Miss Trieste in carica, sedici anni, è nel cast del nuovo film che Gabriele Salvatores sta girando in Friuli. «Come Dio comanda», scelta espressamente per il ruolo di Esmeralda. Sabato scorso, per tutto il pomeriggio e la sera, Ludovica era sul set a Vajont insieme alla mamma Maria Cristina, che come sempre l'ha accompagnata.

La scena che Ludovica ha girato sabato è breve ma importante, perché introduce il nodo tragico del film: l'omicidio di Fabiana (Angelica Leo), massacrata dallo squilibrato Quattroformaggi (Elio Germano) in un bosco picchiato da una tempesta notturna, mentre sta rincasando in scooter.

● Elisa Grando a pagina 9

A una settimana dal voto si infiamma il botto e risposta a distanza tra i due candidati alla carica di governatore

Illy: sul debito regionale Tondo dice menzogne Tondo: toccato il fondo, sente la sconfitta vicina

TRIESTE Riccardo Illy non fa giri di parole: «La menzogna è lo strumento quotidianamente usato dal mio avversario. Oggi sul debito, prima sui sondaggi». In un'altra domenica senza tregua, Illy ha chiuso la giornata parlando ancora di Tondo. «Il mio avversario si è ritirato - ha detto Illy - ha gettato la spugna. Non solo ha abbandonato il dibattito a Telefriuli ma ha disertato il confronto anche qualche giorno prima, a Teleporde, dicendo che doveva stare con Fini».

Ma Tondo non molla e rilancia: «Altro che gettare la spugna, sono ancora più carico dopo avere assistito alle scorrettezze perpetrate dal candidato della Sinistra». «Illy ha toccato il fondo - aggiunge Tondo - accompagnato da quella paura che può avvertire solo chi, come lui in questi giorni, sente la sconfitta vicina. Confonde la realtà con i suoi sogni e desideri di arrogante onnipotenza».

● A pagina 6

Assalto alla fiaccola olimpica a Londra Attivisti per il Tibet hanno cercato di spegnere la torcia



● A pagina 4

La città è seconda solo a Pordenone
Mille triestini non trovano impiego

Lavoro, stranieri a Trieste in 7 anni da 3400 a 7mila

TRIESTE In sette anni i lavoratori stranieri nella provincia di Trieste sono raddoppiati: dai 3363 registrati nel 2000 dall'Agenzia regionale del Lavoro, oggi i rilevamenti parlano di 7000 presenze. Una crescita graduale, costante che ha subito una battuta d'arresto esclusivamente nel periodo a cavallo tra il 2003 e il 2004, anno in cui è iniziata, di fatto, l'applicazione della legge sull'immigrazione Bossi-Fini varata l'estate precedente. Le quote flussi per i lavoratori stranieri, nel 2007, hanno autorizzato l'ingresso nel mondo del lavoro della nostra provincia a 1270 lavoratori: molti i cinesi, alta anche la percentuale delle persone provenienti da Bosnia, Serbia, Albania e Moldavia. I contratti sono spesso stagionali o con rapporti lavorativi subordinati come nel caso delle colf o delle badanti che, vista l'istituzione di uno sportello apposito, hanno adottato l'Ufficio del Lavoro come un percorso concreto per il collocamento. In crescita il numero delle stranieri: sono quattro su dieci. E un migliaio di triestini sono alla ricerca di un lavoro.

● Laura Tonerò a pagina 14

Il triestino David Daris vince la corsa nelle vie del centro Vivicittà, in 1300 al via



● A pagina 18

IL DIBATTITO

VOTARE SOLO IL PRESIDENTE

di Gianfranco Carbone

Ma quale voto disgiunto. Gli elettori possono fare una scelta più intelligente: votare, alle regionali, solo per il candidato presidente. O Illy o Tondo. Alternativa secca, senza compromessi. Perché? Con quali vantaggi? A che scopo? Cerco di spiegarlo, nonostante mi fossi ripromesso di non scrivere più di politica e - come diceva Leonardo Da Vinci - «non potendo fare la cosa che più mi piace (la politica), trovare piacere nella cosa che faccio (l'avvocato)».

● Segue a pagina 2

La burocrazia blocca l'attività dei ricercatori che spesso si vedono costretti a rinunciare a convegni e workshop all'estero

Scienziati extraeuropei: 7 mesi per un permesso

27 anni di esperienza nel servizio "chiavi in mano"

RIMACO

Le persone giuste per il tuo ascensore

richiedi informazioni a: R.I.M.A.CO. snc
Via Matteotti, 50 - Trieste - Tel. 040-3711007 Fax 040-371219
E-Mail info@rimaco.it - www.rimaco.it

Una lettera al questore dagli enti che auspicano una rapida accelerazione

TRIESTE Nel migliore dei casi riescono a ottenere un permesso di soggiorno in 4 mesi, ma il più delle volte il rilascio del documento arriva dopo oltre 7 mesi e spesso coincide con la sua scadenza e con la conseguente necessità di rinnovo. Un circolo vizioso che si ripete e danneggia quella che da tempo è considerata la principale risorsa della nostra città: la ricerca scientifica. Ricercatori e scienziati extracomunitari a causa della burocrazia spesso devono rinunciare ad attività, convegni e workshop internazionali: in attesa del permesso di soggiorno rimangono «intrappolati» nel nostro Paese.

● A pagina 15
Elisa Lenarduzzi

LA STORIA

Tartini, la musica vola sulla fibra ottica

di Tiziana Carpinelli

TRIESTE Il «Giuseppe Tartini» di Trieste si affaccia da *outsider* alla nuova Era delle comunicazioni: sarà il primo conservatorio di musica in Italia ad attivare un'infrastruttura di collegamento in fibra ottica. La svolta tecnologica consentirà allo storico istituto musicale di sperimentare in tempo reale forme di composizione e di esecuzione a distanza. In pratica basterà collegarsi al supporto informatico per seguire in «direttissima» la lezione di un eminente maestro che magari si trova a migliaia di chilometri di distanza.

● Segue a pagina 16

AutoradioTELEX

TUTTO E DI PIÙ

- Antifurti per auto, per barca e per casa
- Autoradio con CD e MP3
- Autoradio con DVD e DVX e MP3
- Monitor a colori da 7" a 15"
- Sensori di parcheggio
- Monitor motorizzato con TV, DVD, DVX e MP3
- Telefonata fissa e mobile con accessori
- Navigatore satellitare da € 180,00 in poi

Vieni a vedere i nostri prezzi e le nostre offerte, ricordati che sugli acquisti fatti da noi il montaggio è GRATIS! garanzia diretta

Sinto CD JVC con MP3 € 99

Trieste - Tel. 040 947022
Negozio - Via Settefontane, 27 - Officina e Montaggio, 27/A

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Dvd
Libri e Musica

Alle pagine 10 e 11

Cultura, la Provincia assegna 200mila euro a enti e associazioni

TRIESTE Ammonta a 205.140 euro il contributo che la Provincia nell'ambito dell'esercizio 2007 ha assegnato per la promozione di iniziative culturali sul territorio. Nel dettaglio, poco più di 168 mila euro sono andati alle associazioni culturali private e 37.136 ai Comuni. A questi vanno ad aggiungersi trentamila euro assegnati all'Università della Terza età e diecimila euro all'Università della Libertà Auser. Spulciando tra le cifre dell'amministrazione si vede che sul settore dello spettacolo e delle attività culturali il contributo complessivo ammonta a 74.750 euro dei quali 15 mila a tre Comuni (tutti accontentati) e 59.750 a 66 associazioni private. Sono rimaste fuori da questo finanziamento venti delle associazioni che avevano fatto richiesta. Il ritardo dell'assegnazione dei contributi, ufficializzati solo da qualche giorno sul sito internet della Provincia, è dovuto al periodo di assestamento dopo l'approvazione del nuovo regolamento avvenuta a gennaio.

● A pagina 17

Si accende la polemica sulla disposizione dei simboli. Il leader della Lega Nord minaccia: «Se i romani non le ristampano siamo pronti ad armarci»

Bossi «Con i fucili contro queste schede»

Veltroni: «Parole indegne da un possibile ministro». Storace: «Sparano contro la legge che hanno voluto»

ROMA La polemica sulle schede elettorali avvelena la campagna elettorale. Berlusconi insiste: bisogna cambiarle, «c'è tutto il tempo necessario, basta averne la volontà». Ma è Umberto Bossi ad incendiare la campagna elettorale a una settimana dal voto: «Se necessario - minaccia infatti - per fermare i romani che hanno stampato queste schede elettorali che sono una vera porcata, potremmo anche imbracciare i fucili». E poco dopo ripete: «I veneti, i piemontesi, i lombardi non permetteranno questo imbroglio... Se necessario imbraccheremo i fucili contro la canaglia centralista romana che sta facendo apposta a impedire il voto».

Parole pesanti, che vanno ovviamente ben oltre la questione delle schede elettorali. Veltroni parla di «parole indegne» e chiama in causa direttamente Berlusconi: «Voglio sapere, non da Bossi - dice infatti il segretario del Pd - ma da chi si candida a governare questo Paese, se uno che dice queste parole può essere chiamato a fare il ministro delle Riforme istituzionali. Ma dove viviamo, dove siamo? Imbracciare i fucili...». E Francesco Storace, della Destra, dice che «qualcuno dovrebbe ricordare a Bossi che in Parlamento hanno votato la legge che loro stessi hanno definito porcata».

Berlusconi ieri ha anche rivelato un retroscena per sostenere che la questione delle schede non è una sua invenzione. «Sono stati loro - sottolinea - quelli del Pd. Due giorni fa è stato Dario Franceschini a chiamare Gianni Letta per avvisarlo del problema». «Nessun mi-

Le scadenze			
ENTRO GIOVEDÌ 10	SABATO 12	DOMENICA 13 LUNEDÌ 14	DOMENICA 27 LUNEDÌ 28
I consolati raccolgono i voti dei cittadini residenti all'estero	Alla vigilia del voto, vietata qualunque forma di propaganda	Elezioni: seggi aperti domenica dalle ore 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15	Ballottaggi per le elezioni amministrative
			



Il leader della Lega Umberto Bossi al giuramento di Pontida

stero - è stata però l'immediata replica di Franceschini - ho avuto uno scambio di opinioni telefoniche con Gianni Letta, come è normale anche tra avversari politici, su quello che tutti possono vedere, cioè che la scheda elettorale, prevista dalla legge Calderoli, l'ormai noto "porcellum", rischia di confondere. Ne ho poi parlato anche con Amato, che ieri ha spiegato bene che il ministero non poteva far altro che applicare le norme di legge».

Insomma Franceschini, come Amato il giorno prima, ribadisce che tutti i problemi nascono dalla legge elettorale approvata dal governo Berlusconi, con la diretta paternità dell'allora ministro leghista Roberto Calderoli. E sugli appelli e gli allarmi lan-

ciati dal Cavaliere non ha dubbi: Berlusconi ha solo paura di perdere. «È chiaro che, con l'iniziativa di scrivere al capo dello Stato sollevando il caso delle schede, ha già trovato a cosa dare la colpa di una ormai vicina sconfitta».

I tempi per ristampare le schede probabilmente ci sarebbero, anche se su una materia così delicata servirebbe un decreto legge con il consenso unanime di tutte le forze politiche, nessuna esclusa (mentre i piccoli partiti non sembrano d'accordo). Ma come ha già spiegato Amato, c'è soprattutto il problema degli italiani all'estero, che hanno già votato con le schede attuali. Ed è difficile pensare a come si possa far votare gli elettori con due schede diverse.

Anche nel centrosinistra c'è però chi non si arrende, come Antonio Di Pietro. Il leader dell'Italia dei valori insiste infatti a chiedere di ristampare le schede (è stato il primo). «La scheda elettorale come proposta - sostiene infatti - non dà ragione di due coalizioni nette e chiare».

E denuncia che anche gli spot trasmessi questi giorni in Tv mostrano una scheda diversa, con i simboli delle forze politiche disposti in verticale, invece che in orizzontale.

Berlusconi, ripete che «i simboli sono rappresentati in una strisciata continuativa, senza distinzione tra partiti che corrono da soli e quelli apparentati». Minimizza però la vicenda Giulio Andreotti, che a tutti gli anziani consiglia un «vecchio truccetto: portarsi un fac-simile in cabina per non sbagliare a mettere la crocetta».

Andrea Palombi

mente inaccettabile da chi vorrebbe andare al governo».

E mentre Gianfranco Fini sostiene che lo Stato «ha il diritto di pretendere che nelle moschee le preghiere si facciano in italiano», a gettare fuoco sulla polemica del cosiddetto voto utile è anche Dario Franceschini. Con una intervista a Repubblica, il vice di Veltroni paragona Fausto Bertinotti al verde Ralph Nader, il politico americano che consentì per soli 537 voti la vittoria di Bush contro il democratico Al Gore. «Se i voti di Nader, che prese il 2,7%, fossero andati ad Al Gore il corso della storia sarebbe cambiato» precisa nell'intervista il numero due del Pd.

Ma davvero Bertinotti rischia di far vincere Berlusconi? Passa qualche ora e l'ex presidente della Camera affida alle agenzie una replica al vetriolo. «Quella di Franceschini è davvero una volgarità. Eppoi - affonda Bertinotti - se uno volesse tenersi sullo stesso piano risponderebbe che il Pd si è reso responsabile della vittoria di Berlusconi perché ha scelto di rompere l'alleanza del centrosinistra».

Oliviero Diliberto è ancora più duro. «Ma come, prima ci cacciano e poi dicono che se vince Berlusconi è colpa nostra? La verità - taglia corto il leader del Pdc - è che Franceschini ha una gran faccia tosta».

Gabriele Rizzardi

INTERVISTA

Il leader dell'Italia dei valori favorevole al progetto di Illy

Di Pietro: «Sì all'Euroregione purché non spezzetti l'Italia»

TRIESTE Sì all'Euroregione «purché non sia una forma di indipendentismo per spezzettare l'Italia». Antonio Di Pietro, ministro delle Infrastrutture del governo Prodi e leader dell'Italia dei Valori non sarà in regione oggi perché impegnato nella registrazione della puntata di Porta a Porta, ma la sua attenzione per il Nordest non cala. Al suo posto, giovedì, arriverà Massimo Donati.

Ministro il suo programma prevedeva una visita alla comunità degli esuli istriani. Come mai la scelta di candidarsi al Senato il generale Mazzaroli che la rappresenta?

In ogni regione abbiamo scelto persone che possano portare in Parlamento questioni concrete in rappresentanza di un territorio o di una fascia di persone, come Lanuti presidente Adusber per dar voce ai consumatori o Beppe Giulietti per sostenere il pluralismo dell'informazione. In questo contesto nasce anche la candidatura di Mazzaroli che esprime un problema vero e non risolto. Lo abbiamo messo capolistato al Senato sperando che gli elettori votino senza preconcetto. Sono convinto che prima dei partiti contino la moralità e l'impegno delle persone e Mazzaroli ha queste qualità.

Antonio Di Pietro

A proposito di attenzione al territorio, lei continua a dire che il Nord ha bisogno di risposte. Come interverrete?

Riducendo i costi del lavoro e agendo sull'eccessiva burocrazia attuale.

traverso una delegificazione. Prima della regionalizzazione c'era il decentramento. Ogni organizzazione statale aveva un ufficio decentrato e questo ha moltiplicato passaggi e problemi. Con la regionalizzazione questo non serve più, lo stesso sistema delle province va rivisto.

A proposito di federalismo, in Friuli Venezia Giulia tiene banco il tema dell'Euroregione, qual è la vostra posizione?

Tutto ciò che serve a migliorare la funzionalità in una zona sempre più europea dopo la caduta dei confini tradizionali è un vantaggio per il territorio, purché non sia una forma di indipendentismo per spezzettare in tante parti l'Italia.

Uno dei temi cari al Nordest sono le infrastrutture. Galan ha detto che, se vinceranno Tondo e Berlusconi, in un mese arriverà il commissario per la terza corsia. Cosa ne pensa?

Non ho mai escluso la figura del commissario straordinario ma questa serve per eseguire un'opera. Noi dovevamo porre le condizioni perché l'opera si facesse, era necessario che la politica si assumesse le sue responsabilità. Io e Galan insieme abbiamo lavorato bene. Lo invito a rileggere le sue dichiarazioni di prima che cadesse il governo quando diceva che con Di Pietro ha lavorato meglio che con altri.

m. mi.

Botta e risposta tra i leader sulla distanza che divide i due schieramenti a una settimana dal voto

Veltroni: «Siamo a un'incollatura dal Pdl»

Il Cavaliere: «Spettacolare bugia. Offre la luna, tanto non governerà»

ROMA Qualche mese eravamo a 22 punti sotto, ora siamo lè, a un'incollatura, dobbiamo fare insieme l'ultimo miglio».

A una settimana dal voto e mentre si infiamma la polemica sul voto «sprecato» se dato ai piccoli partiti, Walter Veltroni crede nel sorpasso e sprona gli elettori del centrosinistra a compiere l'ultimo sforzo. «Il Partito Democratico è stato protagonista della più spettacolare rimonta della storia politica».

E ora ce la può fare» assicura il candidato premier, che attacca le manifestazioni leghiste di Pontida, fatte di spadoni, elmi, armature, e accusa il partito di Bossi di aver offerto all'estero l'immagine di un'Italia da fumetto: «Negli altri paesi i partiti si occupano di scuola, tecnologia, di economia, non di Medioevo».

Il candidato premier del Pd esclude l'ipotesi del pareggio («Chi prende un voto in più governa») e sferra una serie di colpi bassi a Berlusconi spiegando che a destra c'è una lea-

dership «stanca e logorata». «Io, invece, ho la stessa età dei primi ministri che governano in Europa ed avrò l'età del mio avversario nel 2026» aggiunge Veltroni, che in mattinata lancia l'idea di «istituzionalizzare» il 5 per mille che ogni anno i cittadini possono decidere o meno di destinare alle organiz-

Bertinotti attacca Franceschini:

«Ha una gran faccia tosta

a sostenere che è colpa nostra

se vincerà il centrodestra»

zazioni no-profit.

«Il principio della sussidiarietà è una chiave per tenere insieme la società moderna» aggiunge il candidato premier del Pd che non accetta che la destra parli di «professionisti del volontariato».

Ma davvero il Pd può sorpassare il Pdl? La risposta arriva da Catania dove Silvio Berlu-

sconi definisce una «spettacolare bugia» la rimonta annunciata da Veltroni e non risparmia stocche. «Lui offre la luna perché sa che al governo non ci andrà mai» dice il Cavaliere, che conferma 7-8 punti di vantaggio sul centrosinistra e torna a chiedere di non disperdere il voto premiando i piccoli partiti e poi spara ad alzo zero sul partito di Casini: «Un elettore di centrodestra che vota Udc è un masochista, fa solo un favore a Veltroni e regala il suo voto alla sinistra».

La replica dell'ex presidente della Camera, che dà del «bugiardo» al Cavaliere che lo accusa di avergli impedito di abbassare le tasse quando era al governo, non si fa attendere. «Non è vero. Noi volevamo ridurre le tasse a partire dai redditi bassi mentre lui voleva abbassarle a partire dai redditi alti».

Ma non è finita. Chi vota Udc è un «masochista»? «Berlusconi» attacca Casini? «Berlusconi» è la risposta arriva da Catania dove Silvio Berlu-



Il leader Pd Walter Veltroni

DALLA PRIMA PAGINA

Alle elezioni nazionali il gran merito di Veltroni (prima), inseguito sullo stesso terreno da Berlusconi (poi) è l'aver capito che l'opinione pubblica non ne poteva più del proliferare di decine di partiti e partitini con i loro veti e la difesa dei loro interessi. Un Paese moderno ha bisogno di istituzioni che sappiano decidere con velocità, di forze politiche responsabili che si presentino all'elettorato con una chiara visione

del cosa fare.

E così con la stessa legge elettorale che ha creato negli ultimi 15 anni il panorama sconcertante di coalizioni politiche non omogenee, per una scelta tutta politica, avremo un Parlamento nel quale saranno presenti solo il Partito democratico e la Sinistra Arcobaleno per la sinistra e il centrosinistra, il partito del Popolo della libertà e la Lega Nord per la destra. Alla Camera ce la farà anche l'Udc di Casini e non è detto che riuscirà a superare lo sbarramento al Senato.

Al di là del risultato al Senato che potrebbe influire sulla effettiva governabilità del Paese (e non è certo poco) il panorama politico italiano si semplificherà al

massimo in 5 partiti. Se poi avranno il coraggio di modificare i regolamenti parlamentari e le leggi sul finanziamento alle forze politiche e ai giornali di partito si potrà evitare che tre deputati eletti in una forza politica diano vita a un ulteriore micro-partito che, finanziato con soldi pubblici, possa perpetuare la sopravvivenza di questo o di quello. Non sarà questo l'unico passo per risolvere i problemi dell'Italia ma sarà un buon inizio per avere gli strumenti adeguati a scegliere quel che serve.

In Regione non è così, purtroppo. La legge eletto-

VOTARE SOLO IL PRESIDENTE

dell'1,5 per cento (sì, non è un rifiuto: proprio l'uno e mezzo per cento) dei voti e tutti e due gli schieramenti hanno dovuto imbarcare tutto e tutti per cercare di vincere una competizione che si preannuncia al fotofinish».

E allora Illy e Tondo avrebbero dovuto avere lo stesso coraggio di Veltroni e Berlusconi. A cose fatte (liste depositate e a una settimana dal voto) questo coraggio che è mancato prima potrebbero averlo gli elettori votando solo per

rale votata poco più di un anno fa consente la sopravvivenza di partiti con poco più

uno dei due candidati presidente.

Con che risultato? La vittoria sarebbe dell'uno o dell'altro e non dovrebbero attribuirle ai partiti che li sostengono. Potrebbero, con autorevolezza, scegliere i loro collaboratori assessori con minori interferenze e condizionamenti e rendere più evidente il loro autonomo profilo programmatico e imporsi per raggiungere gli obiettivi della loro amministrazione.

E i partiti? Certo non sparirebbero ma un forte distacco di voti fra i candidati alla presidenza e il loro consenso li riporterebbe alla loro funzione di elaborare idee e proposte e non di gestire. E del resto i vari partiti in questa campagna

elettorale per la Regione non stanno dando (chi più chi meno, ovviamente) gran prova di sé sembrando più concentrati nella ricerca delle preferenze per l'uno o l'altro degli aspiranti consiglieri che non nell'indicare gli obiettivi per una regione buona.

Ci sono buoni motivi per scegliere o Illy o Tondo ma molti di più per scegliere solo il prossimo presidente della Regione per aiutare, con il voto, il sistema politico regionale a rinnovarsi.

Gianfranco Carbone

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 aprile 2008 è stata di 54.600 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Il neopresidente Police esamina la situazione finanziaria e patrimoniale per valutare la possibilità di mantenere la continuità aziendale

I sindacati su Alitalia: nessuna firma in bianco

Cgil, Cisl e Uil: siamo pronti a riprendere la trattativa. Oggi il cda di Air France sulle nuove strategie

ROMA Ultima chiamata per la vicenda Alitalia. Il sindacato si dice pronto a trattare ma pone un paletto preciso: «Non firmeremo nessun accordo in bianco». Disponibilità dunque a trattare, perché nessuno dei lavoratori vuole il commissariamento, ma nessuna concessione «perché il mestiere del sindacato è trattare per lavoratori in carne e ossa». Arriva dalle colonne dei quotidiani la risposta di Cgil, Cisl e Uil all'ultimatum posto dal ministro dell'Economia Padoa-Schioppa. Che aspettava una mossa entro ieri sulla disponibilità a riprendere il negoziato con Air France-Klm sulla vendita di Alitalia avvertendo che dietro l'angolo c'è l'irreparabile.

In agenda, infatti, ci sono due importanti appuntamenti: oggi il consiglio di amministrazione del gruppo d'Olttralpe, a cui Spinetta riferirà delle ragioni dello stop al dialogo e chiederà come procedere; martedì, sarà il board di Alitalia a riunirsi con il neo presidente Aristide Police, per completare l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale e vedere se c'è continuità aziendale. Visto che le casse sarebbero sufficienti ad

andare avanti pochissimi mesi e, senza la prospettiva di un compratore, potrebbe essere a rischio un prestito ponte da 300 milioni su cui Tesoro si era detto disponibile. Il 3 aprile, il cda aveva detto che la proposta d'Olttralpe è ancora «idonea ad assicurare ad Alitalia il ritorno ad una crescita profittevole».

Ma per Alitalia «non ci sarà alcun commissariamento, hanno appena fatto un nuovo presidente», assicura Berlusconi dicendosi convinto che «ci sarà una grande compagine, con voglia di partecipazione che può rilevare la compagnia. Devono dare la possibilità - ha concluso - che si apra una compagine con un altro gruppo e aspettare l'offerta». E Bruno Ermolli, incaricato dal leader del Pdl di testare vie alternative ad Air France ha ribadito che che solo una volta esaurita la trattativa con Air France, aver approfonditamente raccolto tutti i dati utili ed essersi confrontati con i sindacati si potrà presentare un piano di fattibilità.

«Con Parigi si può ancora trattare», assicura il leader della Cgil, Guglielmo Epifani in un'intervista alla Stampa aggiungendo che non c'è «nessunissima preclusione a discutere



con Air France». Auspica la riapertura del confronto la prossima settimana «senza drammatizzazioni, in tempi rapidi, risolvendo però alcuni problemi aperti» perché «non vogliamo il

commissariamento» di Alitalia. Chiede un vero negoziato, «un minimo di tempo necessario per arrivare a un compromesso». Epifani non contesta la strategia industriale di Air

France ma chiede «qualche investimento in più sulla flotta, di tenere qualità e manutenzione dentro» Alitalia, «come avviene in tutta Europa. Non è massimalismo». Quanto a cordate alternative, «già oggi - conclude - chiunque può comprare Alitalia, basta lanciare un'Op». E chiaro che di fronte ad un fallimento molti possono essere tentati, anche chi oggi nega o smentisce il suo interesse.

Il numero uno della Cisl Raffaele Bonanni assicura la disponibilità «a negoziare» ma avverte che il sindacato «non firma accordi in bianco». La mossa davvero nuova semmai, sottolinea, «sarebbe vedere il Governo fare un passo avanti». Dalle colonne del Messaggero, il segretario generale della Cisl, chiarisce che il sindacato «conosce la parola trattativa, non quella di una certificazione di progetti ignoti. Non so - prosegue - se gli interessi siano funzionali a spartizioni già avvenute, eventualmente ne prenderò atto senza fare barricate. Chi vuol chiudere la partita a tutti i costi se ne assuma la responsabilità». Quanto ad altre offerte, «c'è ancora in pista Air France - conclude Bonanni - Se i tedeschi formalizzeranno le loro

intenzioni, vedremo. Se poi presenteranno proposte migliori, saranno ben accette». Il segretario generale della Uil Luigi Angeletti, in un'intervista al Corriere della Sera, ricorda che «il nostro mestiere è trattare per i lavoratori in carne e ossa e un accordo è buono se viene accolto bene dai lavoratori». Su Alitalia, chiarisce, i sindacati hanno solo chiesto «più aerei. Siamo pronti a discutere di produttività e tutto il resto purché ci siano più aerei».

Anche dal Sindacato dei Lavoratori, il coordinatore nazionale Fabrizio Tomaselli assicura disponibilità per la trattativa ma chiede un incontro a Padoa-Schioppa «perché il sindacato non può essere lasciato da solo a decidere» perché «la vicenda riguarda prima che il sindacato il governo e l'azionista». Quindi, si ripartirebbe Tesoro. Quindi, si ripartirebbe - spiega Tomaselli - «dalle modifiche chieste dal sindacato su cui Air France non si è pronunciata». Alitalia, intanto, applicando il piano «di sopravvivenza e transizione», ha messo a terra già 27 aerei dei 37 previsti entro fine anno su una flotta di 174 mentre per quest'anno su Malpensa prevede di ridurre le perdite da 200 a 50 milioni di euro.

FISCO

Fittisia la residenza di Montecarlo

Baldi, ex pilota di F1 dovrà pagare all'erario sette milioni di euro

ROMA Sulla carta risiedeva a Montecarlo ma nella realtà continuava a condurre la propria vita e soprattutto i propri affari a Reggio Emilia. L'ex pilota di Formula 1 Mauro Baldi è stato condannato dalla Commissione Tributaria di Reggio Emilia a pagare al fisco 6,9 milioni di euro. L'accertamento condotto dall'Agenzia delle Entrate riguardava gli anni di imposta compresi tra il 1996 e il 2001.

La residenza dunque era olttralpe ma i figli di Baldi erano iscritti nelle scuole reggiane e lui stesso aveva l'abbonamento per manifestazioni sportive in Italia. Aveva anche mantenuto - ma «sbadatamente», ha provato a replicare l'interessato, secondo quanto riportato nella sentenza di 32 pagine - l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.

C'era poi l'attività immobiliare che l'ex pilota aveva ereditato dal padre nel 1995 anche se le operazioni finanziarie erano condotte dalla moglie. Coniuge che però «non svolgeva alcuna attività lavorativa e non possedeva pertanto redditi personali», fanno notare i giudici. E ancora: lo sportivo aveva interessi in un ginepraio di società italiane e non convincente era l'interposizione fittizia di altri soggetti nei suoi affari legati al mondo immobiliare.

Che i conti con il fisco non fossero proprio a posto lo immaginava anche l'interessato che aveva provato a fare un condono tombale ma da una parte il ritardo con cui si era deciso a sanare le pendenze dall'altro un accertamento già avviato hanno di fatto precluso allo sportivo la strada del «perdono» fiscale.

A Baldi non è bastato dimostrare che nel principato di Monaco avesse un'abitazione con garage, auto e finanche un'imbarcazione ormeggiata nel porto. Il fisco non ha neanche creduto abbastanza al fatto che, secondo la difesa dell'interessato, fosse impegnato a Montecarlo in attività sociali e coltivasse rapporti con i residenti.

Tremonti: «Bisogna vedere quanta benzina ha ancora la compagnia di bandiera». Bertinotti mette sotto accusa il management della società

Pd: appello ai lavoratori. Pdl: «Arriverà la cordata italiana»

ROMA Si avvicina l'ora della verità per Alitalia. E in attesa di avere il responso dal Cda di Air France (che oggi deciderà se tornare al tavolo della trattativa), il mondo politico continua a dividersi sul destino della compagnia di bandiera. Se da un lato il Pd rimane saldamente sulla posizione filo-francese, augurandosi che a Jean Cyril Spinetta venga rinnovato il mandato per concludere l'accordo, Silvio Berlusconi torna invece a ribadire che sarà una cordata italiana a risolvere le sorti della compagnia di bandiera, una volta fallita la trattativa con Air France.

Il leader del Pdl in ogni intervento pubblico non fa mistero di tifare per il tricolore. Perché «sarebbe un colpo - ha ribadito ai microfoni di Rtl 102.5 - sia per l'orgoglio che per l'interesse nazionale» lasciare campo libero ai francesi per «l'assorbimento di Alitalia». Quella di Air France, infatti, per Berlusconi rimane una proposta «irricevibile e offensiva».

«E rimasto il governo a fare danni - affonda poi da Palermo - non capisco perché insistono a continuare le trattative con Air France. Sono convinto che ci sarà una grande

compagine, con voglia di partecipazione che può rilevare la compagnia».

Escluso il rischio commissariamento «perché hanno appena fatto un nuovo presidente», il Cavaliere insomma rimane assolutamente certo che la cordata arriverà, ma rimane vago sui tempi, «quando succede succede», si limita a dire. Ma per sapere chi siano gli imprenditori che hanno espresso volontà di rispondere all'appello all'orgoglio lanciato da Berlusconi, bisognerà comunque aspettare che sia chiusa la partita con Air France, come chiarisce

anche Bruno Ermolli, il consigliere del Cavaliere incaricato di tastare il terreno nel mondo delle imprese per preparare una alternativa al gruppo franco-olandese.

Intanto gli alleati del Pdl sottolineano come qualsiasi decisione sull'asset nazionale vada presa dal governo che uscirà dalle urne del 13 e 14 aprile e non da «un governo senza maggioranza», come sottolinea Italo Bocchino (An).

Bisogna vedere poi «quanta benzina ha ancora Alitalia», dice Giulio Tremonti, probabile ministro dell'Econo-

mia di un nuovo governo Berlusconi, ricordando che «tra la riunione del Cda di Air France di domani e il cambio di governo passerà molto tempo».

Opposta la linea del Partito Democratico, che invita invece i sindacati «al senso di responsabilità», perché, come evidenzia Franco Marini, «non si vede ancora una proposta operativa diversa». L'obiettivo prioritario, spiega anche Giuseppe Fioroni resta salvare «dal fallimento la compagnia di bandiera».

Si appella alla responsabilità dei sindacati anche Pier

Ferdinando Casini, perché, dice «non possiamo accettare quel sindacato che con resistenze corporative determini, come nella vicenda Alitalia, gravi danni sulle casse dello Stato e dei lavoratori». Fuori dal coro la voce della Sinistra Arcobaleno, che difende la posizione dei sindacati: «In una vicenda difficile come quella dell'Alitalia - dice il candidato premier Fausto Bertinotti - in cui le responsabilità sono quelle del governo, e per lunghi decenni sono quelle del management, all'ultimo momento gli esponenti del governo se la prendono con i sindacati. Brutta storia».

Comitente responsabile: Sen. Giuseppe Naro.

Messaggio Elettorale

UNA RISPOSTA FORTE: PREMIARE CHI MERITA.

È di queste risposte che ha bisogno l'Italia. Valorizzare chi merita, nella scuola come nelle professioni, sia nel pubblico che nel privato, significa dare all'Italia un segnale nuovo. Significa dire al Paese che il benessere di ognuno dipende dall'impegno di tutti e che va premiato chi fa bene il proprio lavoro. Perché prima della politica viene l'Italia.



IO C'ENTRO.

www.pierferdinandocasini.it

Un dimostrante ha tentato di strappare il simbolo di Olimpia dalle mani di un tedorfo ma è stato bloccato dalla polizia e arrestato

Londra, assalto alla torcia olimpica

Due militanti pro Tibet hanno cercato di spegnere la fiamma. Fermate 36 persone

LONDRA Doveva essere una grande festa dello sport, dell'amicizia tra i popoli e dei valori olimpici: si è trasformata in una giornata di scontri, tensione altissima e decine di arresti. Il passaggio della fiaccola olimpica di Pechino 2008 da Londra verrà ricordata per le dimostrazioni pro-Tibet, e con l'immagine assai poco festosa di una torcia simbolo dello sport che avanzava lentamente in una città in stato d'assedio, con poca gente ad applaudire, circondata da un imponente cordone di sicurezza di agenti e addetti olimpici cinesi.

Scotland Yard aveva preso le sue precauzioni, schierando migliaia di agenti a

la «contro il popolo cinese, ma contro il brutale regime che li governa, con il suo orribile trattamento dei diritti umani. La Cina non ha diritto di far passare la fiaccola da Londra». Un altro arresto, avvenuto poco distante, è stato mostrato dalle tv: un dimostrante che tentava di strappare la torcia a una presentatrice della Bbc, Konnie Huq. Lei si è spaventata per un istante, la polizia ha buttato a terra il suo assaltatore, e la corsa di Konnie ha potuto continuare. Intanto, a causa della tensione montante, l'ambasciatore cinese nel Regno Unito, signora Fu Ying, ha dovuto cambiare letteralmente rotta: troppo pericoloso correre accan-

to al British Museum, dove si erano assiepati centinaia di contestatori, la diplomazia ha scelto di percorrere un breve tratto da tedorfo a Chinatown.

Poco prima che la fiaccola arrivasse a Downing Street, dove ad attenderla c'era il premier Gordon Brown, scontri sono avvenuti tra i manifestanti pro-Tibet e quelli, pure presenti, pro-Cina. La polizia tentava di tenerli separati, ma i gruppi sono entrati in contatto: ci sono stati diversi arresti. E ogni tanto, durante il percorso, la polizia doveva fermare qualche manifestante che cercava di buttarsi davanti ai diversi tedorfi - in tutto 80 per i circa 50 km di percorso fino a North Greenwich (sudest di Londra) - per bloccare la corsa. Alla fine, i fermati sono stati almeno 36, secondo quanto ha riferito Scotland Yard.

I due avevano già diffuso una dichiarazione, nella quale dicono di non averce-

la «contro il popolo cinese, ma contro il brutale regime che li governa, con il suo orribile trattamento dei diritti umani. La Cina non ha diritto di far passare la fiaccola da Londra». Un altro arresto, avvenuto poco distante, è stato mostrato dalle tv: un dimostrante che tentava di strappare la torcia a una presentatrice della Bbc, Konnie Huq. Lei si è spaventata per un istante, la polizia ha buttato a terra il suo assaltatore, e la corsa di Konnie ha potuto continuare. Intanto, a causa della tensione montante, l'ambasciatore cinese nel Regno Unito, signora Fu Ying, ha dovuto cambiare letteralmente rotta: troppo pericoloso correre accan-

to al British Museum, dove si erano assiepati centinaia di contestatori, la diplomazia ha scelto di percorrere un breve tratto da tedorfo a Chinatown.

Poco prima che la fiaccola arrivasse a Downing Street, dove ad attenderla c'era il premier Gordon Brown, scontri sono avvenuti tra i manifestanti pro-Tibet e quelli, pure presenti, pro-Cina. La polizia tentava di tenerli separati, ma i gruppi sono entrati in contatto: ci sono stati diversi arresti. E ogni tanto, durante il percorso, la polizia doveva fermare qualche manifestante che cercava di buttarsi davanti ai diversi tedorfi - in tutto 80 per i circa 50 km di percorso fino a North Greenwich (sudest di Londra) - per bloccare la corsa. Alla fine, i fermati sono stati almeno 36, secondo quanto ha riferito Scotland Yard.



Un dimostrante si scontra con un agente durante il passaggio della torcia olimpica a Londra

SUMMIT USA-RUSSIA

A Soci, sul Mar Nero, i due presidenti non rievocano lo strappo. Inaccettabili per Mosca le basi in Polonia e Repubblica Ceca

Scudo spaziale, Bush e Putin non trovano l'accordo

SOCI Non ce l'hanno fatta George W. Bush e Vladimir Putin, nel loro ultimo incontro da presidenti, a trovare un accordo sullo scudo spaziale. E nessuno, in realtà, se l'aspettava. Ma il vertice dell'addio di Soci ha prodotto lo stesso un documento ambizioso: una dichiarazione strategica che mira ad illuminare la strada ai successori dei leader della Casa Bianca e del Cremlino, una carta nautica da seguire tra gli scogli insidiosi dei rapporti tra Mosca e Washington. Una lunga lista: dai trattati sul disarmo alla lotta al terrorismo, dalla non-proliferazione nucleare alla cooperazione economica.

È stato un incontro anomalo sotto numerosi aspetti quello dei presidenti russo e americano sul Mar Nero, una occasione finale dove le esigenze più immediate della transizione si sono intrecciate col desiderio reciproco, nel crepuscolo delle loro presidenze, di essere ben giudicati dalla Storia. In quest'ottica ha avuto un ruolo importante la presenza a Soci di Dmitri Medvedev, l'erede di Putin, che ha avuto un faccia a faccia con Bush e ha partecipato ai due pranzi che hanno fatto da cornice al summit. Ma il vertice di Soci è vissuto soprattutto sulla dinamica del rapporto tra Bush e Putin, che si sono riempiti di complimenti reciproci

ancora più del solito. I due, nel tentativo di agevolare la transizione ai loro successori, hanno ribadito nella conferenza stampa il loro impegno a lasciare in eredità un rapporto costruttivo. In un documento congiunto hanno dichiarato la loro scelta strategica di relazioni costruttive che vadano oltre i limiti della deterrenza.

In questo quadro di buona volontà resta però ancora da superare lo scoglio dello scudo spaziale. Putin ha detto: «Il nostro atteggiamento fondamentale verso questo programma non è cambiato». Restano inviate le diffidenze. E in particolare continua ad essere giudicata inaccettabile la decisione

americana di installare le due basi del sistema in Polonia e Repubblica Ceca, due paesi dell'est europeo. Ma si è aperto uno spiraglio: alcune delle garanzie promesse dagli americani sono apparse a Putin degne di essere approfondite. «La cosa migliore sarà quella di lavorare insieme», ha affermato il leader del Cremlino. Il punto centrale è la creazione di un sistema che veda - come sottolinea una dichiarazione a parte sullo scudo concordata a Soci - Stati Uniti, Russia ed Europa impegnati come «partner uguali». A queste condizioni Putin ha espresso un «cauto ottimismo» sulla possibilità di arrivare al successo.

IN BREVE

Secondo una nuova perizia

Perugia: Meredith forse è stata uccisa dalle lame di 2 coltelli

PERUGIA A due settimane dall'appuntamento del 19 aprile, quando si terrà l'incidente probatorio sulle cause e l'ora della morte di Meredith Kercher, spunta l'ipotesi di una doppia arma e, di conseguenza, di una doppia mano omicida. E quanto emergerebbe dalla relazione redatta dai periti nominati dal Gip Claudia Matteini, Anna Aprile, Mariano Cingolani e Giancarlo Umami Ronchi, ancora da depositare. Ad alimentare il tam tam mediatico, innescato dai quotidiani, la conclusione alla quale sarebbero giunti gli esperti dopo avere analizzato forma e profondità della ferita al collo della studentessa.

Scontro in campo tra calciatori: in coma attaccante di 19 anni

BOLZANO Finisce in tragedia una partita di calcio juniores a Bolzano. Un ragazzo di 19 anni è in coma dopo lo scontro con un giocatore avversario. Nicola - questo il nome del ragazzo trentino in fin di vita - ha una vasta emorragia cerebrale. Tutto è iniziato con uno scontro di gioco, che sembrava banale, come tanti, tra Nicola, attaccante del Mori Calcio, e il portiere avversario dell'Appiano. Nicola ha tentato un colpo di testa e dopo essersi sfiorato con il portiere è caduto all'indietro, battendo con violenza la nuca sul terreno. La tragica sequenza è accaduta sotto gli occhi della madre, Katia, che era in tribuna.

Como, morta a 110 anni la supersonna d'Italia

COMO All'età di 110 anni è morta Anna Monti, una delle supersonne d'Italia. Nata il 19 ottobre era cresciuta a Cernobbio. Il Comune un paio d'anni fa aveva anche pubblicato un libro scritto dalla stessa nonnina e con la quale raccontava la sua vita. Fino all'età di 102 anni aveva vissuto da sola per poi accettare il consiglio di trasferirsi in una casa di riposo. Lascia due figli di 85 e 70 anni, tre pronipoti e quattro tris nipoti. Diceva che uno dei suoi segreti di longevità erano «due bicchierini al giorno di grappa, di quella buona» che non si è mai lasciata mancare fino a 102 anni.

Fine settimana tragica sulle strade: oltre trenta vittime. Il rally del Garda funestato da un incidente mortale

Guidano ubriachi e uccidono due giovani

A Bolzano muore ragazzina di 14 anni, a Torino falciato un motociclista

ROMA Ancora due vittime, tra cui una ragazza di soli 14 anni, a causa di automobilisti ubriachi. Incidenti che si sono verificati nella notte tra sabato e domenica, in Trentino Alto Adige e a Torino, in un week end tragico sulle strade italiane, con almeno una trentina di morti, secondo un primo, provvisorio, bilancio.

Il primo episodio a Salorno, un grosso centro a sud di Bolzano. La quattordicenne Lucia Forte, di Egna, un paese vicino, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali dopo

essere uscita da una pizzeria con le amiche quando è stata investita da un'auto. Alla guida un giovane di 19 anni, che si è fermato ed ha cercato di prestare i primi soccorsi, purtroppo vani. L'investitore aveva nel sangue un tasso alcolico dello 0,8 per mille, dunque di poco superiore allo 0,5 consentito: i carabinieri lo hanno denunciato a piede libero per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Lucia Forte è stata investita a un incrocio, regolato solo da un semaforo lampeggiante, all'entra-

ta del paese. L'auto guidava dal diciannovenne l'ha centrata in pieno: Lucia è stata trascinata per circa un'ottantina di metri, sino all'incrocio successivo. L'investitore si è fermato e ha cercato di prestarle i primi soccorsi ma è stato tutto inutile.

L'altro incidente alle porte di Torino, all'imbocco del raccordo autostradale per Caselle. La vittima, un motociclista, si chiamava Gianfranco Pirillo, aveva 32 anni e abitava a Torino.

Secondo quanto si è appreso, dopo aver tamponato

con la sua potente moto un furgone che lo precedeva ed essere caduto a terra, è stato travolto da un automobilista di 38 anni che aveva nel sangue un tasso di alcolico 5 volte superiore ai limiti. Anche in questo caso l'uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Sulla dinamica indagano i carabinieri.

Gli incidenti di Bolzano e Torino hanno riportato in primo piano l'escalation degli incidenti provocati da automobilisti ubriachi e la necessità di controlli più

serrati sulle strade. Nel weekend appena trascorso si contano oltre una trentina di vittime. Solo ieri oltre una decina di persone hanno perso la vita in incidenti stradali ma il numero è destinato ad essere rivisto al rialzo. Tra le vittime di ieri un motociclista che è stato investito da un'auto durante il rally del Garda a Carpeneda, nel bresciano. Il motociclista è stato investito da un'auto iscritta al rally impegnata in un percorso di trasferimento da una tappa all'altra.

Pescara: il chirurgo arrestato con l'accusa di omicidio colposo

Il rene sparito dopo l'intervento: la Turco manda gli ispettori

PESCARA Un rene asportato senza informare la famiglia della paziente, verbali degli interventi chirurgici contraffatti e intercettazioni che gettano un'ombra sinistra sulla vicenda: sono alcuni elementi dell'inchiesta della Procura di Pescara che ha portato all'arresto di un medico dell'ospedale civile a poco più di un anno dalla morte di una donna di 74 anni per cause che ora, oltre alla Squadra Mobile, vuole accertare anche il ministero della Salute con un'ispezione. Le accuse per il chirurgo cinquantenne Marco Basile, accertata dopo l'autopsia, di omicidio colposo, soppres-

sione di atto pubblico e falso ideologico in atto pubblico. Le ha formulate il titolare dell'inchiesta, Gennaro Varone, secondo il quale i verbali falsificati dovevano «coprire imperizie nelle cure prestate alla donna e che ne hanno causato il decesso». Nelle tre operazioni alle quali, nell'ospedale pescarese, fu sottoposta nel 2006 la donna, Costanza Vieste, ricoverata per sospetto tumore all'intestino, Basile non era solo; ma pare che nelle equipe che con lui hanno lavorato nessuno ricordi l'avvenuta asportazione di un rene, accertata dopo l'autopsia. Eseguita, questa, dopo

l'esposto presentato alla Procura dalla figlia della signora Vieste, che avanzava dubbi sulla correttezza delle cure prestate alla madre in ospedale. Solo con l'incidente probatorio, che sarà chiesto dal pm in settimana per consentire un accertamento tecnico irripetibile - l'esame del Dna -, sarà possibile stabilire se il rene trovato dagli investigatori nel corso delle indagini sia quello della signora. Il ministro della Salute, Livia Turco - che ha fatto sapere di aver avviato l'ispezione assicura che farà quanto in suo potere per contribuire ad accertare le responsabilità di quanto accaduto.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Stufa a Fungo da esterni

Un'oasi di calore sul terrazzo, nel giardino o in casa!

La stufa da esterno, presente su tutte le terrazze dei bar, oggi è pronta a entrare anche a casa tua. Efficiente e pratica, il suo design e le dimensioni si adattano all'uso domestico, è quindi perfetta per il balcone o la veranda, ma anche in casa. Per trascorrere, anche quando fa freddo, allegri pomeriggi e serate con gli amici o la famiglia, organizzare un barbecue, una festa all'aperto, ecc... I tre elementi riscaldanti utilizzano la tecnologia al quarzo, offrendo così un calore istantaneo e direzionale senza pre-riscaldamento. I riscaldatori al quarzo sono particolarmente efficaci, dato che riscaldano direttamente le persone e gli oggetti situati nel raggio d'azione della stufa, e non l'aria tra di loro. La testa basculante ed il sistema di ventilazione permettono una distribuzione ottimale del calore, senza dispersioni di energia e senza spreco di elettricità. Grazie all'ampia base ed alla struttura in acciaio inossidabile, la stufa è molto stabile, robusta e affidabile.



Caratteristiche Tecniche:

- Alimentazione: AC (220-240) V 50 Hz
- Potenza massima: 2000 W< (800 W + 400 W + 800 W)
- Peso: 11 kg
- Dim. cm: Ø base 52, stufa 53 x 28 x 5, altezza bastone regolabile da 180 min. a 210 max

a soli
€ 79,90

Stufa a Fungo da esterni
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 162656

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Mentre le altre realtà non collaborano tra loro quella giuliana è l'unica a dialogare. Gemellaggio con Gorizia sull'olio

Trieste, Fiera della vela con Pordenone

Un Sailing show collegato al distretto navalmeccanico. Bronzi insiste su Est e Porto Vecchio

INTERNET

Una rivoluzione in atto sul web
Shock in Usa, Google
licenzia 300 persone
Ultimatum a Yahoo**NEW YORK** Google, il colosso del web di Mountain View, nella Silicon Valley californiana, licenzia per la prima volta in dieci anni di esistenza, e gli Stati Uniti sono sotto shock.

I licenziamenti (in tronco) sono ben 300 e riguardano i dipendenti della DoubleClick, la società di raccolta pubblicitaria sul web recentemente acquistata da Google, quella cioè che lascia le cosiddette (e odiate da molti) «cookies» sui computer, memorizzando la visita e rivelando i gusti dell'utente potenziale cliente. Google aveva acquistato la DoubleClick l'anno scorso, per 3,1 miliardi di dollari, ricevendo in seguito anche il via libera dei servizi antitrust della Commissione europea.

Complessivamente la DoubleClick aveva fino ad oggi 1.200 dipendenti negli Stati Uniti, 1.500 nel resto del mondo. Secondo il numero uno di Google Eric Schmidt, in futuro verranno eliminati posti di lavoro anche nelle filiali non Usa dell'agenzia pubblicitaria online. Non finisce qui, perché il colosso di Mountain View ha l'intenzione di separarsi dalla «Performance Marketing» (Psc), cioè l'unità della DoubleClick che aiuta le aziende a piazzare pubblicità sui motori di ricerca. Non solo su Google ma anche sui concorrenti Yahoo! e Microsoft.

Proprio sul fronte Microsoft da registrare una scadenza-ultimatum per Yahoo, avverrendo i vertici della società che se un accordo per una fusione non sarà completato in tre settimane, il gruppo di Redmond farà la propria offerta direttamente agli azionisti di Yahoo.

«Non vogliamo essere in questo business perché intendiamo mantenere una posizione equidistante tra tra ricerca e pubblicità», ha spiegato al New York Times Tom Phillips, il responsabile per l'integrazione di DoubleClick in Google. Il perché non è difficile da capire visto che l'obiettivo di Google è di ottenere una cifra che sia la più alta possibile per la pubblicità sui suoi siti. L'obiettivo della Psc è invece esattamente l'opposto e cioè di spuntare condizioni che siano le migliori possibili per i propri clienti, creando quindi una potenziale situazione di conflitto di interesse. Fino ad oggi Google era considerata una azienda più da assunzioni che da licenziamenti. Nel 2007, il gruppo aveva assunto ben 6.100 nuovi dipendenti, per un totale di oltre 16.800 impiegati.



Bill Gates (Microsoft)

TRIESTE Da tempo si parla di dare al sistema fieristico regionale una struttura unica che racchiuda le attuali tre società che fanno capo a Trieste, Pordenone e all'asse Udine-Gorizia, ma alle volontà dichiarate (soprattutto di alcune forze politiche e dell'attuale assessore alle attività produttive) non fanno seguito i fatti. Anzi, ora più che mai la Fiera Regionale sembra allontanarsi.

A dare fuoco alle polveri delle polemiche i primi dati sui risultati di bilancio del 2007. Il bilancio consolidato di Udine e Gorizia Fiera ha mostrato un disavanzo per il 2007 di circa 800 mila euro. Il «rosso» ha spiegato il presidente Sergio Zanirato andrebbe inquadrato soprattutto nei costi conseguenti alla fusione stessa, ma già quest'anno dovrebbe essere ritrovato un equilibrio tra costi e ricavi. Il Cda della Fiera di Pordenone ha approvato invece un attivo di circa 110 mila euro su una gestione complessiva attorno ai 5 milioni di euro. A giorni anche la spa triestina dovrebbe ufficializzare un consuntivo in linea con quello degli anni scorsi e soprattutto consolidare la politica di sinergia e collaborazione con numerose realtà fieristiche dell'Est, in particolare con le fiere di Zagabria e Fiume (Croazia), Bucarest (Romania), Novi Sad (Serbia), Koper e Celje (Slovenia), mentre sarà incrementata la



Un'immagine di repertorio della Fiera della Nautica a Trieste

promozione nelle fiere di Graz, Klagenfurt (Austria) e Monaco (Germania).

Il presidente Fulvio Bronzi ci tiene a sottolineare come Trieste da tempo guardi alla «nuova Europa» come area di interesse e di espansione, al contrario delle altre società regionali che si sono affacciate verso l'Est in periodi recentissimi. Una peculiarità, quella dell'ente giuliano, che si avvale inoltre della collaborazione con Associazioni di categoria, Camere italiane all'estero, uffici Ice e Camere di commercio estere per la promozione del territorio regionale.

Il tutto in attesa di una sede

adeguata, magari negli spazi di Porto Vecchio, come si ipotizza da tempo ma senza dar seguito al progetto. All'interno della regione, la spa triestina è l'unica che riesce a dialogare con le altre realtà fieristiche. Lo scorso mese, ad esempio Fiera Trieste e Udine Gorizia Fiere hanno dato vita a un gemellaggio che si è attuato con la presenza di uno stand di «Olio capitale» nell'ambito di Alpe Adria Cooking, in programma a Udine dal 10 al 13 marzo come propagandina della manifestazione giuliana della settimana precedente. Con Pordenone, invece, la collaborazione si è concretizzata sempre a

marzo nell'ambito della rassegna Fiera Verde Blu, 9° Salone del Gommone, Nautica minore, Camping, Campers, Caravaning. L'idea di un collegamento con Sailing Show prosegue da anni e potrebbe trovare ora nuova spinta dopo la creazione del Distretto della navalmeccanica, magari con una collaborazione con le aziende del distretto del mobile specializzate in arredamento navale. Pordenone e Udine invece bisticciano a distanza accusandosi reciprocamente di copiare idee e saloni.

Di fusione e collaborazione, quindi, nemmeno pensarci. Anzi, il presidente della spa della Destra Tagliamento Alvaro Cardin, si dice preoccupato della situazione finanziaria dell'ente friulano, e guarda semmai a stringere ulteriori alleanze con Padova e Verona, puntando su rassegne specializzate per l'imprenditoria, mentre all'estero il feeling maggiore è con Austria e Germania. Gli enti fieristici del Friuli Venezia Giulia proseguono l'attività su direttrici diverse e le idee di accorpamento non sembrano al momento realizzabili. «Chi avrà le migliori professionalità si conquisterà più spazio sul mercato», chiude Cardin — ma occorre ora un intervento della Regione per stilare un calendario delle manifestazioni che eviti almeno la concorrenza esterna».

Raffaele Cadamuro

Mentre Alitalia lascia la Lombardia altri vettori si prendono spazio nelle rotte per il Medio Oriente

Ronchi oggi inaugura la nuova area partenze
Da Malpensa voli diretti Emirates per Dubai**MILANO** Mentre Alitalia pianifica il ridimensionamento dell'attività su Milano Malpensa, sembra essere sempre più marcata l'aggressione al mercato italiano da parte dei vettori esteri. E così, dopo l'apertura della nuova rotta Venezia-Dubai il 1 luglio scorso, a conferma della centralità dell'Italia nel piano strategico ed espansionistico del network, dal prossimo mese di luglio Emirates effettuerà voli diretti da Roma e Milano verso Dubai senza effettuare scalo intermedio. Attualmente, infatti, il martedì e giovedì, i voli Emirates in partenza da Milano effettuano scalo a Roma, mentre il mercoledì e sabato i voli in partenza da Roma, fanno scalo intermedio a Milano.

Con l'introduzione del volo diretto da Malpensa, Emirates sarà quindi in grado di offrire maggior disponibilità di posti in volo e coprire, anche se per il momento solo in parte, il vuoto lasciato da Alitalia. In particolare, Emirates si presenta come un vettore comodo e in grado di offrire servizi di massimo livello verso alcune delle principali destinazioni sopresse da



Un aereo di AirFrance a Ronchi

Alitalia dallo scalo varesino, Dubai in primis, seguita da tutte le rotte del Medio e Estremo Oriente tra cui Beirut, Damasco, Delhi, Mumbai e Shanghai. Dubai rappresenta per Emirates un hub strategico da cui parte un network di 99 destinazioni in 62 Paesi, comodamente collegato da una flotta composta da 115 aeromobili, passeggeri e cargo, tra le più giovani nei cieli. Una vera e propria minaccia non solo per Alitalia, ma anche per le major

europee come Air France, Lufthansa o British Airways che si contendono il mercato anche e soprattutto in virtù del piano deciso da Alitalia che privilegia l'hub romano di Fiumicino. Grazie a questa operazione, poi, Emirates sarà in grado di soddisfare la domanda crescente di passeggeri che volano, sempre più frequentemente dall'Italia, sia per lavoro, sia per piacere, verso Dubai e le altre destinazioni del network. In particolare, le mete preferite dagli italiani, oltre a Dubai, sono Seychelles, Maldive, Oceano Indiano, Australia e Nuova Zelanda.

Il volo da Milano sarà effettuato con Airbus A330-200 configurato in tre classi con 12 posti in first, 54 in business e 171 in economy, mentre i voli da Roma continueranno ad essere effettuati con Boeing 777-300. Il fattore di riempimento dei voli in partenza dall'Italia, in particolare da Roma e Milano, nelle diverse classi, è attualmente pari al 86%, con picchi di 91% in economy e business class.

Stamani intanto a Ronchi dei Legionari apre la nuova area partenze dell'aeroporto re-

gionale con una cerimonia in grande stile alle 12.30. Si sono conclusi infatti i lavori nella zona imbarchi al piano terra dell'aerostazione passeggeri, con una nuova dislocazione anche della piazzetta commerciale. Che, però, sarà pienamente operativa solo dai prossimi mesi.

Ai lavori che si sono conclusi è collegato infatti il bando di gara che punta all'affidamento in subconcessione dell'area dedicata alle attività commerciali. E già si pensa che a Ronchi dei Legionari possa atterrare una delle società che già oggi gestiscono gli spazi commerciali in altri aeroporti italiani e tra queste anche quella che è stata costituita dalla Save di Venezia. Ma sarà l'esito della gara a definire chi, per i prossimi cinque anni, sarà impegnato a dare maggiore sviluppo ad un settore che non è mai di fatto decollato a Ronchi dei Legionari. La volontà della società di gestione è quella di sviluppare questo particolare settore, complementare proprio a quello dei collegamenti aerei, in modo da offrire all'utenza un nuovo modo di attrazione e di richiamo.

Luca Perrino

Secondo un'indagine di Unioncamere le donne immigrate in Italia hanno scelto soprattutto il settore del commercio per le loro attività: 20mila su 43mila

Imprenditrici straniere, il Friuli Venezia Giulia è al 14° posto

ROMA Non solo infermiere o badanti, ma anche piccole imprenditrici. Le donne straniere arrivate in Italia hanno spesso anche gestito un'azienda e lo fanno soprattutto nel commercio, che si rivela un settore di punta delle imprese individuali gestite da immigrate.

Su oltre 43.000 ditte iscritte al registro delle imprese delle Camere di Commercio, più di 20.000 operano infatti proprio in questo settore, distribuite a macchia di leopardo un po' in tutto il territorio nazionale, con la Lombardia capofila della classifica delle regioni (con 2.558 imprese), tallonata da Campania e Lazio. Il Friuli Venezia Giulia con 1.224 imprese è al quattordicesimo posto nella classifica delle regioni, ben dopo il Veneto (quinta). Sono i dati che emergono dal monitoraggio condotto da Unioncamere, l'Unione delle Camere di Commercio italiane.

La Lombardia, che peraltro concentra il maggior numero di imprese di immigrate a livello regionale (6.671), si dimostra terra di opportunità per le imprenditrici extracomunitarie. La regione vanta infatti il primato della pre-

senza femminile di origine non italiana anche in altri settori: quello degli Alberghi e ristoranti (496 su 2.361 imprese totali), quello dei Servizi pubblici e personali (426 su 2.361 imprese totali), quello dei Servizi alle imprese (827 su 3.112 imprese totali), quello dei Trasporti e comunicazioni (500 su 1.664 imprese totali). Così come in altri settori meno rappresentati: le Costruzioni (190 su 1.036 imprese totali), Banche ed assicurazioni (64 su 392 imprese totali).

La Toscana, terra in cui sui servizi prevale la vocazione artigianale e industriale, è invece capofila della classifica regionale della presenza di imprenditrici immigrate nel settore manifatturiero: 2.002 le imprese in questa regione su un totale di 7.761.

Basti pensare per esempio al distretto tessile di Prato, dove abbondano le imprese extracomunitarie, a partire dalle cinesi. La manifattura di donne extracomunitarie è comunque presente in maniera consistente anche in Lombardia e Emilia Romagna.

SPORTELLO PENSIONI

Tutte le normative di questo settore

Lavoratori domestici:
assicurazioni, pensione
e contributi figurativi

di Fabio Vitale*

TRIESTE I lavoratori domestici sono quei lavoratori che prestano la loro attività continuativa, esclusivamente per le necessità familiari del datore di lavoro e del suo nucleo familiare, come ad esempio colf, assistenti familiari, baby sitter, governanti, camerieri, cuochi. Tutte le prestazioni di natura familiare caratterizzate dalla subordinazione e dall'erogazione di una retribuzione, indipendentemente dalla loro durata, sono soggette pertanto, all'obbligo assicurativo, anche se svolte in modo saltuario e discontinuo, oppure nel caso di vincoli di parentela ad affinità tra datore di lavoro e lavoratore. Il coniuge, i parenti e gli affini possono essere assicurati come lavoratori domestici solo se svolgono la loro attività in favore di grandi invalidi di guerra (civili e militari), di grandi invalidi di per cause di servizio e di grandi invalidi del lavoro, che fruiscono dell'indennità di accompagnamento; dei mutilati e invalidi civili che fruiscono delle relative prestazioni e o che ne sono esclusi per motivi reddituali; dei ciechi civili che fruiscono del particolare trattamento di pensione; dei ministri del culto cattolico appartenente al clero secolare; dei componenti delle comunità religiose o le convivenze militari di tipo familiare. Di seguito cercheremo di esaminare gli argomenti più rilevanti quali ad esempio le assicurazioni previdenziali, adempimenti per l'assunzione, come vengono pagati i contributi.**Le assicurazioni previdenziali** I contributi versati dal datore di lavoro in favore del collaboratore familiare sono utili per ottenere le prestazioni previdenziali che si vanno ad elencare.**La pensione erogata dall'Inps** Il lavoratore domestico sia italiano che straniero può accedere alle seguenti prestazioni pensionistiche: anzianità vecchiaia, superstiti, assegno ordinario di invalidità, inabilità.**Inabilità** Per i cittadini comunitari si applicano gli stessi requisiti di età e di contribuzione previsti per i cittadini italiani. Nel caso in cui un lavoratore torni nel proprio Paese o si trasferisca in un altro paese europeo, con l'applicazione della «totalizzazione», tutti i contributi versati (in Italia o in altri Paesi europei), saranno sommati allo scopo di erogare un'unica pensione. Anche i cittadini extracomunitari, in caso di rimpatrio, conservano i diritti previdenziali maturati in Italia, potranno perciò percepire la pensione di vecchiaia: calcolata con il sistema contributivo al compimento del 65° anno di età (anche con meno di 5 anni di contribuzione), se assunti dopo il 1 gennaio 1996; calcolata con il sistema retributivo o misto, al compimento del 65° anno di età con 20 anni di contribuzione versata. **Contribuzione****figurativa** Il lavoratore domestico ha diritto all'accredito dei contributi figurativi per i periodi di servizio militare e servizio civile sostitutivo; il lavoratore ha diritto alla conservazione del posto di lavoro e deve riprendere servizio entro 30 giorni dal congedo e dall'invio in licenza illimitata in attesa di congedo; disoccupazione indennizzata; assenza dal lavoro per assistenza tubercolare; assenza dal lavoro per malattia o infortunio. Il lavoratore domestico, inoltre, in caso di cessazione del rapporto di lavoro può proseguire l'assicurazione mediante versamenti volontari se in possesso dei requisiti richiesti, al fine di perfezionare i requisiti minimi per il diritto a pensione.**Precisazione** Nell'articolo pubblicato il 3 marzo, relativo alle tutele previste per le lavoratrici in maternità iscritte alla gestione separata, era stato precisato che destinatarie del diritto al congedo di maternità sono le lavoratrici a progetto e categorie assimilate, associate in partecipazione e libere professioniste. Nell'indicare che sono da ritenersi assimilate alle collaboratrici a progetto le collaboratrici coordinate e continuative era stato precisato che le prestazioni di maternità non spettano alle lavoratrici che svolgono prestazioni occasionali. A seguito di ulteriori approfondimenti, la direzione centrale dell'Inps ha chiarito che destinatarie della tutela sono tutte le lavoratrici iscritte alla gestione separata che versano il contributo per la maternità e non iscritte ad altre forme previdenziali obbligatorie o non pensionate. Pertanto la tutela si deve intendere estesa anche alle lavoratrici che svolgono prestazioni occasionali (cioè inferiori a trenta giorni di durata nell'anno solare e con un compenso inferiore a cinquemila euro con lo stesso committente) ed alle lavoratrici riconducibili alle categorie «tipiche» (amministratore, sindaco, revisore di società, di associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica, titolari di rapporti di «lavoro autonomo occasionale» di cui all'art. 2222 del codice civile, venditori «porta a porta» ecc.).

Si rammenta che, ai fini del riconoscimento del diritto all'indennità di maternità in esame, le lavoratrici iscritte alla Gestione separata devono astenersi dall'attività lavorativa analogamente a quanto previsto per i lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda invece il congedo parentale, si ribadisce che il beneficio in questione è riservato ai «lavoratori a progetto» e categorie assimilate e sono pertanto esclusi gli associati in partecipazione e liberi professionisti e gli altri soggetti iscritti alla Gestione separata.

*direttore regionale
della sede Inps del
Friuli Venezia Giulia

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta
all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Continua il botta e risposta a distanza fra i due aspiranti governatore. Sonego difende il presidente, Gottardo si schiera con il forzista

Illy: sul debito Tondo dice menzogne

Lo sfidante replica: «Ha toccato il fondo, sente che la sconfitta è vicina»

TRIESTE «La menzogna è lo strumento quotidianamente usato dal mio avversario. Oggi sul debito, prima sui sondaggi». Riccardo Illy non fa giri di parole e dopo un'altra domenica pordenonese senza tregua - dalla mattina a Casarsa fino all'incontro pubblico organizzato dalla componente di sinistra del Pd alle 21 - chiude in Fiera parlando ancora di lui, Renzo Tondo. «Il mio avversario si è ritirato - ha detto Illy - come ho già avuto modo di dire, ha gettato la spugna. Non solo ha abbandonato il dibattito a Telefriuli ma ha disertato il confronto anche qualche giorno prima, a Telepordenone, dicendo che doveva stare con Gianfranco Fini». E ancora. «Il mio avversario - dice senza nominarlo mai - due giorni fa in un'intervista a Italia oggi ha citato addirittura uno studio della Bocconi che avrebbe parlato con allarme dell'indebitamento. Peccato che il giorno

una parte all'altra. Renzo Tondo non molla e rilancia: «Altro che gettare la spugna, sono ancora più carico dopo avere assistito alle scorrettezze perpetrate dal candidato della Sinistra». E attacca Illy: «Non dovrebbe dormire le notti per la vergogna di avere condotto la nostra regione ad un indebitamento immorale che sarà difficile appianare nei prossimi anni. Invece si presenta ogni giorno ad inaugurazioni di strutture per la cui realizzazione non ha alcun merito, sfruttando con indecente faccia tosta la sua carica pubblica per apparire solo negli ultimi giorni di campagna elettorale là dove mai lo hanno visto o sentito in cinque anni di malgoverno». «Ha toccato il fondo - aggiunge Tondo - accompagnato da quella paura che può avvertire solo chi, come lui in questi giorni, sente la sconfitta vicina. Confonde la realtà con i suoi sogni e desideri di arrogante onnipotenza, evidentemente consapevole che solo imbrogliando può continuare a costruire i suoi castelli virtuali. Dall'altra parte a sostenere il presidente c'è l'assessore Lodovico Sonego secondo il quale «Tondo non ha titolo per dare lezioni. Il suo dramma è che lo abbiamo già visto all'opera come presidente». A fianco di Tondo, invece, scende in campo il coordinatore regionale di



Isidoro Gottardo

Forza Italia, Isidoro Gottardo, per il quale «una comunità laboriosa come la nostra non merita questa politica d'indebitamento». La preoccupazione del centro destra «non nasce come un fulmine a ciel sereno: l'opposizione di in questi cinque anni - ha ricordato Gottardo - lo ha sistematicamente denunciato cercando di contenerne la dimensione». Il debito «è maturato, e questo è il fatto più grave, nonostante le entrate della Regione dal 2004 in poi siano aumentate in modo considerevole e ciò non per effetto dell'investimento di quel debito ma perché le famiglie e le imprese hanno dovuto pagare molte più tasse».

LA POLEMICA

Dopo l'ok di Bersani al rigassificatore interviene il consigliere dei Verdi: «Impianti dannosi per il territorio»

Metz: «Pd e Pdl, uniti contro l'ambiente»

TRIESTE Il consigliere regionale uscente dei Verdi Alessandro Metz, ora candidato alla Camera per la Sinistra Arcobaleno, attacca la politica ambientale del Partito democratico. «Siamo alle battute finali, e finalmente si inizia a capire cosa sia veramente il voto utile - dice Metz - È utile votare il Pd se si vuole un rigassificatore nel golfo di Trieste, con tutto quello che significa in termini ambientali e di sicurezza per i cittadini. Ricordo per l'ennesima volta che l'alto Adriatico è un ecosistema già fortemente compromesso, con fondali troppo bassi e senza maree di ricambio, avrebbe una pesante incidenza in termini economici, sia sulla movimentazione portuale che sui mille pescatori, e relative famiglie, che di questo vivono e con questo producono economia nella nostra regione. Ma è anche un voto utile per chi vuole 32 Km di galleria sotto il carso e pensa che questo



Alessandro Metz

non andrebbe a incidere pesantemente in termini sia ambientali che sociali».

«Ma adesso - conclude Metz - sappiamo anche che è molto utile votare per il Pdl, vista la volontà espressa da parte di Renzo Tondo, di ripartire con la follia delle centrali nucleari, soprattutto a Monfalcone. Vorrei capire però se questa utilità ci sia anche per i cittadini della nostra regione. Personalmente continuo a pensare che l'utilità arrivi con chi continua ad affermare che non sia possibile che Paesi molto più a Nord di noi, come la Germania, abbiano una produzione energetica da fonti rinnovabili dieci volte maggiore che in Italia. Forse sarà illusorio, ma mi sembra che la Germania non sia la patria di chi non vuole il progresso o la crescita economica, solamente ci sono diverse idee su come utilizzare l'innovazione tecnologica con cui stare al passo con i tempi».

Il senatore forzista attacca sul presunto cambio di casacca di alcuni amministratori che avevano incontrato Illy

Saro: il governatore strumentalizza i sindaci Cdl

Il primo cittadino di Tolmesso Cuzzi precisa: sto con Tondo e il centrodestra

TRIESTE «Illy persevera in una falsa propaganda, simile a quella attuata sotto le dittature per colpire gli avversari, ed è sempre più vicino al burrone». Ferruccio Saro commenta duramente l'utilizzo, da parte del presidente uscente, di alcune frasi dei sindaci di Tolmesso, Sergio Cuzzi, e di Premariacco, Giuseppe Napoli, per la sua campagna elettorale e gli stessi primi cittadini prendono le distanze dal governatore, confermando l'appoggio a Renzo Tondo. Saro parla di «propaganda da Terzo Reich o dittatura comunista: è una vergogna e un vero scandalo che Illy strumentizzi gli amministratori locali di centrodestra facendo credere che questi ultimi siano dalla sua parte. Faccia pure propaganda, racconti le sue

balle ma non utilizzi le parole degli altri a suo uso consumo». Secondo il senatore del Pdl questa strategia «smaschera la pochezza politica e umana di Illy e la profonda insicurezza del presidente dimissionario il quale, non potendo più confidare in un elettorato schierato a centro-sinistra e convinto di esprimergli il voto, pensa di pescare favori, o meglio di elemosinarli, nei feudi retti dal centrodestra». Pronta la reazione anche dei diretti interessati. Sergio Cuzzi, sindaco di Tolmesso, puntualizza: «Io sto con Renzo Tondo e con il Centrodestra, tutto il resto sono becce falsità riportate in maniera scorretta e strumentale con il solo obiettivo di stravolgere la verità». Cuzzi smentisce senza le dichiarazioni, favorevoli all'azione di Illy, attribuite-

gli in merito alla vicenda della cartiera Burgo, «utilizzate ad arte dopo essere state contraffatte» a margine della visita nel centro storico del presidente dimissionario della Regione. «La positiva conclusione della difficile situazione vissuta dagli stabilimenti della Burgo Group di Tolmesso - afferma ancora il sindaco - si deve prima di tutto all'impegno di Renzo Tondo da presidente della Giunta regionale, nel 2001, in collaborazione con il Governo Berlusconi attraverso l'allora ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli. Sullo stesso piano si pongono anche Dario Niccolini (Fistel Cisl) e Giorgio Del Mestre (Uil Com) secondo cui «senza Renzo Tondo la Burgo sarebbe già chiusa». Ha colto l'occasione di un incontro pubblico nella



Ferruccio Saro



Sergio Cuzzi

sua Precenico il sindaco Giuseppe Napoli per ribadire la sua vicinanza al candidato presidente del centrodestra: «La coalizione ha candidato Renzo Tondo che potrà contare sul mio sostegno forte, determinato e convinto specie in questa fase delicata della campagna elettorale nella quale non mancano singolari iniziative istituzionali da parte del candidato del Centrosinistra, a pochi giorni dal voto. Renzo Tondo ha dimostrato di avere passione, competenza e disponibilità all'ascolto ed alla soluzione dei problemi. La Regione con Tondo non potrà che migliorare, recuperando un tratto più umano verso le fasce sociali più disagiate ed una attenzione vera per le attività produttive piccole e medie».

Roberto Urizio

L'assessore alla Cultura si ricandida. «Vorrei tornare in giunta e completare la legge sull'istruzione»

Antonaz: la scuola va regionalizzata Burocrazia, ridurre i costi del 20 %

TRIESTE Si candida per la Regione - contrariamente al 2003 - e punta al bis per completare l'attività dei primi cinque anni. Roberto Antonaz, assessore all'istruzione, cultura, sport e pace non teme le distanze tra sinistra Arcobaleno e presidente Illy, apre al presidente sulla regionalizzazione della scuola, non rinnega la legge sul friulano - semmai «è Tondo che si vergogna di essere friulano» - e per il prossimo quinquennio prende un impegno: «Dobbiamo ridurre ancor di più i costi della politica, tagliare del 20 per cento la spesa della macchina amministrativa».

Assessore, come mai ha scelto di ricandidarsi?
Tutte le persone che hanno una certa visibilità all'interno del centrosinistra avrebbero dovuto candidarsi per consentire a Intesa democratica di vincere. Ho scelto di correre per le regionali a Gorizia per favorire la vittoria del centro sinistra.

Di cosa è più orgoglioso in questi cinque anni da assessore all'Istruzione, Cultura, sport e pace?
Il mio è un assessorato complesso per cui le cose sono tante. Si va dalla ristrutturazione degli impianti sportivi - circa 70 milioni investiti - al comodato d'uso gratuito per i libri di testo, alla legge sull'alfabetizzazione informatica, alla legge sui giovani. Per quel che riguarda l'istruzione i nostri ragazzi, secondo l'indagine Ocse Pisa sono primi in Italia nelle conoscenze delle materie scientifiche e letterarie. Non è merito della Regione ma sicuramente la Regione ha il merito di aver creato un rapporto sempre più stretto con la scuola, oltre che di finanziare tanti provvedimenti importanti.



L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz

Scuola che il presidente Illy vorrebbe rendere regionale, cosa ne pensa?
Condivido il percorso tracciato da Illy e già avviato in questo mandato: ordinamento statale e gestione regionale perché conosciamo il territorio meglio di Roma sappiamo dove aprire o chiudere una scuola, quale formazione aggiuntiva possa servire agli insegnanti. Tutto questo già lo stiamo facendo.

Tra i provvedimenti che ha portato avanti alcuni sono stati duramente attaccati dal centrodestra: la legge sul friulano

«e quella sull'immigrazione. Tondo sembra intenzionato a cambiarli...»
La legge sull'immigrazione è avanzata tanto che regioni come il Veneto e la Lombardia, non certo di centro-sinistra, la stanno studiando. Molto poi è stato fat-

visto che dice che la marilenghe andrebbe parlata solo a casa.
Spera di tornare in giunta? Se sì con le stesse deleghe?
Non mi dispiacerebbe, vorrei completare alcune leggi che non siamo riusciti ad approvare, come la legge su istruzione e formazione.
Non teme le divisioni rispetto a Illy specie in tema di infrastrutture e sanità?
Le differenze ci sono sempre state eppure abbiamo governato. Non ho difficoltà a dire che il 90 per cento dei provvedimenti che abbiamo approvato in questi anni sono stati da me pienamente condivisi. Alcuni li ho subito in altri casi ho votato contro, come altri assessori. Questa autonomia rimarrà e credo valga per tutti i partiti.
Altri impegni che secondo lei dovete prendere con gli elettori?
Ridurre ancor di più i costi della politica. In questi anni sono state tagliate le direzioni, molto è stato fatto ma si può lavorare ancora: tagliare del 20 per cento almeno i costi della macchina amministrativa.

Martina Milia

† E' mancata all'affetto dei suoi cari Livia Clinari ved. Goia Ne danno il triste annuncio i figli ADA, ENZO e FRANCA, i nipoti ERIK, BARBARA e FRANCESCA, la nuora NEVIA, i generi GUIDO e MARIO. I funerali avranno luogo domani martedì 8 aprile alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Trivignano Udinese, partendo dall'ospedale civile di Palmanova. Trivignano Udinese, 7 aprile 2008	XI ANNIVERSARIO Emilia Carboncich ved. Carli Eternamente Tua GABRY Trieste-Zurigo, 7 aprile 2008 VI ANNIVERSARIO Fulvia Punis Grazie per non averci mai detto addio. ESTER e CAROL Trieste, 7 aprile 2008
---	---

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,50 euro a parola + Iva; nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva, località e data obbligatori in calce; Croce 23 euro; Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva; località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am AMMANCINI - P.A.



A sinistra, Renzo Tondo mentre incontra alcune elettrici in un mercatino di Udine. Sopra, mentre discute con alcuni clienti in un bar del capoluogo friulano. A destra, durante il comizio tenuto dal leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini a Trieste



LA GIORNATA DEL CANDIDATO Il tour elettorale nel centro di Udine con il leader del centrodestra tra caffè, «tajut» e discussioni con i cittadini

Dai bar al mercato, Tondo incontra il «suo» popolo

Nel day-after dell'abbandono del faccia a faccia la gente chiede pensioni più alte e taglio ai costi della politica

dall'inviato
Ciro Esposito

UDINE «Il mio tour a Udine comincia dall'hotel Ramandolo alle 10». Sabato 5 aprile: Renzo Tondo si presenta puntuale all'appuntamento a due passi dall'ospedale civile del capoluogo friulano. Non è un giorno normale della campagna elettorale. È il day-after del gran rifiuto al confronto televisivo con Riccardo Ily. La «svolta» ispirata dal confronto aspro sui dati del bilancio della Regione. Quelli che, secondo i numeri elaborati dai tecnici del centrodestra, delineano una deriva argentina per il Friuli Venezia Giulia.

Tondo è sereno. Arriva da Tolmezzo, dal suo albergo-ristorante dove assieme ad alcuni amici, ai familiari e ai fedelissimi dello staff ha consumato una cena a tarda ora dopo il «gran rifiuto». È ritornato alle 10 di sera nella sua casa, nella sua terra, dove nel pomeriggio aveva maturato la decisione di spargliare le carte con un'iniziativa choc. «Come faccio sempre prima di prendere decisioni importanti della mia vita, ho ripercorso a piedi i luoghi della mia memoria e di quella della mia famiglia», confida Renzo. «Mio figlio maggiore mi ha detto che ho fatto bene ad andarmene, quello



più piccolo mi ha chiesto: «papi cos'hai combinato?» Mia figlia invece era sotto la doccia e non ha visto la trasmissione». La famiglia come una società di sondaggi.

Tondo non rinuncia alla mezza giornata che vuole dedicare ai cittadini di Udine. Nonostante nel suo cervello frulli uno tsunami di cifre sul bilancio, sul quale sa che deve confrontarsi con un avversario molto preparato e molto ben assistito.

Davanti all'hotel Ramandolo trova l'aennino Danie-



le Franz che gli farà da guida in una città tradizionalmente poco generosa con i carni. Un caffè al Ramandolo e due chiacchiere al tavolo con una signora di mezza età, poi via verso viale Tricesimo. Tondo entra in un altro bar. «Ringrazio ma non posso bere troppi caffè, altrimenti divento nervoso», risponde al banconiere. Ma si trova a suo agio e la sua simpatia contagia anche i cittadini che lo incrociano. Franz lo guida in un rivenditore di frutta e verdura, poi al terzo bar della mattinata Tondo accetta il caffè.

«È un buon caffè» esclama il candidato. «Perché non è illy?» replica il barista. Una signora, legge un quotidiano e si gusta un cornetto. «Lo sa che mio marito prega ogni sera per la sua vittoria?» Tondo saluta e ringrazia. Anche se più che un voto gli servono voti.

Franz apre il piccolo corteo. Due ragazze lo chiudono distribuendo depliant e santini. Si entra in un ristorante. Arredamento minimalista che va di moda. «La nostra specialità è il pesce crudo» dice il titolare. Tondo, da ristoratore consu-

mato, scorre il menù: «complimenti, quando finisce la capagna elettorale vengo a cena da voi». Ma la campagna è sempre più pressante. Alle 11 il telefonino comincia a squillare, una, due, tre volte. Il tam-tam mediatico si è messo in moto. È opportuno organizzare una conferenza stampa con tutto il centrodestra. In mattinata non si può fare per gli impegni di alcuni big dello schieramento. E poi c'è da visitare il mercato di viale Vat. Tondo ci tiene più che ai ragionamenti sui conti della Regione.



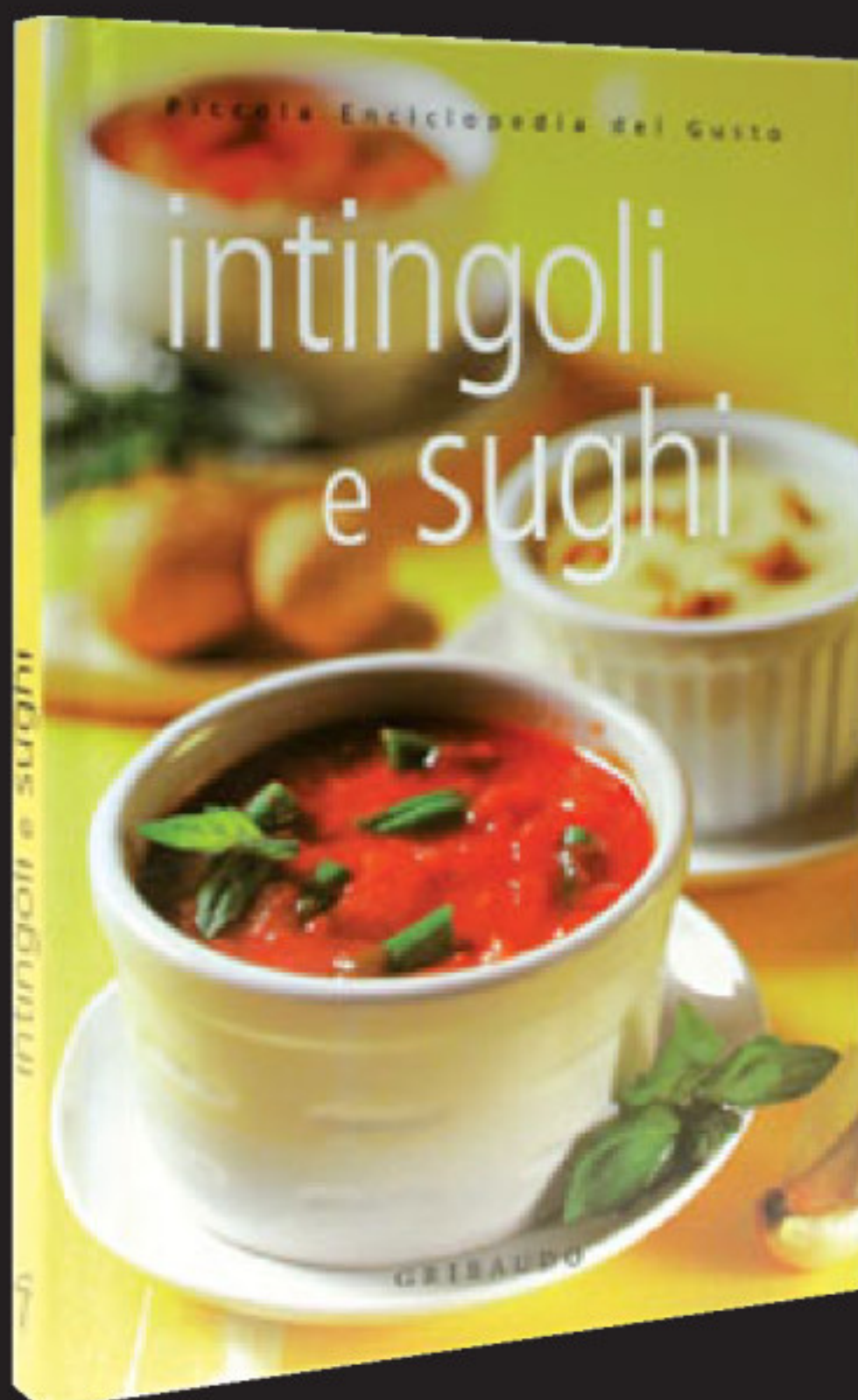
A sinistra, Tondo durante una conferenza, qui a fianco con il camper elettorale, il «Motortondo». Sopra, Tondo ripreso con la famiglia davanti al suo ristorante a Tolmezzo

L'appuntamento con i media è fissato per le 15.30. L'ultimo grande mercato regionale al centro di Udine è un suk elettorale. C'è Alessandra Battellino, che appoggia Tondo, con il suo banchetto. Poi ci sono i Pensionati e a loro fianco c'è anche la postazione del Partito democratico. Del resto il mercato è un'attrazione fatale. Centinaia di cittadini si accalcano per accaparrarsi soprattutto alimentari in un luogo dove, almeno in apparenza, l'effetto caro-prezzi è meno accentuato che altrove. I branzini di

mare a 19 euro al chilo, gli asparagi a 3,5, un pollo allo spiedo a 5 testimoniano che acquistando dagli ambulanti si può ancora risparmiare un 20-30% rispetto alla grande e media distribuzione. Il popolo, in un sabato mattina assoluto e quasi tiepido, sta lì. E Tondo lo intercetta disinvoltamente, come disinvolti sono gli udinesi che lo fermano e parlano con lui. «Dovete aumentare le pensioni?» chiede una coppia attempata. «È una delle nostre priorità» risponde Tondo in friulano. Un signore, sigaro to-

scano tra le dita, è attento all'attualità. «Ma come, ci entrano più soldi e li trasformiamo in debiti?» dice. Ma una delle attrazioni è il gestore di una bancarella di frutta e verdura. «Le signore che verranno sorprese a palpeggiare la merce saranno palpeggiate alla stessa maniera» c'è scritto a mano su un cartone. Il titolare è un istrione, ammicca alle acquirenti. C'è la coda. La competitività al mercato si misura anche così. E un tipo così vedendo Tondo non se lo lascia sfuggire. Esce dal box, gli si avvicina e gli chiede. «Ma a Roma quando vi abbasserete gli stipendi a 1.200 euro?». Il carniccio sorride. «Ma secondo lei chi voterebbe questo provvedimento?» risponde.

Dopo il mercato è l'ora di uno spuntino e di un «tajut». Ultima concessione prima di ritornare dalla politica della piazza a quella dei telefonini e delle conferenze stampa. Alle 12 Tondo è ancora disteso. Alle 15.30, quando comincia l'incontro con i media, i tratti del volto più contratti oscurano la sua naturale predisposizione al dialogo. Ammortamenti, obbligazioni pluriennali, spesa corrente, pil e debito sembrano essere per Tondo meno stimolanti del popolo del mercato. E forse anche per i suoi potenziali elettori.



IL PICCOLO presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DOMANI

IL 13° VOLUME «Intingoli e sughi»

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Il caso di una brasiliana riapre l'annosa questione che potrebbe addirittura ridare la proprietà della fabbrica di maraschino ai Luxardo a Zara

Beni abbandonati: uno spiraglio giuridico

Il Tar croato: per la restituzione non servono accordi bilaterali con lo Stato del richiedente

FERROVIE

Sospeso l'Eurocity «Casanova» che collegava Venezia a Lubiana

LUBIANA Il «Casanova» è fermo. L'Eurocity che dal dicembre del 2003 faceva tutti i giorni spola tra Lubiana e Venezia è stato sospeso su decisione delle Ferrovie Italiane, per le quali il mantenimento della linea era diventato troppo oneroso.

Tra Slovenia e Italia, dal primo aprile, resta operativo dunque un solo treno passeggeri, quello notturno tra la capitale slovena e la città lagunare.

Il «Casanova» continuerà a partire da Lubiana, ma si fermerà a Sesana, da dove per i passeggeri, fino all'11 aprile, sarà organizzato un collegamento autobus per la stazione ferroviaria di Trieste, da dove potranno continuare il loro viaggio.

Secondo i dirigenti delle Ferrovie slovene, la sospensione della linea è un erro-

re: nel 2007 il numero di passeggeri era cresciuto del 25 per cento e i 164 posti disponibili non erano mai occupati meno della metà. Nei mesi estivi si realizzava spesso anche il pieno.

Anche la durata del viaggio si stava riducendo, dopo l'allargamento dell'area Schengen e lo snellimento dei controlli ai valichi di confine.

Il notturno Lubiana-Venezia, che impiega 5 ore, rispetto alle meno di 4 del «Casanova», resta operativo fino al 13 dicembre.

Poi si vedrà: è a rischio anche quest'ultimo collegamento ferroviario passeggeri tra Slovenia e Italia.

E pensare che alla sua inaugurazione solo qualche anno fa la linea veniva annunciata come una sorta di precursore del Corridoio 5.

FIUME Una inattesa sentenza emessa a metà della settimana scorsa dalla corte del Tribunale amministrativo potrebbe avere scoperchiato il classico vaso di Pandora. Potrebbe, cioè, costituire un precedente dal costo piuttosto salato per il governo di Zagabria e corroborare le speranze degli emigrati (o di chi per essi, ossia dei loro discendenti) di rientrare in possesso dei beni abbandonati: case o altri immobili, poderi, terreni, ecc. La sentenza del Tribunale amministrativo convalida, in pratica, quanto rivendicato da Zlata Ebenspanger, ebrea di origini croate ma oggi cittadina brasiliana, a proposito delle proprietà della sua famiglia, nazionalizzate al termine della Seconda guerra mondiale. Dopo aver invalidato le sentenze precedenti, tutte sfavorevoli alla Ebenspanger, il predetto Tribunale ha inoltre decretato il rifacimento dell'intero procedimento sentenziando - altra novità di primaria importanza - che per la restituzione (o il rimborso) non è indispensabile che fra la Croazia e lo stato di residenza del richiedente (in questo caso il Brasile) ci siano specifici accordi bilaterali in materia. Pertanto, nel caso in cui la vertenza dovesse risolversi a favore della Ebenspanger, ciò potrebbe repentinamente «rimettere in pista» tutta una serie di rivendicazioni da tempo congelate negli armadi del ministero degli Esteri di Zagabria. Che, da parte sua, ha da tempo annunciato la revisione dell'attuale normativa di legge sui beni nazionalizzati. Il che è anche uno degli impegni che rientrano nella trattativa di adesione della Croazia all'Unione europea.



Una foto storica della Luxardo a Zara

La sentenza del Tribunale amministrativo sul «caso Ebenspanger» ha creato parecchio allarme non solo a Zagabria, ma pure nelle amministrazioni regionali e cittadine costiere. Mentre per

ora non ci sono reazioni a Fiume e in Istria, i primi a esternare le loro apprensioni sono stati gli amministratori delle località dalmate. Da un primo e sommario inventario risulterebbe, per esempio, che nella sola Spalato le proprietà immobiliari rivendicate da cittadini stranieri sono almeno 72: case d'abitazione ma anche antichi palazzi patrizi o comunque edifici rappresentativi, poderi (anche sulle isole), aree edificabili, ecc. Nella sola cinta urbana spalatina gli immobili rivendicati sarebbero oltre una quarantina (dei quali 32 richiesti da cittadini italiani, 5 da persone residenti negli Usa, 3 da tedeschi). Sempre a Spalato, gli eredi Lanetta avanzano i loro diritti su palazzo Milešić, una pregevole costruzione barocca; Piero e Angela Polić rivendicano l'hotel Park, valutato sui 20 milioni di euro, mentre i discendenti Vuletic vorrebbero rientrare in possesso di una palazzina in zona Mercati centrali, che oggi ospita una libreria. A Zara, che detiene il primato in Dalmazia in quanto a istanze di restituzione dei beni nazionalizzati, le proprietà rivendicate da cittadini stranieri sarebbero un'ottantina. Fra le quali spicca la sede della «Maraska», ossia della storica distilleria del Maraschino, rivendicata dagli eredi Luxardo. A Sebenico si sa per certo che le proprietà rivendicate da cittadini italiani sono una decina. Da aggiungere anche che mentre per gli immobili o le proprietà entro i perimetri urbani il «caso Ebenspanger» potrebbe costituire un significativo precedente.

f. r.

IL CASO

Dura reazione di Furio Radin Cerimonia partigiana: esclusa l'Ui per paura che si parli delle foibe

POLA Anche la Ddi per bocca del suo vice presidente Damir Kajin si schiera dalla parte dell'Unione Italiana nell'incredibile vicenda relativa all'esclusione dell'Unione stessa dal protocollo per la cerimonia del 64.esimo anniversario della costituzione del battaglione italiano «Pino Budicin», a Stanzia Bembo. Ricordiamo che il «niet» è stato imposto dagli antifascisti rovinosi quali promotori della cerimonia, con il benestare dei vertici della loro Associazione regionale. E il segretario dell'associazione Tomislav Ravnić è arrivato a dichiarare che il microfono a Radin è stato negato per paura che, parlando delle foibe creasse una situazione imbarazzante tra i presenti. Alla conferenza stampa convocata alla Comunità degli italiani assieme all'on. Furio Radin, presidente dell'Ui, Kajin ha dichiarato che «alla celebrazione, oltre ai combattenti sopravvissuti è sicuramente deputato a parlare il presidente dell'Ui. Quest'ultimo, non dimentichiamolo, è stato eletto dagli italiani per ben 5 volte nel Parlamento croato per cui aveva tutti i titoli perché potesse intervenire sul palco».

Poi Kajin ha invitato i vertici dell'Associazione regionale degli antifascisti e l'Ui a continuare a collaborare e a prendere parte insieme, alle celebrazioni che riguardano la lotta partigiana. E lo stesso Radin ha usato toni concilianti. Egli ha comunque invitato i vertici dell'Associazione degli antifascisti «a prender atto che sono sopravvissuti altri tempi, che il delitto verbale non esiste, che il muro di Berlino è caduto. Oggi è inammissibile che qualcuno possa parlare o meno in base alla ben nota idoneità politica morale, come è stato fatto nei miei confronti. E già che si tirano in ballo le foibe, ribadisco che in esse finirono per lo più gli italiani, molti dei quali del tutto innocenti. Le foibe, assieme ad altre forme di repressione hanno prodotto terrore che ha cacciato gli italiani da queste terre, nelle quali hanno da sempre vissuto. Tali fatti non sminuiscono il valore della lotta antifascista, però il non voler riconoscere l'altra faccia della guerra, quella oscura, a lungo termine getta ombre anche sulla legittima lotta degli antifascisti».



Furio Radin

Un investimento di più di 27 milioni di euro. La nuova struttura sorgerà nell'area dei vecchi Magazzini Generali una parte dei quali sarà abbattuta

Fiume: al via i lavori della nuova stazione dei bus

FIUME Fra poco meno di tre anni (per il completamento è stata fissata la fine del 2010) Fiume avrà la sua nuova stazione centrale degli autobus. Si tratterà di un parallelepipedo in vetrocemento, che sorgerà in piazza Zabica, praticamente dirimpetto alla stazione attuale. Si tratta di un investimento di circa 27 milioni e mezzo di euro, salvo ritocchi dovuti ai quasi immanicabili «imprevisti». L'edificio della nuova stazione centrale degli autobus (sole linee extraurbane) sorgerà nell'area dei vecchi Magazzini Generali, di austroungarica memoria, una parte dei quali dovrà essere sacrificata.



Un autobus in servizio a Fiume

Il progetto, scelto tramite concorso, è quello del rinomato studio zagabrese «3LHD», costituito una quindicina di anni fa da tre giovani architetti, guardacoso tutti mancini (da qui la sigla, che significa, appunto, «tre mancini e uno hard disk», quello dell'unico computer a loro disposizione). Proprio con lo studio in questione nei giorni scorsi il sindaco fiumano Vojko Obersnel ha sottoscritto il contratto che segna la traslazione dell'idea concepita dal «3LHD» alla fase successiva, quella realizzativa. Il progetto, la cui elaborazione nella ve-

ste esecutiva dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno (e che da sola costerà circa 1,2 milioni di euro), è destinato a mutare radicalmente il volto di una parte del centro città fiumano, anche con un nuovo regime di circolazione e con lo sgombrare delle auto da Riva passeggeri, che otterrà così un nuovo segmento pedonale. L'area sulla quale verrà costruita la nuova stazione degli autobus (sui 50mila metri quadri) è stata già rilevata dall'amministrazione cittadina, che a questo fine ha dovuto impegnarsi a versare alle Ferrovie statali all'incirca 5 milioni di euro.

BENZINA E CAMBI	
SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,055
SUPERPLUS	euro 1,074
PRIMADIESEL	euro 1,138
Fonte: Petrol	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER 98	
kune/litro	8,38
1,15 €/litro	
EURODIESEL	
kune/litro	8,15
1,11 €/litro	
Fonte: Ina	

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario: 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Roselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20370.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5

lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

AGENZIA autorizzata Enel Energia, ricerca giovani collaboratori max 35 anni lavoro nella regione Friuli, in team e full-time. Ottimi guadagni, incentivi, carriera, inserimento immediato. Info 0432929842.

ASSOCIAZIONE ricerca 5 operatrici telefoniche adatte per pensionate casalinghe signore dinamiche e con buone dialettiche. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza. Orari di lavoro flessibili. Telefonare per appuntamento al n° 040421416.

CEGALIN group, azienda servizi presente nel Nord e Centro Italia seleziona le seguenti figure professionali: governante esperta e cameriere ai piani con/senza esperienza per hotels in zona Gorizia e provincia. Inviare curriculum al fax 044926246 o mail: info@cegalin-group.com.

PER inserimento immediato cerchiamo ingegneri anche neolaureati e periti con esperienza per progettazione impianti elettrici in campo nautico. Inviare dettagliato CV presso: Casella postale 87 - posta centrale - 34074 Monfalcone.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,60 Festivi 2,30

CERCHIAMO appartamenti di piccola dimensione anche da ristrutturare qualsiasi zona nessuna spesa elletti 040635222.

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto. Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe immobiliare 040660081

GRETTA/ROIANO cercasi appartamento in buone condizioni: due camere cucina soggiorno bagno e cantina definizione rapida. Equipe immobiliare 040764666.

ZONA pedonale cerchiamo per nostro referenziato cliente appartamento da 80 mq a 120 mq da ristrutturare definizione immediata. Equipe immobiliare 040660081

AVORO OFFERTE Feriali 1,60 Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ arredamenti Gemona ricerca venditori con esperienza disponibili anche festivi. 0432971400.

AGENZIA autorizzata Enel Energia, ricerca giovani collaboratori max 35 anni lavoro nella regione Friuli, in team e full-time. Ottimi guadagni, incentivi, carriera, inserimento immediato. Info 0432929842.

ASSOCIAZIONE ricerca 5 operatrici telefoniche adatte per pensionate casalinghe signore dinamiche e con buone dialettiche. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza. Orari di lavoro flessibili. Telefonare per appuntamento al n° 040421416.

CEGALIN group, azienda servizi presente nel Nord e Centro Italia seleziona le seguenti figure professionali: governante esperta e cameriere ai piani con/senza esperienza per hotels in zona Gorizia e provincia. Inviare curriculum al fax 044926246 o mail: info@cegalin-group.com.

PER inserimento immediato cerchiamo ingegneri anche neolaureati e periti con esperienza per progettazione impianti elettrici in campo nautico. Inviare dettagliato CV presso: Casella postale 87 - posta centrale - 34074 Monfalcone.

AVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75

AGENTE rappresentante 40 diploma Area Manager Est Europa rilasciato Ue cerca ditta import export già operante mercati Est autumunione inglese disponibile trasferire e trasferimenti 3464164073.

AVTORMEZZI Feriali 1,60 Festivi 2,30

ALFA 155 2.0 16v Super L, Colore Nero, Anno 1995, Klima, Abs, R. Lega, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 2.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S. Wagon, Anno 2004, Azzurro Gabiano Met., Klima, Abs, A. Bag, R. Lega Km 35.000, Perfetta, Garanzia, Euro 12.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Klima, Abs, R. Lega, Anno 1996, Colore Nero, Revisionata Con Garanzia, Euro 3.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2001, Azzurro Metallizzato, Klima, A. Bag, Servosterzo, Buono Stato D'uso, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

MAZDA «2» 1.2 75cv 5 Porte, Anno 2004, Colore Rosso, Klima, Abs, A. Bag, Ottimo Stato D'uso, Con Garanzia, Euro 7.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Klima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 Porte, Anno 2006, Colore

ROSSO, Klima, Abs, A. Bag, Km 38.000, Perfetta, Garanzia, Euro 7.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, Anno 2004, Azzurro Met., Klima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Klima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta, Chilometri 40.000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,60 Festivi 2,30

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557-00386533345 28.

FINANZIAMENTI Feriali 3,00 Festivi 4,20

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

PRESTITI PERSONALIZZATI a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni. Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile.

Punto Credito Fiditalia di Trieste Piazza Unità d'Italia, 7 Tel. 040/671735

OMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,30 Festivi 4,40

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima novità molto disponibile. 3293961845. (A2235)

A.A.A.A.A. TRIESTE biondina classe fascino sensualità 3473978935.

A.A.A.A.A. GORIZIA affascinante signora deliziosa, corpo sensuale. 3342190173. (B00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230. (C00)

A.A.A.A. FOCOSA giocherellona, preliminari da impazzire, senza fretta 3494696156.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053 - 3298256629. (A2402)

A.A.A.A. TRIESTE prima volta bella presenza 6.a naturale carina 3207180148.

A.A.A. GRADO scusa!!! Potrebbe interessarti? Dolce spagnola, massaggiatrice 3476131335.

A.A.A. MONFALCONE snella tacco spillo, 5.a misura, 20enne coccolona, massima sensualità. 3473225346.

A.A. donna veramente particolare bel fisico 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750.

A.A. GORIZIA novità bella bionda molto sensuale completissima V misura 3313565686.

A.A. TRIESTE assoluta novità 7.a completissima per soddisfare i tuoi desideri 3345608314.

A.A. TRIESTE bomba sexy alta bianca 5m bellissima 21 anni 3492486609.

BELLA signora conoscerebbero distinti 3805023280. (Fil1)

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi completi ambiente pulito riservato elegante Isola 0038651258658.

CASA Rossa Nova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiamata 0038641527377, 0038651840195. (B00)

COMPLETISSIMA passionale piena di fantasie specialmente per «te» disponibile tutti i giorni 3405069164. (A2421)

GRADO NOVITÀ! Bella ragazza tedesca ti aspetta. Farà conoscere l'arte dell'amore 3317654258.

INTENSI completi massaggi per i tuoi momenti speciali disponibile ogni giorno 3480436761. (A2420)

MONFALCONE DOLCISIMA brasiliana dominante bocca fuoco 24enne 6.a anche coccolona 3338826483. (C00)

MONFALCONE DOLCISIMA sensuale bionda 7.a affascinante viso stupendo giocherellona massaggio sensuale 3272063568. (C00)

MONFALCONE novità bella mora strepitosa calda affascinante molto coccolona disponibilissima 3270874398.

MONFALCONE SUPER-NOVITÀ Veronica grossa sorpresa anche padrona biondissima bellissima bomba senza limiti 3452998148. (A2417)

NOVITÀ bellissima bambolina ucraina dolce sensuale fisico perfetto completissima 3288235818. (A2419)

NUOVO! MASSAGGI thailandesi, hawaiani in nuovo centro benessere a Ferneti-Sezana. Tel. 0038657314499. (A2194)

OTTIMI massaggi di tutti i tipi. Vi aspettiamo 11-19. Tel. 0038631831785. (A2193)

PICCANTI casalinghe 899544571 Capricesex 166142598 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenne.

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine 3317521352.

TRIESTE bellissima nuovissima 20enne magra bravissima completissima grossa sorpresa senza limite 3284506279. (A2414)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne magra bocca favolosa disponibilissima tutti giochi. 3400977365.

TRIESTE spettacolare signora quarantenne tutti giorni. 3317811539. (Fil14)

TRIESTE stupenda bombolina fisico mozzafiato tutta pepe per darti piacere disponibilissima 3891132931. (A2405)

TRIESTE supernovità argentina 19 anni 9.a misura bellissima completissima massaggio 3464798141. (A2413)

TRIESTE supernovità argentina esplosiva 9.a misura corpo spettacolo massaggio. 3452976887. (A2384)

TRIESTE supernovità dalle Canarie Chanel bellezza statuaria affettuosa calorosa completissima massaggio 3385432480. (A2415)

TRIESTE supernovità giapponese 22enne corpo spettacolare 6.a misura. Completissima massaggio. 3314130989.

TRIESTE VERAMENTE primissima volta, Alexya, grossa sorpresa, biondissima bambolina, 22enne. 3478159720. (A2416)

ATTIVITÀ Cessioni/ACQUISIZIONI Feriali 1,60 Festivi 2,30

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (F11)

MERCATINO Feriali 1,60 Festivi 2,30

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

CULTURA & SPETTACOLI



A destra, Ludovica Di Rocco in sala trucco cambia i suoi capelli biondi in quelli corvini del personaggio di Esmeralda nel film di Salvatores. A sinistra, la giovanissima attrice con la mamma Maria Cristina, autrice del fotoservizio



CINEMA La sedicenne interpreta Esmeralda in «Come Dio comanda», tratto dal romanzo di Niccolò Ammaniti

Miss Trieste sul set con Salvatores

Ludovica Di Rocco: «Una scena importante che introduce il nodo tragico del film»

MANIAGO Comunque andrà la sua carriera, Ludovica Di Rocco farà sempre parte di quel ristretto numero di individui che può raccontare in prima persona una giornata accanto a un Premio Oscar. La Miss Trieste in carica, sedici anni, è infatti nel cast del nuovo film che Gabriele Salvatores sta girando in Friuli, «Come Dio comanda», scelta espressamente per il ruolo di Esmeralda. Sabato scorso, per tutto il pomeriggio e la sera, Ludovica era sul set a Vajont insieme alla mamma Maria Cristina, che come sempre l'ha accompagnata. Ma come si svolge la giornata di riprese di un film firmato da un regista di calibro come Salvatores? Appena sul set, è il momento del trucco e parrucco: per Ludovica una spuntata ai capelli che, per esigenze di copione, sono diventanti un carré corvino. Poi una passata di cipria chiarissima, lucidalabre e rimmel. Look al naturale, visto che il suo personaggio nel film ha quattordici anni. Poi si passa dalle costumiste per indossare i ve-

stiti di scena e si aspetta il momento del primo ciak.

La scena che Ludovica ha girato sabato è breve ma importante, perché introduce il nodo tragico del film: l'omicidio di Fabiana (Angelica Leo), massacrata dallo squilibrato Quattroformaggi (Elio Germano) in un bosco picchiato da una tempesta notturna, mentre sta rincasando in scooter. Fino a pochi minuti prima, leggiamo dal romanzo di Niccolò Ammaniti dal quale il film è tratto, Fabiana è nella cameretta dell'amica Esmeralda, ragazzina ricca e viziosa allevata da una madre New Age, che può tranquillamente fumare spinelli in casa fino ad annebbiare l'aria e il cervello.

Tradotta sul set, allestito in un'ex scuola americana di Vajont, la sua stanza è enorme e moderna, con letti alla giapponese, carta da parati e tv al plasma. All'inizio la costumista veste Ludovica con delle coulottes nere e una canottiera, poi decide per una maglietta estiva e una minigonna. «Nella scena - racconta Ludovica, - Fabiana è a casa mia e insieme fumiamo tantissime "canne", facendoci un sacco di "viaggi mentali". A un cer-



Ludovica nella stanza di Esmeralda, dove è stata girata una scena breve ma importante

to punto arriva un fulmine improvviso che ci riporta alla realtà. Fabiana dice che deve andare a casa, le propongo di dormire da me ma lei rifiuta dicendo che altrimenti suoi padre la ammazzano. Non parliamo quasi per niente, ma la scena mostra che siamo due ragazze aggressive, confusionarie e mnefregiste, come dimostra-

no anche le scritte sul muro e i vestiti sparsi ovunque». All'esterno diluvia, ma si tratta di un finto acquazzone: «Fuori dalla finestra simulavano i fulmini con una

luce attivata da un telecomando, sembrava il flash gigante di una macchina fotografica. Poi c'era la macchina del fumo, che serviva a dare l'idea di una stanza chiusa dove avevamo fumato molto».

Il set è off limits quasi per tutti: c'erano solo Salvatores, il direttore della fotografia e qualche tecnico. Le

luci vanno ripredisposte più volte, ma la scena è breve e il regista non la fa ripetere a lungo: «Ci è venuta subito naturale, e poi con Angelica c'è un grande feeling. Mi ha raccontato che la sera prima ha girato la scena dell'omicidio nel bosco e faceva freddissimo. I tecnici mi hanno detto che è stato difficile lavorare là perché era molto buio».

Mentre Ludovica vive la sua avventura di attrice, la mamma Maria Cristina la segue passo per passo. I minorenni devono sempre essere accompagnati dai genitori sul set e questo, per le mamme, a volte significa aspettare ore e ore intorno ai camerini, o ai margini della scena: «Cerco sempre di curiosare - racconta la mamma di Ludovica, - A volte mi sento a disagio perché, anche se sono tutti molto educati con me, mi sembra di fare la parte della mamma opprimente. Invece è solo curiosità di vedere come si lavora in un film».

In altre occasioni, però, accompagnare il proprio figlio può significare una giornata diversa: Maria Cristina è entrata come comparsa in tre scene nel film. «Nella prima, quella del funerale di Fabiana, ero completa-

mente impreparata - racconta la mamma, - Eravamo 250 comparse (nella chiesa di Majano, ndr.). Avevo un paio di stivali scomodissimi e ho dovuto tenerli da mezzogiorno alle otto di sera, stando sempre in piedi. A un certo punto mi sono buttata su un ingnocchiatoio e ho pensato: chi me l'ha fatto fare? Nelle altre due occasioni mi sono fatta furba e mi sono vestita più comoda».

Fare una comparsata in un film, forse, è una piccola cosa, ma riavvicina Maria Cristina a una passione che coltiva da sempre: quella della recitazione. Di mestiere fa l'assistente sanitaria all'Erdisu di Trieste, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario, occupandosi della parte assistenziale dei servizi allo studente come borse di studio e mensa (anche se ora attende un imminente trasferimento). Da ragazza, però, ha fatto dieci anni di teatro amatoriale con Spiro Dalla Porta Xydias al Teatro Incontro e recentemente ha ripreso con Annamaria Borghese al CRUT, Circolo Ricreativo Universitario. A lei, dice, la possibilità di continuare è stata proibita perché suo padre, napoletano e un po' all'

antica, da quell'orecchio non ci sentiva, e poi perché ha messo su famiglia.

Ora è Ludovica che, partendo dalle sfilate e approdando ai casting, sembra avere le carte in regola per continuare sulla strada che la mamma aveva abbandonato. «Quando capisco che Ludovica piace per quello che è, al di là della sua bellezza, mi riempio di orgoglio», dice Maria Cristina. Ma il mondo dello spettacolo e del cinema non fa un po' tremare il suo cuore di mamma? «Ho una sola paura. So che a Trieste non ci sono molte possibilità nel settore e non ho grande disinvoltura a pensare che mia figlia, ancora sedicenne, cominci a spostarsi a Roma e Milano. Ieri ho parlato con Salvatores e gli ho chiesto un consiglio. Lui mi ha risposto: "ti parlo in maniera amichevole, se fosse mia figlia ci penserei". Non perché l'ambiente sia brutto, ma perché il percorso è lungo e potrebbe riservare più delusioni che gioie. Dipende da quanto Ludovica avrà voglia di superare tutto questo».

Elisa Grando

Il celebre attore americano, che aveva 84 anni, nel 2002 annunciò di avere il morbo di Alzheimer

Morto Charlton Heston, leggenda di Hollywood

Icona dei kolossal, interpretò Ben Hur, Mosè, Giulio Cesare, Michelangelo...

ROMA L'attore americano Charlton Heston è morto sabato all'età di 84 anni nella sua casa di Beverly Hills. Nell'agosto del 2002 lo stesso Heston aveva annunciato in un messaggio tv, con un filmato registrato, di avere il morbo di Alzheimer. Heston, che era uno dei «duri» di Hollywood, era diventa-

to nel 1998 il presidente della National Rifle Association, la lobby americana delle armi sostenitrice del diritto dei cittadini a difendersi. L'attore era nato nel 1924 nell'Illinois, il suo vero nome era John Charlton Carter e aveva recitato in oltre 100 film. Vincendo l'Oscar nel 1959 con «Ben Hur».

di Paolo Lughì

Se ne è andato Charlton Heston, più divo che attore, granitico sullo schermo, fragile nella vita, ma senza facili rese, con l'ironia yankee sulle labbra come ultima arma. Simbolo delle grandezze e delle contraddizioni della Hollywood Babilonia, eroe assoluto dall'era biblica fino al futuro remoto, passando per i Romani e il Rinascimento, al cinema ha salvato il genere umano da terremoti, disastri aerei e biblici, invasioni barbariche, nemici efferati di ogni tempo, fossero egizi o antichi romani, soldati di guerre storiche o immaginarie e postatomiche.

Nella realtà, invece, è stato battuto dall'alcol (con un ricovero nel 2000), dall'Alzheimer (annunciato nel 2002 con una dichiarazione filmata), dai suoi stessi controversi atteggiamenti. Negli anni '60 era stato

presidente del sindacato attori e aveva lottato per i diritti civili con Luther King. Nel 2002 stringeva invece il cuore vederlo in «Bowling a Colombine» di Michael Moore, ormai assediato dalla malattia, con il fucile stretto tra le mani tremanti, sproloquiare di libera autodifesa come presidente dell'associazione Usa dei proprietari di armi da fuoco.

Tuttavia Heston non era solo un muscoloso guidatore di bighe travolto dal troppo successo. Era un uomo complesso, anche generoso (si ridusse il compenso per permettere a Peckinpah di terminare «Sierra Charriba» nel 1965), ed era un attore con una solida gavetta teatrale, di cui è andato sempre orgoglioso.

Nella sua straordinaria carriera, lunga 50 anni e 100 film, ha rassicurato generazioni di spettatori con la forza del suo fisico possente e statuario, con l'one-

stà dello sguardo chiaro sulla bella faccia virile e severa. Ha interpretato Mosè, Ben Hur (ruolo con cui nel '59 vinse l'Oscar), El Cid, Michelangelo, Buffalo Bill. Ma il personaggio più apprezzato dalla critica fu quello, memorabile, del poliziotto messicano Vargas nell'«Infernale Quinlan» (1958) di Orson Welles. Un'interpretazione magistrale, asciutta ed essenziale, per una parte di uomo in difficoltà, con cui Welles intendeva massacrare beffardamente lo status di divo eroico e macho per eccellenza.

Comunque, recitare era la sua vocazione. Compie da ragazzo studi d'arte drammatica che gli rendono familiare Shakespeare, e calca le scene fino al debutto nel 1947 a Broadway. Ma col suo fisico atletico, viene subito chiamato nella Hollywood tutta polvere e muscoli dei western e dei «peplum». La prima parte



Charlton Heston, 84 anni, era malato di Alzheimer. A destra, il celebre attore in «Ben Hur» che gli valse l'Oscar nel 1959

da coprotagonista la ottenne per «Il più grande spettacolo del mondo» (1953) di Cecil B. De Mille, e lo stesso regista ne fa poi un solenne e manierato Mosè nei «Dieci comandamenti» (1956).

Dopo l'episodio dell'«Infernale Quinlan», Heston si conferma come protagonista tipo dei kolossal storici, dal «Ben Hur» (1959) di W. Wyler (dieci mesi di riprese

a Cinecittà e undici Oscar) a «El Cid» (1961) di A. Mann; dalla «Più grande storia mai raccontata» (1963, di G. Stevens), dove è Giovanni Battista, al «Tormento e l'estasi» (1965, di C. Reed), dove è un robusto e macerato Michelangelo Buonarroti. E anche un marine nella rivolta dei boxer in «55 giorni a Pechino» (1963), un eroe normanno nel «Princi-



In 50 anni di carriera recitò in oltre 100 film rassicurando le platee con la forza del suo fisico possente e statuario e con la sua ironia yankee

dagli effetti speciali di «Airport '75» (1974), «Terremoto» (1974) o «Salvate il Gray Lady» (1977).

Ma Heston non aveva mai dimenticato l'originaria vocazione teatrale, partecipando a un esperimento britannico di teatro filmato («Julius Caesar», 1970), e dirigendo «All'ombra delle Piramidi» («Anthony and Cleopatra», 1972), dove si ritaglia ancora (dopo «23 pugnali per Cesare») la parte sempre insegnata di Marco Antonio (ma perdendo la grande occasione del celebre film di Mankiewicz, che aveva invece scelto al suo posto Marlon Brando).

A differenza di Brando, però, Heston non trascurò il figlio, Fraser C. Heston, che intraprende la carriera di produttore e regista. Charlton dirige le produzioni del figlio («I predatori della vena d'oro», 1982) o compare in ruoli di sfondo nei film da lui diretti. E nei suoi diari scrive: «Mio figlio Fraser nacque mentre giravamo «I dieci comandamenti». Interpretò Mosè all'età di tre mesi e immediatamente si ritirò dalla professione di attore, rivelando un'acuta capacità di giudizio».

pe guerriero» (1965), il generale inglese Gordon in «Khartoum» (1966), che se la vede con Laurence Olivier nell'Africa del 1883.

Continuando a viaggiare nel tempo, il buon fiuto lo porta a scegliere film di fantascienza rimasti nel tempo dei classici, come «Il pianeta delle scimmie» (1968) di F. Schaffner (dove è un astronauta disperso), «2022: i sopravvissuti»

(1973) di R. Fleischer, e «1975: occhi bianchi sul pianeta Terra» (1971) di B. Sagal, nel ruolo che ora è stato di Will Smith nel remake di successo «Io sono leggenda».

Una nuova fase della carriera lo vede poi figura centrale del filone catastrofico degli anni '70. Rassicura lo spettatore affrontando con il suo biblico carisma le nuove avversità permesse

LIBRI Il romanzo è ambientato ai tempi della seconda guerra mondiale

Nel «Treno» di Simenon va in scena la tragedia di un uomo senza qualità

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. CAMILLERI, IL CAMPO DEL VASIO Sellerio
2. TAMARO, LUISITO Rizzoli
3. ALLEVI, LA MUSICA IN TESTA Rizzoli
4. VITALI, LA MODISTA Longanesi
5. COVACICH, TRIESTE SOTTOSOPRA Bompiani

NARRATIVA STRANIERA

1. PENNAC, MAL DI SCUOLA Fazi
2. BARBERY, L'ELEGANZA DEL RICCO E/O
3. NEMIPROWSKY, I CANI E I LUPI Adelphi
4. MANKELL, SCARPE ITALIANE Marsilio
5. HOSSEINI, IL CACCIATORE DI AQUILONI Piemme

SAGGISTICA

1. ILLY, COSI' PERDIAMO IL NORD Mondadori
2. SARTORI, LA DEMOCRAZIA IN TRENTA REGIONI Mondadori
3. HOSLER, SLOVENIA Beit
4. TREMONTI, LA PAURA E LA SPERANZA Mondadori
5. PAHOR, NECROPOLI Fazi

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco, Libreria Transalpina (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, Libreria Friuli (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana (Gorizia)

A cura di **Giorgia Gelsi**

di **Alessandro Mezzena Lona**

Bisognerebbe studiarlo a fondo. Analizzarlo, sezionarlo, spiarlo senza pietà. Per imparare il segreto di Georges Simenon. Uno scrittore che riusciva a non annoiare mai. Un narratore che, quando maneggiava una storia, sapeva renderla affascinante, coinvolgente, ipnotizzante. Un autore che ha scritto tonnellate di romanzi, con e senza il commissario Maigret, senza mai sbagliarne uno.

Ogni volta che arriva nelle librerie un libro di **Georges Simenon**, di cui **Adelphi** sta pubblicando l'opera omnia, è difficile resistere alla tentazione di tuffarsi nella lettura per vedere se, almeno una volta, il grande scrittore, nato a Liegi nel 1903 e morto a Losanna nel 1989, finisce per fare uno scivolone. Se sbaglia almeno un colpo.

Niente da fare. Il gioco dura lo spazio di un capitolo. Poi, anche questo smilzo romanzo intitolato «**Il treno**», tradotto da Massimo Romano, (pagg. 146, euro 16), pagina dopo pagina prende il lettore per il bavero e lo trascina nel gorgo di una storia irresistibile. Tutto inizia in un paesino delle Ardenne, nel maggio del 1949. Le truppe del Terzo Reich stanno dilagando in Belgio e la gente è costretta ad abbandonare le case nell'illusione di trovare un rifugio sicuro in Francia. Mescolato tra le mandrie di fuggitivi c'è un uomo senza qualità, piuttosto cagionevole di salute, decisamente miope e per niente coraggioso.

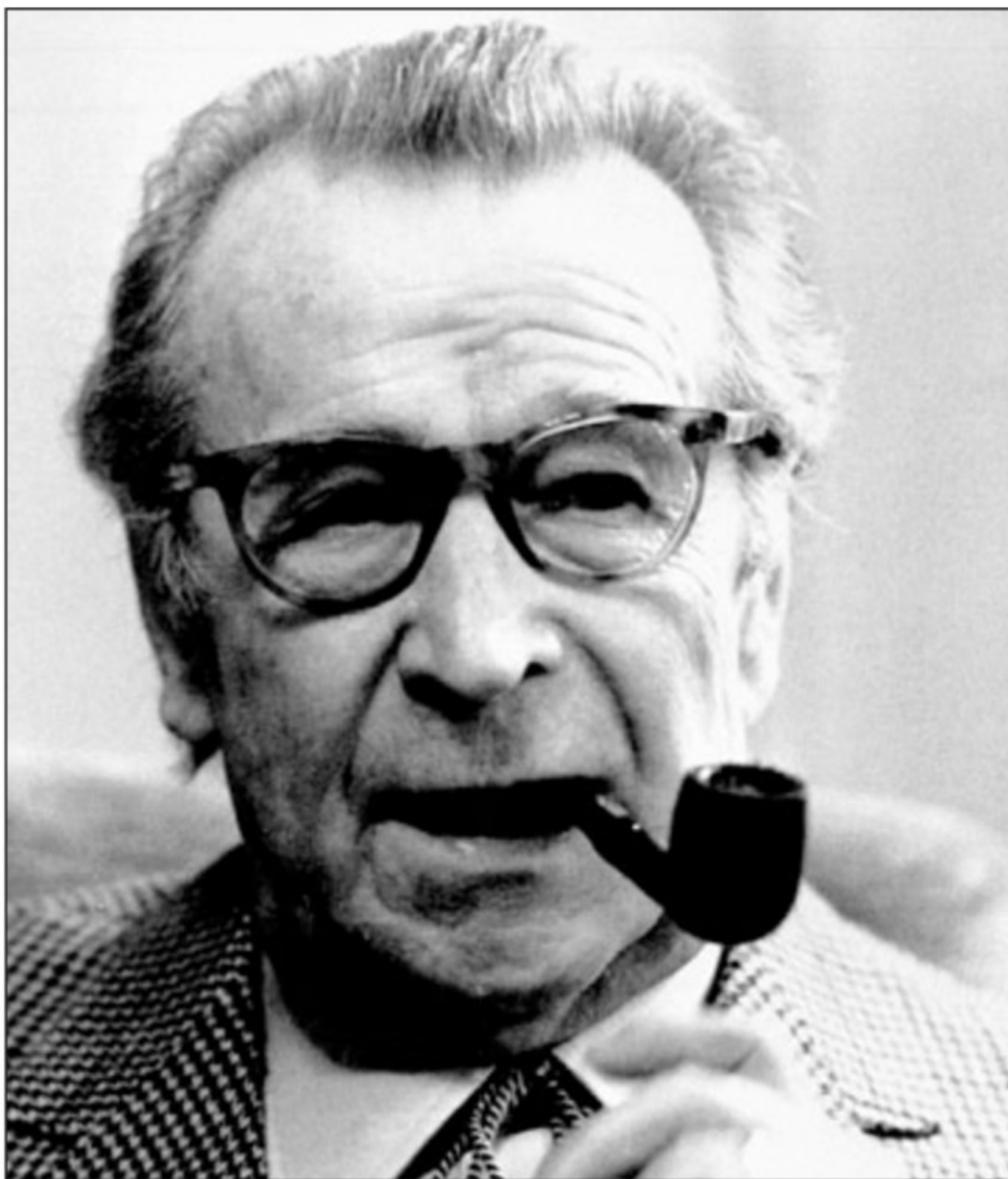
Dopo una serie di tentennamenti, decide di abbandonare la propria casa portandosi dietro la moglie Jeanne e la figlia Sophie. Ma quasi subito, in mezzo alla calca, in un turbinio di spostamenti da un treno all'altro, le perde. E si ritrova in uno scompartimento, lanciato

verso La Rochelle a stretto contatto con una misteriosa donna. Una ceca di origine ebrea che viaggia senza bagaglio e che finisce per attaccarsi a lui come se non avesse più nessuno al mondo.

La paura cancella i legami sentimentali. Annulla le rigide regole che presiedono la vita quotidiana. Così, su quel treno, c'è chi fa l'amore davanti a tutti senza provare la minima vergogna. C'è chi cerca di truffare gli altri senza farsi vedere. E c'è chi, come l'uomo partito dal Belgio, finisce quasi per dimenticare la sua moglie, che aspetta un bambino, e perfino la figlia, per intrecciare una nuova storia d'amore con la ragazza senza passato. Nessuno, in quel tragico tempo di guerra, è in grado di fermare l'avanzata dei nazisti. Nessuno, tra l'ansia di un bombardamento e quella spaventosa sensazione di vuoto che si fa largo nel cervello, può resistere al richiamo di una passione senza futuro.

L'uomo in fuga e la donna che non vuole rivelare nulla della propria esistenza finiscono per vivere la loro storia sotto gli occhi di tutti. Come se il passato non esistesse. Come se non ci fosse spazio per il futuro. Fino a quando lui rintraccia la moglie in un ospedale lontano e viene a sapere che ha partorito. Il dovere familiare lo chiama. La parentesi d'amore deve finire. E non lascerà spazio neanche a un minimo senso di solidarietà, di pietà. Quando la donna ceca lo raggiungerà al paese per chiedergli disperatamente aiuto, lui le volterà le spalle.

Pubblicato per la prima volta nel 1961, trasformato in un film da Pierre Granier-Deferre con Romy Schneider e Jean Louis Trintignant, «Il treno» dà voce alla tragedia minima di uomini e donne qualunque. Con spietata lucidità narrativa



Georges Simenon, una delle grandi voci della letteratura europea del Novecento

Un Novecento fatto di Nobel

La storia dei premi e le biografie di chi li ha vinti in un libro

Ci sono tanti modi per raccontare un secolo. Ecco: il Novecento, il «secolo breve», ha prodotto storie tenebrose e storie bellissime. Ma quasi mai è stato visto come il tempo che ha premiato gli uomini d'ingegno. L'epoca storica che ha voluto riconoscere ai letterati e agli scienziati, agli economisti e agli uomini che si adoperano per la pace, l'importanza di essere indicati alla pubblica ammirazione anno dopo anno. Tutto per merito di un personaggio come Alfred Nobel.

Adesso, a ripercorrere la storia dei Nobel vengono un po' le vertigini. Anche perché ci si rende conto che molti dei personaggi premiati sono stati quasi completamente dimenticati. E allora viene in soccorso il «**Dizionario dei Premi Nobel**» che **Pietro Migliorini** ha scritto per **BookTime** (pagg. 477, euro 25).

Alfred Nobel è stato il padre della nitro-

glicerina, un esplosivo subdolo e pericoloso che lui è riuscito a domare trasformandolo in dinamite. Definito «nemico dell'umanità» e «genio malefico della guerra», decisamente solitario e romantico, tormentato dall'incubo di avere messo in pericolo la pace nel mondo, ha lasciato ogni suo avere per finanziare una serie di riconoscimenti che segnalassero gli uomini più eminenti. I personaggi che mettono al servizio dell'umanità il loro straordinario talento.

E dal 1901 che, ogni anno, vengono assegnati i Premi Nobel. E, tra l'altro, sono da segnalare due curiosità: che il primo vincitore del riconoscimento per la fisica era Wilhelm Conrad Roentgen, lo scopritore dei raggi X, con cui soprattutto la diagnosi delle malattie ha subito un'accelerazione impressionante; che il Premio per la letteratura andò a Sully-Prudhomme, che in realtà era solo lo pseudonimo del poeta francese René François Armand Prudhomme.

SCAFFALE

QUELLA NOTTE A DOLCEDO

AUTORE: MARINO MAGLIANI

Casa editrice: LONGANESI

Euro 16,00



Hans Lotte, soldato tedesco che ha combattuto la guerra in Liguria, al tempo della Ddr, da Berlino est vuole tornare a Dolcedo dove nell'estate del '44 è avvenuta una strage. Lotte non ha dimenticato lo sguardo di una bambina nascosta tra i rovi. Affascinante romanzo storico tra passato e presente, venato di spy-story sulla ricerca di una difficile verità.

SCARPE ITALIANE

AUTORE: HENNING MANKELL

Casa editrice: MARSILIO

Euro 18,00



Fredrik Welin, ex chirurgo, vive in una delle tante, piccole isole che popolano l'arcipelago al largo di Stoccolma, circondato da un mare di ghiaccio. Nella sua vita c'è un mistero, qualcos'altro che l'ha spinto a cercare la solitudine e a creare una barriera tra sé e il mondo. Finché un giorno arriva una donna, Harriet, tanto amata in gioventù e misteriosamente abbandonata.

LA LEGGE DEI SOGNI

AUTORE: PETER BEHRENS

Casa editrice: EINAUDI

Euro 18,00



Siamo al tempo della grande carestia che travolse l'Irlanda a metà Ottocento. Fergus ha quindici anni quando vede morire i suoi genitori e le sue sorelle di fame. Inizia un viaggio verso la salvezza, unendosi a una banda di banditi bambini guidati da una misteriosa ragazzina, e presto sarà impegnato in un estenuante corpo a corpo con la vita.

LA VERITÀ NON SERVE A NIENTE

AUTORE: GIORGIO VAN STRATEN

Casa editrice: MONDADORI

Euro 17,50



Tre storie si intrecciano: quella di Nicola, anziano scrittore che da anni vive ritirato e silenzioso nella sua grande casa romana, quella di suo figlio Bernard, importante ministro del governo in carica che Nicola non vede da anni. E la storia di Valentina, una ragazza dai capelli colorati che sogna di diventare una grande giornalista. E dietro tutto, una storia antica che nasconde un grande dolore.

MUSICA CLASSICA

Esce per la Decca l'album di debutto del tenore tedesco che ha iniziato la sua carriera quattordici anni fa

«Romantic arias» di Kaufmann, il canto si fa passione

Una raccolta che spazia dalla Tosca al Faust con i più famosi brani d'amore

ALTRE NOTE

GRISELDA

AUTORE: VIVALDI

(NAXOS)



Arriva dal Canada il cofanetto con la registrazione integrale della «Griseida», opera tarda di Vivaldi, scritta nel 1735 su un libretto dall'intreccio intricato che Goldoni riadatta dall'originale di Apostolo Zeno. Ampi recitativi e grandi arie mettono in risalto soprattutto Lynne McMurtry, pur con qualche ruvidezza nel registro grave, Colin Ainsworth e Carla Huhtanen, cui sono affidati pirotecnici virtuosismi. Protagonisti del contrasto tra ragioni di Stato e del cuore sono Giles Tomkins e Marion Newman. Il libretto non contiene il testo dell'opera, ma la pronuncia, pur con qualche inflessione americana, è ben comprensibile. Assolutamente apprezzabile la prova dell'Aradia Ensemble di Toronto, diretto da Kevin Mallon.

PIANO CONCERTO N. 5

AUTORE: BEETHOVEN (DEUTSCHE GRAMMOPHON)



Con il concerto n. 5 «Imperatore» si conclude l'incisione dei concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven realizzata dal pianista e direttore russo Mikhail Pletnev in occasione del Festival Beethoven di Bonn nel 2006. Ha poco senso affrontare i monumenti della storia della musica senza qualcosa di nuovo da raccontare, ma Pletnev ha una personale visione che dall'alto della profonda consapevolezza e padronanza del pianoforte trasmette anche ai raffinati strumentisti dell'Orchestra nazionale russa, diretta da Christian Gansch. Il concerto è ripulito dall'enfasi, di classica trasparenza nel I movimento, estrema finezza nel II, riportato a un'essenzialità razionale e insieme metafisica che rivela la sua grande modernità.

di **Rossana Paliaga**

La ricca collezione di ritratti discografici degli artisti della Universal si è arricchita di un nuovo prodotto inciso per l'etichetta Decca, l'album di debutto del tenore tedesco **Jonas Kaufmann**. Il giovane cantante di Monaco ha iniziato la sua carriera professionale quattordici anni fa ma ha ottenuto la ribalta dei maggiori teatri mondiali

«Adoro tutto ciò che è romantico. Per quanto possa apparire kitsch, io sono romantico, mi piace interpretare ruoli romantici e cantare musica romantica» - così dichiara Kaufmann, aggiungendo legna al fuoco dei molti estimatori che sulla stampa internazionale hanno speso parole lusinghiere non soltanto sulle sue capacità vocali, ma anche sul suo aspetto, fondando i due elementi in definizioni del tipo «artista dal canto sexy e appassionato». Al di là di apprezzamenti dai quali il jet-set operistico moderno non prescinde, adattandosi in questo a una generale, non completamente disprezzabile - ma complementare - cultura dell'immagine, Kaufmann è evidentemente un professionista che lavora in maniera molto accurata. La consapevolezza della propria voce è emersa nonostante uno studio inizialmente portato a conformarla a canoni cameristici («Alle lezioni di canto mi si richiedeva un timbro leggero, mentre la voce che utilizzo oggi è quella che usavo sotto la doccia o prendendo l'ascensore»); oggi il cantante afferma di avere bisogno di sfide e sceglie di presentarsi con un'antologia di grandi cavalli di battaglia,



Benjamin Britten (1913-76)

tratti da opere che ha interpretato sul palcoscenico o che spera di interpretare presto dal vivo.

Sono rappresentati i grandi capisaldi della letteratura italiana, francese e tedesca (tra gli altri *Bohème*, *Tosca*, *Manon*, *Faust*, *Freischütz* e *Meistersinger*) con un'attenzione che appare dettagliatamente costruita nell'espressione e tesa nella conduzione. Pulito, preciso, elegante, Kaufmann dispone di una bella voce, ben co-

nelle ultime stagioni, con una lunga serie di ruoli da protagonista in opere molto diverse tra di loro per esigenze di vocalità e stile. Forte di un materiale vocale interessante e malleabile, spazia da Mozart a Wagner, ma probabilmente si trova maggiormente a proprio agio nel mezzo, nel lirismo romantico che permea le scelte del programma di questo cd intitolato infatti «**Romantic arias**».

perta anche negli acuti, che sembra a tratti ancora trattenuta da una ricerca di levigatezza che gli impedisce di strafare anche nel concitato, rivelando una particolare incipitazione per i toni lirici.

E quasi senza sbavare la sua pronuncia dell'italiano, in un sentimentale più che appassionato «De' miei bollenti spiriti» dalla Traviata, nel luminoso «E lucevan le stelle» dalla Tosca, in una valida interpretazione di «Ella mi fu rapita...» dal Rigoletto, che mette in risalto la sensibilità di interprete.

Kaufmann sfoggia una lunga serie di insidiosi acuti, sui quali preme con decisione e sicurezza (portentosi quelli di «Pourquoi me réveiller» dal Werther), affrontando inoltre un notevole repertorio di ulteriori difficoltà tecniche, superate con la professionalità di un artista maturo e con un potenziale espressivo passibile di ulteriore sviluppo.

Lo sostiene l'Orchestra filarmonica di Praga che il direttore Marco Armiliato rende collaboratrice discreta, controllata, con una generale tendenza a rallentare i tempi, senza spazi di protagonismo rispetto al solista e che si lascia prendere la mano soltanto nella ruspante coda di «Ach, so fromm» da Martha.

Il tenore
tedesco
Jonas
Kaufmann



Composizioni di Benjamin Britten per gli archi dell'European Camerata

Nel 1995 il violinista **Laurent Quénelle** ha fondato l'orchestra **European Camerata**, un insieme di musicisti provenienti dalle file dell'Orchestra giovanile europea che hanno scelto di esibirsi suonando in piedi e senza direttore, affermando la ricerca di una ancora maggiore sintonia collettiva e libertà espressiva. La casa discografica Fuga libera ha prodotto recentemente un loro cd dedicato alle composizioni per orchestra d'archi di Benjamin Britten. Del compositore britannico sono state scelte prevalentemente opere giovanili, alcune delle quali talmente celebri da poter essere definite una sorta di «**The essential Britten**».

Nelle Variazioni su un tema di Frank Bridge l'allievo in omaggio al suo ma-

estro gioca con gli stereotipi dei caratteri nazionali, con le forme, le atmosfere, resi in un'esecuzione corretta, sobria, attenta alle esigenze della dinamica, ma con un apporto personale limitato. E ancora più celebre la *Simple Symphony*, che l'orchestra esegue con fuoco, agilità, un approccio deciso, impreziosito da una *Sentimental Saraband* particolarmente intensa.

«*Lachrymae*» Riflessioni su una canzone di Dowland» unisce idealmente i due pilastri della musica britannica in un omaggio dove poco o nulla rimane della sonorità rinascimentale, trasfusa in rarefatta meditazione e significativamente riportata alla sua origine soltanto nella coda. E un brano privo di effetti esteriori, con la parte soli-

stica affidata alla viola, che ha un ruolo solistico anche in uno dei due ritratti musicali del 1930 con i quali il compositore descrive se stesso e un suo compagno di studi.

Ulteriore motivo di interesse per questo cd è l'utilizzo nei brani con solista dell'arpeggio al posto della viola. Il nome richiama alla memoria l'arpeggione, esperimento di liuteria eternato all'inizio dell'800 da Schubert con una composizione ad hoc. L'arpeggio è stata invece creata nel 1996 su desiderio di Jean-Paul Minali-Bella dal liutaio Sabatier. Asimmetrica nella forma e dotata di cinque corde, è un ibrido tra viola e violoncello, dei quali eredita il timbro scuro e aumenta le possibilità armoniche.

FILM IN DVD Nei film «Michael Clayton» e «Nella valle di Elah»

Lotta fra Davide e Golia nel cuore di tenebra del ricco sistema America

I DVD più venduti in regione

FILM PER TUTTI

- 1. MICHAEL CLAYTON di Gilroy
- 2. THE BOURNE ULTIMATUM di Greengrass
- 3. LA LEGGENDA DI BEOWULF di Greengrass
- 4. DIE HARD - VIVERE O MORIRE di Wiseman
- 5. RESIDENT EVILE - EXTINCTION di Mulchay

FILM PER RAGAZZI

- 1. RATATOUILLE di Bird
- 2. LA CARICA DEI 101 di Geronimi-Luske
- 3. WINX CLUB-IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO di Straffi
- 4. SHREK TERZO di Miller-Hui
- 5. I SIMPSON - IL FILM di Silverman

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CENZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di **Giorgia Gelsi**

di **Valentina Cordelli**

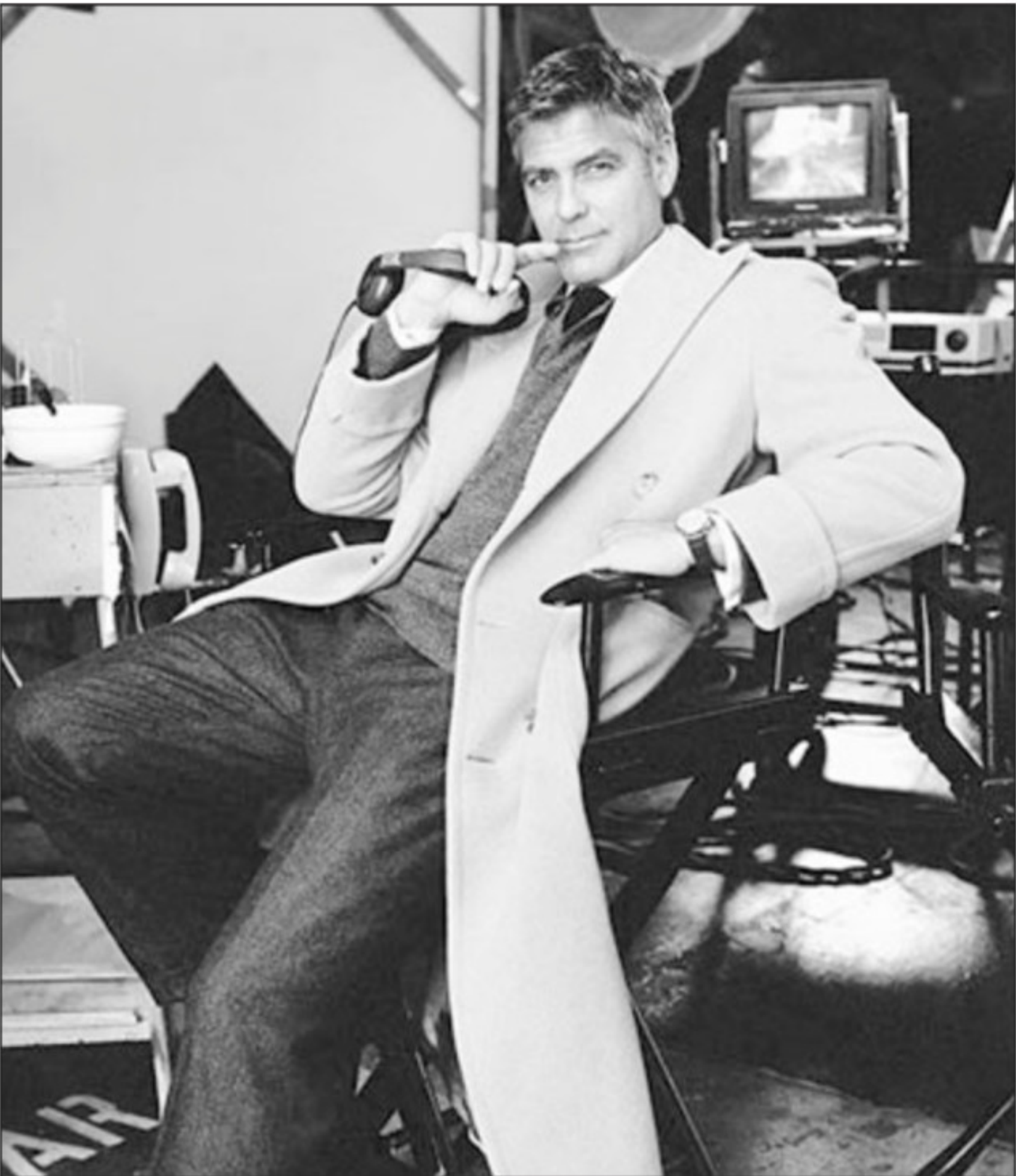
Un'affascinante dolente tristezza e consapevolezza attraversano due ottimi film americani che escono quasi in contemporanea in dvd: «Michael Clayton» e «Nella valle di Elah». In modo sottile questi due titoli dicono molto del sistema America (quella ricca) e delle regole che regnano nel nostro mondo, e lo fanno raccontando di due mostri: lo strapotere dei soldi e lo sconvolgimento emotivo che anche la sopravvivenza a una guerra come quella dell'Iraq provoca nei soldati stessi e in chi li ama.

«Michael Clayton» (Medusa video) rappresenta il debutto alla regia di Tony Gilroy, abilissimo sceneggiatore (cfr. la trilogia di Jason Bourne e «L'avvocato del diavolo»). Qui ritorniamo, come nel film con Al Pacino, a parlare di un grande studio legale e del potere diabolico dei soldi incarnato da un colosso chimico, la UNorth, che da anni vende un diserbante cancerogeno. A difendere gli interessi della multinazionale c'era Arthur Edens, socio anziano e «mastino» (così lo chiama il suo capo, il mefistofelico Sydney Pollack) dello studio Kenner, Bach & Ledeen. C'era, perché, come scopriamo da un articolato flashback del film che racconta le vicende occorse in 4 giorni, Edens, dopo anni di onorata amorale carriera, smette di prendere le pastiglie che controllano il suo bipolarismo (e coscienza) e scopre pietà per le vittime della UNorth, abbandonandosi a pericolosi e folli gesti. Chi deve far ragionare Edens (perché altrimenti si perderebbero troppi soldi) è Michael Clayton (George Clooney, poco glamour e molta sostanza), ex

pubblico ministero che da 15 anni lavora per lo studio legale di cui non è mai diventato socio perché lui è solo un «fixer», un aggiustatore, Piegato da una vita privata e lavorativa avversa, Clayton vuole fare il proprio lavoro per tirare avanti senza affogare in questioni economiche, ma la crisi di Edens lo trascinerà in qualcosa di inaspettato e alla fine affronterà i cattivi (un'incredibile Tilda Swinton, rappresentante legale della UNorth - ha vinto l'Oscar per questa parte) a muso dolente ma duro.

Siamo dalle parti dei grandi thriller anni '70 come «Gli uomini del Preside» e «I tre giorni del Condor» (rieco Pollack). Il film visivamente è molto raffinato: Gilroy, dall'impianto registico classico, si affida alle atmosfere e ai colori lividi del suo direttore della fotografia, il bravissimo Robert Elswit. Nel dvd, il commento audio del regista e di suo fratello John, montatore del film, e tre scene eliminate.

Con «Nella valle di Elah» (Dolmen Home Video) di Paul Haggis - già regista di «Crash», e sceneggiatore pluripremiato degli ultimi Eastwood - siamo ancora nel cuore di tenebra degli Stati Uniti che mandano i propri figli (Davide) ad affrontare il terribile mostro iracheno (Golia) per poi piangerne la scomparsa. Il film è privo di retorica, mai semplicistico e quasi documentaristico nel lento procedere delle indagini di Hank (veterano del Vietnam e militare in pensione) sull'orribile morte in New Mexico di suo figlio: rientrato incolpato dall'Iraq, «salvo» non lo era più da tempo. Interpreti in stato di grazia: Tommy Lee Jones non spreca mai una parola e incanta con uno sguardo.



George Clooney in una scena del film di Tony Gilroy «Michael Clayton» di cui è protagonista

Indistruttibile Roy Scheider

«All That Jazz» in omaggio all'attore recentemente scomparso

La storia del cinema passa per capolavori inattesi, autori impegnati, produttori folli e, ovviamente, grandi attori. Negli anni '70 si imposero interpreti dai volti non facili; alcuni sono diventati miti consacrati da critica e pubblico (Al Pacino, Dustin Hoffman), altri hanno condotto un'onorata carriera legandosi a film di culto o a buone produzioni medie senza ricevere grandi riconoscimenti ma riuscendo comunque a incarnare un'epoca e/o un genere nel nostro immaginario.

Roy Scheider, scomparso recentemente all'età di 75 anni, apparteneva a questa seconda categoria e ci piace ricordarlo ora che è tornata tempestivamente disponibile un'edizione bella ed economica (20th Century Fox) del film che più gli diede soddisfazione per riconoscimenti critici: «All That Jazz».

Scheider aveva il volto duro, dai lineamenti granitici, eppure la linea obliqua e

anomala del suo naso lo rendeva particolare e capace, grazie al suo talento, di vestire i panni di uomini solo apparentemente indistruttibili («Lo squalo», «Il braccio violento della legge», «Il maratoneta», «Tuono blu» - tutti in dvd).

In anni in cui negli Usa uscivano film «musicali» in cui le ombre degli artisti rappresentati erano più numerose delle luci («New York New York», 1977, di Scorsese; «Saranno famosi», 1980, di Parker), Scheider nel 1979 prestò genio interpretativo e prestanza fisica al caotico, semi-autobiografico, felliniano (cfr. «8 1/2»), decadente «All That Jazz» di Bob Fosse che gli valse la sua seconda candidatura all'Oscar. La sua interpretazione di Joe Gideon, coreografo e regista teatrale drogato di lavoro e donne rimane memorabile. Da guardare tassativamente con l'audio originale; Roy Scheider interpreta anche una canzone: «Sing, Sing, Sing».

MUSICA LEGGERA

La profondità del soul unita con l'elettronica, costruendo trame sonore molto cinematografiche Dall'ironico pop-oriented ai gironi infernali del blues Due interessanti progetti degli americani Gnarls Barkley e degli inglesi Portishead

ALTRE NOTE

ATTACK & RELEASE

AUTORE: THE BLACK KEYS (COOP/V2)

C'è lo zampino del Re Mida Danger Mouse nell'ultimo album dei Black Keys (il quinto della loro rispettabile carriera). L'incontro tra il producer e il duo garage-rock di Akron (Ohio) è avvenuto in occasione di alcune session che dovevano finire sul nuovo lavoro di Ike Turner, leggenda soul scomparsa alla fine del 2007. Danger Mouse e i Black Keys hanno deciso poi di proseguire la collaborazione. E hanno fatto bene! «Attack & Release» è un disco di rock-blues con iniezioni soul groove di rara intensità. Equilibrato. Classico. Eppure attuale, fresco. Canzoni che bruciano di passione. Evocano Junior Kimbrough, Howlin' Wolf, Led Zeppelin, Free, White Stripes, la Blaxploitation e Captain Beefheart.

SAFE INSIDE THE DAY

AUTORE: BABY DEE (DRAG CITY)

L'artista transgender Baby Dee, scoperto da David Tibet, è il nuovo personaggio di culto dell'underground americano. Nel suo terzo album la regia/produzione è affidata agli esperti Matt Sweeney e Bonnie 'Prince' Billy, archi e fiati provengono dai Current 93 e The Johnsons (sì, quelli di Antony), partecipano anche James Lo (Chavez) alla batteria e il metallaro Andrew W.K. Il risultato complessivo è qualcosa di eclettico e affascinante. Cantautorato indie-rock avvolto da atmosfere antiche. Sacro e profano. Musical stile Broadway. Vaudeville. Scenari burloni e circensi. Malinconia da film di Tim Burton o Federico Fellini. Immaginare freaks metropolitani. Musica senza tempo per anime sensibili.

di **Ricky Russo**

Le nuove uscite discografiche degli americani Gnarls Barkley («The Odd Couple», Warner) e degli inglesi Portishead («Third», Universal) marciano a fuoco la primavera 2008. I primi tentano il bis dopo il successo straordinario del debutto, «St. Elsewhere» (2006), e soprattutto del primo singolo «Crazy». I Portishead invece si riaffacciano sulla scena musicale dopo dieci anni. Entrambi i progetti uniscono la profondità del soul con l'elettronica e costruiscono trame sonore molto cinematografiche. Ma mentre il duo Gnarls Barkley, formato dal produttore Danger Mouse e dal cantante/rapper Cee-lo, ha un approccio ironico e pop-oriented, gli inventori del trip-hop (Geoff Barrow, Beth Gibbons, Adrian Utley) scendono dritti nei gironi infernali del blues.

I Portishead con i primi due album («Dummy» del '94 e «Portishead» del '97) hanno codificato uno stile che ha fatto numerosi proseliti. Gli anni '90 li hanno visti protagonisti indiscussi della scena mondiale. Assieme ai Massive Attack e Tricky, alle loro origini di Bristol, hanno forgiato un Suono e raccontato un'epoca. Questo suono, definito trip-hop, è una versione strumentale dell'hip hop dove affiorano le influenze più disparate.

Le peculiarità dei Portishead vanno ricercate nella voce disperata di Beth Gibbons (vicina all'intensità di Billie Holiday, Janis Joplin e Grace Slick), nel mod jazz (in bianco e nero) e nella fissa del produttore Geoff Barrow per le colonne sonore dei film noir (su tutti il compositore John Barry).

Oggi, il gruppo riprende il discorso da dove l'aveva interrotto. Sono tante, infatti, le similitudini con i lavori precedenti. «Third» (nei negozi il 28 aprile) è un'opera scurissima, sulla falsariga del passato, ma con degli innesti nuovi, che la rendono

I Gnarls Barkley in versione «arancia meccanica»

Il duo dei Portishead

no tagliente, viva. C'è un senso di cupa frustrazione che aleggia su tutti i brani. E Geoff Barrow conferma: «È un senso di totale frustrazione con la razza umana perché è veramente stupida».

Tra gli episodi più significativi, meritano di essere menzionati: «The Rip» (dove traspare chiaramente l'amore per gli anni '70 e soprattutto il kraut-rock), «Magic Doors» (viaggio psichedelico degno di «Apocalypse Now»

L'irresistibile colonna sonora delle peripezie della giovane Juno

«Juno» è un film ironico, intelligente, commovente. Il regista Jason Reitman racconta la vita di una adolescente rimasta incinta nella provincia canadese, che decide di far nascere il bambino per darlo in adozione. La musica ha un ruolo preponderante in questo film. Dalle magliette delle band che i protagonisti indossano, ai poster, cd e dischi che compaiono nelle scene, ai discorsi sulla musica, alle scene in cui gli attori cantano e suonano. Non ci sono gap generazionali, ma interessanti mescolanze e scambi tra giovani e adulti: il potenziale padre adottivo ama il grunge e gli anni '90, la ragazzina invece va matta per il punk e parla

ste canzoni su un quattro piste, in camera mia, a letto, sotto le coperte. E quando la gente è venuta a dirmi che ho fatto un gran lavoro mi è sembrato strano. Ho scritto un sacco di roba mentre il mio cuore era ferito. Gli altri lavorano! Ma le canzoni erano già lì, fluttuanti nello spazio. Non ho fatto nulla per il film».

Oltre ai pezzi di Kimya Dawson, ci sono i Kinks, i Velvet Underground, Belle&Sebastian, Sonic Youth, Mott The Hoople, Buddy Holly, Cat Power... «Anyone Else But You» compare in due versioni: una dei Moldy Peaches, e una interpretata dai due protagonisti del film, i giovanissimi e teneri Ellen Page e Michael Cera.

SCAFFALE

AMORI DI MEZZO SECOLO

GENERE: DRAMMATICO MINERVA CLASSIC

Regia: AA.VV. Durata: 73'

Interpreti: Alberto Sordi, Silvana Pampanini, antonella Lualdi, Franco Interlenghi.

Nei primi anni '50, grazie al produttore Carlo Infascelli, il film a episodi ebbe grande successo in Italia. L'idea qui era di raccontare l'evoluzione del costume. Gli episodi: «L'amore romantico» (Pellegriani), «Guerra 1915-18» (Germi), «Dopoguerra 1920» (Chiari), «Napoli 1943» (Rossellini), «Gi RANDOLA 1910» (Pietrangeli).

FACTORY GIRL

GENERE: DRAMMATICO/BIOGRAFICO MOVIE MAX

Regia: GEORGE HICKENLOOPER Durata: 90'

Interpreti: Sienna Miller, Guy Pearce, Hayden Christensen, Mena Suvari.

Dimenticata da tutti, morì di overdose a soli 28 anni. Edie Sedgwick nel 1965 era diventata il corpo/volto della factory warholiana (ed ebbe solo i celebri 15' di fama). Il film - pasticciando tra stile documentaristico, salti temporali, luoghi comuni sull'arte - racconta la breve parabola di Edie ma il ritratto sfugge al tocco del regista.

I VICERÈ

GENERE: DRAMMATICO 01 DISTRIBUTION

Regia: ROBERTO FAENZA Durata: 120'

Interpreti: Alessandro Preziosi, Cristiana Capotondi, Lando Buzzanca, Lucia Bosè.

Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di De Roberto, il film ritrae la famiglia Uzeda (discendenti dei vicerè di Spagna) negli ultimi anni di dominazione borbonica in Sicilia. La distanza critica, ironica dello scrittore dalla storia di un voltagabbana affonda in un film che si piega alla polemica sulla politica contemporanea.

BEE MOVIE

GENERE: ANIMAZIONE DREAMWORKS

Regia: Simon J. SMITH, Steve HICKNER Durata: 90'

Interpreti: Jerry Seinfeld, Renée Zellweger.

Prima incursione cinematografica, come attore, produttore e sceneggiatore, dell'amato comico Jerry Seinfeld, che veste i panni di un'ape avventurosa che allarga i suoi orizzonti incontrando un'umana. Afflato ambientalista e buona animazione (non al livello della Pixar) per una storia per tutta la famiglia.



L'irresistibile colonna sonora delle peripezie della giovane Juno

«Juno» è un film ironico, intelligente, commovente. Il regista Jason Reitman racconta la vita di una adolescente rimasta incinta nella provincia canadese, che decide di far nascere il bambino per darlo in adozione. La musica ha un ruolo preponderante in questo film. Dalle magliette delle band che i protagonisti indossano, ai poster, cd e dischi che compaiono nelle scene, ai discorsi sulla musica, alle scene in cui gli attori cantano e suonano. Non ci sono gap generazionali, ma interessanti mescolanze e scambi tra giovani e adulti: il potenziale padre adottivo ama il grunge e gli anni '90, la ragazzina invece va matta per il punk e parla

ste canzoni su un quattro piste, in camera mia, a letto, sotto le coperte. E quando la gente è venuta a dirmi che ho fatto un gran lavoro mi è sembrato strano. Ho scritto un sacco di roba mentre il mio cuore era ferito. Gli altri lavorano! Ma le canzoni erano già lì, fluttuanti nello spazio. Non ho fatto nulla per il film».

Oltre ai pezzi di Kimya Dawson, ci sono i Kinks, i Velvet Underground, Belle&Sebastian, Sonic Youth, Mott The Hoople, Buddy Holly, Cat Power... «Anyone Else But You» compare in due versioni: una dei Moldy Peaches, e una interpretata dai due protagonisti del film, i giovanissimi e teneri Ellen Page e Michael Cera.

MUSICA La scommessa vincente di Attilio Perissinotti

Agenzia Virus Concerti: «Da Pordenone a Londra esportiamo i big italiani»

Ieri al Dingwalls di Londra si sono esibiti i Negramaro. Lo spettacolo era organizzato dalla Virus Concerti di Pordenone, che sta esportando con successo la musica italiana in Terra d'Albione. **Attilio Perissinotti**, titolare dell'agenzia friulana, sta portando nella capitale inglese i principali artisti nazionali, con risultati davvero sorprendenti: il concerto di Luciano Ligabue, fissato per il 27 aprile al celebre Koko Club, ha già registrato il tutto esaurito in prevendita, tanto che il cantante di Correggio ha voluto replicare ed esibirsi anche il giorno successivo nello stesso locale (già venduti quasi tutti i biglietti anche per la seconda data).

A febbraio Vinicio Caposella ha sbancato il Dingwalls con un memorabile sold out (sempre in prevendita). E il 7 maggio, nello stesso club, sono attesi i Modena City Ramblers. I prossimi in lista sono i Sud Sound System, Elisa e Franco Battiato, che vuole presentare in ottobre il nuovo album.

Perissinotti, cofondatore, quattro anni fa, di Network Europe, che riunisce numerosi agenti musicali europei, e attualmente anche direttore artistico del Deposito Giordani di Pordenone, sta vincendo una scommessa molto difficile: quella di proporre all'estero la musica italiana. E lo sta facendo nella capitale europea più prestigiosa.

La **Virus Concerti** è un'agenzia di promozione atti-

va dal 1991 in Italia e in Europa. È stata promoter italiana di band quali Ozric Tentacles, Mötörhead, Fantomas, Cranes, rappresenta importanti gruppi italiani anche all'estero, tra i quali i Timoria, i Linea 77, i Casino Royale, i Persiana Jones, facendoli partecipare a festival nazionali (Arezzo Wave, Neapolis Festival, l'Heineken Jammin' Festival, l'Mtv Day) e stranieri (Eurosonic, Sxsw, Reading Festival).

Virus Concerti ha creato anche eventi in proprio e festival locali come il Beach Bum Rock Festival di Jesolo, con artisti di livello internazionale come i Chemical Brothers, Nick Cave, i Prodigy, i Sonic Youth, Joe Strummer, ma anche il Music in Village, l'Isola della Musica, il Diabolikfest, il Plastic Punk Fest, la Fiera della Musica, alcuni concerti per la Barcolana, ed ha inoltre valorizzato, con altri eventi, alcuni dei più suggestivi luoghi del Triveneto, come Piazza Unità a Trieste, Villa Manin di Pasariano, il Castello di Udine e l'Abbazia di Sesto al Reghena.

Com'è nata l'avventura londinese?

«Per puro caso - racconta Attilio Perissinotti -. L'anno scorso ho avuto l'idea di affittare per due giorni, lo storico Barfly, un piccolo locale di Camden Town, per

far suonare i gruppi della mia agenzia. Mi sono inventato un mini festival, The Italian Job, dove si sono esibiti i Casino Royale, gli Hormonauts e i Tre Allegri Ragazzi Morti. È stato un successo. Hanno assistito al concerto molti italiani che vivono a Londra e qualche addetto ai lavori della scena locale. Quando sono rientrato a Pordenone, mi ha chiamato subito Vinicio Caposella, dicendomi che voleva anche lui una data inglese. Così si è innescato tutto».

Ha bruciato le tappe molto velocemente. Com'è stato possibile?

«Organizzo concerti da vent'anni, ma non è solo questo il motivo. A Londra vivono 340 mila italiani: in molti stanno apprezzando e supportando la mia iniziativa. Inoltre devo dire che rispetto al nostro Paese, tutto è più semplice, rapido. I costi sono molto più bassi».

Che riscontri ha avuto dagli inglesi?

«Sto facendo notizia. Molti giornalisti si stanno muovendo. Anche la Bbc. Il mitico Time Out mi ha fatto un mega sconto per una inserzione pubblicitaria. Finora i concerti sono andati davvero bene e questo ha creato la curiosità anche del pubblico inglese, che inizia a partecipare sempre più attivamente».

E con Ligabue?

«La prevendita mi sta dando ragione. Suonerà al Koko Club, che ha ospitato Madonna e Lenny Kravitz».

Ricky Russo



Attilio Perissinotti, promoter della Virus Concerti, con la «sacerdotessa del rock» Patti Smith

TEATRO Gran finale della ventitreesima stagione in dialetto triestino

L'Armonia ha premiato i migliori

TRIESTE Si è conclusa ieri sera, con l'ultima replica della compagnia Ex Allievi del Toti, la XXIII stagione del Teatro in dialetto triestino che L'Armonia ha organizzato e promosso con il patrocinio e il contributo della Regione, della Provincia di Trieste, del Comune di Trieste e con il contributo della Fondazione CRTrieste. E, come è ormai consuetudine, sono stati assegnati i tradizionali riconoscimenti di fine stagione. Il XII Premio Bruno Monda alla migliore scenografia è stato assegnato a Bruno Drusini per «Fasoleti e Matavilz» della compagnia Quei de Scala Santa. Il IV Premio Furio Vatta al miglior caratterista è andato a Gabriella Giordano, Mariseta nella commedia «Le Tre Marie» delle Quote Ro-



Tullio Svetini, miglior attore

sa. Il Premio Duiz al miglior giovane attore è stato vinto da Caterina Pinzani, fra gli interpreti di «Fasoleti e Matavilz».

Il Premio L'Armonia (prima edizione) alla miglior interprete femminile è andato a Cristina Primavera per

l'alta qualità delle interpretazioni espresse nel corso della stagione, mentre Tullio Svetini è stato premiato quale miglior interprete maschile per l'intera carriera e per la prova d'attore nell'interpretazione del personaggio di Momolo Paneti detto Brisiola in «El Moroso de la Nona» messo in scena dall'Associazione Grado Teatro in collaborazione con gli Ex Allievi del Toti.

Miglior allestimento è risultato quello del Gruppo Il Gabbiano per «Chi tropo maza no copa gnente».

Osipite d'onore della serata è stata Marina Ninchi, che ha consegnato l'XI Premio Ave Ninchi ad Antonio Sanseverino per la commedia «Le Bugie hanno le gambe corte» della Compagnia «Tarvisium Teatro» di Treviso.

MUSICA Il concerto all'Auditorium Danilo Rea a Gorizia sposa jazz, pop e rock in versione «Doctor 3»

GORIZIA Il jazz incontra il pop e il rock. Ne esce grande musica, e poca importanza hanno le etichette che definiscono i generi. Musica vera, immediata, che si nutre della felicissima vena improvvisativa di un pianista di vaglia come **Danilo Rea** in versione «**Doctor 3**», con cui condivide da un decennio una lunga e interessante strada musicale insieme ad Enzo Pietropaoli al contrabbasso e a Fabrizio Sfera alla batteria.

Sfogliamo, i tre, le pagine dei successi che hanno accompagnato generazioni diverse in momenti differenti, musica con la quale qualcuno è cresciuto, musica che altri hanno riscoperto a un certo punto. Tutti brani che vengono riletti con una sapiente improvvisazione, che permette di riconoscere la linea melodica, ma che gioca poi con il disegno ritmico, ora serratissimo ora dilatato, con la struttura armonica che nasconde e svela i temi noti.

È un gioco condiviso con il pubblico che ha accolto con entusiasmo all'Auditorium della cultura friulana di Gorizia i tre jazzisti: il gioco delle citazioni - divertente perché vi si può trovare sempre molto di più di quanto stava nell'idea di base del musicista - prosegue e si traduce in una carrellata di successi, ormai standard che i «Doctor 3» vestono di nuovi colori dal gusto jazz.

Dai Police di «Every breath you take» all'eterna «L'amore è una cosa meravigliosa», da «Your Song» di Elton John ai profumi brasiliani di Tom Jobim, girando verso Tenco e la sua «Mi sono innamorato di te» o verso i Beatles di «Hey Jude», puntando su Simon & Garfunkel con «The Sound of Silence», fino a una deliziosa suite ispirata ai film disneyani, scorrono le immagini sonore di un album ricco di suggestioni, solidamente radicato nell'interplay che lega i musicisti.

Ottimo il successo serale, che ha seguito il concerto pomeridiano di Rea in versione piano solo in omaggio a Fabrizio De André.

La rassegna Gorizia Jazz 2008, organizzata dal Circolo Controtempo, proseguirà sabato 12 aprile, alle 20.45, all'Auditorium con il trio «**In the Country**», formazione scandinava composta da Morten Qvenild (pianoforte, tastiere, elettronica), Roger Arntzen (contrabbasso) e Pal Hasken (batteria).

Dalia Vodic



Danilo Rea (foto di Roberto Coco)

Serata aperta dai brani vincitori del Festival della cansone triestina

TRIESTE È appena scoccata la mezzanotte quando al Politeama Rossetti si è concluso «Recital live!», l'appuntamento annuale di Lorenzo Pilat con il pubblico del Triveneto. Una serata in cui, fra il bel canto, qualche barzelletta, un paio di aneddoti e di riflessioni, più volte si è acceso il pubblico, entusiasta come sempre negli applausi e nella voglia di giocare a cantare con lui le canzoni, popolarissime e golardiche, in cui s'identifica l'anima tradizionale triestina.

Pilat le ripropone generosamente, in una manciata



Pilat al Rossetti (foto Bruni)

di medley, ricordando i tempi dell'infanzia quando in famiglia scarseggiavano i soldi e a Natale si riunivano in pochi parenti, in una cucina di due metri per tre, per cantare. «Non si canta più. Perché? - ha poi commentato - Non m'interessa

RECITAL Fra aneddoti e ricordi regala emozioni al Politeama Rossetti

Lorenzo Pilat canta l'anima di Trieste

che in città facciano belle strade se la gente ha muso duro. Quando regalano una chitarra elettrica a un ragazzo e lui la suona, c'è sempre qualcuno che poi chiama i carabinieri. A Trieste abbiamo il coprifuoco dopo le undici di sera».

Ma Lorenzo Pilat non è soltanto il grande interprete (e ambasciatore) della canzone popolare triestina. A valorizzare la morbida e suadente sensualità della sua voce sono le melodie che ha scritto per Trieste o per alcuni grandi cantanti italiani e quelle del Clan di Celentano, alle quali ha de-

dicato il suo ultimo cd «I famosi del Clan» (in vendita alla Coop del centro commerciale Le Torri).

Sale la temperatura emozionale quando canta «Pregherò», «Il ragazzo della via Gluck», «Sei rimasta sola», «Azzurro» e «Storia d'amore», ovvero le canzoni di Celentano, ma anche «Quanto è bella lei», «Una rosa di sera non diventa mai nera», «Romantico blues». E da questo repertorio si vorrebbe che Pilat attingesse più copiosamente nei suoi prossimi recital.

A fare gli onori di casa è stato Fulvio Marion, che in

apertura ha presentato una breve retrospettiva sulla 29.a edizione del Festival della Canzone Triestina, con l'avvicinarsi sul palco di alcuni brani vincitori: «Disco Trieste» della cantautrice Elena Centrone, con un balletto coreografato da Carolina Bagnati; «Me go propio inamorà» di Norina Dussi Weiss, interpretata da Antonella Brezzi; «La carta canterina» di Alfredo Spizzamiglio, cantata dal duetto Daniele Morretti-Giuly Rosso; e «La cucina americana» con La Vecia Trieste, reduce dalla sua tournée in Argentina.

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

Oggi al Ridotto del Verdi incontro con il regista Giulio Ciabatti

C'è il Trio di Parma al Politeama

TRIESTE Oggi alle 21.21, al Teatro Miela, serata con il Pupkin Kabarett dedicata alle elezioni.

Oggi alle 18.30, nella sala comunale d'arte in piazza Unità, inaugurazione della mostra di Eddi Milkovitsch «Leggi(adr)i Testi», che rimarrà aperta fino al 27 aprile.

Oggi alle 18, alla Sala Bartoli, per i «Pomeriggi musicali al Rossetti», il tenore Andrea Binetti e il soprano Daniela Plos accompagnati al pianoforte da Federico Consoli sono i protagonisti del concerto «Opetta... in celluloid».

Oggi, al Politeama Rossetti, alle 20.30, penultimo appuntamento della stagione con il concerto del Trio di Parma, affiancato dal clarinetista Alessandro Carbonare. Selezione di letture di Marisandra Calacione.

Oggi alle 18, al Ridotto del Verdi, incontro con il regista Giulio Ciabatti, il direttore Will Humburg e le cantanti Mirjam Tola e Renata Lavanda, impegnati nella prossima messa in scena delle opere di Kurt Weill e di Leonard Bernstein. Ingresso libero.

Da oggi a giovedì 10 aprile, alle 10, per Teatro in Compagnia, al Teatro Bobbio, in scena «Hansel e Gretel».

Domani alle 20.30, al Knulp (via Madonna del mare), per la videorassegna «Jazz al Knulp», viene presentato «John Scofield Live 3 ways».

UDINE Domani, mercoledì e venerdì, alle 21.30, in piazzale Argentina (Stadio Friuli), concerto di Gianni Morandi.

PORDENONE Mercoledì alle 20.30, alla Fazioli Concert Hall concerto della pianista cinese Jin Ju.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

■ ARISTON

MALEDETTI VI AMERÒ 17.00, 18.30, 20.00
di Marco Tullio Giordana.

NON È UN PAESE PER VECCHI 21.30
di Ethan e Joel Coen, con Javier Bardem e Tommy Lee Jones. 4 premi Oscar.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

JUNO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Film vincitore della Festa del Cinema di Roma con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner.

NEXT 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Nicolas Cage, Jessica Biel e Julianne Moore.

AMORE, BUGIE & CALCETTO 15.50
18.00, 20.10, 22.20

Claudio Bisio, Claudia Pandolfi.

NON PENSARCI 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00
dal best seller di Khaled Hosseini.

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.50, 20.00, 22.15
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Elio Germano.

L'AMORE SECONDO DAN 20.00
con Steve Carell e Juliette Binoche.

27 VOLTE... IN BIANCO 17.50, 22.00

dalla sceneggiatrice de «Il Diavolo veste Prada».

SPIDERWICK - LE CRONACHE 15.55
a Cinecity con proiezione digitale.

LA VOLPE E LA BAMBINA 16.00
dal regista de «La marcia dei pinguini».

5,50 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 2,50 €. I matinee della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero 6 €, ridotto 4,50 €, abbonamenti 17,50 €

UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.15, 18.30, 21.00
di Wong Kar Wai con Jude Law, Norah Jones. Presentato al 60° Festival di Cannes.

LA BANDA 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Eran Kolihrin. In concorso al 60° Festival di Cannes.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

27 VOLTE... IN BIANCO 16.45, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il Diavolo veste Prada».

ONORA IL PADRE E LA MADRE 18.30, 20.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke e Marisa Tomei.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

AMORE, BUGIE & CALCETTO 16.40
18.30, 20.20, 22.20

con Claudio Bisio e Claudia Pandolfi. Girato a Trieste.

JUNO 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
con Ellen Page e Jennifer Garner. Vincitore della Festa del Cinema di Roma. Vincitore Oscar 2008.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

NEXT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel.

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea.

NON PENSARCI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Valerio Mastandrea, Anita Caprioli.

THE EYE 18.20, 20.30
con Jessica Alba.

GONE BABY GONE 16.30, 22.15
di Ben Affleck con Casey Affleck, Morgan Freeman, Ed Harris.

■ SUPER

LOST PLEASURE 16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18. Domani: BELLA E SFONDATA.

■ ALCIONE

IL PETROLIERE 18.00, 21.00
di Paul Thomas Anderson premio Oscar a Daniel Day Lewis.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I SETTE PECCATI CAPITALI» musica di Kurt Weill. «TROUBLE IN TAHITI» musica di Leonard Bernstein. Prima rappresentazione: sabato 12 aprile, ore 20.30 turno A. Repliche: domenica 13 aprile, ore 16 turno D; martedì 15 aprile, ore 20.30 turno B; mercoledì 16 aprile ore 20.30 turno C; giovedì 17 aprile, ore 20.30 turno E; venerdì 18 aprile, ore 20.30 turno F; sabato 19 aprile, ore 17 turno S.

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con il maestro Will Humburg, il regista Giulio Ciabatti, Miriam Tola e Renata Lamanda artisti della compagnia de I sette peccati capitali -

Trouble in Tahiti. 7 aprile, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero. PROLUZIONE ALL'OPERA. I sette peccati capitali - Trouble in Tahiti a cura di Rino Alessi. Mercoledì 9 aprile, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERA. POMERIGGI MUSICALI AL ROSSETTI. Oggi 7 aprile, alle 18.00, sala Bartoli del Politeama Rossetti, concerto «OPERETTA... IN CELLULOIDE», con Andrea Binetti, Daniela Plos e Federico Consoli.

■ TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Oggi, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT». In vista delle prossime elezioni, Pupkin è sceso in campo e ha presentato le proprie candidature. Per un futuro migliore votate PUPKIN KABARETT! Per una comicità sostenibile e socialmente inutile. Ingresso euro 7.00.

■ TEATRO MIELA

MADEINMIELA. Prevendita da lunedì a venerdì, ore 17.00-19.00 presso la biglietteria del teatro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00), info 0432-248418, www.teatroudine.it

8 aprile (abb. Musica 18, abb. 9 formula B) ore 20.45 Liza Ferschtman violino, Inon Bartanan pianoforte, musiche di Beethoven, Bartók, Debussy, Schubert.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Prosa e Musica 2007/2008

Oggi ore 20.45 MUGIYONO & MUGI DANCE COMPANY; in programma musiche e danze dell'Indonesia.

Venerdì 11 aprile ore 20.45 «APPUNTI PER UN FILM SULLA LOTTA DI CLASSE» di e con Ascanio Celestini.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

JUNO 17.50, 20.00, 22.00

NEXT 17.45, 20.10, 22.10

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: VOGLIAMO ANCHE LE ROSE di Alina Marazzi. 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 euro.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2
TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3:
NON PENSARCI 17.50, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
AMORE, BUGIE E CALCETTO 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
LA VOLPE E LA BAMBINA 17.50, 20.00

UN BACIO ROMANTICO 22.15

Sala Gialla
THE WATER HORSE
LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 17.50, 20.00, 22.15

RAI REGIONE

Viabilità e trasporti alternativi
e uno sceneggiato in friulano

La settimana di «A più voci» si apre oggi alle 11 con lo scandalo della diossina nella mozzarella: investe solo la Campania? quanto sono sicuri i nostri prodotti caseari? Alle 13.30 prima puntata di «Come ragazzi»: attraverso gli spunti offerti da «Un anno di scuola» di Gianni Stuparich, due generazioni a confronto, con gli studenti delle scuole superiori della regione e ospite il regista Franco Giraldo.

Domani alle 11 si parla della figura della psicoanalista **Anna Maria Accorboni**. A seguire: i 50 anni della scuola nazionale di speleologia del Cai. e il piacere di andar per grotte. Nel pomeriggio, alcune considerazioni del premio Nobel sudafricano **Nadine Gordimer**, raccolte a Pordenone in occasione dell'apertura di Dedica.

«Un mondo in corria»: così si potrebbe definire il tema affrontato mercoledì mattina; proprio prendendo le mosse dallo sceneggiato «Linie dirette», si parla di viabilità e trasporti alternativi, senza dimenticare coloro che utilizzano il mezzo pubblico anche per socializzare.

Cosa si intende per responsabilità sociale delle imprese, per **Comune virtuoso**, economia dell'ambiente, commercio equo, e come si questi concetti nella nostra regione? Giovedì dalle 11 rispondono i fondatori della nuova Rete d'economia solidale del Fvg, docenti e imprenditori. Nel pomeriggio, musica con «Voci dal ghetto» e «Jazz & Dintorni». Venerdì dalle 11, al microfono ancora gli operai e i tecnici dei **Cantieri di Monfalcone**, che raccontano le loro storie all'interno della «grande fabbrica». Nel pomeriggio, dopo il Festival del musical e del teatro comico di Gorizia, presentazione di «I sette peccati capitali» e «Trouble in Tahiti», in scena al Verdi di Trieste. Seguirà un'intervista a Corrado Canulli su Trieste per la danza 2008 rassegna di danza contemporanea alla sala Bartoli.

Sabato alle 11.30 a Libri a Nord Est, si presenta il libro di Luigina Battistutta «Caterina la contrabbandiera friulana». «Lorenzo da Ponte a Nova Jorca», questo il titolo del nuovo sceneggiato radiofonico, firmato da Claudio Grisancich, che prenderà il via domenica alle 12.08 per la regia di Marisandra Calcone. Attori protagonisti: Gianfranco Saletta e Giorgio Amodeo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.05
UN PAESE DI SPRECONI

Eugenio Bennato sarà tra gli ospiti della puntata odierna di «Cominciamo Bene», nel corso della quale Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati cercheranno di capire se l'Italia è un Paese di spreconi. Lo Sportello si occuperà, invece, di «musicoterapia».

RAITRE ORE 24.00
LA TV DI ENZO BIAGI

Oggi a «RT Era Ieri - La televisione con Enzo Biagi» i Misteri d'Italia: dalla morte del finanziere Michele Sindona all'oscura fine del banchiere Roberto Calvi; l'attentato di Ali Agca a Giovanni Paolo II, le circostanze del pentimento del terrorista Patrizio Peci.

RAIUNO ORE 14.10
SULLA LOTTA ALL'AIDS

Antonietta Parisi e la sua lotta contro l'Aids oggi a «Festa Italiana». La sua campagna contro la malattia inizia dopo la morte del figlio adottivo Daniele, scomparso a soli 15 anni. Ospiti in studio anche Annalisa Minetti e il marito Gennaro Esposito.

RAITRE ORE 9.20
PEPPINO DE FILIPPO

La puntata odierna di «Cominciamo Bene Prima» è dedicata a Peppino De Filippo. Attraverso diversi filmati e una testimonianza del figlio Luigi, Pino Strabioli ricorderà la straordinaria carriera di questo indimenticabile artista italiano.

PEGGY SUE SI È SPOSATA
di Francis Ford Coppola con Kathleen Turner (nella foto), Nicolas Cage e Barry Miller.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1986)



RETE 4 16.20
Peggy Sue, quarantenne in crisi matrimoniale, durante una festa sviene e si ritrova nel passato. Cercherà di cambiare gli eventi futuri.

Commedia fantastica con un accennato retrogusto amaro.

MINUTI CONTATI
di John Badham con Johnny Depp (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)



SKY CINEMA MAX 21.00
Un uomo, appena rimasto vedovo e al quale due sedicenti poliziotti in borghese hanno sequestrato la figlia, viene costretto a uccidere

un potente politico in cambio della vita della sua bambina. Ha solo un'ora e mezzo di tempo...

AMERICAN PSYCHO 2
di Morgan J. Freeman con Mila Kunis (nella foto), William Shatner e Robin Dunne.
GENERE: ORRORE (Usa, 2002)



ITALIA 1 4.10
Sopravvissuta alla furia omicida di Bateman, Rachael sogna di entrare nell'Fbi. Iscrittasi a un corso di criminologia, uccide i compagni

che le fanno concorrenza. Sequel scontato e povero di suspense.

BLACK HAWK DOWN
di Ridley Scott con Ewan McGregor (nella foto), Tom Sizemore e Jhos Hartnett.
GENERE: GUERRA (Usa, 2002)



RETE 4 23.35
Somalia, 1993: due elicotteri americani abbattuti per le vie di Mogadiscio vengono assediati dalla popolazione. Film ispirato a un fatto

realmente accaduto, che ha vinto meritatamente due premi Oscar.

RAPPRESAGLIA
di George Pan Cosmatos con Richard Burton (nella foto) e Marcello Mastroianni.
GENERE: DRAMMATICO (Italia/Francia, 1973)



LA 7 14.00
Roma, 1944. Dopo l'attentato di via Rasella nel quale sono morti una trentina di soldati, le SS ordinano che

per ogni tedesco caduto vengano uccisi 10 italiani. Cast stellare per una dolorosa pagina di storia.

LA MUMMIA
di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz (nella foto) e John Hannah.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1999)



ITALIA 1 21.10
Egitto, metà degli anni Venti del secolo scorso. L'ex legionario Rick O'Connell guida una spedizione alla ricerca del tesoro della leggenda

ria Città dei Morti. Ispirato a un classico, pieno di ironia e di effetti speciali.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomatina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10. Con Giorgio Bongianini e Massimo Bolla e Alessio Di Clemente e Della Boccardo e Paolo Ferrar.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.15 Scanzonatissima
06.30 Canada, Ile de la Madeleine nel Golfo di San Lorenzo
06.45 Tg 2 Eat Parade
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2punto.it
10.50 Messaggi Autogestiti
11.05 Piazza Grande. Con Giancarlo Magali e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Mito Infrano.
15.50 Ricomincio da qui. Con Aldo D'Esposito.
17.20 X Factor.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 X Factor.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.00 Messaggi Autogestiti
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran. Con Lucia Anzalone.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Tribuna elettorale
17.45 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagraro.
18.15 Mete 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

RETEQUATTRO

06.20 Peste e coma e gocce di storia.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.30 Magnum P.L.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Bianca. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino
13.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.20 Peggy Sue si è sposata. Film (fantastico '86). Di Francis Ford Coppola. Con Kathleen Turner e Nicolas Cage e John Carradine e Barry Miller e Kevin J. O'Connor e Jim Carrey.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
09.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.00 Tg5 minuti
17.05 Una mamma per amica. Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Will & Grace.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 O.C.. Con Peter Gallagher
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel.
16.15 Lizzie McGuire.
17.15 Mermaid Melody - Princess Siren
17.30 Sugar Sugar
17.45 Yu - gi - oh GX
18.00 Una spada per lady Oscar
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim. Con James Belushi
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Matlock.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Le vite degli altri.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness
14.00 Rappresaglia. Film (drammatico '73). Di George Pan Cosmatos. Con Marcello Mastroianni e Richard Burton e Leo Kern e John Steiner e Renzo Montagnani e Giancarlo Prete e Della Boccardo.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace.

SKY SKY 1

07.55 In the Mix. Film (commedia '05). Di Ron Underwood. Con Usher Raymond e Chazz Palminteri
09.35 Notte prima degli esami '06. Film (commedia '06). Di Fausto Brizzi. Con Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini
11.40 Grindhouse. Film (horror '07). Di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino. Con Kurt Russell e Rose McGowan
13.35 Lezioni di volo. Film (drammatico '07). Di Francesca Archibugi. Con Andrea Miglio Risi e Angel Tom Karumathy
15.25 Vero come la finzione. Film (commedia '06). Di Marc Forster. Con Will Ferrell e Maggie Gyllenhaal e Dustin Hoffman
17.20 In the Mix. Film (commedia '05). Di Ron Underwood. Con Usher Raymond e Chazz Palminteri e Emmanuelle Chriqui
19.05 Uno su due. Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccino. Con Fabio Volo e Anita Caprioli

FICTION



> Rebecca la prima moglie
Prima puntata della fiction girata a Trieste

23.10 Tg 1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 Tg 1 - Notte
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Rewind - Visioni private
02.40 SuperStar
03.15 Stargate SG - 1.
04.00 L'appuntamento. Film (commedia '77). Di Giuliano Biagetti. Con Barbara Bouchet e Renzo Montagnani.
05.45 Euronews

ATTUALITA'



> Tribuna elettorale
Conferenze dei candidati premier alle elezioni 2008

21.50 Tribuna elettorale
22.35 Tg 2
22.50 Criminal Minds.
23.40 Scorie.
01.10 Protestantesimo
01.40 Almanacco.
02.00 Zodiaco. Con Antonia Liskova
03.35 Rainotte Cultura Arte
03.45 Gli Antennati
04.10 Gli occhi dell'anima
04.15 NET.TUNO
05.45 Tg 2 Costume e società

ATTUALITA'



> Chi l'ha visto?
Ricerca degli alunni di Imperia dell'anno 1923-1924

22.50 Tribuna elettorale
23.25 Tg 2
23.30 Tg Regione
23.40 Tg 3 Primo piano
24.00 RT - Era Ieri
00.50 Tg 3
01.10 Fuori orario.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
VANGILO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FILM



> Chi trova un amico trova un tesoro
Avventure in mare con Bud Spencer e Terence Hill

23.35 Black Hawk Down. Film (guerra '01). Di Ridley Scott. Con Josh Hartnett e Eric Bana e Ewan McGregor e Tom Sizemore
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
02.35 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Tarenti.
03.35 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso
03.40 Le indagini di miss Sophie.

REALITY SHOW



> Grande Fratello
Le storie della casa raccontate con Alessia Marcuzzi

24.00 Maurizio Costanzo
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia
02.35 Amici
03.30 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public. Con Chi McBride e Anthony Heald e Loretta Devine e Sharon Leal e Jeri Ryan e Michael Rapaport.
05.30 Tg 5

FILM



> La mummia
Spedizione in Egitto negli anni Venti tra maledizioni e fantasmi

23.45 Mystery C.S.I..
01.00 Studio Sport
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.45 Talent 1 Player
02.10 Shopping By Night
02.25 Lois & Clark.
04.15 American Psycho 2. Film (thriller '02). Di Morgan J. Freeman. Con Mila Kunis e William Shatner e Geraint Wyn Davies e Robin Dunne.
05.35 Studio Sport

ATTUALITA'



> Niente di personale
Ultima puntata della trasmissione con Antonio Piroro

23.35 Victory. Con Cristina Fanfani.
00.35 Cognome & nome
01.05 Tg La7
01.30 Otto e mezzo.
02.10 L'intervista
02.50 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole De Boer e Michael Dom e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Wiseman
03.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.50 CNN News

FILM



> Borat
Scurile e divertente commedia con il «kazako» Sacha Baron Cohen.

22.30 Voce del verbo amore. Film (commedia '07). Di Andrea Manni. Con Carmine Baldacci e Cecilia Zecchi e Tajana Djuric e Magdalena Grolchowska e Tony Kendall.
00.05 Vero come la finzione. Film (commedia '06). Di Marc Forster. Con Will Ferrell e Maggie Gyllenhaal e Dustin Hoffman e Queen Latifah e Emma Thompson e Tony Hale e Kristin Chenoweth.

SKY SKY 3

10.20 Dreamer - La strada per la vittoria. Film (drammatico '05). Di John Gattins. Con Kurt Russell
12.10 Un allenatore in palla. Film (commedia '06). Di Steve Carr. Con Martin Lawrence e Horatio Sanz
13.50 Eragon. Film (fantastico '06). Di Stefan Fangmeier. Con Edward Speleers
15.35 Tutta colpa di Sara. Film (commedia '06). Di Reginald Hudlin. Con Matthew Perry e Elizabeth Hurley
17.20 Mi fido di te. Film (commedia '06). Di Massimo Venier. Con Ale & Franz
19.30 Un allenatore in palla. Film (commedia '05). Di Steve Carr.
21.00 Effetti Collaterali. Con Olivia Magnani.
22.40 Eragon. Film (fantastico '06). Di Stefan Fangmeier. Con Edward Speleers

SKY SKY MAX

08.35 Il prescelto. Film (horror '06). Di Neil LaBute. Con Nicolas Cage
10.25 Apocalypso. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson.
13.00 The Great Raid. Film (guerra '05). Di John Dahl. Con Benjamin Bratt
15.15 Triplo inganno. Film (azione '99). Di Louis Morneau. Con James Belushi
16.55 Time Bomb - Conto alla rovescia. Film (drammatico '06). Di Stephen Gyllenhaal.
18.25 Superman Returns. Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth
21.00 Minuti contati. Film (thriller '96). Di John Badham. Con Johnny Depp e Christopher Walken e Charles S. Dutton e Peter Strauss e Roma Maffa e Courtney Chase e Marsha Mason.

SKY SKY SPORT

10.45 Campionato italiano di Serie A: Torino - Empoli
12.30 Playlist
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 Liga: Barcellona - Getafe
16.05 Fan Club Napoli: Catania-Napoli Catania-Napoli
16.35 Fan Club Lazio: Parma - Lazio Parma - Lazio
17.05 Fan Club Juventus: Palermo - Juventus Palermo - Juventus
18.05 Fan Club Inter: Atalanta - Inter Atalanta - Inter
18.30 Guarda che lupa
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
21.00 Studio: Ora o mai più
21.25 Speciale: Ora o mai più
23.00 Fuori zona
00.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Populair.
14.30 Black Box.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Pimp My Ride
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 Spice Girls: Giving You Everything
22.00 MTV Essential
22.30 Flash
22.35 True Life
23.30 South Park
00.30 MTV Unplugged

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Albakira - Racconto di una generazione
21.30 Generazione Ak. Con Chiara Tortorella.
22.30 DeeJay chiama Italia.
00.00 RAPture. Con Rido.
01.00 Albakira - Racconto di una generazione
01.30 Seconda pelle
01.45 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 Tg 2000 Flash
12.35 Expo
13.10 Il notiziario Meridiano
13.30... Dopo il Tg - Animalì amici miei
14.00 La tv delle libertà
15.00 Appuntamento con la musica classica
15.40 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario Meridiano
17.00 K 2
18.35 Super calcio - Udinese calcio
19.00 Super calcio - Triestina calcio
19.28 Il meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 La regione dei cittadini
20.15 Alla scoperta dell'Università di Trieste
20.30 Il notiziario regione
21.00 Verso l'election day
22.30 Triestina - Albinoleffe

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.40 Estovest
14.45 Alter ECO
15.15 Slovenia magazine
15.45 Trasmissione musicale
16.15 Il settimanale
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e... dintorni
17.45 Il disfatto
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Arvisione Magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Estovet
22.30 Programma in lingua Slovena

Tvm - Odeon Tv

07.40 Parla Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
12.15 Cucinone
12.30 Italia ohl. Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiare
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Pensieri e bamba.
21.50 La storia siamo io.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggiare
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

I NOSTRI VIAGGI DI PRIMAVERA

Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05
Budapest 31/05-3/06

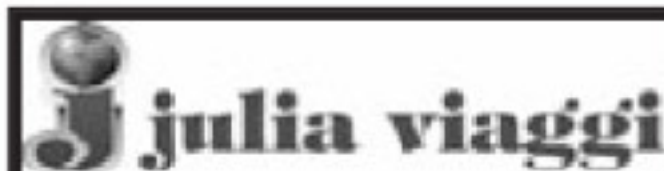
Slovenia e Terme Olimia 31/05-2/06
Il cuore delle Alpi 1/06-5/06: Cascate del Reno, Costanza, Isola di Mainau, trenino rosso del Bernina

LE GITE IN GIORNATA

Brescia e la pittura americana 26/04
Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani 03/05
Isola di Veglia 18/05
Bled e Bohinj 15/06

VISITATE GLI USA

E' questo il momento favorevole per spendere meno!
Richiedeteci quotazioni e cataloghi per viaggi di gruppo e individuali



Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
Tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
ORARI: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

E... LE ISOLE GRECHE, D'ERBA, MALTA, LA ROMANIA CON VOLI DIRETTI DA LUBIANA E TRIESTE - OFFERTA PRENOTA PRIMA ENTRO IL 30 APRILE!

FARMACIA

TURNO NOTTURNO
 DA LUNEDÌ 7 APRILE
 A DOMENICA 13 APRILE
 chiusura: dalle 13 alle 16
 TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

FARMACIA

**SERVIZI
 E QUALITÀ
 PER IL TUO
 BENESSERE**
 TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

5.200 GLI ATTUALI ISCRITTI ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO DELLO SPORTELLO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

1.350 GLI ATTUALI ISCRITTI ALLE LISTE DELLO SPORTELLO OBBLIGATORIO (RISERVATO ALLE CATEGORIE PROTETTE)

1.270 AUTORIZZAZIONI 2007 DI INGRESSO PER EXTRACOMUNITARI

STRANIERI OCCUPATI NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

nel 2000: **3.363**
 nel 2001: **4.025**
 nel 2002: **4.768**
 nel 2003: **5.357**
 nel 2004: **5.062**
 nel 2005: **6.058**
 nel 2006: **6.490**
 nel 2007: **7.000**



COMUNE DI TRIESTE - CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA DEI RESIDENTI

984 PERSONE IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE
1.545 ALTRE PERSONE ALLA RICERCA DI LAVORO
3.517 DISOCCUPATI
82.082 OCCUPATI
27.725 CASALINGHE
10.509 STUDENTI
54.444 PENSIONATI O RITIRATI DAL LAVORO
9.086 ALTRA CONDIZIONE

LIVELLO ISTRUZIONE RESIDENTI NEL COMUNE DI TRIESTE (IN PERCENTUALE)

0,3 ANALFABETI
4,9 ALFABETI MA PRIVI DI TITOLO DI STUDIO
18,4 LICENZA ELEMENTARE
37,1 LICENZA TERZA MEDIA
28,9 DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE
1,5 DIPLOMA DI LAUREA
9,0 LAUREA

Secondo le statistiche Trieste è seconda solo a Pordenone per l'utilizzo di manodopera non locale, con una crescita costante

Raddoppiati in sette anni i lavoratori stranieri

Sono circa un migliaio i giovani triestini che vanno alla ricerca della prima occupazione

In sette anni i lavoratori stranieri nella provincia di Trieste sono raddoppiati: dai 3.363 registrati nel 2000 dall'Agenzia regionale del Lavoro, oggi i rilevamenti parlano di 7.000 presenze. Una crescita graduale, costante che ha subito una battuta d'arresto esclusivamente nel periodo a cavallo tra il 2003 e il 2004, anno in cui è iniziata, di fatto, l'applicazione della legge sull'immigrazione Bossi-Fini varata l'estate precedente.

Le quote flussi per i lavoratori stranieri, nel 2007, hanno autorizzato l'ingresso nel mondo del lavoro della nostra provincia a 1.270 lavoratori: molti i cinesi, alta anche la percentuale delle persone provenienti da Bosnia, Serbia, Albania e Moldavia. I contratti sono spesso stagionali o con rapporti lavorativi subordinati come nel caso delle colf o delle badanti che, vista l'istituzione di uno sportello apposito, hanno adottato l'Ufficio del Lavoro come un percorso concreto per il collocamento.

In crescita il numero delle donne straniere occupate sul nostro territorio: si stima che su dieci lavoratori stranieri, quattro siano di

sempre femminile e provengano dai Paesi neo-comunitari come la Romania, oggi i rilevamenti parlano di 7.000 presenze. Una crescita graduale, costante che ha subito una battuta d'arresto esclusivamente nel periodo a cavallo tra il 2003 e il 2004, anno in cui è iniziata, di fatto, l'applicazione della legge sull'immigrazione Bossi-Fini varata l'estate precedente.

L'anno precedente le quote flussi furono due: una negli ultimi mesi nel governo Berlusconi, una seconda in quello presieduto da Prodi. Gli ingressi registrati furono in totale 1.750. L'Agenzia del Lavoro della Regione ha realizzato anche una valutazione degli occupati stranieri, suddividendo il territorio del Friuli Vene-

zia Giulia in circoscrizioni del lavoro (Manzano, Maniago, Monfalcone ...): l'area di Trieste risulta assorbita il 17% con una percentuale seconda solo a Pordenone.

In crescita anche gli extra o i neo comunitari che si rivolgono allo Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste. Ad oggi, anche se il dato come nel resto del Paese e della regione è in costante crescita, gli stranieri rappresentano solo il 5 per cento sul totale degli iscritti che, a gennaio, risultavano 5.200. Di questi, nel periodo trascorso tra dicembre e gennaio, in 130 hanno trovato collocazione.

Altri 1.350 sono invece gli iscritti nelle liste dello sportello obbligatorio, ovvero quello che annota le richieste di lavoro presentate da persone con una disabilità fisica o psichica o i soggetti appartenenti a categorie protette come i profughi, le vedove e gli orfani di guerra, del servizio e del lavoro.

Quella dello Sportello del



Molte donne straniere trovano lavoro nelle case di riposo

Lavoro non è una tappa fissa di chi è alla ricerca di occupazione. Anzi, la maggior parte delle persone tentano prima altre soluzioni, specialmente chi ha un livello di studi o una preparazione professionale di alto livello. «C'è comunque un aumento

dei contatti e delle iscrizioni rispetto al passato - annota l'assessore provinciale alle Politiche del Lavoro, Marina Guglielmi - sinonimo di una maggior attenzione al pubblico. Le strade imboccate dalle persone che cercano un impiego so-

no diverse e molto dipende dal grado di professionalità. C'è chi si propone alle agenzie interinali, chi direttamente alle aziende, altri al centro per l'impiego. Lo Sportello del Lavoro - conclude - trova occupazione perlopiù a livello impiegatizio: un laureato o una persona con una determinata professionalità tende a individuare da sola le aziende interessate alla sua figura professionale».

I dati forniti dal Comune di Trieste valutano che, solo a Trieste, siano un migliaio i giovani che tentano per la prima volta di entrare nel mondo del lavoro. Altre 1.545 sono le persone alla ricerca di un'occupazione e oltre 3.500 si dichiarano disoccupate. In possesso di un posto di lavoro, più o meno stabile, sono in circa 82 mila. A queste che vengono considerate «categorie attive», ovvero quelle che gravitano intorno al mondo dell'occupazione, vanno aggiunti più di 50 mila pensionati, gli studenti e un esercito di oltre 27 mila casalinghe.

Laura Toner

IL PRESIDENTE DEGLI IMMIGRATI

Spesso per chi viene da fuori le offerte viaggiano su Internet

Un sito, un punto di informazione gestito dalle stesse associazioni che rappresentano gli immigrati, per riuscire a fornire indicazioni a chi decide di venire a lavorare a Trieste o nel resto della regione. E' questo uno dei progetti ai quali sta lavorando Hector Sommerkamp, presidente della Consulta comunale degli immigrati, per tentare di rendere più diretta l'introduzione degli stranieri nel mondo del lavoro. «Non è giusto creare delle illusioni - afferma - è più ragionevole fornire alle persone una visione corretta e reale delle opportunità lavorative».

Un tipo di servizio che mirerebbe a informare, inizialmente, gli stranieri che vivono già a Trieste. «Tra di loro si forma una sorta di catena - spiega - inizialmente arrivano un paio di persone e in seguito vengono raggiunte dai parenti e dagli amici. Ed è a queste persone che noi vorremmo fornire una costante fotografia di quelle che sono le opportunità lavorative per i loro connazionali. In questo modo potremmo tentare di far raggiungere la città a chi conosce già bene le opportunità lavorative, dove rivolgersi e a chi presentarsi».

Ma come viene valutato il rapporto tra i lavoratori stranieri e la società civile della nostra provincia? «E' molto buono - ammette il presidente - sia con i cittadini che con le amministrazioni. L'integrazione risulta più facile per i latino americani per un fatto di lingua



Hector Sommerkamp

più simile a quella italiana ma anche per un fattore religioso. Anche i nord africani non hanno grosse difficoltà; più difficile l'integrazione da parte degli albanesi».

Analizzando i diversi aspetti del mondo del lavoro, Sommerkamp sottolinea la capacità dei serbi, la loro volontà lavorativa. «Facendo una valutazione - rileva - va evidenziato come siano in grado di organizzarsi: sono gli unici che si sono creati delle ditte individuali per lavorare nel settore dell'edilizia, producendo a loro volta occupazione per altri serbi. Un atteggiamento che invece non si rileva tra i rumeni». E a proposito di stranieri e integrazione, oggi pomeriggio dalle 14.30 alle 18 alla Scuola interpreti e traduttori si terrà un convegno nel corso del quale immigrati che vivono a Trieste racconteranno la loro esperienza.

I.T.

LE TESTIMONIANZE

Le diverse esperienze di due donne rimaste disoccupate e rivoltesi allo Sportello del lavoro

Che fatica trovare un impiego per chi è over 40

Sportello del lavoro, agenzie interinali o ricerca autonoma di un'occupazione contattando direttamente le aziende? Il posto di lavoro, nella nostra Regione, non è solo un miraggio, ma le strade per raggiungerlo sono molto diverse. Gli aspiranti lavoratori, però, su un punto concordano: lo Sportello del lavoro della Provincia, essendo un ufficio pubblico, è quello «a cui ci si rivolge prima, perché dà maggiori sicurezze». Ma sul servizio offerto e sulle effettive possibilità di impiego proposte, i pareri si dividono.

Giovannina Mineo, 43 anni,

triestina, in possesso della licenza media, è un'ex iscritta alle liste di collocamento della Provincia. Dopo aver perso il lavoro, due anni fa, si era infatti rivolta subito allo Sportello del lavoro. Tempo quattro mesi ed era arrivata la proposta per un posto a tempo indeterminato in una ditta di pulizie, di cui è attualmente dipendente. «Ho anche tentato la strada delle agenzie interinali - spiega - ma le offerte

non erano di mio interesse. Al massimo mi proponevano minicontratti di due o tre giorni, spesso in posti difficilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, molto lontani da casa. Quindi il gioco non valeva la candela. Con lo Sportello del lavoro, invece, è andata bene. Avevo delle aspettative - aggiunge Giovannina Mineo - perché si trattava di un ufficio pubblico, che mi dava una certa sicurezza. E le aspettative

sono state soddisfatte. Ai giorni nostri trovare il posto fisso in un'azienda è un'impresa complicatissima, in particolare per chi ha superato i quarant'anni».

Diametralmente opposta l'esperienza di un'altra triestina, Alda (che preferisce non rendere pubblico il proprio cognome) 54 anni, in possesso della maturità scientifica. Alda è iscritta alle liste di collocamento dello Sportello del lavoro da 4 anni,

ma, come spiegato dalla diretta interessata, mai alcuna proposta di lavoro le è arrivata. «Nella mia vita mi sono cimentata in mille lavori diversi - spiega -. Per otto anni ho gestito un trattoria assieme alla mia famiglia, ho lavorato come impiegata in un'azienda, ho collaborato per un anno al Sincrotrone. Poi, quattro anni fa, mi sono trovata disoccupata e ho deciso di rivolgermi all'Ufficio del lavoro, perché

mi sembrava il passaggio più logico. Essendo un ufficio pubblico - aggiunge - mi aspettavo delle risposte, in tempi abbastanza rapidi, ma in realtà non è andata così, perché non ho mai ricevuto un'offerta. Per fortuna lavoro come stagionale, in uno stabilimento balneare cittadino. Almeno ho uno stipendio da maggio a settembre, ma è ovvio che mi piacerebbe trovare un posto di lavoro fisso. Lo Sportello del lavoro dovrebbe prestare maggiore attenzione alle problematiche dei lavoratori over 40 - conclude - con proposte di lavoro mirate e concrete».

e.c.

Concordi l'assessore regionale Cosolini e l'omologa provinciale Pino: quel protocollo ha fatto impennare le richieste

«Boom del collocamento grazie al "Patto di servizio"»

Il «Patto di servizio» per l'impiego adottato lo scorso settembre dalla Provincia e l'entrata in vigore della legge regionale sul reddito di cittadinanza: due elementi che, inseriti all'interno di un mercato del lavoro in buona salute come quello del Friuli Venezia Giulia, negli ultimi mesi hanno fatto impennare le iscrizioni alle nostre liste di collocamento. Ne sono convinti Roberto Cosolini e Adele Pino, assessori al Lavoro, rispettivamente in Regione e in Provincia, che leggono così un fenomeno, quello del boom di iscrizioni allo Sportello del lavoro, in controtendenza rispetto ad altre città italiane, in cui da tempo molti aspiranti lavoratori sembrano snobbare i centri per l'impiego, optando invece per le agenzie interinali o la ricerca fai da te.

«Il Patto di servizio per l'impiego è stato attuato attraverso regolamento regionale e avviato dalla Provincia lo scorso settembre - spiega Adele Pino -. Si tratta di un progetto importan-

te, che si basa sulla necessità di creare un accordo, un "patto" appunto, tra lavoratori e centro per l'impiego. Quest'ultimo si prende in carico il lavoratore e gli offre, in base alle qualifiche professionali e al titolo di studio, delle possibilità di impiego. Dall'altra parte, il lavoratore si impegna a raccogliere le offerte dell'ente, anche quando queste prevedono ad esempio corsi di formazione. Questo strumento - aggiunge Adele Pino - ha sicuramente incentivato nuove iscrizioni allo Sportello del lavoro negli ultimi mesi. A questo si aggiunge poi l'entrata in vigore della legge sul reddito di cittadinanza: le persone che lo richiedono possono, se sono in possesso dei requisiti necessari, beneficiarne per un anno, ma sono vincolate all'iscrizione alle liste di collocamento e a ad accettare le offerte di lavoro avanzate dal centro per l'impiego. A Trieste, da novembre a oggi, di tutte le persone che hanno richiesto di beneficiare del reddito di cittadinanza-

za, 870 sono quelle che hanno i requisiti per entrare nel mercato del lavoro».

Un'analisi che l'assessore Cosolini condivide pienamente. «Vorrei aggiungere un'ulteriore considerazione - sottolinea Cosolini - e cioè che il nostro sistema economico e il settore mercato del lavoro godono di piena salute e crescono. Questo fa sì che molte persone che prima non erano interessate a entrare nel mercato regolare del lavoro, ora lo fanno». Roberto Cosolini porta un dato per spigare il concetto: «Ci sono 7mila persone in tutto il Fvg che prima del 2007 non erano inserite nel mercato del lavoro, cioè non erano interessate a lavorare, o lo facevano in nero e che oggi, invece, sono iscritte alle liste di collocamento. Si tratta di un fenomeno che rappresenta una rinnovata fiducia nel sistema regionale, nelle possibilità offerte dal nostro mercato del lavoro».

e.c.



Il presidente della Provincia Bassa Poropat e, a destra, l'assessore Adele Pino

Gli studiosi provenienti da Paesi non comunitari devono spesso rinunciare per motivi burocratici ad attività e convegni internazionali

Scienziati extra-Ue: 7 mesi per un permesso

Tempi lunghi per i documenti, impossibile lasciare Trieste: gli enti scrivono al questore

Nel migliore dei casi riescono a ottenere un permesso di soggiorno in quattro mesi, ma il più delle volte il rilascio del documento arriva dopo oltre sette mesi e spesso coincide con la sua scadenza e con la conseguente necessità di rinnovo. Un circolo vizioso che si ripete e danneggia quella che da tempo è considerata la principale risorsa della nostra città: la ricerca scientifica. Già, perché a dover affrontare quotidianamente un'odissea di carte bollate, timbri, impronte digitali e lunghe attese in questura non sono clandestini, ma ricercatori e scienziati provenienti da Paesi extraeuropei, che a causa della burocrazia italiana spesso si vedono costretti a rinunciare ad attività, convegni e workshop internazionali che si svolgono negli altri Paesi dell'Ue: in attesa del permesso di soggiorno rimangono «intrappolati» nel nostro Paese, senza poter tornare a casa o muoversi al di fuori dei confini nazionali.

La situazione è peggiorata ulteriormente lo scorso febbraio con l'entrata in vigore del decreto legislativo 17/2008 che aveva invece l'obiettivo di agevolare l'entrata nel Paese di questi cittadini: per un'anomalia tutta italiana, la nuova legge ha bloccato il provvedimento che abilitava gli enti ad avviare la convenzione di accoglienza e così, se prima per loro era difficile arrivare in Italia, ora è diventato addirittura impossibile.

A denunciare la situazione in cui si ritrovano spesso le menti più brillanti presenti in città sono state le principali organizzazioni scientifiche triestine, che in una lettera indirizzata al questore di Trieste Domenico Maz-

zilli hanno auspicato un suo intervento per «rendere più agevole l'arrivo e la permanenza in città di chi con la propria attività di studio e ricerca contribuisce a diffondere nel mondo l'immagine internazionale di Trieste «Città della Scienza»». E proprio per accendere i riflettori sulla questione, nei giorni scorsi si è tenuta alla Sissa una tavola rotonda cui hanno preso parte, tra gli altri, Andrea Crivelli, responsabile delle risorse umane di Sincrotrone, Roberto Cosolini, assessore regionale all'Università e ricerca, l'onorevole Ds Walter Tocci e Nataliya Shcherbakova, dottoranda della Sissa.

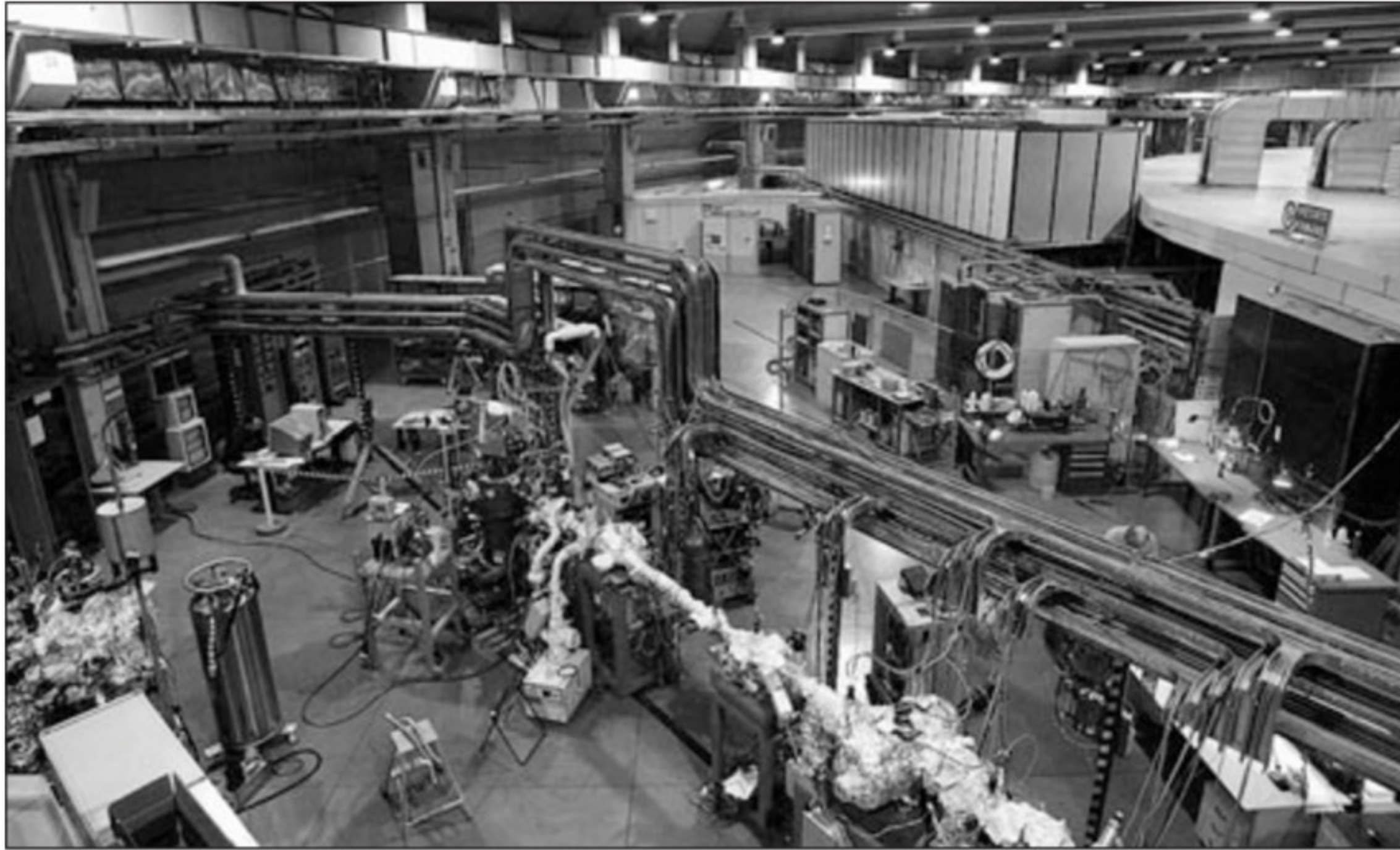
Tra le storie di questi ricercatori c'è quella di Emiliy Ngubia Kuria, dal Kenia,

studentessa di dottorato in neuroscienze cognitive e originaria: «A marzo avrei dovuto partecipare a un'importante conferenza a Copenaghen, ma non sono potuta partire perché il mio per-

messo di soggiorno, richiesto a ottobre 2007, ancora non è pronto». Feyer Vitaliy, borsista di Sincrotrone, è bloccato da un mese e mezzo a Kiev, in Ucraina perché il consolato tarda a rilasciarli in visto per lavoro. Una ragazza indiana intanto ha dovuto rimandare il matrimonio perché impossibilitata a uscire dall'Italia. Durante l'incontro alla Sissa sono state avanzate proposte migliorative, come quella, suggerita da Andrea Crivelli, di istituire uno sportello ad hoc per ricercatori extracomunitari.

L'argomento verrà sollevato nuovamente il prossimo 16 aprile a Fest, Fiera internazionale dell'editoria scientifica.

Elisa Lenarduzzi



L'interno del Sincrotrone a Basovizza: è una delle strutture scientifiche dove lavorano molti ricercatori stranieri

Affluenza-record giovedì scorso grazie ai 21 pullman di studenti delle superiori da diverse regioni

Foiba, 900 visitatori in un giorno

È stata una giornata di affluenza record quella di giovedì scorso alla Foiba e al Centro di documentazione di Basovizza, con l'arrivo di 21 pullman per un totale di 900 studenti delle scuole superiori provenienti soprattutto da città del centro nord come Milano, Brescia, Torino, Cuneo, Modena, Trento, Modena, Rimini e Foligno. Cogestito dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla Lega Nazionale, il nuovo Centro di documentazione della Foiba di Basovizza è stato inaugurato il 10 febbraio e in due mesi ha già toccato gli 8500 visitatori. Quello di giovedì

non è quindi un fatto episodico, ma un trend positivo che ha visto quasi 3100 persone visitare il Centro ed il Monumento nazionale a febbraio (con una media di 170 persone al giorno considerando le giornate d'apertura) mentre con l'inizio di aprile le presenze sono salite a 5400 (con una media giornaliera di 200 persone).

I dati denotano anche una forte incidenza del turismo giovanile, attraverso le gite scolastiche, testimoniando un crescente interesse per temi, fatti e vicende che appartengono alla storia d'Italia e che non vogliono essere di-

menticati. Gran parte di questi flussi turistici toccano sia la Foiba e il Centro di documentazione di Basovizza che la Risiera di San Sabba e ciò sta a significare l'interesse storico, culturale e civile che l'itinerario della Trieste novecentesca suscita a livello nazionale.

Esprimendo viva soddisfazione per il dato positivo dei visitatori alla Foiba e al Centro di documentazione di Basovizza, il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini ha sottolineato come siano stati oltre duemila gli studenti, provenienti da tutta Italia, che hanno visitato il Sacrario.

percorso toccherà poi piazza Hortis, via Cavana anche nel «braccio» sottostante il palazzo del Vescovado per sbucare poi in via Punta del Forno e in piazza dell'Unità. Da piazza della Borsa imboccherà via Cassa di Risparmio e supererà con il ponte «Bailey» anche i 25 metri di larghezza del canale del Ponterosso. Poi imboccherà le vie Trento e Carlo Ghega per giungere in piazza della Libertà.

Entro un anno verrà totalmente pedonalizzata anche via Armando Diaz dove ha sede il museo Revoltella, nella carreggiata ora percorsa dalle auto e dai furgoni saranno posti lampioni e alberi. Il Borgo Giuseppino risulterà più vivibile, il valore di mercato degli immobili subirà un balzo all'insù di almeno il 15 per cento ma decine e decine di famiglie non potranno più posteggiare in strada le loro automobili e i loro scooter. Da tempo alcune centinaia di abitanti della zona hanno posto le loro firme sotto un documento inviato al Municipio. Chiedono di poter continuare a usare le loro auto. «Se cancellano altri posteggi non sappiamo dove lasciarle in sosta».

La struttura, o meglio la sperimentazione del suo impatto, si inseriscono all'interno di un progetto di pedonalizzazione con cui l'amministrazione municipale vuole collegare Piazza Venezia a Piazza Libertà. I lavori del progetto sono già avviati seppure parzialmente: oggi infatti inizia la ristrutturazione della prima delle due piazze. In sintesi si apre il cantiere, mentre per la sistemazione della seconda piazza, quella antistante alla Stazione centrale, stanno lavorando gli architetti Paolo Zelco e Luciano Lazzeri, vincitori del concorso bandito due anni fa.

Nei piani della giunta Di piazza il nuovo percorso pedonale, partendo da piazza Venezia, imboccherà poi via Torino che al termine dei lavori di costruzione del Museo di cultura istriano-fiumano-dalmata, sarà completamente riqualificata; il



L'area sul canale nella quale sarà installato il ponte Bailey

possibilità di una verifica diretta del gradimento e dell'impatto visivo costituito dal ponte. Con buoni uffici dell'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Ban-

delli e con la disponibilità manifestata dal generale Andrea Caso, quanto previsto dal Comune verrà comunque realizzato nei primi giorni di maggio.

La struttura sperimentale si inserisce nel progetto di collegamento pedonale tra le piazze Venezia e Libertà

Tra un mese il «Bailey» sul canale di Ponterosso

Voto anticipato, slitta la posa del ponte: sarà pronto per il 4 maggio, festa dell'Esercito

di Claudio Erne

È confermato. Un nuovo ponte collegherà fra meno di trenta giorni le due sponde del canale del Ponterosso. Sarà realizzato in acciaio, potrà essere percorso solo a piedi e metterà direttamente in comunicazione le vie Cassa di Risparmio e Trento. Lo costruirà l'Esercito nei giorni antecedenti la sua festa che viene celebrata il 4 maggio.

Questo ponte, diretto discendente dei più famosi «Bailey» che contrassegnano l'avanzata degli Alleati dal 1944 al 1945 nel cuore dell'Europa, entrerà a far parte del panorama più fotografato della città: il canale del Ponterosso con sullo sfondo il pronao neoclassico della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Resterà in questa posizione per circa un mese, in modo da consentire al Comune, alla Soprin-

tendenza ai Beni culturali e ambientali e ai cittadini, una approfondita verifica della sua compatibilità con l'atmosfera dei palazzi circostanti e con il rispetto di una parte della città in gran parte integra nella sua espressività storico-funzionale.

Il ponte «Bailey» del Ponterosso sarà del tutto simile a quello che per mesi ha contrassegnato l'area di strada del Friuli, coinvolta in uno smottamento di terreno.

Il ponte avrebbe dovuto essere posto in opera tra le due sponde del canale nel prossimo fine settimana, in concomitanza dell'annuncio raduno nazionale dei generali. Ma le elezioni anticipate hanno fatto slittare, assieme al raduno e alla gita dei familiari a Trieste, anche la «posa in opera» della nuova struttura. Sembrava così persa per sempre la

VERSO LE ELEZIONI

Dichiarazioni dei candidati

Sluga: riconvertire la Ferriera Fortuna Drossi: l'informatica va insegnata nei ricreatori

Numerose le dichiarazioni che in questi giorni arrivano dai vari candidati alle elezioni politiche o regionali. «Con la legge di tutela della lingua friulana - intervista **Piero Camber**, candidato alle regionali per il Pdl, è compiuto un altro passo del centrosinistra, che ci ha governato in Regione, che denota atteggiamenti schizofrenici in ambito linguistico. Basti pensare gli svariati milioni di costo annuo che questa legge comporta e ai contenuti portatori di barriere culturali invalicabili. Rimane però il nocciolo del problema: questa regione, quale terra di confine, è sede di numerosi dialetti e parlate che abbisognano, affinché la cultura che essi ci tramandano di generazione in generazione, non si disperda ma venga anzi tutelata e valorizzata opportunamente con aiuti che la Regione non può non attribuire».

Fulvio Sluga, candidato alle regionali per il Pdl, interviene sulla Ferriera. In un incontro con i cittadini, scrive, «ho ribadito la mia posizione in merito ipotizzando per lo stabilimento una chiusura programmata che permetta la ricollocazione occupazionale dei lavoratori. In anni in cui la sensibilità nei confronti dell'ambiente e la vivibilità delle aree urbane sono divenuti temi centrali anche a livello internazionale, sottolineando la necessità di abbattere le fonti di inquinamento a favore della salute dei cittadini, ritengo non sia più compatibile per una città che si propone come capitale dell'Euroregione, il mantenimento di un simile impianto nel centro di una zona abitata. Quell'area andrebbe riconvertita ad uso portuale, mettendo a disposizione dello scalo giuliano maggiori spa-

zi e nuove strutture per lo stoccaggio delle merci».

Per **Uberto Fortuna Drossi**, candidato con i Cittadini per il presidente, «è necessario rafforzare il ruolo dei ricreatori comunali di Trieste, che rappresentano un esempio di amministrazione che funziona e che sa rispondere ai bisogni dei cittadini in maniera puntuale e soddisfacente, concorrendo



Un'urna elettorale

con le famiglie a svolgere un ruolo educativo e associativo di grande valore per il mondo giovanile. Portare la conoscenza dell'informatica nei ricreatori potrebbe aiutare quei ragazzi - chiude Fortuna Drossi - che non hanno ancora avuto la possibilità, magari per motivi economici, di apprendere il linguaggio».

Per **Francesco Russo**, candidato del Pd alle regionali, «i problemi del futuro di Trieste si risolveranno soltanto mettendo attorno allo stesso tavolo i protagonisti istituzionali e politici di questo territorio», poiché «l'interesse generale deve prevalere sulle guerre di posizione».

GLI APPUNTAMENTI

Banchetti e incontri elettorali della giornata

Rosato e Blazina incontrano gli operatori culturali Salta la visita di Di Pietro

Ecco gli appuntamenti odierni con i candidati.

Per il **Pd**: dalle 10.30 alla Marittima **Bruno Zvech** partecipa a un incontro su occupazione e sviluppo a Trieste, presenta tra gli altri l'assessore regionale Roberto Cosolini; alle 16 è alla Confindustria di via S. Nicolò. **Sergio Lupieri** alle 17.30 è allo stadio Zaccaria di Muggia. **Laura Famulari** è al bar Cinzia in via Flavia 60 alle 8. **Renata Brovedani** è in piazza Cavana dalle 16 alle 19, alle 20.30 a Basovizza per un incontro con la Cooperativa economica. Alle 16 all'hotel Urban **Tamara Blazina** e

Ettore Rosato incontrano gli operatori culturali. **Fabio Omero** e **Gabriella Vaglieri** sono in piazza Perugina dalle 16 alle 18. **Franco Codega** è al Caffè Joyce alle 16.30. Salta per impegni tv la visita del ministro **Antonio Di Pietro** (Idv). Alle 17.30 alla libreria Feltrinelli presentazione dell'associazione radicale Certi Diritti.

Bruno Marini (Pdl) è alle 19 alla pizzeria di via Fianona, di fronte al Grezar. **Piero Camber** (Pdl) incontra la Confindustria alle 13.30. Dalle 10 alle 11 **Oretta Bray** (Udc) è al gazebo di piazza della Borsa.

IL 13 E 14 APRILE
VOTA

il futuro di
TRIESTE
si COSTRUISCE
insieme a TE

CONSIGLIERE
REGIONALE



**stefano
ALUNNI BARBAROSSA**
www.alunnibarbarossa.it

OGGI alle ore 18.30 **INCONTRERÒ I CONCITTADINI**
presso il gazebo in Capo di Piazza

che utilizzano le **due ruote** per discutere sulle problematiche della viabilità urbana

PER VOTARE SULLA SCHEDA AZZURRA SCRIVI



Consegnato al Comune nuovo fuoristrada antincendio: rafforzerà la capacità della squadra, finanziata dalla Regione

Alla Protezione civile assegnati 320mila euro in tre anni

È stato consegnato ufficialmente nei giorni scorsi alla squadra comunale di Protezione civile, nel corso di una breve cerimonia in piazza dell'Unità, il nuovo fuoristrada per gli interventi di antincendio boschivo, acquistato dal Comune con il contributo della Regione.

Si tratta, come detto di un fuoristrada Land Rover pick up 110 Hc a trazione integrale, dotato di verricello e gancio per traini speciali, che verrà ora allestito con uno specifico modulo Aib (Anti incendio boschivo), montando cioè una



Volontari davanti alla jeep

struttura comprendente un capiente serbatoio d'acqua, un serbatoio di liquido schiumogeno e tre bobine porta nassi con manichette resistenti alle alte pressioni d'acqua.

Il nuovo mezzo andrà ad aggiungersi agli altri quattro fuoristrada già in dotazione, rafforzando così ulteriormente la capacità d'intervento di una Squadra che conta a tutt'oggi un effettivo di 50 Volontari.

Viva soddisfazione per questa nuova importante acquisizione è stata espressa dai responsabili comuna-

li che hanno dato atto alla Protezione Civile regionale di aver adeguatamente sostenuto il Gruppo triestino - fornendo un contributo di oltre 320 mila Euro per gli ultimi tre anni - oltre ad aver dato - come noto - un fondamentale supporto sia finanziario che tecnico al grande intervento di ristrutturazione della Strada del Friuli.

Anche l'ing. Berlasso, direttore regionale della Protezione civile, ha sottolineato il rilevante impegno espresso per Strada del Friuli, con un totale finora stanziato di 2 milioni di Eu-

ro per le diverse fasi dell'opera che si sono sommati agli 800 mila erogati direttamente dal Comune. Impegno - ha detto ancora Berlasso - che si è parimenti esplicato, e continuerà a svilupparsi, anche per la difesa antincendio del Carso, con il tracciamento di piste forestali tagliafuoco e, appunto, con ulteriori finanziamenti e sostegni ai Gruppi comunali.

E in prospettiva, vi è anche la costituzione di una Squadra Nautica di protezione civile, per la ricerca e soccorso in mare di persone, individuazione e contrasto agli inquinamenti ecc.

Il capogruppo triestino Bruno Tribuson ha infine ricordato la rilevante attività «sul campo» messa in atto dalla Squadra, con oltre 6000 ore di lavoro volontario, di cui la gran parte dedicata proprio alle operazioni antincendio nei boschi, ma anche alla ricerca di persone scomparse e alla costante formazione tecnico-operativa dei componenti la squadra.

La classica foto di gruppo accanto al nuovo mezzo ha concluso l'incontro, tra la curiosità e l'interesse di diversi cittadini.



Qui sopra il direttore del Tartini, Massimo Parovel; a sinistra un concerto al Conservatorio; a destra, lezione in aula



Quello di via Ghega sarà il primo conservatorio d'Italia ad attivare la rete. Parovel: a fine estate una prima prova pubblica

Al Tartini la musica corre sulla fibra ottica

Un'avanzata tecnologia consentirà di tenere lezioni o esecuzioni d'insieme in tutto il mondo

(Segue dalla prima pagina)

di Tiziana Carpinelli

Non solo: grazie alla portentosa rete creata dal progetto «Lightnet» non potrà più considerarsi avvenistico ascoltare spartiti eseguiti in duo da musicisti che fisicamente non si trovano nel medesimo luogo. A dare l'annuncio è il direttore del conservatorio, Massimo Parovel.

«La prima sperimentazione pubblica - dice - potrà essere condotta già a fine estate».

«In questi giorni - prosegue Parovel - abbiamo iniziato a dotare il conservatorio del supporto tecnologico necessario ad avviare il percorso, finanziato attraverso contributi ministeriali». Il progetto «Lightnet», mirato alla realizzazione di una rete di collegamento in fibra ottica con copertura metropolitana, è destinato a connettere i poli scientifici di eccellenza presenti in provincia. La capacità di banda è elevatissima e consentirà l'interconnessione con le altre reti europee, in modo da promuovere non solo lo scambio di dati a livello locale, ma anche - e soprattutto - a livello nazionale e internazionale. In questo modo «Lightnet» diventerà l'infrastruttura in fibra ottica più avanzata in Italia e una delle prime al mondo.

«Per l'attuazione del progetto - aggiunge Parovel - l'Istituto sta formalizzando partnership con altre realtà formative europee: esi-

ste già un accordo con il conservatorio della Mursia e con un altro della Scandinavia. Il Tartini, sensibile al contesto scientifico e di ricerca presente sul territorio, ha quindi voluto cogliere la sfida tecnologica».

Sono 650, oggi, gli studenti iscritti al conservatorio triestino, 280 dei quali

Per l'attuazione del progetto avviate collaborazioni con altre istituzioni

rientrano nei corsi superiori mentre 61 risultano essere stranieri. Nel corso degli anni infatti sono stati attivati 28 accordi bilaterali con istituzioni di 14 Paesi europei. «Promuoviamo attivamente l'internazionalizzazione dei percorsi formativi - chiarisce Parovel - aprendo un piano sempre più vasto di scambio di stu-

denti e docenti stranieri». Anche alla luce di questo sviluppo, l'Istituto musicale chiede che almeno 15 posti tra quelli che si verranno a ricavarne nella futura Casa dello studente di via Gozzi siano destinati all'Istituto.

Nel precedente anno didattico, il Tartini è stata l'istituzione italiana Afam (Conservatori e accademie) che «ha effettuato la maggior mobilità», secondo i dati dell'Agenzia nazionale Socrates. Si sono infatti registrati 30 scambi di docenti e 10 mobilità di studenti, ma sono state anche promosse delle borse Move di stage all'estero. Un trend, questo, che prevede un ulteriore incremento per il 2007/2008. L'Istituto ha inoltre partecipato al progetto «Accreditation in european professional music training» dell'Associazione europea dei conservatori, finanziato dall'Ue, sulla verifica delle qualità nelle istituzioni di didattica musicale.

Il Tartini è uno dei tredici conservatori storici italiani: la sua fondazione risale al 1903, data al 1954 l'ubicazione a palazzo Rittmeyer, in via Ghega. Le iscrizioni per l'anno 2008/2009 sono già aperte e si concluderanno il 15 luglio. Per informazioni è possibile consultare il sito www.conservatorio.trieste.it.

SCENARI

L'istituto musicale interessato all'area: vi si potrebbero insediare due inediti percorsi didattici

E un nuovo auditorium in Porto Vecchio

Grande attenzione viene riposta dal conservatorio Tartini sulla location del Porto vecchio. E in particolare sul ventilato progetto di realizzare lì il futuro Palazzo della musica.

«Il Conservatorio - spiega il direttore dell'Istituto musicale Massimo Parovel - conferma il suo interesse a questa proposta sia per la possibilità di realizzare assieme ad altre realtà un polo musicale sia per la collocazione, strategica e certamente privilegiata, del polo stesso. Inoltre una tale soluzione potrebbe consentire all'Istituto di delocalizzare in quel sito il dipartimento di Musica e nuove tecnologie a indirizzo videomusicale: uno dei due percorsi innovativi unici in Italia che sono stati attivati al Tartini. L'altro è Biblioteconomia e bibliografia musicale, destinata a formare operatori specializzati nella conservazione e valorizzazione del grande patrimonio delle fonti musicali».

«Ritengo infine - così ancora Parovel - che potrebbe essere molto importante realizzare in quell'area un auditorium rivolto all'esecuzione musicale e concertistica. Vale la pena ricordare che il Tartini propone oltre un centinaio di iniziative all'anno e



Una veduta di Porto vecchio

che, purtroppo, può contare solo su due sale destinate a tale tipo di attività. Naturalmente l'auditorium potrebbe essere messo a disposizione di tutte le istituzioni affini presenti a Trieste».

Il percorso di studio del Tartini è stato fortemente influenzato dalla progressiva introduzio-

ne della riforma che, dal 1999, ha collocato a livello universitario il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale italiana. L'attivazione dei nuovi corsi sperimentali e la necessità di mantenere i privilegi ordinamenti - in particolare quelli relativi alla formazione musicale di base - hanno comportato continui interventi di innovazione per mantenere compatibile il nuovo assetto e allineare gli standard formativi a quelli del costituendo spazio universitario europeo.

«Il nostro obiettivo - prosegue Parovel - è di formare dei professionisti garantendo una preparazione a 360 gradi, che li renda in grado di affrontare tutte le sfide che la società presenterà loro. La musica è fatica, rigore, sacrificio e capacità di coordinamento: tutte qualità indispensabili per affrontare il futuro».

L'organico del personale docente del conservatorio può contare su 92 professori, di cui 78 titolari di cattedra e 36 esterni o a contratto. Ogni anno il Tartini offre 120 manifestazioni di produzione artistica. Particolarmente apprezzati, i concerti del «Mercoledì del Conservatorio» che presentano, da settembre a luglio, tante proposte culturali differenti.

ti.c.

IN BREVE

In riva Tre Novembre il capolinea 10

Riqualificazione di piazza Venezia Scattano i divieti

Partono oggi i lavori di riqualificazione dell'area di piazza Venezia, che comportano anche una serie di provvedimenti di viabilità disposti dal Comune. In particolare fino al termine del cantiere (previsto al massimo entro il 30 novembre) entrano in vigore il divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli su tutte le carreggiate stradali di piazza Venezia; il divieto di transito per tutti i veicoli nelle due carreggiate stradali di piazza Venezia comprese tra riva Gulli e via del Lazzaretto vecchio e tra riva Sauro e via Cadorna; un restringimento di carreggiata in piazza Venezia, tra le rive Gulli e Sauro; lo spostamento dell'area riservata ai taxi che vanno in via Cadorna davanti ai numeri 23 e 25. Il capolinea della 10 viene spostato in via provvisoria in riva Tre Novembre, nel tratto compreso tra piazza Tommaseo e via Mazzini.

All'Ezit la presentazione dello «Sportello lavoro»

Verrà illustrato oggi alle 12, nella sede dell'Ezit di via Caboto, il nuovo «Sportello lavoro». Un progetto nato dall'intesa siglata dall'Ezit - Ente zona industriale e dalla Provincia, e finalizzato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro all'interno del comprensorio. Alla presentazione prenderanno parte i sottoscrittori del protocollo Mauro Azzarita, presidente di Ezit, e Adele Pino, assessore alle Politiche attive del lavoro. Presenti anche presidente e il vice della Provincia, Bassa Poropat e Godina, e l'assessore regionale Cosolini.

Ferriera, al Circolo Miani dibattito con il Failms-Cisal

Oggi alle 17.30, al circolo Miani di via Valmaura 77, verrà proposto da Failms-Cisal, un dibattito su «Le problematiche della difesa dei livelli occupazionali e della tutela della propria salute in Ferriera». «Confrontiamoci e ascoltiamo una voce fuori dal coro del pragmatismo demagogico della tripla sindacale», afferma la Failms-Cisal.

Segnaletica da rifare Si parte con via Flavia

Il Comune informa che, da oggi a venerdì, dalle 8 alle 17, saranno effettuati lavori di manutenzione della segnaletica stradale nelle seguenti località: via Flavia (tratto Aquilina-via Brigata Casale), Strada della Rosandra e a Borgo San Sergio. In caso di maltempo o a causa del traffico il programma potrà cambiare.

A settembre l'esposizione del Circolo fotografico triestino. Il parlamentino ha destinato una parte dei fondi al sostegno delle associazioni della zona

La quinta circoscrizione ha approvato il programma delle manifestazioni per il 2008. Gli eventi, che spaziano dalle competizioni sportive alle celebrazioni natalizie, si svolgeranno in Campo San Giacomo, largo Barriera e nelle piazze Goldoni e Puecher. Sarà proprio quest'ultima a ospitare all'inizio dell'estate la seconda edizione di «Scacchi in piazza», l'iniziativa dedicata all'antico gioco strategico realizzata in collaborazione con l'Associazione scacchistica triestina. Rimanendo in ambito lu-



Scacchi in piazza Puecher, edizione 2007

dico, durante la bella stagione il parlamentino organizzerà anche un torneo di ping-pong. Ancora non è stato definito il luogo nel quale si svolgerà la competizione ma, con tutta probabilità, la scelta cadrà su Campo San Giacomo. È sta-

ta invece fissata per il 20 giugno, in piazza Goldoni, l'esposizione di motocicli Vespa d'epoca del club di appassionati delle due ruote «Ovi duri».

Alla mostra seguirà, in serata, il concerto di due tribute band, che sul palco

Definito il calendario delle iniziative che nel corso dell'anno animeranno le popolatissime aree cittadine

San Giacomo e Barriera: torna la vita nelle piazze

Ricco calendario di manifestazioni nei rioni: mostre fotografiche, concerti e animazione



La mostra fotografica sarà ospitata anche in Largo Barriera

allestito dalla circoscrizione proporranno brani di Vasco Rossi e di Ligabue. A settembre si terrà l'or-

mai tradizionale mostra curata dai soci del Circolo fotografico triestino, che quest'anno, come spiega il ti-

lo «Scorci insoliti della nostra città», sarà totalmente dedicata alla ricerca di vedute e angoli poco conosciuti di Trieste. Gli scatti migliori verranno esposti in appositi spazi nelle principali piazze di competenza del parlamentino - largo Barriera, Campo San Giacomo e piazza Goldoni - ma non è escluso che alcune opere vengano collocate in piazza Perugin.

Il prossimo inverno, verrà inoltre promossa un'iniziativa rivolta ai bambini delle scuole elementari per celebrare il sessantesimo anniversario della Costitu-

zione italiana: le modalità devono però ancora essere definite. Sono inoltre state riconfermate le manifestazioni natalizie - come la consegna di piccoli regali ai bambini e il passaggio di Babbo Natale - che quest'anno si svolgeranno in Campo San Giacomo, davanti alla chiesa, dove verrà montato il palco per il consueto concerto.

Una parte dei finanziamenti comunali a disposizione sono stati conservati per sostenere le associazioni locali, aiutandole nell'organizzazione di eventi e iniziative che verranno propo-

sti al consiglio. «Collaborando con le realtà esistenti sul territorio abbiamo ottimizzato i fondi a nostra disposizione», spiega il coordinatore della commissione eventi della circoscrizione, Antonio Lippolis: «Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti sinora e anche quest'anno abbiamo lavorato per proporre una serie di iniziative interessanti, cercando di aggiungere qualche elemento nuovo. Il nostro obiettivo è valorizzare tutti i numerosi spazi a disposizione del parlamentino».

Mattia Assandri

Danneggiati alcuni paletti sulla rotatoria. Il parlamentino: scarsa chiarezza sulle direttrici

Segnali stradali abbattuti dai Tir a Prosecco

Arriva dalla prima circoscrizione, quella dell'Altipiano Ovest, la segnalazione che degli autoarticolati hanno abbattuto involontariamente per l'ennesima volta alcuni segnali stradali nell'area di Prosecco e Monte Grisa. Per l'esattezza sono stati danneggiati dei paletti indicatori attorno a quella rotonda che si trova allo svincolo con la strada che porta al santuario riaperto l'altra domenica.

I segnali sono stati prontamente risistemati. Di recente l'amministrazione comunale aveva provveduto a cambiarne di diversi ormai

arrugginiti e poco visibili nella rotonda e lungo la strada che da Borgo San Nazario porta sino all'incrocio con la provinciale 1. Un lavoro chiesto a più riprese dal parlamentino di Altipiano Ovest, che sulla necessità di provvedere per la propria zona a delle segnaletiche più chiare e diffuse aveva più volte prodotto dei documenti riservati al Municipio.

«Diamo atto al sindaco di aver provveduto in tempi brevi a rimuovere i segnali obsoleti o poco chiari e di aver fatto metterne dei nuovi in tempo per la riapertura del santuario. Cionon-

stante - continua per il primo parlamentino il presidente Bruno Rupel - la questione segnali non può essere ancora accantonata. Perché, in un modo o nell'altro, nelle direttrici di accesso a Prosecco e Borgo San Nazario il problema continua a sussistere». Il presidente sostiene che c'è sempre qualche autoarticolato che, in uscita dagli svincoli autostradali di Prosecco o Sgonico, si avvicina per errore a Prosecco, Borgo San Nazario o Devinčina, cercando di raggiungere Prosecco Dogana o la zona industriale triestina.

I conducenti verrebbero

indotti regolarmente in errore dai sistemi di informazione satellitari, che indicano solo la linea più breve per raggiungere le destinazioni desiderate. Così alcuni tir e camion, invece di utilizzare la Grande viabilità, continuano a incagliarsi regolarmente alle porte di Prosecco e dintorni quando la viabilità si restringe immediatamente e drasticamente adeguandosi al caratteristico reticolo stradale del borgo. Così succede anche lungo la bretella che collega l'autostrada a Borgo San Nazario, passando per quella rotonda che porta anche a Monte Gri-



Uno scorcio della rotonda

sa, dove più di un mastodontico articolato, cercando di fare manovra per ritornare sui suoi passi, rovina i vicini segnali. Sulla situazione il consiglio circoscrizionale continuerà dunque a mantenere alta la guardia.

m.i.

DIMAGRIMENTO FLASH
PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO

Figurella®

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930

DA 2 A 5 KILI IN MENO PRIMA DELL'ESTATE!

MAGRA IN 1 MESE

A SOLI € 100,00 AL MESE

AFFRETTATI È PRIMAVERA!

www.figurella.it

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
il giornale della tua città

■ CONTRIBUTI DELLA PROVINCIA PER LA CULTURA (in euro - anno 2007)

L.R. 8.9.1981 N. 68: INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO - TITOLO 2*

ASSOCIAZIONE100 MAESTRI	700
A.I.D.A. - ASSOCIAZIONE INTERCULTURALE DONNE ASSIEME	700
A.N.B.I.M.A. - SEZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE	700
ACCADEMIA DI MUSICA E CANTO CORALE DI Trieste	945
ACCADEMIA LIRICA AUGUSTA RAPETTI BASSI	700
ALPE ADRIA CINEMA	4.190
ARCI NOVA - COMITATO TERRITORIALE	700
ASSOCIAZIONE A.C.T.I.S. MYSTIPHONYA	700
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO IMMAGINE SUONO	700
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA MELARANCIA	861
ASSOCIAZIONE CULTURALE PRIMA	700
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO EDO	700
ASSOCIAZIONE FRANCO BASAGLIA	700
ASSOCIAZIONE ITALO-AMERICANA DI TRIESTE	986
ASSOCIAZIONE MAREMETRAGGIO	961
ASSOCIAZIONE MITJA CUK	700
ASSOCIAZIONE MUSICALE SERENADE ENSEMBLE	700
ACCADEMIA BANDISTICA REGIONALE	700
ASSOCIAZIONE MUSICALE VOX NOVA TERGESTI	700
ASSOCIAZIONE TRIESTINA AMICI DELLA LIRICA GIULIO VIOZZI	700
BANDA CITTADINA DI MUGGIA "AMICI DELLA MUSICA"	700
BRITISH FILM CLUB	700
CAMERATA STRUMENTALE ITALIANA	700
CENTRO CULTURALE EVANGELICO ALBERT SCHWEITZER	700
CENTRO PROMOZIONE	700

CENTRO RICERCHE E SPERIMENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE	700
LA CAPPELLA UNDERGROUND	4.155
CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO	700
CINEFORUM CAMPI ELISI 2000	700
CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO JACQUES MARITAIN	836
CIRCOLO CULTURALE SLOVENO LONJER KATINARA	700
CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO	700
CIVICA ORCHESTRA DI FIAT G. VERDI DELLA CITTA' DI TRIESTE	1.078
CIVICA SCUOLA DI ARTE DRAMMATICA DI TRIESTE	892
CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO	700
COMPLESSO DI MUSICA BAROCCA NOVA ACADEMIA DI TRIESTE	700
DI STEFANO CASACCIA	4.155
COMUNE DI DUINO-AURISINA	4.727
COMUNE DI MUGGIA	5.455
COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE	4.818
COOPERATIVA SOCIALE LA PIAZZETTA A R.L. ONLUS	700
ENSEMBLE VOCALE FEMMINILE IL FOCOLARE	700
ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA (E.R.T.)	703
EUROCULTURE	700
FABBRICA DELLE BUCCE - ARTE E SPETTACOLO	700
FEDERAZIONE ATTIVITA' RICREATIVE TRIESTE F.A.R.I.T.	856
FEDERAZIONE NAZIONALE CINEVIDEOAUTORI	700
FUCINE MUTE - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA	700
DI UTILITA' SOCIALE	700
GENS ADRIAE	700
GENTE ADRIATICA CENTRO STUDI E RICERCHE N. TOMMASEO	700

GRUPPO INCONTRO	700
GRUPPO TEATRALE LA MASCHERA	700
GRUPPO TETRIS	700
LA BARCACCIA	1.014
LA LUNA AL GUINZAGLIO	852
LA MACCHINA DEL TESTO	1.029
L'OFFICINA	700
LUNA E L'ALTRA	700
MEDITERRANEO FOLK CLUB LABORATORIO DI STUDIO E RICERCA	836
MULTIMUSICA	700
MUSICA SENZA FRONTIERE	700
ODBOR ZA SPOMENIK PADLIM V NOB IZ SKEDNJA, OD SV. ANE IN S	700
KOLONKOVA - COMITATO PER IL MONUMENTO AI CADUTI NELLA	700
GUERRA DI LIBERAZIONE DI SERVOLA, S. ANNA E COLONCOVEC*	700
PALCOSCENICO AMATORIALE TRIESTINO	700
PANTA RHEI	700
PENTHESILEA	700
PRO SENECTUTE	700
PROGETTO MUSICA	700
SOCIETA' POLIFONICA SANTA MARIA MAGGIORE	700
STEP	700
STUDIO GIALLO	700
TEATRO INCONTRO	977
TINA MODOTTI	700
UTHER PENDRAGON	824

Publicati sul sito dell'amministrazione gli stanziamenti decisi sulla base della legge regionale. In vigore il nuovo regolamento per la suddivisione

Cultura, dalla Provincia 205mila euro

Assegnati i contributi per il 2007: 168mila ad associazioni private, 37mila ai Comuni

Ammonterà a 205.140 euro il contributo che la Provincia nell'ambito dell'esercizio 2007 ha assegnato per la promozione di iniziative culturali sul territorio. Nel dettaglio, poco più di 168mila euro sono andati alle associazioni culturali private e 37.136 ai Comuni. A questi vanno ad aggiungersi trentamila euro assegnati all'Università della Terza età e diecimila euro all'Università delle Libertà Auser. Iniziamo oggi con il pubblicare il primo dei cinque capitoli di riparto decisi dalla Provincia in base ai vari titoli della legge regionale cui gli stanziamenti si riferiscono.

Spulciando tra le cifre dell'amministrazione vediamo che sulla base della legge regionale 68 dell'81, in merito al Titolo Secondo sul settore dello spettacolo e delle attività culturali il contributo complessivo ammonta a 74.750 euro dei quali 15mila a tre Comuni (tutti accantonati) e 59.750 a 66 associazioni private. Sono rimaste fuori da questo finanziamento venti delle associazioni che avevano fatto richiesta.

Il ritardo dell'assegnazio-

ne dei contributi, ufficializzati solo da qualche giorno sul sito internet della Provincia, è dovuto, secondo quanto riferisce la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, al periodo di assestamento dopo l'approvazione del nuovo regolamento avvenuta a gennaio. «Si tratta di un documento tecnico molto importante - spiega - che pone dei paletti fondamentali per la tra-

Ripartiti anche 30mila euro all'Università della Terza età e 10mila alla Libertà Auser

sparenza nei confronti dell'assegnazione dei contributi. Grazie a un lungo lavoro degli uffici tecnici, infatti, sono state individuate le regole per l'ottenimento dei punti che alla fine determinano il contributo. In questo modo - precisa ancora Poropat - qualsiasi finanziamento non può essere influenzato da volontà politiche. La giunta può solo prendere atto dei punteggi stilati dagli uffici. L'unica direttiva che ho da-

to attraverso una delibera è che venga tenuto conto, nell'assegnazione del punteggio, di quei progetti che assicurano la qualità della manifestazione, la collaborazione tra più sodalizi, il coinvolgimento di più Comuni, l'attenzione ai giovani ed ai portatori di handicap, la sinergia transfrontaliera e la promozione dell'evento anche in altre lingue».

Secondo il nuovo regolamento, inoltre, le domande dovranno pervenire agli uffici della Provincia entro il 30 novembre: questo consentirà di ottenere una risposta in merito ai finanziamenti entro il marzo successivo.

«A fine mese - conclude Poropat - ho convocato i rappresentanti di tutti i Comuni per cercare di coordinare meglio la distribuzione degli eventi. Non credo sia corretto che la Provincia approvi i finanziamenti per iniziative che associazioni intendono fare in un Comune, senza che questo venga coinvolto direttamente. Per questo, tranne eventi di valenza sovramunicipale, ritengo che alcune tipologie di domande vadano presentate direttamente ai Comuni di pertinenza». (I. segue) S.S.

EPILOGO PER L'ACCADEMIA

Bassa Poropat: «Nella sede dell'ex Opp troveranno spazio nuove iniziative»

In liquidazione il Consorzio Imo-Ima

di Claudio Ernè

Ultimo atto. È in liquidazione il Consorzio triestino dell'Imo-Ima, travolto da un mare di debiti e da tempo uscito dall'orbita della casa madre londinese. Da un paio d'anni non venivano organizzati più corsi a livello post universitario e tutto il personale amministrativo era già stato licenziato. La decisione di affidare la liquidazione al commercialista Emilio Ressani, è stata assunta dall'Amministrazione provinciale in accordo con l'Università e l'Autorità portuale. La Camera di Commercio, che era stata tra gli enti costitutivi del consorzio, si era già «tirata fuori» da qualche tempo. «Lo scopo di questa decisione» - spiega la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - nasce dalla necessità di ricuperare al più presto la sede di cui l'Imo-Ima aveva usufruito all'interno del parco dell'ex Opp di San Giovanni per inserirvi altre e diverse attività come la fondazione "Asia", che si occupa ad alto livello di ambiente, e il Museo del bambino. Tutto questo nell'ottica della valorizzazione del parco dell'ex Opp». In sintesi servono nuovi spazi



La sede dell'Imo-Ima

per accogliere nuove iniziative. La palazzina sede dell'Accademia era stata costruita negli anni Cinquanta per accogliere i delegati dell'Opp malati di tubercolosi. Una dozzina di anni fa l'edificio aveva subito una completa e costosa ristrutturazione per accogliere gli studenti, i docenti e la struttura amministrativa dell'International Maritime Academy.

Da più di un anno lo stabile è vuoto e abbandonato e davanti a esso sono posteggiate all'aperto una «Mercedes» e un furgone che appartenevano allo stesso consorzio.

Di recente oltre al Tribunale penale, anche la Corte dei Conti e in particolare al sua Sezione di controllo si sono occupati della passata gestione dell'Imo-Ima. «L'organo di revisione della Provincia - si legge nella deliberazione del 18 marzo 2008 - ha trasmesso la documentazione relativa ai bilanci 2004 e 2005 e ha comunicato che i dati relativi all'esercizio 2003 non sono stati rinvenuti. Alla data del 31 dicembre 2005 il patrimonio netto iscritto al bilancio del Consorzio presenta un valore negativo di 4.965 milioni di euro». Ma non basta. «Il collegio dei revisori dei conti del Consorzio ha espresso parere non favorevole all'approvazione del conto consuntivo del 31 dicembre 2004, avendo riscontrato delle irregolarità nelle gestioni, in particolare con riferimento ai costi riguardanti le consulenze, la gestione delle imbarcazioni, i progetti finanziati dalla Comunità europea e dalla Regione, le spese telefoniche, quelle generali e gli affitti della foresta».

GIOVEDÌ

Seminario dell'Ipasvi

Malattie rare: gli infermieri si aggiornano

La cura e la presa in carico delle persone affette da una patologia rara è uno degli aspetti emergenti della sanità contemporanea. Le malattie rare sono state stimolate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in 6-7 mila (rare quindi, ma non così poche), e rappresentano circa il 10% di tutte le patologie umane conosciute. Il Collegio Ipasvi (infermieri professionali) della provincia di Trieste, guidato da Flavio Paoletti, in collaborazione con il Burlo Garofolo e con Azzurra, Associazione malattie rare, organizza per giovedì un seminario formativo dedicato al proprio a questo tema.

L'iniziativa si svolgerà dalle 9 alle 17 nella sede Ipasvi in via Roma 17 a Trieste. Il corso è rivolto a: dipendenti e liberi professionisti, assistenti sanitari, infermieri ed infermieri pediatrici. Per iscrizioni tel Ipa- s v i 040.370122 - www.ipasvutrieste.it.

Diverse sono le problematiche che ruotano attorno ad una persona affetta da una patologia rara. E' indispensabile, ricorda l'Ipasvi, trattare il paziente dal punto di vista farmacologico e/o fornirgli ausili e presidi a sostegno delle funzioni vitali, ma è altrettanto fondamentale prendere in considerazione il sistema famiglia, la comunicazione e le relazioni interne.

Chi si occupa dunque di un malato che soffer di tali patologie deve avere confidenza con la multidisciplinarietà e la multiprofessionalità, attraverso un progetto personalizzato concordato con la persona e la famiglia.

Secondo gli infermieri si tratta di obiettivi raggiungibili sia attraverso l'erogazione di servizi da parte degli enti, che attraverso associazioni e volontariato.

Indispensabile e necessaria, secondo gli addetti ai lavori, diventa dunque la figura del case manager, che favorisce la «connessione» tra tutte le figure implicate nella presa in carico, sollevando la famiglia da tale compito che è già gravata dal mantenimento della continuità delle cure.



Flavio Paoletti

PER LA REGIONE
scheda azzurra
VOTA

LEGNO
BOSSI

Tracogna Italo

e-mail: tracognaitalo@libero.it

Tracogna Italo,
sposato con due figli, residente a Trieste, imprenditore.
Consigliere nel Direttivo Artigiani Autoriparatori di Trieste.
Consigliere nel Direttivo Piccola e Media
Impresa non artigiana di Trieste.
Presidente del Consiglio d'Istituto "Gian Rinaldo Carli".

OGGI INCONTRERÒ I CITTADINI NEI GAZEBO DEL CENTRO CITTÀ
- TASSE A ROMA + SOLDI ALLE FAMIGLIE

Il match «blindato» di Campanelle-Malisana si è concluso con un salomonico 1 a 1. Ma non è stata tanto la partita in sé a calamitare l'attenzione dal pubblico, quanto l'ingente dispiegamento di forze dell'ordine: quaranta uomini, tra polizia e carabinieri, a perimetrare con posti di blocco e mezzi antisommossa una frazione che conta poco più di tremila anime. In pratica un assetto da derby di serie A per una disputa dilettantistica di Terza categoria. E passano i vecchi e mai sopiti rancori tra la due formazioni: il Malisana si vide soffiare sotto il naso la promozione a causa del Campanelle, che ebbe un comportamento antisportivo, ma i provvedimenti presi sono sembrati a dir poco «eccessivi» a tutti i tifosi ieri presenti allo stadio friulano. La curva triestina

Vietata ai triestini la partita con la Malisana, critica la curva friulana: spesa ingente per un provvedimento eccessivo

Il Campanelle in trasferta fra 40 agenti

na è rimasta infatti a «riposo» forzato per ordine del prefetto di Udine: gli undici calciatori hanno dovuto affrontare il «nemico» senza l'assist della tifoseria in trasferta nella frazione di Torviscosa. Tifoseria che comunque sarebbe stata accolta - almeno stando agli striscioni di pace posti ieri dai sostenitori del Malisana - con un'ospitalità degna degli antichi greci. «Pensava-

mo che dopo il buon esito dell'andata, dove si è dimostrato che le intenzioni dei tifosi di entrambe le fazioni non erano affatto bellicose bensì mosse da buona e sana goliardia, la questione fosse ormai chiusa - ha di-

chiarato in una nota il portavoce della squadra di casa - Ma evidentemente non è proprio così. Quello che ci chiediamo è perché e soprattutto chi è l'artefice di queste morbide attenzioni nei riguardi della sfida? C'è qual-

cuno che vuole mettere in cattiva luce società e tifosi dopo che con tanta fatica e impegno sono riusciti a risolvere le sorti di quella che sembrava una squadra destinata allo scioglimento? Non è stato apprezzato il dispiegamento di uomini a presidio della partita: «Vogliamo rimarcare - così la nota - il costo di questa operazione, eccessiva per l'occasione».

«Non ho potuto vendere

GIORGIO: NON HO ALLERTATO IO LA POLIZIA

«Premettendo il ringraziamento doveroso alle forze dell'ordine, respingo al mittente quanto ventilato dalla stampa friulana: non sono io che ho richiesto l'intervento della polizia. Il provvedimento di solito spetta semmai alla società ospitante. Non credo inoltre di avere poteri tali da suggerire alla Prefettura cosa fare o non fare».

Dribbla così, il presidente del Campanelle Lorenzo Giorgi, la questione della trasferta «blindata»: «Non ne siamo certo felici: abbiamo dovuto spendere 500 euro per il noleggio di un pullman. Non sono brucioli, per una squadra dilettantistica. Speriamo che nel 2009 le polemiche cessino».

t.c.

alcolici e ho perso il 60% degli incassi - ha spiegato Claudio Bazzoli, titolare del chiosco storico di Malisana - perché poche persone sono venute allo stadio. Il bicchiere della giornata, poi, è il tai de aghe. Non ho mai visto una cosa del genere, mi sembra incredibile: sono un tifoso del Malisana e mi spiace per queste chiacchiere che si sono venute a creare. Lo scopo di noi supporter era solo quello di divertirci e non di andare in guerra».

Concorde Palmiro Ferrara, 56 anni, di cui 36 a tifare maglia amaranto: «Questi ragazzi hanno fatto resuscitare la squadra e io, col tamburo in mano, sono qui con loro a sostenerli. Siamo tifosi normali, per niente aggressivi e invece contenti di seguire questo sport in modo sano e allegro».

ti.ca.

Perché Trieste ritorni protagonista in Regione
sulla scheda azzurra scrivi

CAMBER

OGGI alle 13.30 INCONTRO alla CONFCOMMERCIO in Via S. Nicolò 7
DOMANI alle ore 12.00 al GAZEBO di Via S. Nicolò
www.pierocamber.it - info@pierocamber.it

CHIAREZZA - IMPEGNO - ENTUSIASMO

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Salpata da Trieste la regata in solitaria che «gemella» Burlo e Gaslini

Pelaschier a Genova per solidarietà

Due settimane da sola in mare aperto, per portare da Trieste a Genova, dal Burlo all'Istituto Gaslini, i messaggi di solidarietà scritti dai bambini in degenza nel reparto di chirurgia dell'ospedale infantile del capoluogo regionale ai loro coetanei ospitati dalla struttura ligure. Saranno 1300 le miglia nautiche da affrontare, secondo i piani senza scali, con l'appoggio morale e sportivo di papà Mauro, famoso velista. «Libera la vita, libera le vele» è il nome del progetto di Margherita Pelaschier e dell'Abc, l'associazione bambini chirurgici del Burlo fondata nel 2005

da Giusy e Luca Battain: La velista monfalconese è salpata ieri alle 12 dallo Yacht Club Adriaco di Trieste. «Un'avventura in solitario è un sogno che coltivavo da tempo e finalmente si realizza - spiega la Pelaschier - e non posso negare di essere emozionata. Ho conosciuto l'Abc alla Barcolana del 2005, entrando in contatto con i loro progetti e le loro azioni di sostegno, sia materiale sia psicologico, a favore dei bambini e di genitori meno fortunati. E' nata la volontà di fare qualcosa di più insieme. Ed ecco la genesi di quest'avventura. Porterò un messaggio di

solidarietà a 360 gradi, ai bambini del Gaslini prima di tutto, con i disegni e le lettere dei coetanei del Burlo, ma anche nei confronti dell'ambiente, perché l'imbarcazione in legno che utilizzerò è stata costruita secondo criteri coerenti con la filosofia, che hanno portato ad avere un prodotto finito totalmente ecologico». Margherita Pelaschier ha alle spalle tre traversate atlantiche, oltre a varie regate d'altura nel Mediterraneo, ma questa sarà la sua prima avventura in solitario, oltre ad essere la prima donna italiana a circumnavigare l'Italia in una sola tratta.



Margherita Pelaschier



Successo della classica corsa organizzata dall'Uisp nei principali comuni italiani

«Vivicittà», corsa per 1300

Il triestino David Daris si aggiudica la competitiva in 39'1"

E' stata un'autentica festa la 25.a edizione di «Vivicittà», manifestazione che ieri mattina ha visto più di 1300 podisti attraversare di corsa le principali vie del centro e le Rive. Gli atleti della competitiva e i semplici appassionati della corsa si sono riappropriati di strade e piazze solitamente invase dalle automobili, salutati da un timido sole primaverile, che ha favorito le iscrizioni, superiori a quelle del 2007.

Dai conteggi finali è emerso che sono stati 671 coloro che hanno completato il percorso più impegnativo di 12 chilometri, mentre coloro che non vantavano particolari ambizioni, limitandosi a correre per i primi quattro chilometri del tragitto, sono stati più di 600. L'appuntamento ha coinvolto, assieme a Trieste, una quarantina di città italiane e, nell'arco del mese, si aggiungeranno una ventina di città straniere. Fra queste ci sono realtà spesso tormentate dalla povertà e afflitte da problemi civili.

Anche quest'anno «Vivicittà» è stata la prima delle tre manifestazioni primaverili che l'Unione italiana sport

per tutti (Uisp) di Trieste organizza per riconsegnare la città ai cittadini e alla loro pratica sportiva. Le altre due sono «Bimbi in piazza», in programma il 3 maggio davanti alla chiesa di Sant'Antonio e «Bicincittà», che si svolgerà il 18 maggio. Lungo il percorso una piccola folla ha applaudito i partecipanti ai loro passaggi, nel

Gli organizzatori proporranno in maggio «Bimbi in piazza» e «Bicincittà»

segno di una manifestazione che ha un preciso connotato competitivo, che qualche concorrente, per fortuna in casi molto rari, ha esasperato forse superando il limite del buon senso.

Ma «Vivicittà» è soprattutto un modo per riconquistare i centri urbani nel modo più semplice, cioè correndo. E' questo lo spirito che ha caratterizzato i gruppi più numerosi della non competi-

va: l'Istituto comprensivo Tiziana Weiss, premiato per i suoi 192 podisti, il Dipartimento di alcologia dell'Ass, con 95, e l'Associazione sportiva Happy sport, con 45. Validi anche i gruppi della competitiva.

Nell'ordine, gli Amici del tram de Opicina e l'associazione sportiva Evinrude e La Bavisela. Grande il merito dei primi classificati nella competitiva. Nella graduatoria maschile ha prevalso il triestino David Daris, che difende i colori dell'Atletica Gorizia Friulcassa, che ha completato il percorso in 39'1", davanti a Beno Piskur (40'13") e Marino Andrea (40'48"). Anche fra le donne ha prevalso una triestina, Valentina Bonanni, portacolori dell'Atletica Brugnera, che ha preceduto Annalisa Muran e Marta Feltre. Il più applaudito, nella festosa cerimonia che si è svolta dopo la corsa, nel centro di piazza dell'Unità d'Italia, è stato il podista più vecchio, il triestino Claudio Pozza, classe 1925. Molto apprezzato anche il servizio di ristoro garantito dall'organizzazione lungo il percorso e soprattutto al termine della gara.

Ugo Salvini

- 1 La partenza da piazza Unità.
- 2 Il vincitore David Daris.
- 3 Una famiglia in corsa.
- 4 Corridori sul Ponterosso.



FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

**Venerdì 11 aprile
in regalo il magazine mensile**
con tutto l'usato e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

Pordenone

Gorizia

Trieste

**110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione**

* fonte Audipress



Trieste in Europa con SKY

CARPE DIEM SKY 932

Il TG della nostra provincia alle
7.30 - 20.00 - 00.25

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Trieste Oggi.tv

<http://www.triesteoggi.tv>

Le videonotizie della nostra città..
in tempo reale <http://www.triesteoggi.tv>

Senza canone e senza abbonamento



Nella foto a sinistra, da sin. Claudia e Cristiana, tecnici di riabilitazione psichiatrica, ed Ester. Qui sopra, da sinistra Elga Romio, socia del club, Raffaele Dovenna, operatore del Dipartimento di salute mentale, Alex Bellini e Peppe Dell'Acqua

Il sodalizio, che esiste dal 1993, si è rinnovato e promuove molte attività artistiche Club Zyp, un salotto in Cittavecchia dove si combatte il disagio mentale

Un laboratorio permanente per la cultura della salute mentale: questo è il nuovo «Club Zyp», il salotto cittadino di via delle Beccherie, 14 che si è rinnovato, non soltanto nella fisionomia ma anche nei contenuti e nelle programmazioni. In sintonia con i programmi del Dipartimento di Salute Mentale, il Club è aperto a tutti i cittadini e alle persone che hanno avuto esperienza di disagio mentale, e si trova posizionato nella splendida cornice di Cittavecchia, al secondo piano di una casa antica e pittoresca, che dal 1993 rappresenta un punto d'incontro, una frizzante casa culturale a due passi da piazza Borsa.

La sede ha ospitato un ciclo di conferenze filosofiche conclusosi il mese scorso e organizzate da Peppe Dell'Acqua, responsabile del Distretto di Salute Mentale, insieme a Pier Aldo Rovatti, insegnante di storia della filosofia all'Università di Trieste, la presentazione del romanzo «Psicofarmaci agli psichia-

tri» di Enrico Baraldi, oltre all'intervento di Alex Bellini prima della traversata oceanica a bordo di «Rosa di Atacama II», mentre numerose figure politiche e culturali saranno invitate i prossimi mesi ad affrontare temi d'interesse collettivo.

La sede ospita anche la polisportiva «Fuori centro» e ha partecipato alla formazione degli «Helper»: «Si tratta di un gruppo di volontari provenienti da diverse realtà sociali, a partire dagli stessi utenti fino a coinvolgere studenti, insegnanti e familiari, che hanno seguito un percorso di formazione destinato alla conoscenza dell'ambiente della riabilitazione psichiatrica», spiega Cristiana Canova, tecnico della riabilitazione psichiatrica e socio attivo del Club. «A conclusione

di questo percorso, oltre ad aver appreso importanti nozioni come la capacità di saper dare sostegno nel modo giusto, gli obiettivi da perseguire, la logistica e le relazioni di aiuto, alcuni dei venti volontari hanno iniziato a lavorare accanto agli operatori nei programmi del Dipartimento e sono diventati soci attivi del Club».

Non mancano le esposizioni di pittura come quella proposta nell'ambito della rassegna «Domestica», una biblioteca tematica, un punto internet e vari eventi artistici a cui è possibile assistere negli orari di apertura del Club: il lunedì e il venerdì dalle 12 alle 20, il martedì dalle 9 alle 17 e il mercoledì e venerdì dalle 9 alle 16.

In occasione delle celebrazioni per il trentennale della



«La fabbrica del cambiamento», cui partecipa anche il club Zyp

legge Basaglia, il Club partecipa all'evento «La fabbrica del cambiamento» con un concorso fotografico dal titolo «Immagini del cambiamento» in collaborazione con il Circolo fotografico triestino,

e sponsorizza lo spettacolo teatrale «Abbastanza» ideato dal musicista americano Tristan Honsinger, inserito all'interno del progetto de «La banda dei mati de Trieste» e degli eventi promossi

per il trentennale della legge 180.

Precedentemente alla ristrutturazione dell'aprile 2007, il Club rappresentava un gruppo di auto-aiuto gestito da volontari al cui interno venivano organizzati corsi di scrittura creativa, dai quali poi nascevano anche delle pubblicazioni, incontri di poeti destinati a prendere parte ad importanti concorsi internazionali e diversi corsi di formazione. Si organizzavano viaggi più o meno lunghi dai quali derivavano esperienze di video-reportage di gruppo, mentre largo spazio veniva dato all'autogestione degli spazi. Da aprile in poi le cose sono cambiate: il Club mette a disposizione i propri spazi per l'organizzazione di feste e matrimoni, lavora in rete con diverse associazioni del territorio mentre tre utenti in borsa lavoro si occupano dell'organizzazione degli eventi, dell'accoglienza e della segreteria, sostenuti da numerosi soci volontari e cittadini comuni.

Linda Dorigo

Racconta Claudia, tecnico di riabilitazione psichiatrica:

«Qui il contatto con l'altro è diverso da quello sanitario». Si cucina, si scherza, si mangia e si fanno anche le ore piccole...



Gli accoglienti spazi della sede di via delle Beccherie 14

rienza dello Zyp è stata fondamentale per il mio lavoro, ho lavorato qui dal 2001 al 2006 e il bagaglio di risorse, che grazie a questo luogo sono state capaci di raccogliere, l'ho portato anche nel mio lavoro all'interno della Struttura Sanitaria», rac-

conta Claudia. «Il Club è stata una sorta di palestra dove ho potuto sperimentare un contatto con l'altro, diverso da quello che viene invece generato in ambito sanitario: qui è come vivere in una grande comunità dove si cucina, si scherza, si par-

Il club è una grande comunità dove le persone si sentono protette Porte aperte a tutti i bisogni Operatori, utenti, familiari e studenti crescono insieme

la e si fanno attività tutti insieme. Qui ho scoperto delle persone che prima non conoscevo e, alcune di queste, proprio a partire dal Club, sono state capaci di trovare un lavoro e stare meglio».

Ester era diventata un punto di riferimento per il Club e gli utenti che lo frequentavano: si occupava della segreteria, apriva e chiudeva l'appartamento, facendo spesso anche le ore piccole insieme agli amici e compagni di chiacchiere e cene.

«Le persone avevano bisogno di un punto di riferimento e al Club Zyp si sentivano libere di parlare, confrontarsi e crescere insieme, il tutto infarcito dai miei risot-

ti bruciati, dalle pizze per asporto e dai piatti di pasta che ci cucinavamo» ricorda Ester. «In molti mi chiedevano che cosa avesse di tanto particolare il Club dal momento che tutti venivano qua e in pochi invece ai Centri di salute mentale. La risposta è semplice: allo Zyp ci si sente protetti, è una struttura che grazie al fatto di essere flessibile e capace di autogestione dà una risposta concreta ai bisogni delle persone in difficoltà».

Il corso di «Mis Mas», dedicato alla scrittura autobiografica, coinvolgeva una grande varietà di persone: operatori sanitari, utenti, familiari, tirocinanti e studenti che insieme seguivano le

lezioni tenute dagli esperti, costituendo un variegato gruppo di individui che insieme organizzavano svariati momenti di festa, musica, ballo e divertimento.

«Per Natale abbiamo invitato anche dei musicisti di strada che sono venuti a suonare qui nell'appartamento e con un gruppo del mio servizio veniamo spesso al Club», commenta Claudia. «Alla sera da queste finestre si può godere di una scenografia molto suggestiva grazie all'orologio di Piazza della Borsa che illumina l'interno delle stanze e le luci soffuse che danno vita ad un'atmosfera calda e familiare».

I.d.

Li promuove l'Associazione spastici, che ha celebrato i cinquant'anni di attività, nella sede di via Monte San Gabriele Cinque incontri per affrontare le disabilità complesse

«La società e le strutture pubbliche tendono purtroppo ad avere un atteggiamento di rassegnata indifferenza verso i disabili adulti - spiega con rammarico Claudia Marsilio Zaccagna, la presidente dell'Aias di Trieste, l'Associazione Italiana Assistenza Spastici - considerandoli dei casi senza possibilità di miglioramento e per i quali è in sostanza inutile sprecare eccessive risorse».

Ha compiuto recentemente 50 anni d'attività l'onlus di volontariato cittadina ospitata dal Cem, il Centro di educazione motoria del Comune a Villa Haggiconsta in Passeggio Sant'

Andrea, che si prende cura delle persone adulte colpite da paralisi cerebrale infantile.

Si è appena aperto il ciclo di cinque incontri di approfondimento al convegno «Disabilità complesse dalla nascita o dalla prima infanzia», cui partecipano psicologi, neurologi, neurofisiologi e specialisti in riabilitazione infantile, che affronteranno le molteplici problematiche legate alle paralisi cerebrali infantili. Il primo appuntamento si è svolto venerdì scorso con il neurofisiologo infantile Ettore Lazzerini, cui seguirà giovedì 17 aprile la relazione sulla riabilitazione nelle varie fasi della malattia di Flavio D'Ossualdo.

Il neuropsichiatra infantile Mauro Carrozzini parlerà di diagnosi e gestione multidisciplinare martedì 22 aprile, mentre lo psicologo Walter Gerbino interverrà martedì 6 maggio sul rapporto tra percezione e azione. L'ultimo appuntamento martedì 13 maggio vedrà la relazione del neurofisiologo Fabrizio Monti, che affronterà il tema delle epilessie nelle paralisi cerebrali infantili.

L'Aias da 50 anni sostiene e promuove il diritto delle persone con gravi disabilità motorie alla riabilitazione, all'integrazione sociale, ma soprattutto il diritto a una vita quanto più possibile, se non felice, dignito-

sa e serena. Tra le attività, i massaggi shiatsu e l'ippoterapia equestre: dalle passeggiate a cavallo al circolo ippico di Opicina ai giri in carrozza speciale a Sant'Andrea, su cui è possibile far salire la sedia a rotelle.

Gli incontri sono promossi dall'Aias in collaborazione con l'Azienda sanitaria 1 Triestina, l'Area di Promozione e Protezione sociale del Comune e dall'Area II della Programmazione sociale della Provincia. Gli appuntamenti sono aperti al pubblico e si terranno alla sede Anfas di via Monte San Gabriele 46, dalle 15.30 alle 18.30.

Patrizia Piccione



Passeggiate in una carrozza speciale a Sant'Andrea

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.34
	tramonta alle	19.41
LA LUNA:	si leva alle	6.45
	cala alle	21.56

15.a settimana dell'anno, 98 giorni trascorsi, ne rimangono 268.

IL SANTO

San Giovanni Battista de La Salle

IL PROVERBIO

Consiglio femminile è caro e sottile.

■ FARMACIE

Dal 7 al 12 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17 tel. 040302800

via Fabio Severo 122 tel. 040571088

via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina tel. 040232253

Fernetti tel. 040212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17

via Fabio Severo 122

via Mazzini 43

via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina

Fernetti tel. 040212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43 tel. 040631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acisoccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 218,6
Via Carpineto	µg/m ³ 69,6
Via Svevo	µg/m ³ 141,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 17
Via Carpineto	µg/m ³ 11
Via Svevo	µg/m ³ 26

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 67
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 89

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Lbr GENMAR PRINCESS da Tuapse a rada;
ore 8 Bhs STELLAR VOYAGER da Odessa a rada;
ore 8 Ita WATLING STREET ordina da Arsenale S. Marco;
ore 8 Ita WATLING STREET da Ravenna ad Arsenale S. Marco;
ore 9 Tur SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31;
ore 12 Blz TRINIDAD da Tuapse a orm. 12;
ore 12 Pan CLIFFORD CASTLE da Fiume a rada;
ore 12 Gbr MSC PROVIDER da Capodistria a Molo VI;
ore 14 Mhl ERNST RICKMERS da Venezia a Molo VI;
ore 18 Mit GRECIA da Durazzo a orm. 22;
ore 19 Tur UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 1 Nor NORDNORGE per Venezia da orm. 29;
ore 6 Pan MSC GIORIA per Capodistria da Molo VI;
ore 6 Ita ADRIA BLU per Venezia da Molo VI;
ore 18 Pan CLIFFORD CASTLE ordina da rada;
ore 19 Tur SAFFET ULUSOY per Istanbul da orm. 31;
ore 20 Pan MASTER JOY per Croazia altri da orm. 35.

SIAMO NATI



Rebecca Scelba

Il 30 marzo, alle 4.47, è arrivata Rebecca, peso kg 2,750, che qui dorme tranquilla in braccio alla mamma Erika, felicissima con papà Daniele Scelba (f. Bruni)



Matilde Novacco

Ecco Matilde, arrivata il 2 aprile, alle 23.26, con un peso di kg. 3,345. La stringono forte nella foto mamma Raffaella e la sorellina Carlotta (f. Bruni)



Carlotta Bruno

Mamma Mariangela e papà Claudio Bruno con la loro piccola Carlotta, nata il 1.º aprile, alle 11.28, con un peso di kg. 3,610 (f. Bruni)



Martina Benci

Mamma Erica e papà Mauro Benci annunciano con gioia la nascita di Martina, il 25 marzo, con un peso di kg. 3,720 e lunga 54,5 cm.



Alessio Giorgio Valussi

Mamma Serena e papà Livio Valussi annunciano con immensa gioia la nascita di Alessio Giorgio, il 25 febbraio, alle 23.59, una stella che ha portato felicità a tutta la famiglia



Salvatore Leotta

Il piccolo Salvatore è nato il 2 aprile alle 6.18, con un peso di kg. 2,690. Sono immensamente felici la mamma Marianna e il papà Mario Leotta (foto Giovannini)



Tommaso Fonda

E' arrivato il 3 aprile Tommaso, alle 22.05. Pesa kg. 2,930 ed è lungo cm 50,5. Ha portato tanta gioia a mamma Lara, papà Ramon Fonda e al fratellino Giacomo (f. Giovannini)



Giulia e Matteo Padoan

Due bellissimi gemellini sono arrivati a casa Padoan, il 29 marzo, per la gioia di mamma Graziella e papà Marco: Matteo, peso kg 2.945 e Giulia, kg. 3.700

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 0401/3733226



MATTINA

Mogli Medici

Oggi alle 10.30 nella sala conferenze dell'ordine dei medici in piazza Gondoni 10 «Lettura poetica di Carla Carloni Mocavero» che presenterà le sue ultime composizioni.

Alcolisti Anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille, 18. Tel. 040-577388 - 333-3665862; 334-3400231 - 333-9636852. Gli incontri di gruppi sono giornalieri.



POMERIGGIO

Rivista Aghios

Oggi alle 17.30, avrà luogo, nella sala del Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13), la presentazione della rivista «Aghios. Quaderni di studi sveviani», diretta da Giuseppe Antonio Camerino ed Elvio Guagnini (Campanotto Editore, Udine).

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30 al «Salotto dei poeti», in via Donata n. 2, Marina Torossi Tevini, Duilio Gasparini e Mario Buzzi presenteranno il libro di Eleonora Torossi Sinigo dal titolo «Sulle ali leggere della poesia il dolore del mondo».

Lunedì dello Schmidl

Oggi al museo Schmidl in via Rossini 4, ore 17, incontro introdotto da Stefano Bianchi, con il violoncellista Massimo Favento e il pianista Corrado Gulin.

Omaggio a Bianca Sarti

Oggi alle 16.30, nel salone centrale dell'azienda pubblica di servizi alla persona Itis in via Pascoli 31, in occasione del trigesimo, un gruppo di amici ricorderà l'attrice Bianca Sarti. Insieme a Sergio Colini, si alterneranno Renato Trisciuzzi, Annamaria Biorghese, Tullio Sartori, Bruna Furlan, Lida Ban, Dino Cenzone, Luigi Berzalogna, Maria Teresa Celani. Canterà Feliciano Vitello Johnson al pianoforte Claudia Gelussi.

Mostre di Milkovitsch

S'inaugura oggi alle 18.30, nella sala comunale d'Arte di piazza dell'Unità, 4, la mostra «Leggi(ADR)i Testi», personale dell'artista Eddi Milkovitsch. La mostra rimarrà aperta fino al 27 aprile orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Appuntamenti con la storia

Oggi alle 17.30 al circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1) si terrà la conferenza «Il Lazzaretto Vecchio S. Carlo», relatore Sergio degli Ivanisovich.

Incontro con la Silvestri

Oggi all'Antico Spazzacamino (via Settenfontane 66, tel. 040945160) Edoardo Kanizian, promuove un incontro con Marina Silvestri. Interventi di Simonetta Colonna, Marina Moretti, Gaia Viola, Elena Vesnaver.

Assistenza oncologica

La Lega italiana per la lotta contro i tumori inizia il corso «Stare accanto al malato oncologico» per volontari di assistenza domiciliare. Al Sanatorio Triestino, ore 17.

Incontri Acat

Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix, a Dolina alle 20, il Club Dolina e alle 20.30, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040-370690, cellulare 331-6445079).



SERA

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione Micologica «G. Bresadola», comunica che oggi si parlerà di «Russule rosse della nostra regione», proiezione digitale del micologo Paolo Picciola. L'appuntamento alle 19 al seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

Coro

Ars nova

Si informa che il ricostituito coro della scuola di musica Ars nova con oggi spostata le prove al lunedì alle 20.30, di seguito a quelle della Tergeste Free Band Orchestra. Info: luven 11.30-13.30 e 17-19, sab. 11-13, tel. 040 300542, e-mail info@arsnovatrieste.it

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Domenico Fomularo nel trigesimo (7/4) dalla zia Lalla 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Giorgina (7/4) da Laura e Giorgio 25 pro Casa della Sofferenza di Padre Pio, 25 pro Unicef.
● In memoria di Claudio Madon da Silvana Madon 30 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro tumori).
● In memoria di Ermanno Mora per l'onomastico (7/4) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
● In memoria di Emma ved. Savi nel XXXVI anniv. (7/4) dalle figlie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria della nostra cara Natalina Soligo ved. Gatta per l'anniv. (7/4) dalla figlia Clara Gatta Simonini e dalla nipote Gianna 50 pro Astad, 25 pro Airc.
● In memoria di Edda Letizia ved. Petronio da Gabriella, Gioia e fam. 50 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria della sorella Lina da Teresa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Lega del filo d'oro, 50 pro Ist. Serafico Assisi.
● In memoria di Augusto Maggiolino dai vicini fam. Ferletti, Kosir e Lovriha 60 pro Osp. Cattinara (rep. medicina d'urgenza); dai condomini di viale Campi Elisi 48 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Fabiano Maraspin dal gruppo pesca sportiva San Sabba 100, dagli amici del Gps San Sabba 190 pro Ass. Azzurra malattie rare.
● In memoria di Mario Massimi dalle amiche della figlia Ariella: Carla, Clara, Fiora, Licia, Renata e Wanda 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Silvano Masetti dalle fam. Favento, Klaus, Cucut 60 pro Seminario diocesano.
● In memoria di Padre Pio da Enza Grassi 50 pro Casa sollievo e sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
● In memoria di Narcisa Pacorini ved. Pettiroso dalla cugina Elda Pison e fam. 50 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Luciana Porcelli in Sidari da Gianna Grebello e dalle sorelle Loredana e Rosetta 40 pro Ass. Azzurra malattie rare.
● In memoria di Anna Simonetti da Ferruccio e Anna Polacco 20 pro Astad.
● In memoria di Silvia Suadi ved. Volpi e della figlia Gabriella da Anna Maria Penco Zennaro 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.
Computer: Turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30.
Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: I e II corso; aula B, 10-10.50, Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 11-11.50, Lingua inglese: III corso; aula C, 9-11.30, Pittura su stoffa, decoupage, bambole; aula C, 9-11.30, Pittura su seta; aula D, 9-11, Tiffany; aula Professori, 9-11, Chiacchierino e Macramé; aula 16, 9-11, Disegno: china; aula A, 15.30-16.20, Scienza dell'alimentazione: Lo stato nutrizionale e la salute nelle varie classi di età a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia; aula A, 16.30-17.20, La formazione del carattere secondo la teoria dell'analisi bioenergetica di A. Lowen; aula A, 17.30-18.20, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, Il mondo dei sogni; aula B, 16.30-17.20, Nel giardino, del giardino - inizio corso; aula B, 17.30-18.20, Argenteria antica: americana, inglese, tedesca, inizio corso; aula C, 15.30-17.20, Lingua inglese: I corso avanzato; aula Razole, 15.30-16.20, Scrittura creativa; aula 16, 18-19.30, Corso di bridge - inizio corso per i prenotati.
Muggia. Sala Millo, 9-11, Lingua inglese: I corso; 9.30-11.30, Bigiotteria. Ricreatorio Parrocchiale, 9.30-11.30, Maglia - ricamo - mezzo punto; 9.30-11.30, Hardanger.
Sala Millo, 16-16.50, La ricerca del cibo fattore di sviluppo della società umana inizio corso; 17-17.40, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno, inizio corso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15, Acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16, Lavori con la creta; 16-17, Storia della filosofia greca antica; 16-17.30, Lingua e cultura spagnola I livello; 17-18, Letteratura Italiana e Triestina; 17-18.30, Il Dialogo: argomentare eticamente; 17-18.30, La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, Lingua e cultura tedesca I livello; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola II livello; 17.30-19, recupero Lingua e cultura inglese II livello corso B.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione di Sandrinelli. Ore 16-18.45, Tombolo Corso «A».
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 20-21, Ginnastica.



«Luli», cinquant'anni

A Claudio, «Luli», che festeggia 50 anni tanti auguri da Nela, Luciana e Miro, Silvia e... Sax. Buon compleanno da tutti i suoi cari



Miro, sono 75

Per i 75 anni di Miro tanti auguri da Luciana e Claudio, dai figli Roberto e Alessandro, dalle nuore, nipotine, da parenti e amici tutti



Fulvio, 65 anni

Al caro nonno Fulvio per i 65 anni i primi auguri di Camilla ed Edoardo. Buon compleanno anche dalla nonna, mamme e papà, bisnonni



Romana e Lino

Per i cinquant'anni di matrimonio di Romana e Lino, tanti auguri con affetto dalle figlie Manola e Patty, nipoti Daniel e Laura, familiari e amici



Gabriella, ecco i 50

Gabriella è arrivata a cinquant'anni. Augurissimi dalla mamma, zii Lino e Rosa, Fulvio e Martin, Sandra, Roby, Elisa, Franci e Francesco



Sequestro di studio

● In riferimento agli articoli apparsi sulla cronaca di Trieste e di Ronchi dei Legionari relativi al «sequestro di studio di dentista abusivo» il legale del dottor De Luca, l'avvocato Francesco de Benedittis di Monfalcone intende rappresentare l'assoluta estraneità del suo cliente alle contestazioni che sembra gli vengano mosse dalla Procura della Repubblica di Trieste; invece a tutt'oggi ore 20 del 5 aprile 2008, il De Luca, e la circostanza risulta davvero inquietante - non ha ricevuto notizia di alcun provvedimento o comunicazione da parte di organi giudiziari in cui egli rivesta la qualifica di indagato; apprende dalla stampa di un procedimento a Suo carico il che appare davvero una grave offesa ai suoi diritti di cittadino e foss'anche di indagato, innocente fino a prova contraria.

Il dottor De Luca è assolutamente estraneo a fatti di rilevanza penale, civile o deontologica; Luca ha svolto per un giorno alla settimana - il mercoledì - la propria attività nell'ambulatorio dentistico terasiano, proprietaria di attrezzature ed ambulatorio, nell'ambito di una prestazione medico libero professionale fornita alla struttura sanitaria.

Si è sempre comportato in questa e nelle altre strutture dove egli svolge la propria attività di medico odontoiatra in perfetta corrispondenza alle norme civili penali e deontologiche che regolano la sua professione.

Né in occasione della sua saltuaria presenza nella struttura sequestrata ha avuto occasione di notare anomalie o comportamenti contrari a norme viepiù penali da parte di chiechessia.

Proprio questo comportamento assolutamente conforme a legalità lo rende sereno nell'affrontare questa vicenda giudiziaria che confida di chiudere nel più breve tempo possibile dimostrando l'assoluta estraneità ai fatti che sembra gli vengano contestati e la totale correttezza del suo agire come medico odontoiatra.

Riserva ovviamente ogni iniziativa nei confronti di coloro che si sono resi responsabili della fuga di notizie sulla sua persona non rispondenti a verità, costringendolo ad una difesa «a mezzo stampa» invece che nelle aule dei tribunali, essendo che questa fuga di notizie su presunte accuse che si rivelarono manifestamente infondate hanno inferto un duro colpo alla sua credibilità professionale costruita con fatica dedizione e competenza, dopo i sacrifici sostenuti per completare con tempestività e in modo brillante il corso di laurea e l'abilitazione professionale.

avv. Francesco De Benedittis

L'abolizione dell'Ici

● In questa campagna elettorale il programma del partito del Popolo delle libertà prevede, come primo provvedimento da attuarsi in tempi brevi, l'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Tale sgravio dovrebbe essere particolarmente utile soprattutto a coloro che, avendo acquistato un appartamento, hanno un mutuo da pagare e alle famiglie numerose.

In effetti l'aiuto che viene loro offerto è molto limitato. Infatti, per un appartamento di circa 60 metri quadrati, che normalmente queste famiglie posseggono, si aggira sui 20 euro mensili (solo 70 centesimi al giorno!) e perciò non in quantità sufficiente per risolvere il problema di coloro che con lo stipendio non arrivano alla fine del mese.

Un'altra categoria, che attualmente si trova a disagio, è rappresentata dalle famiglie che abitano in un appartamento in affitto e che, perciò, dal magro stipendio, devono detrarre mensilmente la spesa dell'affitto. E fuori discussione che, per detto provvedimento di abolizione dell'Ici sulla prima casa promesso dal partito del Popolo delle libertà, per dette persone non spetterà alcun aiuto e che pertanto continueranno a non arrivare alla fine del mese.

Prendendo invece in considerazione quei cittadini che, con un reddito più elevato, hanno potuto acquistare e abitare in appartamenti più grandi, oppure quelli di categorie ancora più agiate come industriali, imprenditori, manager o quant'altro, che abitano in prestigiosi palazzi o lussuose ville, se verrebbe attuata l'abolizione dell'Ici sulla prima casa come il partito del Popolo delle libertà ha promesso, questi godrebbero di un trattamento ben più consistente in ragione dello stato sociale più o meno elevato in cui si trovano.

Allora non resta che concludere che, con questo provvedimento, Berlusconi intenderebbe solo praticamente concedere molto ai ricchi e poco o niente ai poveri! Obiettivamente non vedo per nessun motivo che ci possa essere alcun miglioramento.

Anzi, eliminando l'Ici sulla prima casa, poiché questa è un'imposta che viene data ai Comuni affinché possano far fronte alle relative spese di amministrazione, lo Stato dovrebbe poi rifondere per sempre ai Comuni quanto a questi verrebbe a mancare.

Invece quello che prevedeva il programma del Partito Democratico è il «reddito minimo» di 1000 - 1100 mensili per tutti i precari e per i dipendenti. Aumentando il loro potere di acquisto, si andrebbe ad incentivare immediatamente i consumi interni, costituendo così un utile non solo per lo Stato, ma per tutta la collettività.

Romano Rizzi

Coraggio di cambiare

● Un pensiero di una persona nata e abitante da 45 anni in Friuli Venezia Giulia. Come avrete potuto notare non ho inserito quell'odioso trattino che ormai da sempre esiste quando compare il nome della nostra regione, da qualsiasi parte del mondo.

Mi rivolgo, in questo periodo di elezioni politiche, ai residenti della nostra città di Trieste, esprimendo il mio rammarico e un pizzico di delusione, perché stando ai sondaggi il governatore uscente Illy si troverebbe in testa per diventare nuovamente il nostro rappresentante.

Non voglio mettere in dubbio che abbia fatto qualcosa di buono negli scorsi anni, ma non vi pare che forse è giunto il momento di cambiare, almeno di cercare qualcuno o qualcosa di nuovo per poter dare alla

IL CASO

I fedeli difendono la scelta del parroco, scomparso nei giorni scorsi

Chiesa al freddo, ma da pochi mesi

La scomparsa del nostro parroco ha lasciato un gran vuoto nella comunità, un grande dolore.

In merito a quanto segnalato da Salvatore Porro, la chiesa non è priva di riscaldamento da anni, bensì dalla fine di dicembre e nessuno si sarebbe potuto scaldare alla luce delle candele votive, in quanto in questa chiesa non esistono.

Il fatto poi che i fedeli si raggruppino sotto l'altare è la cosa più normale che possa succedere a chi partecipa a una messa e il disorientamento provato il 9 marzo per la celebrazione della messa nell'oratorio, misura adottata in quanto la temperatura della chiesa era vicina allo zero, riguarda solo Porro e il gruppetto di suoi amici che non solo non hanno partecipato alla celebrazione ma hanno anche tentato, senza gran successo, di convincere gli altri fedeli, che stavano arrivando, a fare lo stesso.

A questo punto sarebbe opportuno che il signor

Porro tornasse a lezione di catechismo, in quanto con tutta la sua fede e preghiere non ha capito ancora i due fondamentali base della nostra religione e cioè che la vera Chiesa, quella con la C maiuscola, non è un edificio di mattoni, ma siamo noi e perciò la chiesa è ovunque e dovunque ci siano persone strette insieme nella fede e che il comandamento più importante che Gesù Cristo ci ha lasciato è «Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi».

La comunità di Santa Maria Maddalena

In risposta alla segnalazione «Chiesa gelida» pubblicata il 2/4/2008 e firmata da Salvatore Porro voglio precisare quanto segue: il 9 marzo il parroco si trovava all'ospedale di Cattinara (gravemente ammalato, deceduto poi il giorno 31 marzo).

La settimana precedente al 9 marzo è stata forse la settimana più fredda dell'inverno, bufera di neve, vento forte di bora fino

subito affidati a famiglie disposte ad accoglierli, altrimenti, nella migliore delle ipotesi, i piccoli venivano lasciati entro appositi siti, predisposti nella maggioranza dei casi nelle strutture ospedaliere, come la «Ruota», la «Pila» — una specie di acquasantiera collegata all'interno con uno sportello — la finestra ferata dell'Ospedale degli Innocenti di Firenze o la classica cesta.

In Piemonte e in Lombardia gli orfani venivano chiamati «Figli dell'ospedale» perché era questa organizzazione ad assumersi l'onere della crescita, della formazione e infine dell'affido o dell'adozione degli sfortunati bambini.

Trovato, Esposito, Esposti sono alcuni della lunga lista di cognomi che venivano assegnati ai piccoli trovati che invece rimanevano nella struttura ospitante fino alla maggiore età e che venivano avviati a vari lavori, soprattutto artigianali.

Talvolta assumevano anche il cognome che li collegava per tutta la vita alla struttura che li aveva ospitati (per esempio, Innocenti dall'ospedale omonimo di Firenze). Trieste non è stata estranea al problema. La grande costruzione dell'ospedale Maggiore, edificata dal 1833 al 1841, per molti anni la più importante struttura ospedaliera del Litorale, era dotata anch'essa di un sito che poteva raccogliere i neonati destinati all'abbandono, probabilmente simile alla «Pila» sopra descritta.

In via della Pietà 2/1, alla destra di una delle antiche porte laterali dell'ospedale, ora ingresso dell'azienda servizi sanitari n. 1 triestina, si trova ancora la cornice in pietra della finestrella, ormai chiusa, attraverso la quale veniva depositato il neonato.

Neonati abbandonati

● In tutte le epoche e in tutto il mondo si è dovuto convivere con il problema dell'abbandono dei neonati, frutto di gravidanze non volute, spesso avute fuori del matrimonio, o puerpere non in grado di proseguire nella cura della prole.

Talvolta i neonati erano

alla mattinata di sabato. Quindi la sua decisione di celebrare la messa in oratorio e non in chiesa, non è stata immotivata ma dettata dall'incertezza delle condizioni meteorologiche (visto che l'oratorio si poteva riscaldare a differenza della chiesa) e penso che non sia la fine del mondo se il parroco prende questa decisione a favore dei suoi fedeli.

Credo che la messa si possa fare ovunque ci sia volontà di celebrare il Signore (la chiesa non è le quattro mura fredde di un edificio, ma i fedeli che si riuniscono in nome del Signore).

Inoltre a quanto mi risulta, non essendo stato presente, le cose non si sono svolte come il signor Porro le descrive. La messa si è svolta regolarmente senza problemi alla presenza della comunità.

Inoltre preciso che il riscaldamento della chiesa non funziona dal mese di dicembre 2007, non da anni.

Gianni Galatà

Sopra è infissa un'antica targa in pietra che così recita: «Perché il padre mio, e la madre mia mi hanno abbandonato».

Ma il Signore si è preso cura di me - Salmo XXVI v. 10. Via della Pietà, infatti, ha come riferimento il toponimo che contraddistingue il luogo sede della pietas verso i piccoli abbandonati. I bambini adottati a Trieste potevano così diventare «Fio o fia d'anima».

Bernardino de Hasse

Reddito

di cittadinanza - 1

● Continua imperterrito da parte del candidato presidente Renzo Tondo e supportato dal «visitors» Frattini l'incredibile battaglia contro il reddito di cittadinanza, un contributo ai cittadini più sfortunati, con sottoscritto un impegno a reimpiegarsi, se possibile tramite l'ufficio del lavoro.

Un contributo che in altre forme esiste in tutti i paesi civili e più avanzati, e a mio avviso rappresenta il momento più qualificante della giunta Illy.

Cito un caso reale al signor Tondo, noto esponente prima del Psi di Craxi e ora di Forza Italia, il quale oggi è ultra liberal e globalizzato propugnatore della scomparsa degli ammortizzatori sociali e degli investimenti mirati a chi ha già (togliere ai poveri per dare ai ricchi), un mio carissimo amico, che ha un figlio in età scolare (e per tanto non ne faccio il nome, lo riservo al nostro onorevole), la moglie casalinga, a 45 anni perde il lavoro per il fallimento dell'azienda dove lavorava da ben 28 anni (Iret spa).

Da quella data in poi trova solamente lavori a termine presso vari enti pubblici

ed estemporanei lavori privati come sua moglie. Questo amico si ammala e negli ultimi cinque anni subisce più di dieci interventi chirurgici, con unica conseguenza reddito pari a zero e una pensione di invalidità di 247 euro circa. Assistito dal Comune con interventi risibili ottiene grazie al reddito di cittadinanza una integrazione che gli permette un minimo decoro!

Ora il mio amico ha 59 anni, 30 di contributi pensionistici regolari e attende (sempre se Berlusconi non gli riserverà altre sorprese pensionistiche), impossibilitato a lavorare, di raggiungere la tanto agognata pensione! Togliamogli il reddito di cittadinanza, gli dà lei, onorevole, la differenza per comperarsi il pane e mandare il figlio a scuola?

Roberto Strani

Reddito

di cittadinanza - 2

● Una dichiarazione dell'ex socialista candidato a governatore della Regione per il Centrodestra, afferma la sua volontà di togliere il reddito minimo che il governo regionale uscente ha voluto riconoscere alle persone più disagiate e con scarsi se non nulli mezzi di sussistenza. Questa intenzione mi fa pensare a un Robin Hood alla rovescia, che, infatti, era ben voluto e tuttora ha risonanza per le sue azioni con le quali, pur di soccorrere i poveri, ridimensionava l'avere dei ricchi.

Candidato governatore, memore dei suoi ideali socialisti non potrebbe fare una riflessione in merito?

Severino Visini

Lavoratori

stranieri

● Sul Piccolo del 31 ottobre 2007 alle pagine 3 e 9, sta scritto che il Presidente Napolitano ha detto che senza gli immigrati il sistema Italia si bloccherebbe. Come cittadina italiana mi sono sentita offesa, perché non possono sostenere il sistema Italia due o tre milioni di lavoratori stranieri. Allora i ventiquattro o venticinque milioni di lavoratori italiani non servono a nulla?

A me sembra che il numero sia sproporzionato. Poco tempo dopo questa affermazione del presidente in un canale televisivo c'era un sindacalista dei lavoratori stranieri che se ne faceva forza.

Questo è molto pericoloso, perché gli stranieri si convinceranno di essere indispensabili, mentre questo non può essere vero, semplicemente perché la maggioranza di loro sono entrati in Italia dopo il 1991, in un periodo di crisi economica e di mancanza di lavoro, che continua ancora oggi.

Maria Pia Niccoli

Foiba

di Basovizza

● Nei giorni scorsi a Gorizia, il nostro Presidente della Repubblica, che anche questo anno il 10 febbraio ha consegnato l'onorificenza ai parenti delle vittime della violenza jugoslava, ha dichiarato: «Al presidente croato Mesic non ho concesso niente sulla tragedia delle foibe».

Lo stesso 10 febbraio di questo anno, in occasione dell'inaugurazione del centro di documentazione del monumento nazionale della Foiba di Basovizza, l'amministrazione di centrodestra della nostra città e la Lega Nazionale hanno messo in commercio un libretto elaborato da Giuseppe Parlatto, Raoul Pupo, Roberto Spazzali (storici), Adriano Dugulin (direttore dei Civici musei) e Paolo Sardos Albertini (presidente della Lega Nazionale nonché del Comitato onoranze ai Martiri delle Foibe), in cui, per qualificare chi fu vittima della strage, si parla di «membri dell'apparato repressivo nazista e fascista, quadri del fascismo giuliano, elementi collaborazionisti» (pagina 44) e perfino di «delatori» (pagina 47).

L'amministrazione comunale di Trieste, la Lega Nazionale e il Comitato onoranze ai Martiri delle Foibe, si sono quindi allineati sulle tesi che giustificano i massacri.

Che squallore.

Giorgio Rustia

NOI E L'AUTO

Il filtro non incide sulle vetture «Euro 4»

di Giorgio Cappel

Correvano gli anni 90 quando gli autobus di nuova generazione furono dotati di filtro antiparticolato.

Una novità assoluta che ha suscitato non poco interesse, quanto meno tra gli addetti ai lavori.

Si trattava di due grandi filtri ceramici, attraversati dai gas di scarico, che trattenevano, grazie a microporosità, le particelle carboniose. Ciclicamente si attivava un bruciatore in uno dei due filtri che veniva, in tale fase, disattivato, mentre l'altro continuava a lavorare. Nell'occasione, poiché lo zolfo dava disturbo al meccanismo, è iniziata la diffusione del gassoloso desolforato e, in successive tappe, lo zolfo è oggi quasi sparito dal carburante.

Da allora sono stati fatti passi da gigante e da tempi ancor recenti anche molte delle normali autovetture diesel ne sono state dotate. Analoga è la filosofia, ma la costruzione diversa: il filtro è unico e piccolo, ma funziona egregiamente. Tanto egregiamente che



troppo spesso, in occasione delle limitazioni al traffico le vetture diesel, ancorché Euro 4, non sono state ammesse alla circolazione se prive di filtro.

Non ritengo giusta tale scelta perché in realtà i motori rispondono alle norme ed il filtro è da considerarsi solamente migliorativo. Sia ben chiaro, infatti, che l'attuale legislazione consente di vendere con gli incentivi previsti in caso di rottamazione, vetture diesel senza filtro, in quanto si fa riferimento alle emissioni di anidride carbonica che sono addirittura inferiori dell'1 - 2 %

per le vetture prive di filtro.

Per quanto riguarda l'Euro 4, poiché vengono fissati per legge limiti alle emissioni, se una casa costruttrice riesce a rispettarli anche senza filtro, il motore è sempre un Euro 4.

A prescindere da quanto sopra, come detto, i filtri lavorano egregiamente e non è vero, come sosteneva qualcuno, che la fase rigenerativa emetta particelle indesiderate. In realtà, come hanno dimostrato approfonditi e seri studi, in tale circostanza vengono rilasciate in atmosfera delle nanoparticelle volatili che, però, hanno una vita di pochi minuti.

Esisterà a breve anche la possibilità di utilizzare un retrofit. Con tale termine si intende, in generale, un congegno che non nasce di serie assieme alla vettura, ma viene applicato successivamente. A tal proposito ricordo le marmite catalitiche «retrofit» molto di moda nei primi anni novanta, subito dopo l'obbligatorietà (a partire dal 1° gennaio 1993) di immatricolare solo vetture catalizzate. Vi saranno quindi filtri «retrofit» con una buona percentuale di efficienza.

L'OPINIONE

Mentalità plurime per la civile convivenza

Ce lo racconta splendidamente Claudio Magris in «Danubio». Il poeta Reiter-Liebhart, nel corso della sua esistenza, si trova ad assumere un'identità molto complessa. Un tempo era Robert Reiter, poeta ungherese d'avanguardia dedito a comporre lirica sperimentale ungherese. Ad un certo punto della sua vita diventa Franz Liebhart, poeta che vive in Romania e scrive versi tradizionali in tedesco. Dichiarò in un'intervista di «aver imparato a pensare con la mentalità di più popoli». L'eterogeneità multiculturale della società in cui oggi siamo chiamati a vivere ci invita ad imparare a pensare proprio con la mentalità di più popoli come ha fatto il poeta Reiter-Liebhart. Oggi, giorno per giorno, per portare avanti valori importanti come la pace ed il rispetto reciproco dobbiamo assolutamente avvicinarci alle molteplici culture e mentalità, alle culture e mentalità di chi ci sta vicino, come pure a quelle di chi si trova più lontano da noi. Per poterci avvicinare alla mentalità degli altri, è indispensabile allontanarci da quella che è, o crediamo sia, la nostra, una e unica. E' auspicabile, per una sana e pacifica convivenza dei popoli, sviluppare quindi i nostri pensieri immergendoci nella pluralità di mentalità dei diversi popoli che ci circondano, quasi immedesimandoci nella pluralità di pensiero dell'altro. Ciò implica un'apertura mentale totale, una disponibilità ad assumere delle multimentalità, con cui è opportuno instaurare delle vive relazioni. E naturalmente significa avere delle multiidentità. L'avvicinamento all'altro è essenziale, poiché l'allontanamento sfocia in un isolarsi dal mondo; per avvicinarci all'altro dobbiamo sviluppare pensieri che trascendono quello che è il nostro pensiero. Sì, un lasciarsi coinvolgere nel processo utile e a volte persino necessario di immedesimazione in molteplici punti di vista altrui, tra di loro anche discordanti e disarmonici. Quindi far proprie le diverse armonie, far proprie identità disarmonanti. Ed ecco che viene spontaneo chiederci, come fa Claudio Magris in «Danubio»: «Quel pensare "in più popoli" è (...) un modo di essere più ricco o di essere Nessuno?» (pag. 345) Ma è poi davvero tanto importante essere qualcuno di ben definito, un individuo arricchito oppure un Nessuno? Al di là del fatto se l'esperienza dell'appropriarsi di modi di pensare altrui arricchisca la nostra individuale personalità, oppure invece riesca ad annullarla, non è forse più rilevante riuscire ad essere o imparare ad essere una persona duttile e flessibile nei modi di pensare?

Elena Cerkvenic

RINGRAZIAMENTI

Sembrava troppo tardi quando Tullio aveva capito che voleva e doveva riprendere in mano la sua vita. L'Alcolologia lo ha salvato andando contro ogni logica umana. Poi è intervenuta l'Astra con le sue attività di sostegno. Alla Festa di Primavera del 12 aprile avrà l'attestato di astinenza dei 10 anni. Con l'alcol non si deve mai abbassare la guardia ma adesso al suo fianco ci sono anch'io e non troverò mai abbastanza e adeguate parole di ringraziamento per quanti operano in questa difficile realtà.

Marina Marchioli

L'ALBUM



Due classi della scuola «Collodi» in visita al Piccolo

Le classi V A e V B della scuola «Collodi» sono state ospiti del Piccolo per conoscere il processo che porta alla confezione e pubblicazione del giornale. Ecco i ragazzi all'ingresso del giornale. V A: Mattia Bertazzoni, Tiki Bordin, Leonardo Camporeale, Francesca Costanza, Elisabetta Dolejsi, Chiara Fontanella, Beatrice Gerzel, Giulia Gorella, Dennis Grego, Elia Misculini, Giacomo Rismondo, Andrea Stocchi, Gabriele Sustercic, Giovanna Vesnaver, Giulia Zecchin e Michele Zolli. V B: Ludovico Armenio, Gabriele Cumbat, Laura Degrassi, Anna Fornasaro, Damiano Gollinucci, Marisol Legovini, Francesco Martinolli, Andrea Morosetti, Nicola Rocchetti, Mattia Sant, Federico Santoro, Luca Turus, Annalisa Vascotto, Letizia Venaver e Giacomo Zelesnicar, accompagnati da Tiziana Mora, Fiorenzo Giurgevich e Moira Cavaion (foto Lasorte)

SPORT

DEL LUNEDÌ

FORMULA UNO

Massa al primo posto e Raikkonen al secondo, ora leader della graduatoria

Doppietta Ferrari nel Gp di Bahrain

SAKHIR Doppietta Ferrari. Felipe Massa risponde con un weekend da incorniciare alle critiche di chi già gli puntava il dito contro dopo i due stop in Australia e Malesia. Il paulista, infatti, è stato il grande protagonista del venerdì e del sabato, nonostante la pole sia andata a Kubica, ma in gara non ha avuto rivali. Velocissimo al via, ha bruciato il polacco già alla prima curva prendendo il comando della corsa per non lasciarlo fino alla bandiera a scacchi.

Alle sue spalle un grande Kimi Raikkonen si rifà di due giornate di prove un po' sotto tono. Partito dalla seconda fila con il quarto tempo, infatti, già al secondo giro è

alle spalle del compagno di squadra, grazie ad un sorpasso spettacolare - di quelli che sfortunatamente si vedono poco nella F.1 di oggi - ai danni dell'ottimo Kubica, mantenendo la posizione fino alla fine. Un secondo posto che con gli otto punti conquistati, consente al campione in carica di balzare al comando della graduatoria piloti. Per la Ferrari giunge quindi la 76esima doppietta della propria storia, la quinta per la coppia Massa-Raikkonen, la prima stagionale. Ferrari che risorge e capitalizza al massimo la sessione di test privati di Manama.

● A pagina 23



Felipe Massa con la moglie Rafaela Bassi

SERIE B2 Buona la partenza della squadra di Pasini ma alla distanza emergono i soliti limiti caratteriali e la sconfitta prende forma nell'ultimo quarto

L'Acegas a Marostica si sgonfia troppo presto

Triestini al penultimo posto, situazione difficile anche nei play-out per la salvezza

MAROSTICA La solita Acegas formato trasferta, pavidità e senza attributi, lascia a Marostica due punti importanti e si ritrova sempre penultima quando alla fine della regular season mancano soltanto 2 giornate. Non è bastato sapere in anticipo che Gorizia e Monfalcone avevano perso e che dunque vincere qui avrebbe voluto dire sistemarsi in una situazione di classifica molto interessante quantomeno in chiave play-out (per non dire altro) e con il derby del possibile aggancio all'Alikè alle porte. E non è bastato neppure mettersi subito avanti anche di 15 punti già nel primo quarto, con la partita nelle proprie mani. Niente da fare: Guerra o non Guerra, Mengucci o Pasini, al completo o a ranghi ridotti, il prodotto non cambia. Farà i play-out e molto probabilmente dovendo anche andare a cercarsi la salvezza in trasferta, partendo dal fondo della graduatoria. Giusto così, è impensabile cancellare in due o tre partite i limiti di un'intera stagione.

Eppure la truppa di Pasini, ostentata a gran voce dalla trentina di tifosi giunti in pullman, era partita molto concentrata soprattutto in difesa (a uomo). E in avanti Pilat si incaricava di prendere sulle spalle i suoi, con 9 punti (due entrate, due liberi e una tripla) in meno di 5 minuti. Così l'Acegas ha preso il controllo della partita (7-11 a metà del primo quarto). E le due triple consecutive di Guerra nei suoi primi due tentativi hanno permesso il massimo allungo ai biancorossi (12-27 al 9'). Va illusione, poi la partita ha preso una piega diversa ed è cominciata la rimonta della squadra di casa. A 3'15" dalla fine il punteggio dice 78-67, è già una sentenza definitiva. Il parziale di 28-12 per i veneti negli ultimi 8 minuti parla da solo.

● A pagina 37



Marco Pilat top scorer a Marostica con ventun punti (foto Brunello)

SERIE B

Il presidente della Triestina è amareggiato per la sconfitta interna con l'AlbinoLefte e chiede maggiore convinzione

Fantinel: «Per la serie A da soli è più dura»

«Vogliamo cominciare a costruire qualcosa di importante assieme alla città»

TRIESTE Il progetto per la serie A va avanti. Nonostante la doppia battuta d'arresto contro Bari e AlbinoLefte il presidente Stefano Fantinel - che chiede un ultimo sforzo alla squadra, per agganciare la matematica salvezza - non abbandona l'obiettivo di arrivare nell'Olimpo del calcio.

«È ancora in una fase embrionale, ma la squadra finora l'abbiamo sempre fatta, ovviamente con le risorse che abbiamo a disposizione. E comunque non dormiamo, Franco De Falco sabato scorso - dice il numero uno della Triestina - non era nemmeno presente allo stadio Rocco. E in giro per l'Italia a vedere giocatori, ma è chiaro, però, che per



Il presidente Fantinel assieme al tecnico Maran

fare qualcosa di più c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Da soli non possiamo farcela...».

Un invito a chi può affiancare il progetto della Triestina, ma allo stesso tempo la conferma di un percorso iniziato per allestire una squadra all'altezza. Suggestivo agli alabardati, quelli attuali, di darsi una svegliata. Tutti sotto esame, quindi, fino alla fine del campionato. «Sarà così fino alla fine, tutti si devono guadagnare la riconferma. Adesso dobbiamo valutare chi va bene per il progetto del prossimo anno e chi no», dice Fantinel pensando già alla trasferta di sabato prossimo contro il Grosseto. Una partita in cui Nicola Princivalli dovrà

dare forfait, dopo l'ammonizione ricevuta sabato scorsa per proteste, a causa di una sicura squalifica.

Sarà regolarmente in campo, invece, il difensore centrale Mauro Minelli che invita a non drammatizzare la doppia sconfitta consecutiva. «Non abbiamo mollato, mancano solo i risultati. La salvezza è vicina», dice Minelli. Il leader della difesa alabardato, che vorrebbe restare a Trieste anche l'anno prossimo, è chiamato già da sabato prossimo a tamponare una difesa torturata a fare acqua da tutte le parti. Sono 53 i gol subiti dalla Triestina, peggio è riuscito a fare solo il Ravenna.

● Alle pagine 24 e 25

PUNTOFRANCO

Replica alla Roma

La banda Mancini ha rimesso gli artigli sullo scudetto

di Franco Zuccalà

Hanno vinto tutte le prime sei, meno la Juve, sconfitta da un eroico Palermo con un grande Amauri. Quindi si direbbe che non sia successo quasi niente. In realtà qualcosa è successo: l'Inter si è «ripresa» quello scudetto che sembrava dover perdere da un momento all'altro, la Fiorentina è ora a due punti dai bianconeri. Visto come ha vinto l'Inter a Bergamo (dopo due mesi di digiuno esterno) e come la Roma ha superato il Genoa, a noi è parsa più sicura la capolista che contro l'Atalanta è tornata a sfoggiare forza fisica, capacità di amministrare gioco e il giusto cinismo, vincendo tranquillamente, anche se il gol di Vieira ci è sembrato irregolare. Eh, certo che avere Cambiasso e Vieira a centrocampo è un'altra cosa, come dover rinunciare a Ibrahimovic e Suazo e trovare un Balotelli capace di inserirsi come un veterano e segnare un gol da campioncino. Con Cambiasso in campo l'Inter non ha mai perso in questa stagione. Con quattro punti di vantaggio, a sei giornate dalla fine, ma un calendario difficile (Fiorentina domenica prossima, derby più avanti) l'Inter non ha ancora vinto, ma ha impressionato per la riacquisita sicurezza in campo. La Roma, senza Totti, Aquilani e Pizarro ha fatto tornare Perrotta alle origini (aveva giocato in passato mediano), confermando Panucci centrale contro il Genoa. In realtà i giallorossi, dopo un ottimo inizio hanno sbaraccato sul piano psicologico credendo che la partita fosse vinta.

● A pagina 26



GINNASTICA



Europei, Benolli di bronzo

● A pagina 41

SERIE A



L'Inter vince a Bergamo

● Alle pagine 26 e 27



A sinistra Felipe Massa mentre brinda per il successo, al centro con Kimi Raikkonen giunto secondo e ora in testa al mondiale, a destra mentre taglia vittorioso il traguardo di Sakhr dove aveva già trionfato un anno fa



FORMULA UNO Nel Gp del Bahrain giornata no di Hamilton che urta Alonso e chiude la gara 13° e doppiato

Trionfo Ferrari: Massa su Raikkonen

Il finlandese conquista con 19 punti il primo posto nella classifica iridata

SAKHIR Il profondo rosso è solo per gli avversari. La Ferrari tinge del suo colore simbolo il deserto del Bahrain e si aggrida con la prima doppietta della stagione la terza prova del mondiale di Formula Uno: è un trionfo per la casa di Maranello, con festa doppia. Perché davanti a tutti non c'è una Ferrari a caso, ma quella di Felipe Massa, il brasiliano che torna a vincere lì dove aveva trionfato lo scorso anno, e dopo due Gp segnati da altrettanti ritiri.

Stavolta il team del Cavallino si è stretto intorno al pilota di San Paolo che doveva smuovere la classifica (da zero) con una scossa decisa. Dieci punti per ritrovare il sorriso, e che non offuscassero certo Kimi Raikkonen. Il finlandese resta il campione del mondo che è, si prende il secondo posto che vale otto punti e la testa della classifica mondiale. Con il trionfo nel Bahrain la Ferrari ha anche raggiunto il 100° Gp vinto da quando Montezemolo è presidente della Casa di Maranello.

Ma il Gp del Bahrain non dice solo che la Ferrari è la macchina da battere, perché tra le dune torna a sorpresa in ombra la McLaren. Il team di Ron Dennis appare in difficoltà, e non solo per la giornata storta del pupillo di Woking Lewis Hamilton. L'avversario ora è la Bmw, anche se Robert Kubica spreca l'occasione della sua prima pole in carriera e manda in fu-

mo tutto con una partenza da matricola. Il polacco chiude sul podio, con il compagno di scuderia Heidfeld quarto e comunque a punti.

Ed è stata la partenza (tutti con gomme morbide eccetto Rosberg) a premiare subito le Ferrari: brillanti, motivati e con la fame di chi è digiuno, Massa brucia tutti. Il brasiliano stavolta non si lascia cogliere di sorpresa, e approfittando del via poco grintoso dell'esordiente in pole, Kubica, si infila bene anche sul lato sporco della pista guadagnando da subito la testa. Dietro è bagarre tra la Rossa di Raikkonen e la McLaren, ma quella di Kovalainen che in un primo tempo riesce a superare il finlandese, poi però è costretto a farsi da parte di fronte all'abilità del campione del mondo. Ielman mantiene i nervi saldi e alla prima occasione passa il connazionale portandosi dietro all'altra Ferrari.

Avvio da dimenticare invece per Hamilton che sbaglia tutto: dalla terza fila si ritrova in decima e poi nel tentativo di recuperare il terreno perso va a urtare la Renault dell'ex compagno di team Fernando Alonso. L'inglese è costretto a rientrare al box per sostituire il musetto della monoposto:

Così in Bahrein		
Pos.	ORDINE D'ARRIVO	tempo
1°	Felipe Massa (Bra/Ferrari)	1h31'06.970
2°	Kimi Raikkonen (Fin/Ferrari)	a 3.339
3°	Robert Kubica (Pol/Bmw-Sauber)	a 4.998
4°	Nick Heidfeld (Ger/Bmw-Sauber)	a 8.409
5°	Heikki Kovalainen (Fin/McLaren-Mercedes)	a 26.789
6°	Jarno Trulli (Ita/Toyota)	a 41.314
7°	Mark Webber (Aus/Red Bull-Renault)	a 45.473
8°	Nico Rosberg (Ger/Williams-Toyota)	a 55.889
9°	Timo Glock (Ger/Toyota)	a 1'09.500
10°	Fernando Alonso (Spa/Renault)	a 1'17.181
11°	Rubens Barrichello (Bra/Honda)	a 1'17.862
12°	Giancarlo Fisichella (Ita/Force India)	a 1 giro
13°	Lewis Hamilton (Gbr/McLaren-Mercedes)	a 1 giro
14°	Kazuki Nakajima (Gia/Williams-Toyota)	a 1 giro
15°	Sebastien Bourdais (Fra/Toro Rosso)	a 1 giro
16°	Anthony Davidson (Gbr/Super Aguri-Honda)	a 1 giro
17°	Takuma Sato (Gia/Super Aguri-Honda)	a 1 giro
18°	David Coulthard (Gbr/Red Bull-Renault)	a 1 giro
19°	Adrian Sutil (Ger/Force India)	a 2 giri

PROSSIMO GRAN PREMIO

27 Aprile

SPAGNA
Barcellona

ANSA-CENTIMETRI

LE CLASSIFICHE		
PILOTI		
1	Kimi Raikkonen (Fin)	19
2	Nick Heidfeld (Ger)	16
3	Lewis Hamilton (Gbr)	14
4	Robert Kubica (Pol)	14
5	Heikki Kovalainen (Fin)	14
6	Felipe Massa (Bra)	10
7	Jarno Trulli (Ita)	8
8	Nico Rosberg (Ger)	7
COSTRUTTORI		
1	Bmw	30
2	Ferrari	29
3	McLaren	28
4	Williams	10
5	Toyota	8
6	Renault	6

ANSA-CENTIMETRI

ma il suo Gp del Bahrain è tutto in salita. Hamilton finisce nelle retrovie e la sua gara è compromessa. Fuori poco dopo il via la Toro Rosso di Sebastian Vettel.

La gara scorre con il duetto delle rosse in testa e dopo otto giri c'è già la gogna per qualche doppiato. Il primo a fermarsi, più scarico

ed è costretto a fermarsi ai box per sostituirla.

A metà corsa, con le Rosse a guidare la fila nella lingua di cemento che taglia il deserto, l'unico duello è quello tra Hamilton e Fisichella: l'inglese non ci sta, e anche a gesti cerca di farsi largo per risalire la china. Il pilota romano della

Force India tiene duro, ma è costretto a cedere al giro 31, dopo aver parato stoicamente i continui attacchi della McLaren del britannico che chiude comunque al 13° posto. Dal secondo pit stop si intuisce che è Massa quello che deve andare a tagliare il traguardo per primo: si ferma Raikkonen (giro 39) e il brasiliano ne approfitta (con

il compagno ai box) per fare subito un giro veloce con la macchina leggera. Al 40° è il suo turno, ma l'obiettivo ora è solo il traguardo. Passato in testa e con il rivale di casa per una volta alle spalle. La Ferrari fa festa.



Lewis Hamilton

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde PRATICO

disponibile	vol. 1
Le mie rose	
disponibile	vol. 2
Bulbi in fiore	
disponibile	vol. 3
Forbici del giardiniere	
disponibile	vol. 4
Arbusti e rampicanti	
disponibile	vol. 5
Fiori del mio giardino	
in edicola	vol. 6
Verde in casa	
12 aprile	vol. 7
Giardino degli aromi	
19 aprile	vol. 8
Meravigliosi bonsai	
26 aprile	vol. 9
Calendario lunare	
3 maggio	vol. 10
Il mio orto	
10 maggio	vol. 11
Il mio frutteto	
17 maggio	vol. 12
Davanzali, balconi e terrazzi	
24 maggio	vol. 13
Riprodurre le piante	
31 maggio	vol. 14
Le mie piante grasse	

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



IN EDICOLA IL SESTO VOLUME "IL VERDE IN CASA"

Indicazioni e preziosi consigli per **scegliere e coltivare nel migliore dei modi** le piante da interno più diffuse e interessanti. Ogni argomento, trattato in maniera chiara e dettagliata, è arricchito da **suggerimenti e informazioni pratiche** utili a risolvere i possibili problemi. Completano il volume circa **50 schede** dedicate alle piante da appartamento tra le più facili e reperibili. Di ognuna sono fornite esigenze, tecniche di mantenimento e migliore impiego in casa.

- guida alla scelta e all'acquisto**
- coltivare le piante in casa**
- come mantenerle sempre sane e rigogliose**
- posizioni e temperature ottimali**
- come ottenere nuovi esemplari**
- difesa da malattie e parassiti**

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,00)

in ogni volume

**96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti**



Il bomber del Mantova Godeas è arrivato a quota 21 gol

Godeas sale a quota 21 gol ma senza rigori all'attivo

TRIESTE Non è servita la doppietta a Granoche per conquistare la vetta della classifica marcatori. Al primo posto c'è sempre Godeas (Mantova, senza rigori), arrivato a quota 21 dopo il gol decisivo con il Rimini. Granoche (6 rigori) insegue con Cellini (5) e Marazzina.



Mondonico quest'anno allena la Cremonese

C1, la Cremonese cede il passo Salernitana indenne ad Ancona

TRIESTE Nel girone A due preziosissimi colpi esterni in vetta per Sassuolo e Cittadella e una sconfitta per la Cremonese (sconfitta a

Novara). Nel girone B la Salernitana supera con un prezioso pareggio lo scontro diretto ad Ancona e mantiene la vetta.

IL CAMMINO DELLA TRIESTINA IN B DOPO 34 GIORNATE



2007 / 2008	2006 / 2007	2005 / 2006
■ PUNTI 42	■ PUNTI 41	■ PUNTI 42
■ VITTORIE 11	■ VITTORIE 10	■ VITTORIE 10
■ PAREGGI 9	■ PAREGGI 11	■ PAREGGI 12
■ SCONFITTE 14	■ SCONFITTE 13	■ SCONFITTE 12
■ GOL FATTI 42	■ GOL FATTI 29	■ GOL FATTI 33
■ GOL SUBITI 53	■ GOL SUBITI 40	■ GOL SUBITI 38
2004 / 2005	2003 / 2004 *	2002 / 2003 **
■ PUNTI 41	■ PUNTI 50	■ PUNTI 50
■ VITTORIE 11	■ VITTORIE 12	■ VITTORIE 14
■ PAREGGI 8	■ PAREGGI 14	■ PAREGGI 8
■ SCONFITTE 15	■ SCONFITTE 8	■ SCONFITTE 12
■ GOL FATTI 37	■ GOL FATTI 42	■ GOL FATTI 47
■ GOL SUBITI 47	■ GOL SUBITI 39	■ GOL SUBITI 42

*campionato a 24 squadre, quindi non era ancora finito il girone di andata

**campionato a 20 squadre, dopo 21 giornate si era già alla 2.a di ritorno

SERIE B Il presidente alabardato chiede un ultimo sforzo al gruppo per guadagnare la matematica salvezza

Fantinel: «Serie A, da soli è dura»

«Ma il progetto è già partito, De Falco sta cercando rinforzi in giro per l'Italia»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Presidente Fantinel, altro che progetto di rinascita per la serie A, la Triestina ricomincia ad imbarcare acqua: dal 2-0 di Bari al 2-4 con l'AlbinoLeffe: cosa sta succedendo?

Sicuramente abbiamo fatto qualche passo indietro, abbiamo perso quella convinzione che ci permetteva di portare a casa buoni risultati. La squadra a tratti ha giocato anche bene, ha creato numerose occasioni e talvolta è stata anche sfortunata tuttavia non mi è piaciuta. Non avevamo l'atteggiamento dell'AlbinoLeffe. Loro si sono chiusi bene ma poi si sono rivelati cinici quando ripartivano in contropiede. Senza dubbio noi li abbiamo favoriti con una serie di errori madornali che non coinvolgono solo la difesa ma l'intera squadra.

Ma non è meglio pensare a fare una squadra forte che al turismo e ai ragazzini delle scuole?

Intanto il progetto è ancora in una fase embrionale, ma la squadra finora l'abbiamo sempre fatta, ovviamente con le risorse che abbiamo a disposizio-

ne. E comunque non dormiamo, Franco De Falco sabato non era nemmeno presente allo stadio Rocco. È in giro per l'Italia a vedere giocatori. È chiaro, però, che per fare qualcosa di più c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Da soli non possiamo farcela...

In una delle prime interviste rilasciate non appena presa la Triestina aveva detto che i vostri progetti non erano certo quelli di vivacchiare in serie B...

Ma è vero, tuttavia tutti vorrebbero andare in serie A e invece ogni anno ci vanno solo

tre squadre. Allora io dico che per raggiungere un obiettivo così importante bisogna innanzitutto costruire qualcosa, creare un programma che sia condiviso da tutta la città. Allora si può anche tentare. Le prime risposte dei rappresentanti istituzionali sono state positive, adesso attendo risposte concrete.

Intanto l'Unione la fa arrabbiare.

Dobbiamo essere più squadra e invece siamo tornati ad avere questi alti e bassi. Abbiamo in sostanza ripetuto la partita di Bari, dove abbiamo

fatto la partita ma non abbiamo raccolto nulla per mancanza di concretezza. E così non va. Quelli dell'AlbinoLeffe sono bravi ma non sono fenomeni, è una squadra alla nostra portata quanto a valori tecnici e invece abbiamo preso cinque gol all'andata e quattro al ritorno su questo bisogna riflettere.

Ha sentito l'allenatore Maran dopo questa sconfitta? Sembrava soddisfatto della prestazione della squadra...

Ci sentiremo domani e faremo come sempre in maniera serena la disamina della situazione. Adesso abbiamo davanti importanti partite come quelle di Grosseto e con il Modena. Pretendo di vedere la Triestina scendere in campo con un altro spirito.

Non c'è il pericolo che dopo quelle quattro vittorie consecutive qualcuno si sia sentito già salvo?

Spero di no perché non è così, abbiamo davanti impegni difficili. L'ho detto già dopo Bari e lo ribadisco per chi non ha ancora afferrato il concetto: il campionato non è finito e non siamo salvi. Dobbiamo fare ancora qualche punto ma soprattutto

tutto voglio vedere andare avanti quel processo di crescita che è uno degli obiettivi principali di questa stagione. Ci terrei, inoltre, a concludere la stagione nella parte sinistra della classifica.

Insomma bisogna dare di nuovo la sveglia alla squadra?

Parlerò con i giocatori, ma senza usare toni forti anche perché la situazione per fortuna non è così grave per quanto riguarda la classifica ma è il caso di recitare il mea culpa per le ultime due partite che erano alla nostra portata.

Tutti di nuovo sotto esame?

Sì, sarà così fino alla fine, tutti si devono guadagnare la riconferma. Adesso dobbiamo valutare chi va bene per il progetto del prossimo anno e chi no.

Unica nota positiva, Granoche che ha già toccato quota venti gol.

Sono molto contento per lui perché è uno che dà tutto sia in allenamento che in partita. Magari a volte è poco appariscente ma poi in area c'è. Lui si che è concreto. Nonostante la doppietta sabato ha avuto difficoltà a giocare perché i difensori l'hanno massacrato.

LA SQUADRA

Il centrocampista ammonito per proteste dall'arbitro Pinxani era nella lista dei diffidati

Principalli salterà la trasferta di Grosseto

Al suo posto Piangerelli, in dubbio Testini. Resta un'incognita Sedivec

GLI AVVERSARI

Il tecnico ospite elogia i ragazzi della Val Seriana e vuole la promozione

Gustinetti: «Unione meglio dell'andata»

TRIESTE L'AlbinoLeffe di Elvio Gustinetti è una macchina da guerra. I seriani alla fine hanno dato spettacolo anche a Trieste, giocando una gara accorta, generosa e fortunata nei momenti chiave del match.

Ma quando una squadra in lotta per la promozione viene toccata dalla dea bendata, com'è accaduto ai bergamaschi sabato scorso, non può non pensare in grande. Lo sa bene Gustinetti che non si nasconde, svelando il segreto della sua squadra. «Semplice: il collettivo. Anche a Trieste pur avendo delle assenze importanti siamo riusciti a fare bene lo stesso. Aver fatto così tanti punti - dice - in questo campionato è motivo di orgoglio, purtroppo Chievo e Bologna corrono più di

noi. Volevamo rimanere però attaccati ad una illusione che ancora abbiamo dentro e ora speriamo, in queste ultime otto partite, di poter cullare il sogno sino alla fine».

Alla fine l'AlbinoLeffe, fra andata e ritorno, è riuscita a segnare 9 gol alla Triestina. «Penso che si sia vista una bella partita, con le due squadre che hanno giocato in modo arioso, senza speculare sul risultato. Sapevamo che la Triestina stava facendo delle belle cose - dice - e pur non essendo in un grande periodo di condizione, siamo riusciti a batterla grazie all'orgoglio, la determinazione, la voglia di fare di questi ragazzi. Nonostante l'infortunio di Marchetti siamo andati avanti, a dimostrazione che questo organico va for-

te. Devo fare un plauso ai nostri "vecchietti" Poloni e Bonazzi, che non ci deludono mai. Sono attaccati alla maglia, all'ambiente e danno sempre qualcosa in più nei momenti decisivi dell'annata».

E su quel pizzico di fortuna? «Quello ci vuole sempre altrimenti non potremmo essere lì davanti. Sono segnali ma non scordiamo l'organizzazione di gioco. Credo che contro la Triestina la mia squadra abbia segnato dei bei gol. La Triestina? L'avevo vista nelle ultime gare tonica, intraprendente. Ha fatto risultati e prestazioni importanti in queste partite dimostrando di avere lo spirito giusto - spiega - per giocarsela con tutte, cosa che all'andata forse era venuta meno».

g. r.



Sopra Principalli stacca di testa a caccia del pallone, nella foto centrale Granoche braccato da Gervasoni (Foto Lasorte)

Dopo il 4-2 incassato sabato scorso al «Rocco» la squadra di Maran ha subito già 53 reti. Solo il fanalino Ravenna è riuscito a fare peggio

TRIESTE Da appena un paio di giornate la Triestina di Maran aveva messo la freccia sorpassando finalmente quella targata Agostinelli-Varrella, ma ora ritorna a sentire il fiato sul collo: no, non si tratta di un rocambolesco gran premio in salsa alabardata, bensì del confronto fra l'Unione attuale e quella della scorsa stagione.

Quella di quest'anno, continua a essere una stagione che assomiglia tanto a un ottovolante: è un continuo su e giù che ha portato comunque la squadra fuori dalle zone pericolose, ma che desta anche una certa impressione per come Dei e compagni siano capaci di collezionare filotti positivi e sconfitte in serie. Fatto sta che invertendo i fattori il prodotto non cambia: questa Triestina è arrivata a 42 punti dopo una partenza stentata, un ritorno di fiamma, un altro calo vistoso e un'ulteriore potente sferzata; quella dello scorso anno, invece, aveva avuto una partenza sprint e poi era precipitata progressivamente nelle sabbie mobili.

In ogni caso, dopo 34 giornate, quella Triestina aveva totalizzato 41 punti (erano 40 in classifica a causa del punto di penalizzazione), quindi in pratica siamo lì. Ma è curioso notare come tutti gli ultimi quattro campionati alabardati, arrivati a questo punto della stagione, abbiano visto l'Unione galleggiare praticamente sulla stessa linea: dopo 34 turni la Triestina ha totalizzato quest'anno 42 punti, ne aveva conquistati 41 l'anno passato, 42 nella stagione 2005/06 e nuovamente 41 tre stagioni orsono. Se quest'anno, ri-

petto agli allarmi che suonavano di questi tempi nella scorsa campionato, la situazione è più tranquilla, è grazie a un contesto completamente diverso: la cadetteria infatti vede davanti un sestetto in fuga e parecchie squadre di fondo classifica che si sono tenute molto più basse nel punteggio rispetto alle pericolanti dello scorso anno.

Ma cifre alla mano, a ritornare prepotentemente sotto accusa è il pacchetto arretrato, o meglio la fase difensiva che come noto coinvolge tutta la squadra. Con le quattro reti subite

Ma stiamo parlando proprio delle ultime tre in classifica, destinate con ogni probabilità alla retrocessione. E evidente che presentare gli stessi numeri di queste squadre in fase di gol subiti, è sufficiente per far suonare un campanello d'allarme.

Per chiudere al più presto i conti con la salvezza e cancellare queste preoccupanti statistiche, la Triestina dovrà cominciare a far risultato già sabato prossimo a Grosseto. Contro i toscani, reduci dal sonante 3-0 con cui hanno steso



L'alabardato Graffiedi è stato ceduto in prestito al Grosseto

I toscani ospitano l'Alabarda senza lo squalificato Lazzari

TRIESTE Il Grosseto degli ex si prepara ad ospitare la Triestina. Sabato prossimo l'allenatore Pioli dovrà però rinunciare allo squalificato Lazzari. Il giocatore dei toscani, in diffida, è stato ammonito nel corso della partita vinta dal Grosseto ad Avellino per 3-0.



Pioli è sulla panchina toscana dopo l'esonero di Roselli



Il rigore calciato da Colacone si insacca nella rete siglando il 3-1 per l'AlbinoLeffe, vanificando il tentativo in tuffo del portiere Dei (Foto Lasorte)

Il difensore centrale ha parlato con la società, ma il cartellino è a metà fra Atalanta e Catania

Minelli: «Vorrei restare a Trieste»

«Salvezza vicina, non drammatizziamo le ultime sconfitte»

TRIESTE Mauro Minelli non è certo uno che ha paura. Ha giocato varie partite con una maschera a proteggergli il naso fratturato, figuriamoci se ha timore di esporre il proprio pensiero anche dopo aver subito quattro gol, che per un difensore centrale sono sempre una brutta scoppola da digerire. Ma il giocatore bergamasco, che ha compiuto 27 anni proprio la scorsa settimana, assicura che non c'è da preoccuparsi: la

squadra gira e in queste ultime due partite meritava di più, la salvezza matematica arriverà presto e il suo futuro lo intravede con addosso ancora la maglia alabardata. «Siamo a un passo dalla salvezza, e di queste ultime due sconfitte non bisogna farne un dramma. Anche perché sono due battute d'arresto - dice - che non sono arrivate per un calo della squadra: tra Bari e AlbinoLeffe abbiamo sempre lottato».

Non c'è quindi un calo di tensione dopo il poker di vittorie?

No, queste due partite non hanno denotato nessun calo, anzi sono state due buone prestazioni nelle quali meritavamo di più. Ci è mancato solamente il risultato e il rammarico è proprio quello di non aver portato a casa niente. Nelle prossime partite sono sicuro che faremo quei 3-4 punti che ci mancano per restare tranquilli.

Quindi ritieni positiva la prova della squadra?

Sì. E' vero, se guardiamo il punteggio abbiamo preso quattro gol, ma la squadra ha offerto una buona prestazione, ha cercato sempre di recuperare anche se era sotto nel punteggio, solo che poi ci siamo scoperti troppo e l'abbiamo pagato. Inoltre va detto che abbiamo giocato contro una squadra molto forte.

Come ti è parso questo AlbinoLeffe?

Devo riconoscere che è un'ottima squadra, può certamente ambire alla serie A. Sono bravi



Il difensore centrale Mauro Minelli (Foto Lasorte)

a chiudere gli spazi e a ripartire velocemente. Molto bravo anche Marchetti, che nel primo tempo ha fatto alcuni interventi decisivi.

Alla Triestina cosa è mancato?

Purtroppo alla prima occasione abbiamo preso gol, però ab-

biamo reagito, abbiamo preso due traverse, di occasioni insomma ne abbiamo create. C'è stata anche un po' di sfortuna, però sapevamo che loro erano pericolosi in determinate situazioni.

Resta la soddisfazione di un buon primo tempo, vero?

Ma il problema è averlo concluso in svantaggio, nonostante avessimo creato davvero tanto. Comunque nel complesso è stata una partita giocata a viso aperto da ambo le parti, come dimostrano anche i tanti gol.

Ti sei arrabbiato parecchio anche con l'arbitro: come mai?

In tutte quelle situazioni incerte e ambigue non mi ha soddisfatto e mi è parso indeciso. Per quello ci siamo innervositi un po', ma non bisogna certamente attaccarsi a questo.

Considerato anche il progetto di cui si è parlato in questi giorni, il tuo futuro potrebbe essere ancora alabardato?

A me piacerebbe sicuramente rimanere: ci sono progetti importanti in cantiere da parte di Fantinel, ma come ho detto altre volte ne bisognerà parlare con Atalanta e Catania che detengono il mio cartellino in proprietà. Certo, se dipendesse da me vorrei restare, e di questo ne ho anche già parlato con la società.

Antonello Rodio

L'ANGOLO DEGLI EX

L'attaccante protagonista con un gol e l'assist per il vantaggio di Carobbio riconosce la sfortuna degli avversari

Ruopolo: «Siamo stati più concreti sotto porta»

«Pensavo di essere in fuorigioco, ma Tabbiani non ha seguito i due centrali»

IL CASO

Tre derby al sabato dei dilettanti fanno concorrenza alla Triestina

TRIESTE Cui prodest, a chi giova? Se lo chiedevano in molti ieri pomeriggio osservando gli spalti dello stadio Rocco. In gradinata e in curva, ma anche in tribuna, c'era qualche poltroncina vuota in più. Forse ai triestini non garbava l'AlbinoLeffe? No, il problema era ben diverso.

Un colpo d'occhio testimoniato dai numeri: paganti 1372, abbonati 4811 per un totale di 6183 spettatori più alcuni centinaia di accreditati. Mancavano all'appello circa 400 spettatori rispetto alle partite casalinghe precedenti. E il motivo non era da ricerca nella bella giornata, che favoriva una gita fuori porta. Oppure una passeggiata a Barcola.

Sabato pomeriggio in contemporanea a Triestina-AlbinoLeffe erano in programma tre derby delle categorie dilettanti. A Santa Croce la sfida Vesna-Muggia, seguita da altre due straccittadine quali

Ponziana-San Giovanni al campo Ferrini e Primorec-Primorje sul verde di Trebiciano. Potenziali «clienti» dell'Unione, in campo per onorare il «sabato del nostro calcio» inventato anni fa dalla Lega per dare più visibilità ai dilettanti.

Un'iniziativa per carità lodevole, ma alle volte controproducente. Quello di sabato scorso è il caso più eclatante, andato a cozzare con la partita della Triestina contro l'AlbinoLeffe, nome non altisonante ma pur sempre in lotta per la promozione in serie A. Il calo di presenze al «Rocco» ha quindi una spiegazione chiara, sommata all'impossibilità di richiamare sulle tribune anche la gran parte dei piccoli calciatori. I principali tornei giovanili, infatti, si giocano al sabato pomeriggio. Ma il problema questa volta era la contemporaneità di tre derby dilettantistici. A chi giova?

TRIESTE La Triestina continua a subire il fascino dell'ex. Nella gara dell'AlbinoLeffe oltre a doversi guardare dai continui inserimenti dello sgusciante Antonelli, i difensori alabardati hanno dovuto fare i conti con un dinamico e arrembante Francesco Ruopolo. Pur non avendo una decisa voglia di rivalsa contro un ambiente che non lo aveva trattato benissimo nella scorsa stagione, la punta di Gustinetti ha dimostrato tutto il suo valore giocando una gara generosa e convincente, sotto il profilo della corsa e dell'intensità di gioco, ma anche determinante visto l'assist per Carobbio e il gol realizzato in contropiede.

Per Ruopolo, come per tutta la sua squadra, quella di quest'anno è una stagione da incorniciare. L'attaccante con la rete di Trieste è entrato in doppia cifra. Dieci gol erano l'obiettivo minimo che si era prefisso, dopo gli otto della scorsa stagione.

Ruopolo chiariamo subito il dubbio sul suo gol: è partito in posizione regolare?

A mio modo di vedere no. Se guardiamo la posizione dei due

centrali chiaramente era fuorigioco però sia i miei compagni che gli avversari si sono resi conto che Tabbiani sul lato opposto mi ha mantenuto in posizione regolare. È stato bravo il guardalinee ad accorgersene e l'arbitro a non fischiare. A quel punto ho puntato Dei, ho tirato e la palla gli è passata sotto le gambe.

Hai dato grande filo da torcere ai tuoi ex compagni.

Sto bene fisicamente, volevo fare una buona prestazione. Volevo battere anche il rigore ma ho preferito lasciarlo a Colacone, visto che gioca poco e aveva bisogno di sentirsi protagonista. Sono contento per lui e per la squadra che ha guadagnato tre punti importanti.

Alla fine però eri esausto, segno che superare la Triestina non è stato facile?

Qualche crampo è arrivato puntuale, anche perché ho corso per tutti i 90'. Ad un certo punto ho lasciato il ruolo di prima punta a Colacone, cercando di dare una mano alla difesa. Un lavoro massacrante che mi ha stremato ma che ho fatto volentieri pur di portare a casa la vittoria.



Francesco Ruopolo

La Triestina come l'hai vista?

Ho visto un'ottima squadra. Come all'andata nel primo tempo ci hanno messo in difficoltà. Rispetto a quell'incontro però oggi avuto un sacco di occasioni in più. Sono stati sfortunati perché hanno colto due traverse, i nostri portieri hanno fatto ottime parate per cui alla fine la differenza l'ha fatta la nostra maggior concretezza sottoporta. Sono convinto che giocando così riusciremo a guadagnare la matematica salvezza prestissimo e l'anno prossimo potranno togliersi delle belle soddisfazioni.

Giuliano Riccio

IL PAGELLONE



David DEI

Non è protetto adeguatamente dalla difesa, ma in porta si fa valere sventando alcune occasioni. Miracolosa un'uscita nella ripresa su Gori, che impedisce ai bergamaschi di chiudere prima la partita. Un'unica indecisione su un appoggio che poteva costare cara.

6,5



Georgios KYRIAZIS

Fa buona guardia su Antonelli, ma è spesso impreciso negli appoggi dimostrando di soffrire il pressing degli ospiti. Questa volta in attacco incide poco, sbagliando alcuni cross. Rispetto ai colleghi di reparto non ha sulla coscienza nessuna delle tre reti.

6



Martin PETRAS

Non smette mai di lottare, ma troppe volte è tagliato fuori dalla velocità degli attaccanti dell'AlbinoLeffe. Sul vantaggio di Carobbio non va a chiudere, marcando Ruopolo assieme a Minelli. Un errore della difesa imperdonabile.

5



Mauro MINELLI

Sull'1-0 è fuori posizione: lontano da Ruopolo e soprattutto da Carobbio, che insacca dal limite dell'area. Fa difficoltà a uscire dal pressing sbagliando alcuni appoggi. Nella trasferta di Grosseto dovrà di nuovo prendere in mano la difesa.

5



Emanuele PESARESI

Fornisce un pallone millimetrico per la testa di Granoche che vale il gol della speranza. Uno dei tanti cross spingendo soprattutto nella ripresa, chiudendo gli spazi avversari. Sbaglia alcuni palloni, ma questa volta fornisce il suo contributo alla manovra.

5,5



Luca TABBIANI

Dorme sul secondo gol dell'AlbinoLeffe non seguendo l'indicazione dei compagni di mandare in fuorigioco Ruopolo. Un errore che cancella quanto di buono fatto nel primo tempo sulla fascia destra, scomparendo piano piano fino al cambio con Babù.

5,5



Riccardo ALLEGRETTI

Velenoso sui calci piazzati colpisce una traversa su punizione, facendo volare nell'angolino Coser nella ripresa. Ordinato e preciso a centrocampo, il capitano deve arrendersi all'AlbinoLeffe; dovrà prendere per mano la squadra sabato prossimo a Grosseto.

6



Nicola PRINCIVALLI

Non sarà della partita a Grosseto per la squalifica, al suo posto tornerà Piangerelli a dare man forte alla difesa. Un compito che non è riuscito a svolgere contro l'AlbinoLeffe, sgobbando e spingendo ma sbagliando troppo denotando un certo nervosismo.

6



Federico RIZZI

Tanta corsa e intraprendenza nel primo tempo dove si fa notare spingendo sulla fascia sinistra. Purtroppo i suoi cross non sono sempre precisi e così nella ripresa cala alla distanza, lasciando il compito di affondare a Pesaresi.

6



Alessandro SGRIGNA

Schierato al fianco di Granoche si fa notare per le sue pazzesche discese. Conquista un calcio di rigore e colpisce con un tiro da trenta metri la traversa, ma nel secondo tempo dimostra anche di aver terminato la benzina.

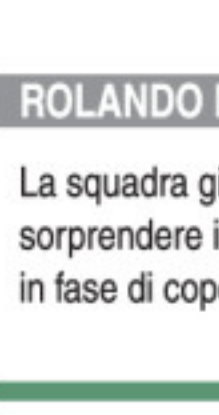
6,5



Pablo GRANOCHÉ

Gioca male, controlla pochi palloni però insacca due gol che gli valgono il secondo posto (assieme a Cellini e Marazzina) nella classifica marcatori. Alla fine è sempre lui a segnare, praticamente la metà dei gol della Triestina.

6,5



ROLANDO MARAN

La squadra gioca benino, ma si fa troppe volte sorprendere in contropiede dagli avversari. È mancata in fase di copertura e i cambi non hanno dato nulla.

5,5

Inter	2
Atalanta	0
MARCATORI: pt 22' Vieira, st 29' Balotelli.	
ATALANTA: Coppola, Belleri, Pellegrino, Manfredini, Bellini, Ferreira Pinto, Tissone (22' st De Ascentis), Guarente, Langella (28' st Inzaghi), Doni, Floccari (35' st Paolucci), All. Del Neri.	
INTER: Julio Cesar, Maicon, Rivas (18' st Materazzi), Burdisso, Maxwell, Zanetti, Stankovic, Vieira, Cambiasso, Balotelli (38' st Figo), Crespo (12' st Cruz), All. Mancini.	
ARBITRO: De Marco di Chiavari.	
NOTE: Espulso Doni. Ammoniti Balotelli, Tissone e Maicon.	



BERGAMO L'Inter è tornata una squadra potente, capace di amministrare il vantaggio, di vincere grazie alla sua potenza fisica, al suo modo di giocare concreto. L'Inter ha vinto perché sono rientrati a pieno titolo uomini essenziali come Cambiasso e Vieira a centrocampo, cioè gli elementi che rappresentano la spina dorsale della squadra nerazzurra. L'Inter ha vinto perché, in assenza di Suazo e Ibrahimovic, ha trovato in attacco il giovane Balotelli, capace di fare assist notevoli, giocare interessanti e di segnare un gol con la freddezza e l'abilità di un elemento scafato e maturo.

Volendo andare a cercare il pelo nell'uovo, il primo gol di Vieira è apparso irregolare perché il francese si



L'allenatore Mancini

è appoggiato su Pellegrino nel colpire di testa. Comunque è stata una vittoria meritata, quella della capolista, l'Atalanta ha giocato e creato poco e inoltre ha perso Doni che alla fine si è fatto espellere per poca furberia perché protestare e riprotestare, essendo ammonito, senza ottenere nulla non è stato saggio, oltre che intelligente. Così oltre alla sconfitta, l'Atalanta dovrà far fronte a un'altra squalifica del suo capitano. L'Inter invece ha risposto alla Roma con una bella vittoria che ha rafforzato la sua posizione in vetta alla classifica. Difesa sicura, centrocampo fortissimo e attacco con la bravura di un giovanissimo Balotelli da sfoggiare.

Forse questa è stata la svolta del campionato per l'Inter, tornata sui livelli di qualche mese fa, quando le ombre di Champions (oltre agli infortuni) avevano fatto perdere la trebisonda a molti nerazzurri. Del Neri ha dovuto fare i conti con i problemi difensivi: Carozzi squalificato, Rivalta acciaccato come Talamonti. Così ha schierato Belleri (in difficoltà) a destra e Manfredini centrale. Mancini ha preferito ancora Burdisso (attento) a Materazzi nel ruolo di centrale difensi-

vo. A centrocampo, dall'inizio Vieira (benissimo) e Cambiasso (bene), Balotelli (un veterano diciottenne) accanto all'unica punta vera, Crespo (qualche volta in difficoltà). Nel primo tempo è parso di vedere l'Inter cinica, fisica, determinata della prima parte del campionato. Un'Inter che non ha concesso quasi nulla all'Atalanta e che ha fatto la partita. La squadra di Mancini ha tenuto molto palla e ha cercato di approfittare delle smagliature difensive della squadra di Del Neri.

Occorre dire che le vere occasioni da rete sono capitate all'Inter che col suo apparato di centrocampo (Stankovic e Balotelli sono arretrati spesso sulla linea mediana) ha quasi impedi-

to all'Atalanta di ragionare e di creare qualcosa di buono. Pochi gli episodi determinanti del primo tempo: un colpo di testa di Doni su angolo al 2' e, poco dopo, un'azione nerazzurra inscenata da Cambiasso e Stankovic e sfociata in un traversone.

Un tentativo a lato di Ferreira Pinto e poi il gol dell'Inter al 21'. Su angolo di Balotelli da destra, Vieira ha colpito di testa insaccando. Deboli le proteste atalantina e gol convalidato. Ancora un'occasione per la capolista al 25': Balotelli ha pescato sulla destra Stankovic che al volo ha messo alto. Al 39', un gol interista annullato (giustamente). Praticamente solo Inter pericolosa nel primo tempo.

Nella ripresa, per una ventina di minuti l'Atalanta ha tenuto l'Inter schiacciata nella propria metà campo. Poi la squadra di Del Neri ha rifiatato ed è venuta fuori nuovamente l'Inter.

Poi il raddoppio con una bellissima azione al 29': Cambiasso di testa, tacco di Cruz, Stankovic in acrobazia ha messo Balotelli solo davanti al portiere. Il giovane attaccante ha dribblato Coppola sul dischetto e ha insaccato freddamente nella porta vuota.



Vieira accoglie tra le lunghe braccia i compagni, l'Inter ha trovato il gol e ha ripreso a correre



Balotelli ha surrogato i compiti di Ibrahimovic con la disinvoltura del giocatore di talento

Il giovane attaccante, schierato al posto di Ibrahimovic, regala sprazzi di fantasia ai nerazzurri di Mancini

Un Balotelli ispirato fa correre l'Inter

Poca resistenza riesce a opporre l'Atalanta. Doni espulso per plateali proteste



Mario Balotelli va a raccogliere i complimenti dei compagni di squadra dopo il gol

PALERMO-JUVENTUS 3-2

Ma l'incontro è stato deciso da Cassani con una botta negli ultimi minuti

Show di Amauri e Del Piero

Palermo	3
Juventus	2
MARCATORI: pt 11' e 50' Amauri, st 9' e 26' Del Piero, 44' Cassani.	
PALERMO: Fontana, Cassani, Rinaudo, Barzagli, Balzaretti, Guana (23' pt Tedesco), Migliaccio, Jankovic (36' st Zaccardo), Simplicio (17' st Bresciano), Caserta, Amauri. All. Colantuono.	
JUVENTUS: Buffon, Grygera (1' st Salihamidzic), Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Camoranesi, Sisoko, Nocerino (1' st Tiago), Nedved (23' pt laquinta), Del Piero, Trezeguet, All. Ranieri.	
ARBITRO: Morganti di Ascoli.	

PALERMO Spettacolo Amauri-Del Piero: una doppietta irresistibile del rosanero che ha messo sotto una brutta Juventus nel primo tempo, reazione del capitano bianconero che nella ripresa ha firmato due gol importanti che non sono bastati perché Cassani con una prodezza ha dato la vittoria al Palermo nel finale. Con i suoi acuti Del Piero ha celebrato degnamente il traguardo delle 553 presenze, sorpassando Scirea. Nel finale la Juve ha cercato di vincere contro un Palermo stremato e Del Piero ha colpito un palo, ma ha vinto la squadra rosanero. Ranieri ha fatto due cambi nella ripresa e la Juve ha avuto un sussulto riaprendo la partita con Del Piero che poi ha siglato anche il pareg-

gio. Ma se i bianconeri sperano davvero nel secondo posto dovranno darsi una regolata: prestazioni come quella del primo tempo sono deprimenti. Tutt'altra cosa nella ripresa, anche se la difesa va registrata.

Si è visto nel primo tempo quando gli uomini di Ranieri non hanno impressionato favorevolmente. Il Palermo si è riscattato, dopo quattro sconfitte consecutive, anche se alla fine ha pagato per lo sforzo del primo tempo.

Colantuono si è ripresentato vittoriosamente ai tifosi palermitani dopo il divorzio seguito alla pesante sconfitta proprio sul campo della Juve (5-0): il tecnico rosanero ha recuperato Barzagli che ha fatto coppia con

CATANIA-NAPOLI 3-0

Zenga ridisegna i siciliani e vince largo all'esordio

Catania	3
Napoli	0
MARCATORI: pt 4' Colucci, 16' Spinesi, st 3' Vargas.	
CATANIA: Polito, Sardo, Terlizzi (24' st Silvestre), Stovini, Sabato, Izco, Edusei, Tedesco, Vargas (30' st Martinez), Colucci (36' pt Baiocco), Spinesi. All. Zenga.	
NAPOLI: Gianello, Santacroce (24' st Grava), Cannavaro, Domizzi, Mannini (10' st Calaio), Pazienza, Gargano, Ham-sik (36' st Bogliacino), Savini, Lavezzi, Sosa. All. Reja.	
ARBITRO: Orsato di Schio.	
NOTE: ammoniti Sardo, Sabato, Santacroce, Savini, Vargas.	

CATANIA Subito eroe di Catania, la prima delle sette finali salvezza che Zenga era chiamato a vincere è andata come meglio non poteva, complice un Napoli con la testa chissà dove. Colucci, Spinesi e Vargas infilzano i partenopei, con la squadra di Reja pericolosa (tre pali con Savini, Pazienza e Lavezzi) solo a risultato acquisito. Zenga, comunque, ci ha messo del suo: complici la squalifica di Mascara e gli acciacchi di Martinez, niente tridente e maggiore prudenza, con Spinesi unica punta supportato da Colucci. Vargas libero di giostrare sulla sinistra, coperto alle spalle da Sabato, è forse la mossa decisiva, perché il peruviano ha fatto il bello e il cattivo tempo, trovando scarsissima opposizione sulla sua strada (male Mannini e Santacroce). Anche un po' di fortuna per il Catania che trova il gol già al 4' di gioco. Il resto viene abbastanza facile.



Amauri Carvalho de Oliveira

Rinaudo (attenti entrambi) al centro della difesa. Esterno Cassani (bene) e non Zaccardo, entrano nella ripresa. A centrocampo ha schierato dall'inizio Jankovic e Caserta (molto combattivi). In panchina inizialmente Zaccardo, Tedesco e Bresciano (entranti nel corso della

Bianconeri prima timidi e poi più sicuri in campo alla ricerca dei tre punti

gara) e Biava. Ranieri non ha potuto recuperare Zanetti e Zebina e ha schierato Grygera (non in serata eccezionale) terzino destro, proponendo una novità a centrocampo: Nocerino (maluccio) in mezzo e Camoranesi (molto attivo) esterno.

È stata una partita dura, molto combattuta ed è andata così. Un quarto d'ora di Palermo con Amauri lascia agitare da una difesa juventina distratta, molto distratta: prima alcuni tentativi e i gol, uno di destro e l'altro di testa.

Nella ripresa Del Puero rimetteva in equilibrio il risultato, coglieva anche un palo su punizione, Fontana si superava alcune volte, ma poi Cassani indovinava una botta da fuori area.

PUNTOFRANCO

Inseguitori a distanza
La banda Mancini
non molla più
nella corsa al titolo

dalla prima di Sport

Conseguenza è stata che gli errori della difesa hanno consentito ai gagliardi rossoblu di fare due gol in un minuto. Insomma, la Roma è stata costretta a vincere per la seconda volta: per ironia della sorte è stato il capocannoniere (muto) Borriello a causare il rigore della vittoria giallorossa, realizzato da De Rossi. Questi cali d'attenzione non fanno certo bene alla squadra di Spalletti, specie alla vigilia di snodi importanti della stagione come questo.

Un forte dubbio. Totti non giocherà a Manchester, sarà in campo a Udine, tappa importante del campionato. La Juventus ha perso a Palermo in circostanze assolutamente insolite: ha lasciato ad Amauri (doppietta) la scena nel primo tempo, giocato in maniera mediocre dai bianconeri. Nella ripresa con un grande Del Piero (553 partite, superato Scirea) ha acciuffato il pareggio, ha colpito un palo con lo stesso capitano, poi ha perso per un gol di Cassani, un capolavoro anche questo. Il Palermo si è vendicato per lo 0-5 dell'andata che aveva causato il defenestramento di Colantuono che ora è tornato a Palermo alla grande. Juve assai male in difesa e secondo posto che vola via. Anzi, i bianconeri debbono stare attenti alla Fiorentina che è ormai alle sue costole.

Nella corsa per il quarto posto, appunto, la rivoluzionata Fiorentina ha mantenuto le distanze (4 lunghezze) sul Milan e la Sampdoria, mentre ha guadagnato due punti sull'Udinese. I viola, che lottano in Coppa Uefa e per accedere alla Champions, hanno dovuto lottare con una Reggina disperata, rimasta staccata all'ultimo posto. Certo, con Mutu (a quota 16) i gol fioccano, anche se ci sono stati un rigore negato a Makinwa e un palo di Brienza.

Episodio discusso anche in Sampdoria-Livorno. I doriani (27 punti nel ritorno) hanno vinto recuperando anche Cassano. Un gol annullato a Tavano ha fatto insorgere il presidente del Livorno Spinelli. Certo, i labronici ormai non fanno tre punti da sei giornate. Il Milan (sabato a Torino contro la Juve senza Nesta e Kaladze) è tornato a vincere in casa. Come mai i rossoneri si sono ripresi così bene? Facile: si era parlato di sette finali e appena i milanesi sentono la parola «finale» si trasformano, anche perché capiscono che la tasca, in caso di esclusione dalla Champions, ne soffrirebbe molto. Kakà è rientrato al meglio, Inzaghi si è ripresentato con una doppietta, tutti hanno corso come lepri: che miracoli fa la paura di perdere faccia e soldi! Il Cagliari ha fatto un buon secondo tempo. L'Udinese ha pareggiato a Siena in rimonta sfiorando la vittoria nel finale con Di Natale. L'Europa è a portata di mano, per i friulani, mentre il Siena è al sicuro. Contro la Roma, l'esame di maturità per la squadra di Marino che quest'anno delle «grandi» ha battuto solo la Fiorentina.

Franco Zuccalà

FIorentina-REGGina 2-0

Fiorentina	2
Reggina	0
MARCATORI: pt 23' Pazzini, st 47' Mutu.	
FIORENTINA: Frey, Potenza, Dainelli, Kroldrup, Pasqual, Donadel, Liverani (34' st Gobbi), Montolivo, Papa Waigo (1' st Jorgensen), Pazzini (25' st Vieri), Mutu. All. Prandelli.	
REGGina: Campagnolo, Lanzaro (24' st Alvarez), Cirillo, Valdez, Aronica, Vigiani, Barreto, Tognozzi, Modesto (9' st Halfredsson), Brienza, Makinwa (26' st Amoroso). All. Orlandi.	
ARBITRO: Celi di Campobasso.	
NOTE: Ammoniti Donadel, Valdez.	

I viola tengono a distanza Milan, Samp e Udinese nella corsa alla Champions

Pazzini e Mutu garanzia di gol

FIRENZE Con un gol per tempo di Pazzini e Mutu la Fiorentina piega la Reggina al Franchi e si regala tre punti importantissimi nella corsa Champions. I viola si riportano così a più quattro su Milan e Sampdoria e guadagnano due punti sull'Udinese fermata sul pari a Siena. Calabresi alla seconda sconfitta di fila e da soli all'ultimo posto.

Per rispondere al Milan, vittorioso nell'antico sera, Prandelli rivoluziona il suo 4-3-3 dopo il pareggio interno contro il Psv in Coppa Uefa, cambiando sei gio-

catori. In attacco il tridente è formato da Mutu, Pazzini e Papa Waigo. Sul fronte reggino 4-4-1-1 con Brienza trequartista e Makinwa unica punta.

Il copione della partita è chiaro fin dai primi minuti: la Fiorentina attacca e ci prova anche dalla distanza con le conclusioni di Montolivo, mentre la Reggina si affida alle ripartenze, con le giocate di Brienza e la velocità di Makinwa.

Al 23' la Fiorentina passa. Cross dalla sinistra di Pasqual e gran colpo di testa di Pazzini che batte Campagnolo. Per i successi-

vi cinque minuti i viola attaccano sulle ali dell'entusiasmo del gol, ma al 29' la Reggina si rende pericolosa, con Frey che di piede evita il peggio su un colpo di testa ravvicinato di Vigiani. La partita è bella: i viola cercano il 2-0 della tranquillità, gli amaranto non stanno a guardare, e al 36' sfiorano il pareggio, con Brienza, che servito da Vigiani colpisce il palo.

Il gol della sicurezza viola arriva nei minuti di recupero, ma tentativi ne sono stati fatti durante la ripresa, con un contropiede che manda Mutu al tiro.



Mutu ha tolto tutti i paterni alla Fiorentina che insegue la Champions League



Dossena entra deciso a gamba alzata su Riganò nel corso della partita che l'Udinese ha giocato a Siena



Un goffo controllo di Quagliarella nell'area del Siena. L'attaccante non era in giornata

I friulani costretti a frenare la corsa verso la zona Champions League nella trasferta di Siena per le parate del portiere austriaco

Manninger chiude la porta all'Udinese

Al gol di Kharja risponde Floro Flores. Di Natale e Quagliarella in giornata di scarsa vena

SIENA Il Siena al Franchi non fa sconti alle squadre in lotta per la Champions: dopo aver battuto la Fiorentina e bloccato sul pari il Milan, ferma sull'1-1 anche l'Udinese. Gran parte del merito va al suo portiere Manninger, autore di almeno quattro interventi importanti prima di cadere sulla conclusione di Floro Flores. La squadra di Marino, padrona del campo nel primo tempo, deve invece prendersela soprattutto con i suoi attaccanti in serata non travolgente (male Quagliarella, appena sufficiente Di Natale), con la sfortuna per il palo di Dossena su conclusione deviata da Rossi, con il calo di ritmo nella ripresa che ha concesso al Siena troppo campo e la possibilità di andare vicino alla vittoria.

Verso Donadardini stavolta le uniche proteste sono dell'Udinese per un mani di Rossi su cross ravvicinato di Pepe: l'arbitro opta per l'involontarietà e la decisione appare corretta. Per il resto direzione all'inglese, con due soli ammonizioni. Il pareggio finale soddisfa soprattutto il Siena che compie un altro passo verso la salvezza e viene a capo di una partita assai complicata: il 3-4-3 di Marino è un rompicapo per una squadra che gioca con il 4-3-1-2.

Siena	1
Udinese	1
MARCATORI: st 24' Kharja, 32' Floro Flores. SIENA: Manninger, Rossetti, Portanova, Loria, Rossi, Vergassola, Coppola, Galloppa, Locatelli (20' st Kharja), Riganò (20' st Forestieri 6), Maccarone 6. All. Beretta. UDINESE: Handanovic, Ferronetti (29' st Floro Flores), Zapotocny, Lukovic, Mesto, D'Agostino (42' st Isla), Inler, Dossena, Pepe, Quagliarella, Di Natale. All. Marino. ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia. NOTE: Ammoniti Mesto, Rossi.	

Sulle fasce i padroni di casa vanno in sofferenza continua, in particolare a sinistra dove la coppia Di Natale-Dossena mette costantemente in difficoltà Rossetti, a corteo di rinforzi per arginarli entrambi. Poco meglio sull'altro versante Rossi, che ha gli stessi problemi con Pepe-Mesto. I due mediani Vergassola e Galloppa si sfiancano nel lavoro di raddoppio, ma devono anche guardare D'Agostino e Inler, abili tessitori di gioco anche quando non incantano, come in questa occasione. E così, dopo un avvio

nel quale si vede Riganò in un paio di circostanze (bravo Handanovic al 4'), inizia la serie di occasioni dell'Udinese. Manninger scalda i guanti su tiro di Mesto, poi ci sono il mancato rigore e il palo prima del miracolo del numero 1 austriaco su splendido taglio di Di Natale e ancora una deviazione su Dossena. La sfuriata ospite non porta il gol e allora il Siena si riassetta e nella ripresa concede meno spazi all'Udinese, che al 15' va in gol con Quagliarella ma in netta posizione di fuorigioco. Beretta capisce comunque che ha bisogno di gambe fresche e manda in campo Kharja e Forestieri. Quattro minuti e proprio la coppia appena entrata trova il gol: Forestieri scende sulla destra, tocca a Kharja che trova un buco centrale, arriva ai 25 metri e scaglia un sinistro più preciso che potente e supera Handanovic a fil di palo. L'Udinese barcolla ma non cade e Marino gioca il tutto per tutto: dentro Floro Flores per Ferronetti, quattro punte in campo. Passano tre minuti e su azione di contropiede arriva il pareggio: Quagliarella tira ma colpisce Portanova, la palla finisce a Floro Flores defilato sulla sinistra che fulmina Manninger. Il finale regala ancora occasioni sulle due sponde fermate dai portieri.



Floro Flores non trattiene la sua gioia dopo il gol del pareggio

TORINO-EMPOLI 0-1	
Torino	0
Empoli	1
MARCATORI: st 42' Vannucchi.	
TORINO: Sereni, Motta, Di Loreto, Dellafiore, Pisano, Diana, Barone (7' st Corini), Zanetti, Rosina (28' st Malonga), Stellone, Recoba (7' st Di Michele). All. Novellino.	
EMPOLI: Balli, Raggi, Marzorati, Piccolo, Tosto, Buscè, Marchisio (10' st Marianini), Budel, Antonini (29' st Giovenco), Vannucchi, Saudati (18' st Volpato). All. Cagni.	
ARBITRO: Damato di Barletta.	
NOTE: ammoniti Stellone, Barone, Budel, Piccolo. Angoli 5-3 per il Livorno.	

Marino: «Soddisfatto dei ragazzi»
SIENA «Nel primo tempo abbiamo creato tantissime pale gol, siamo stati sfortunati ma è anche stato bravo il loro portiere. Nella seconda parte di gara il Siena è partito meglio ma la squadra ha comunque avuto la forza di reagire e poi ha avuto diverse occasioni per vincere. Abbiamo comunque creato più di quanto rischiato». È la disamina tecnica di Pasquale Marino, tecnico dell'Udinese che non è andata oltre l'1-1 sul terreno del Siena. «C'è un po' di rammarico - sottolinea Marino - ma non ho nulla da dire ai ragazzi. Abbiamo finalizzato poco? L'importante è arrivare davanti alla porta, questo è un dato positivo perché denota la voglia di vincere dei ragazzi». Secondo il ds dei friulani Pietro Leonardi «è stata una partita importante in un campo difficile. Abbiamo poco da rimproverarci. Forse meritavamo qualcosa in più ma ciò che conta è aver fatto un altro risultato positivo. Nel primo tempo ci è mancato solo il gol, poi siamo andati sotto ma siamo stati bravi a recuperare».

SAMPDORIA-LIVORNO 2-0	
Sampdoria	2
Livorno	0
MARCATORI: st 22' Maggio, 40' Bonazzoli.	
SAMPDORIA: Castellazzi, Lucchini, Gastaldello, Accardi, Maggio, Sammarco, Palombo, Franceschini (21' st Bonazzoli), Pieri, Delvecchio (8' st Bellucci), Cassano (40' st Volpi). All. Mazzarri.	
LIVORNO: Amelia, Grandoni, Knezevic, Galante, Balleri (24' st Rossini), Pulzetti, De Vezze (42' st Vailatti), A.Filipini (28' st Bergvold), Pasquale, Diamanti, Tavano. All. Camolese.	
ARBITRO: Romeo di Verona.	
NOTE: ammoniti Lucchini, Franceschini, Diamanti, Accardi, Palombo, Maggio, Pulzetti, Grandoni.	

PARMA-LAZIO 2-2

Un bel pareggio con tante reti

Parma	2
Lazio	2

MARCATORI: pt 17' Budan, 43' Paci, st 37' Pandev, 40' Bianchi.

PARMA: Bucci, Zenoni, Falcone, Paci, Castellini, Reginaldo (1' st Dessena), Morrone, Cigarini (26' st Mariaga), Gasbarroni, Budan (35' st Antonelli), Corradi. All. Cuper.

LAZIO: Muslera, Behrami (6' st Zauri), Cribari, Radu (17' st Rozehnal), Kolarov, Mudingayi, Ledesma, Mutarelli (35' st Meghni), Pandev, Rocchi, Bianchi. All. Rossi.

ARBITRO: Trefoloni di Siena.

NOTE: Ammoniti Cigarini.

PARMA La Lazio conquista un prezioso punto sul campo del Parma, chiudendo al Tardini sul 2-2. Al 2' Budan impegnava Muslera ed al 7' un destro di Reginaldo non impensieriva il portiere sudamericano. Gli emiliani, al minuto 17, sbloccavano il punteggio: splendida incursione di Budan che a tu per tu con Muslera lo beffava firmando la quinta rete stagionale. Al 21' grande intervento di Muslera sul forte calcio di punizione di Cigarini. Al 27' Cigarini, di testa, girava verso la porta della Lazio ma Muslera negava ancora il raddoppio agli emiliani. Al 32' si faceva vedere la Lazio con un'incursione di Pandev sulla destra, fermato in extremis da Bucci in uscita. Al 35' il pareggio degli ospiti con Pandev, che approfittava di un errore in copertura di Falcone e infilava Bucci. Al 38' la Lazio completava la rimonta con Bianchi: l'ex Manchester City con un gran destro da fuori area superava Bucci. Ma le emozioni non finivano: al 45' nuova parità grazie alla rete di Paci, lesto a girare di testa in porta, anticipando l'intervento di Kolarov. Nella ripresa, Parma più brillante in fase offensiva, soprattutto con Budan e Corradi. Al 16' cross di Zenoni per Corradi che girava di testa debolmente. Insidioso tiro-cross di Bianchi al 23' con palla che, complice il vento, stava per beffare Bucci.

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia

OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

11 aprile vol. 1

LA VALLE DI SAN BARTOLOMEO
DA TOPOLO A LIVEK

18 aprile vol. 2

L'ANELLO DEL KOLOVRAT
IL CASTELLO DI SOCERB (SAN SERVULO)

25 aprile vol. 3

DAL BOSCO PLESSIVA AL COLLIO SLOVENO
LA STRADA IMPERIALE E LIPIZZA

3 maggio vol. 4

IL CASTELLIERE DI ELLERI E LE CAVE DI ARENARIA
IL SENTIERO DELLA GRAPPA E ROBEDIŠCE

9 maggio vol. 5

CARSO GORIZIANO E SLOVENO
SVETI MIHELE E LA VAL ROSANDRA

16 maggio vol. 6

DA MONTEMAGGIORE AL MATAJUR
IL CASELLARO MAGGIORE

23 maggio vol. 7

IL PASSO MONTE CROCE CARNICO
LA CONCA DI ORLEK E GRODADA

30 maggio vol. 8

DAL TIMAVO ALLA VALLE DI BRESTOVIZZA
I TRE CONFINI DEL MONTE FORNO

6 giugno vol. 9

LA VIA DELLE MALGHE
DA DEVETACCHI A LOKVICA

13 giugno vol. 10

L'ANELLO DEL MANGART
DA SCRIÒ A VRHOVLJE

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate

Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

**DA VENERDÌ 11 APRILE
IL PRIMO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO**

Realizzato in collaborazione con:

Cartografia: Ediciclo Editore

SERIE A																						
Roma	3	13	Taddei, 17'	Vuonic, 81' (R)	De Rossi	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
Genoa	2	59'	Rossi, 60'	Leon				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	3	7	Kaka, 31', 69'	Inzaghi		Inter	72	32	21	9	2	16	13	2	1	16	8	7	1	59	21	8
Cagliari	1	50'	Conti			Roma	68	32	20	8	4	16	13	2	1	16	7	6	3	58	32	4
Atalanta	0					Juventus	58	31	16	10	5	15	9	4	2	16	7	6	3	53	28	-3
Inter	2	21'	Vieira, 74'	Balotelli		Fiorentina	56	32	16	8	8	16	10	3	2	16	6	5	5	47	32	-8
Catania	3	4'	Colucci, 17'	Spinesi, 50'	Vargas	Milan	52	32	14	10	8	16	5	7	4	16	9	3	4	48	28	-12
Napoli	0					Sampdoria	52	32	15	7	10	16	9	6	1	16	6	1	9	46	37	-12
Fiorentina	2	23'	Pazzini, 94'	Mutu		Udinese	51	32	14	9	9	16	8	4	4	16	6	5	5	43	40	-13
Reggina	0					Genoa	42	32	11	9	12	16	7	4	5	16	4	5	7	40	46	-22
Parma	2	16'	Budan, 43'	Paci		Atalanta	41	32	10	11	11	16	6	7	3	16	4	4	8	46	46	-23
Lazio	2	35'	Pandev, 38'	Bianchi		Napoli	40	32	11	7	14	16	9	3	4	16	2	4	10	41	47	-24
Sampdoria	2	68'	Maggio, 86'	Bonazzoli		Lazio	39	32	9	12	11	16	8	3	5	16	1	9	6	39	41	-25
Livorno	0					Palermo	39	32	10	9	13	16	7	6	3	16	3	3	10	42	51	-25
Siena	1	69'	Kharja			Siena	37	32	8	13	11	16	5	8	3	16	3	5	8	34	39	-27
Udinese	1	77'	Fior Flores			Torino	34	32	6	16	10	16	4	7	5	16	2	9	5	32	39	-30
Torino	0					Catania	32	32	7	11	14	16	7	5	4	16	0	6	10	28	38	-32
Empoli	1	89'	Vannucchi			Parma	30	31	6	12	13	16	6	6	4	15	0	6	9	37	49	-33
Palermo	3	11', 49'	Amauri, 88'	Cassani		Cagliari	29	32	7	8	17	16	6	4	6	16	1	4	11	29	50	-35
Juventus	2	52', 71'	Del Piero			Empoli	29	32	7	8	17	16	4	6	6	16	3	2	11	25	45	-35
						Livorno	29	32	6	11	15	16	3	8	5	16	3	3	10	29	47	-35
						Reggina	27	32	5	12	15	16	5	5	6	16	0	7	9	27	47	-37

PROSSIMO TURNO: Empoli-Parma; Genoa-Torino; Inter-Fiorentina; Juventus-Milan; Lazio-Siena; Livorno-Cagliari; Napoli-Atalanta; Palermo-Catania; Reggina-Sampdoria; Udinese-Roma

TOTOCALCIO Concorso n. 34

Roma-Genoa	3-2	1
Milan-Cagliari	3-1	1
Avellino-Grosseto	0-3	2
Bologna-Modena	4-1	1
Brescia-Bari	0-0	X
Lecce-Cesena	3-0	1
Messina-Chievo	2-3	2
Piacenza-Frosinone	1-2	2
Pisa-Vicenza	1-1	X
Rimini-Mantova	1-1	X
Spezia-Ravenna	2-0	1
Triviso-Ascoli	2-1	1
Trestina-Albinoleffe	2-4	2
Manchester City-Chelsea	0-2	2

Montepremi: € 1.055.695,31
Montepremi per il 9 € 208.875,66
Ai vincitori con punti 14 vanno € 233.132
Ai vincitori con punti 13 vanno € 1.056
Ai vincitori con punti 12 vanno € 72
Ai vincitori con punti 9 vanno € 2.416

TOTOCALCIO Concorso n. 35

Atalanta-Inter	0-2	2
Catania-Napoli	3-0	1
Fiorentina-Reggina	2-0	1
Parma-Lazio	2-2	X
Sampdoria-Livorno	2-0	1
Siena-Udinese	1-1	X
Torino-Empoli	0-1	2
Monza-Verona	2-3	2
Crotone-Arezzo	1-1	X
Foligno-Cittadella	0-2	2
Novara-Cremonese	1-0	1
Ancona-Salernitana	2-2	X
Lucchese-Perugia	1-1	X
Palermo-Juventus	3-2	1

Montepremi: € 1.004.237,66
Montepremi per il 9 € 272.995,05
Nessun vincitore con p. 14 Jackpot € 391.935,06
Ai vincitori con p. 13 vanno € 58.790,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 1837,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 3646,00

BIG MATCH Scommessa n. 34

GRUPPO 1			
Roma-Genoa	1		
Bologna-Modena	1		
Brescia-Bari	X		
Lecce-Cesena	1		
Messina-Chievo	2		
Pisa-Vicenza	X		
GRUPPO 2			
Avellino-Grosseto	2		
Piacenza-Frosinone	2		
Rimini-Mantova	X		
Spezia-Ravenna	1		
Treviso-Ascoli	1		
Triestina-Albinoleffe	2		
GRUPPO 3			
Milan-Cagliari	3-1		
Newcastle Utd-Reading	3-0		
Manchester C.-Chelsea	0-2		
Montepremi €	64.184,28		
Ai vincitori €	1.689,06		

TOTOGOL Concorso n. 34

4
4
3
4
1
3
4
2
3
2
2
2
2
2
2

Montepremi € 1.023.078,71
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 984.198,52
Nessun vincitore con p. 13
Ai vincitori con p. 12
vanno € 50.10
Ai vincitori con p. 11
vanno € 2505
Ai vincitori con p. 10
vanno € 268

TOTOGOL Concorso n. 35

2
3
2
4
2
2
2
1
4
2
2
2
4
2
2

Montepremi € 1.088.191,18
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.009.546,68
Nessun vincitore con p. 13
Ai vincitori con p. 12
vanno € 6.759,00
Ai vincitori con p. 11
vanno € 1.949,00
Ai vincitori con p. 10
vanno € 243,00

BIG MATCH Scommessa n. 35

GRUPPO 1			
Atalanta-Inter	2		
Fiorentina-Reggina	1		
Sampdoria-Livorno	1		
Torino-Empoli	2		
Monza-Verona	2		
Novara-Cremonese	1		
GRUPPO 2			
Catania-Napoli	1		
Parma-Lazio	X		
Siena-Udinese	X		
Foligno-Cittadella	2		
Ancona-Salernitana	X		
Lucchese-Perugia	X		
GRUPPO 3			
Palermo-Juventus	3-2		
Crotone-Arezzo	1-1		
Pescara-Pistoiese	1-0		
Montepremi €	100.430,58		
Ai vincitori €	778,53		

SERIE C1

GIRONE A			
Foligno	Cittadella	0-2	
Lecce	Sassuolo	0-1	
Legnano	Pro Sesto	0-0	
Manfredonia	Foggia	3-3	
Monza	Verona	2-3	
Novara	Cremonese	1-0	
Padova	Pro Patria	2-1	
Paganese	Venezia	3-1	
Termana	Cavese	1-0	
SQUADRA			
P	G	V	N
Sassuolo	59	30	18
Cittadella	56	30	15
Cremonese	55	30	15
Padova	50	30	13
Foggia	48	30	13
Foligno	47	30	12
Legnano	43	30	12
Novara	43	30	11
Monza	40	30	9
Venezia	40	30	12
Cavese	38	30	9
Pro Sesto	37	30	9
Termana	35	30	10
Pro Patria	34	30	7
Lecce	28	30	7
Manfredonia	27	30	7
Paganese	24	30	5
Verona	24	30	5
GIRONE B			
Ancona	Salemitana	2-2	
Crotone	Arezzo	1-1	
Juve Stabia	Sambenedettese	0-1	
Lucchese	Perugia	1-1	
Martina	Sorrento	1-2	
Massese	Taranto	0-4	
Pescara	Pistoiese	1-0	
Potenza	Gallipoli	3-2	
Sangiovannese	Lanciano	2-1	
SQUADRA			
P	G	V	N
Salemitana	52	30	13
Ancona	49	30	13
Taranto	48	30	12
Crotone	47	30	12
Lucchese	47	30	11
Pescara	46	30	13
Gallipoli	45	30	12
Perugia	44	30	12
Sorrento	42	30	10
Arezzo	41	30	10
Lanciano	39	30	9
Sambenedettese	37	30	9
Potenza	36	30	9
Massese	35	30	8
Pistoiese	29	30	6
Sangiovannese	28	30	6
Juve Stabia	27	30	5
Martina	14	30	2

SERIE D

RISULTATI			
Città Jesolo	Este	1-1	
Domegliara	Belluno P.	2-2	
Euroteze	Sacilese	0-1	
Italia S. Marco	Montebelluna	5-1	
Rivignano	Montecchio	0-0	
Sarone	San Donà	0-2	
Tamari	Chioggia	3-0	
U. Quinto	Sambonifacese	1-1	
Virtus Vecomp	Sanvitese	0-0	
PROSSIMO TURNO			
Belluno P.	Italia S. Marco		
Chioggia-Sarone			
Este-U. Quinto			
Montebelluna-Virtus Vecomp			
Montecchio-Città Jesolo			
Sacilese-Domegliara			
Sambonifacese-Tamari			
San Donà-Euroteze			
Sarone-Rivignano			
SQUADRA			
P	G	V	N
Italia S. Marco	70	30	22
Chioggia	59	30	17
Sambonifacese	56	30	16
Sacilese	49	30	13
Domegliara	47	30	12
Città Jesolo	46	30	12
Tamari	42	30	12
Montebelluna	37	30	9
U. Quinto	37	30	9
Virtus Vecomp	37	30	9
Euroteze	36	30	10
San Donà	36	30	9
Belluno P.	35	30	8
Sanvitese	35	30	8
Este	33	30	9
Montecchio	30	30	7
Rivignano	22	30	4
Sarone	21	30	5

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A			
Caneva	Polcenigo	3-3	
Cassacco	Liventina	2-1	
Martignacco	Sesto Bagnarola	1-3	
Prata	Montebelluna	3-4	
Spal Cordovado	Corva	4-0	
Tagliamento	Caporaiacco	1-1	
Vigonovo Ranz.	Varmo	0-1	
Vivai	Valvasone	0-2	
GIRONE B			
Ancona	Aurora Buon.	3-0	
Castione	Latisana Ric.	3-1	
Medea	Clarinsmuzzane	2-0	
Ponizia	OL3	4-4	
Palazzolo	Medeuzza	1-1	
Reanesse	Torreanese	1-0	
Riviera	Tarcentina	0-2	
Valnatisone	Arteniese	0-0	
SQUADRA			
P	G	V	N
Lavarianmor.	46	26	14
Medeuzza	46	26	13
Valnatisone	44	26	12
Riviera	42	26	12
Palazzolo	41	26	11
Reanesse	38	26	10
Clarinsmuzzane	37	26	10
Tarcentina	37	26	10
Arteniese	36	26	10
Aurora Buon.	36	26	10
Ancona	35	26	10
Torinese	31	26	8
Caneva	26	26	7
Corva	26	26	7
Tagliamento	26	26	7
Valnatisone	17	26	4
Liventina	11	26	1

SERIE B

Avellino	0					SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
Grosseto	3	18'	Danilevicius, 48'	Garofalo, 68'	Graffiedi			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Bologna	4	14'	Marazzina, 44'	Valiani, 55'	Bucchi, 81'	Bombardini	Chievo	72	34	21	9	4	16	10	4	2	18	11	5	2	62	36	6
Mantova	1	23'	Okaka				Bologna	70	34	20	10	4	17	13	3	1	17	7	7	3	50	23	2
Brescia	0						AlbinoLeffe	68	34	20	8	6	17	11	4	2	17	9	4	4	56	31	0
Barì	0						Lecce	66	34	18	12	4	17	11	5	1	17	7	7	3	54	22	-2
Lecce	3	8', 42'	Corvia, 81'	(R) Valdes			Brescia	63	34	18	9	7	18	13	2	3	16	5	7	4	49	26	-7
Cesena	0						Pisa	62	34	17	11	6	17	7	8	2	17	10	3	4	53	35	-6
Messina	2	30'	Foti, 53'	Schetter			Rimini	51	34	14	9	11	17	8	6	3	17	6	3	8	46	34	-17
Chievo	3	20'	Pellissier, 61'	Iunco, 75'	Caramitaro		Mantova	49	34	13	10	11	17	9	4	4	17	4	6	7	47	40	-19
Piacenza	1	18'	Rantier				Ascoli	46	34	11	13	10	17	10	4	3	17	1	9	7	44	36	-22
Frosinone	2	66', 73'	Eder				Frosinone	46	34	13	7	14	16	8	4	4	18	5	3	10	45	50	-20
Pisa	1	48'	D'Anna				Bari	43	34	10	13	11	17	6	6	5	17	4	7	6	41	46	-25
Vicenza	1	9'	Cudini				Piacenza	42	34	13	3	18	17	8	2	7	17	5	1	11	34	45	-26
Rimini	1	62' (R)	Greco				Triestina	42	34	11	9	14	18	7	7	4	16	4	2	10	42	53	-28
Mantova	1	87'	Godeas				Messina	41	34	11	8	15	18	10	3	5	16	1	5	10	33	51	-29
Spezia	2	33'	Elakovic, 87'	Guidetti			Grosseto	39	34	8	15	11	17	7	8	2	17	1	7	9	32	42	-29
Ravenna	0						Modena	38	34	8	14	12	17	5	7	5	17	3	7	7	46	50	-30
Treviso	2	7'	Venitucci, 58'	(R) Barreto			Vicenza	32	34	6	14	14	17	2	8	7	17	4	6	7	33	51	-36
Ascoli	1	31'	Job				Treviso	31	34	7	10	17	17	4	4	6	17	0	6	11	33	46	-37
Triestina	2	29' (R), 90'	Gronache				Avellino	30	34	7	9	18	17	6	5	6	17	1	4	12	32	52	-38
AlbinoLeffe	4	18'	Carobbio, 40'	Ruopolo, 69'	(R) Colacene, 24'	Bonazi	Spezia	27	34	5	13	16	17	5	5	7	17	0	8	9	39	53	-40
							Cesena	26	34	4	14	16	17	4	10	3	17	0	4	13	29	53	-42
							Ravenna	22	34	4	10	20	16	4	6	6	18	0	4	14	28	63	-44



Con il netto 5-1 rifilato al Montebelluna (e grazie al crollo del Chioggia) salgono a undici i punti di vantaggio sugli inseguitori

Itala San Marco ormai a un passo dal sogno

Alla formazione isontina ora bastano due punti in quattro partite per salire in C2

Itala San Marco	5
Montebelluna	1
MARCATORI: pt 22' Rossi, 29' Moras, 43' Blasina; st 16' Bellio, 23' Rossi, 40' Moras. ITALA SAN MARCO: Bon, Conchione, Gallinelli, Tardivo, Piscopo (st 19' Visintin), Arcaba, Blasina, Carli, Rossi, Muiesan, (st 9' Rocco, 42' Acampora) Moras. All. Zoratti. MONTEBELLUNA: Cavarzan, Masiero, Furlanetto (st 1' Severgnini), Ravenda, Ballardin (st 26' Schiavon), Tessaro, Andrighetto, Bellio, Bez, Nardi, Frempong (st 10' Fabrin). All. Pasa. ARBITRO: Di Bello di Brindisi. NOTE: corner 2-1 per l'Itala San Marco, spettatori 800.	

GRADISCA L'Itala San Marco è approdata ormai allo striscione dell'ultimo chilometro. Gli ultimi colpi di pedale e la clamorosa ascesa a quella vetta innervata chiamata C2 sarà cosa fatta. Merito del pokerissimo rifilato al malcapitato Montebelluna e, in contemporanea, dell'inatteso favore venuto dai gregari e cugini del Tamai, che hanno steso nettamente il Chioggia unica inseguitrice dei biancoblu. A quattro giornate dal termine la formazione isontina vede salire a 11 lunghezze il vantaggio sui lagunari. Due miseri punticini nei prossimi 360' e l'arrivo a braccia alzate sarebbe assicurato. Il che significa che Neto e compagni potranno stappare lo champagne già domenica a Belluno in caso di vittoria ai piedi delle Dolomiti, proprio come gli scalatori che vanno a prendersi in quota la maglia rosa. E' durata meno di mezz'ora, la resistenza del Montebelluna di Daniele Pasa.

Il tempo di ridisporre in campo dopo le iniziali paturnie, e la compagine di Giuliano Zoratti (ancora priva del suo «fenomeno» Neto, ma i compagni hanno mitigato la nostalgia con i fatti) ha deciso di alzarsi sui pedali e salutare i trevigiani. Nei primi 12' sono gli ospiti a partite meglio: tre telefonate a Bon, due da parte di di Frempong e una di Ivo Bez inframmezzate da un gran intervento di Cavarzan sul gradiscano Tardivo, bastano e avanzano per far drizzare le antenne a Zoratti. Che dal 4-4-2 passa al 4-2-3-1 con Blasina, Carli e Rossi incursori alle spalle di Muiesan. Le fratture fra i reparti sono ben presto colmate e inizia così ben altra partita: primo lampo al 18', quando Muiesan manda sul fondo Blasina che però sceglie l'assist anziché la conclusione. Poco male, perché il vantaggio è questione di tempo: punizione di Moras, torre di Carli, e Muiesan sul fondo si gira e centra nell'area piccola per Rossi, che puntuale insacca da due passi. Il bomber friulano è particolarmente ispirato, delizia con le sue giocate, ma è Moras a raddoppiare: conclusione velenosa di Tardivo dal centrosinistra, Cavarzan non trattiene, e il tuttofare liventino non perdona sul tap-in.

Muiesan al volo potrebbe infilare un diagonale da antologia sul cross di Arcaba, ma ci pensa Blasina a far spellare le mani e siglare il 3-0: traversone di Gallinelli, lo stesso Muiesan e Ballardin si ostacolano, e l'ala triestina toglie la ragnatela dagli incroci con una stella filante di sinistro. Una mazzata per il Montebelluna, che però rientra in campo ben intenzionato a fare sì che la ripresa non si trasformi in semplice garbage-time. Al 14' Blasina guadagna il fondo e psca Rossi, che si inventa un gran numero nello stretto, ma Cavarzan da due passi gli dice no; sugli sviluppi irrompe Tardivo ma è ancora bravo l'estremo veneto. 2' dopo il Montebelluna accorcia. Il pimpante Fabrin serve al limite Nardi, che chiama alla conclusione Bellio: piazzata all'incrocio e nulla da fare per Bon. Ma l'Itala è a dir poco vorace e concede ancora spettacolo: al 23' sontuoso break di Moras che lancia in progressione Rossi: il tocco a battere Cavarzan vale per "SuperMax" il 14' centro stagionale. Chiude ancora Moras. Conchione va in percussione sulla destra e serve Blasina, che intelligentemente allarga in area per il compagno: il suo sinistro si infila nell'angolino, proprio fra portiere e difensore.

Luigi Murciano



Moras, autore di due dei cinque gol con cui l'Itala San Marco ha battuto il Montebelluna (foto di Roberto Coco)

0-1

Era dal 20 gennaio che i biancorossi non vincevano in trasferta; decide il penalty trasformato da Cristofoli al 29' del secondo tempo

Colpaccio della Sacilese che espugna su rigore il comunale di Tezze

TEZZE Colpaccio della Sacilese che espugna il comunale di Tezze. Era dal 20 gennaio che i biancorossi non vincevano in trasferta, e ieri sono riusciti ad avere la meglio sui rossoblu di Cunico grazie a un rigore di Cristofoli. Sono proprio i biancorossi a farsi subito vivi con Artusi, che colpisce al volo una palla spiovente da calcio d'angolo. Il tiro è secco, ma sulla linea il giocatore della Sacilese trova la respinta di Pettinà. La Sacilese continua a pressare, e al 23' mette ancora una volta paura ai tifosi di casa. Fave-

ro si incarica di battere un calcio da fermo dalla lunga distanza: l'impatto con il pallone è preciso, e ne esce una conclusione potente che termina, però, tra le braccia di Malosso.

Nella ripresa è subito Kabine a provare la conclusione da fuori area, ma la palla sorvola la traversa (12'). Al 18' l'occasione più ghiotta per la Sacilese. Bertagno, approfittando di un lieve scio di Tronchin, si porta all'interno dell'area piccola in posizione defilata, e mette al centro un pallone che passeggia davanti alla linea di porta, e

non trova di poco la deviazione in rete di Pllana, che viene anticipato da Rossato. Al 27' l'Eurotezze avrebbe la seconda, incredibile, occasione per portarsi in vantaggio, ma spreca.

Sul ribaltamento di fronte parte il contropiede della Sacilese con Cristofoli che, partendo da metà campo, entra in area e viene atterrato da Bianchini. L'arbitro non ha esitazioni: indica il dischetto tra le proteste dei padroni di casa, e estrae il cartellino rosso per il difensore rossoblu. Lo stesso numero 9 si incarica di battere il penalty, e non sbaglia.

Eurotezze	0
Sacilese	1
MARCATORE: 29' Cristofoli (rigore). EUROTEZZE: Malosso; Tronchin (39' st Pozzi), De Pretto, Bianchini, Rossato; Simonato; Ciscato, Peruzzo, Carlotto (44' st Carraro); Pettinà; Zanatta (27' st Zane). All. Cunico. SACILESE: Posdaire; Grazzolo, Vecchietto, Faloppa, Artusi; Moretti (11' st Pettarin), Bertagno, Favero (47' st Villotta); Pllana, Kabine (37' st Buriola); Cristofoli. All. De Agostini. ARBITRO: Quitadamo di Modena	

0-0

Ma il portiere di casa Boscarol è stato salvato due volte dal palo

Fra Rivignano e Montecchio un pari che non cambia nulla

RIVIGNANO Un risultato di parità che non cambia nulla in fondo alla classifica, Montecchio a 8 punti avanti al Rivignano (non è più ultimo), e a cinque dalla zona salvezza, a quattro giornate il discorso è ancora tutto aperto, non ci sono molti punti da recuperare e la lotta per evitare i play-out è ancora aperta. Se non ci fossero stati due segni a salvare la porta del pur bravo Boscarol, oggi forse si poteva parlare con un altro linguaggio, molto più ottimistico su una possibilità ancora maggiore, non utopica di salvezza, ma come si sa il pallone è tondo e i pali e traversa sono un'incognita, fanno parte dello spettacolo però non modificano il risultato. Partita sostan-

Rivignano	0
Montecchio	0
RIVIGNANO: Boscarol, Verona (al 10' st Valusso), Maggi, Gonano, Rocca, Cecotti, Boldarin (al 46' st Motta), Lenarduzzi, Fabbro, Filippo (al 42' st Piccoli), Monti. All. Borgato. MONTECCHIO: Posocco, Gandolfi, Vanzo, Alberti, Ferrari, Roverato, Modolo (al 12' st Corà), Tresso, Guerra, Gallo, Napoli (al 36' st Montagnan). All. Vittadello. ARBITRO Marongiu di Sassari. NOTE: ammoniti: Maggi, Rocca, Valusso, Tresso, Vanzo. Angoli: 5-1.	

zialmente equilibrata e bella da vedersi, nonostante le reti siano rimaste inviolate, ci sono stati brividi e sussulti da ambo le parti e certamente gli spettatori presenti non si sono annoiati. Se la prima mezz'ora è stata tutta a favore degli

ospiti, la parte centrale del match è stata ad appannaggio dei locali che non hanno saputo approfittare di buone occasioni, mentre il finale tutto marca ospite, alla fine però il 0 a 0 non si è schiodato. Finale di tempo tutto di marca locale al 35'



Solo un pari per il Rivignano

occasione spiovente per Monti che, tutto solo davanti all'estremo ospite, non trova il guizzo risolutore. Nella ripresa c'è un insistente forsing locale con paurose mischie in area veneta, i centrali sono sempre precisi e riescono ad evi-

L'ultimo sussulto della partita è arrivato al 47' della ripresa con un gran tiro di Gallo (degli ospiti) uscito di poco a lato

tare ulteriori pericoli e far partire pericolosi contropiedi, come al 23' quando Tresso si fa 50 metri palla al piede per servire magnificamente Napoli che, al volo, impegna Boscarol in un difficile intervento. Il Rivignano si sente vulnerabile e perde fiducia, mentre il Montecchio sale nuovamente in cattedra e si rende pericoloso per tre volte con Corà che sbaglia clamorosamente. In zona Cesarini, al 43', ecco una punizione al limite dell'area, calcia lo specialista Roverato che coglie l'incrocio dei pali, con i legni che si scuotono per la forza dell'impatto. Un ultimo sussulto al 47' con un gran tiro di Gallo che esce di pochissimo a lato.

Livio Nonis

0-0

Scialbo 0-0 senza emozioni tra Virtus Vecomp e Sanvitese. Nel primo tempo poche occasioni, entrambe le formazioni giocano soprattutto a centrocampo dando vita a continui cambi di fronte che però non vanno oltre la tre quarti avversaria. Le azioni d'attacco vengono annullate dalle due difese ben messe in campo e che non lasciano passare nulla. Nessun tiro, nessuna emozione per i tifosi che dopo i primi quarantacinque minuti rimpiangono di non aver passato una domenica di sole pri-

Sanvitese, uno scialbo pari con lo spettro dei play-out

maverile in modo diverso. A nulla serve l'intervallo perché le due squadre rientrano in campo con la stessa scarsa determinazione e l'incontro non decolla. Al 22' finalmente si vede un tiro in porta: calcio di punizione di Garbini per la Sanvitese che colpisce il palo interno e poi esce inesorabilmente

fuori dallo specchio della porta. Virus Vecomp-Sanvitese è tutta in questo tiro sfortunato, poi è solo un batti e ribatti a centrocampo fino al fischio finale. Le due squadre restano appaia-

te a quota 35 punti. La Virtus se la dovrà vedere con il Belluno nella prossima partita, mentre la Sanvitese cercherà di evitare lo spettro dei play-out conquistando i tre punti nel prossimo incontro con il Rivignano, penultimo in classifica.

Virtus Vecomp	0
Sanvitese	0
VIRTUS VECOMP: Morandini, Pia, Barilaro, Pizzini, Saorin, Lechthaler, Bortignoni, Cipriani, Pace, Lallo (75' Vaccaretti), Brighenti (53' Romeo). All.: Fresco. SANVITese: Zanier, Pavan (90' Visalli), Rossi, Formentin, Garbini, Dalla Bona, Cester, Beacco (85' Maiero), Wekouri, Grujic (20' Fantin), Bertoia. All.: Fonti. ARBITRO: Colella di Perugia	

3-0

Risultato sbloccato dopo appena tre minuti da Paolini

Il Tamai fa il triplo sgambetto a un Chioggia in difficoltà

TAMAI Gli spettri dei play-out svaniscono. A mettere le cose a posto un primo tempo perfetto da parte della compagine di Tomei che finalmente ha potuto disporre a tempo pieno dell'irrinunciabile asse di centrocampo composto da Petris e Nonis.

La partita si sblocca già al terzo minuto quando Paolini scende lungo la fascia destra e dopo aver scambiato con Nocerino si accentra e fa partire una gran botta dal limite sulla quale una maldestra deviazione del muro difensivo mette fuori causa Di Leo.

Il vantaggio dà maggiore sicurezza al Tamai e le confuse repliche dei lagunari vengono controllate con disarmante facilità soprattutto dal centrocampo di casa una diga quasi insuperabile per il Chioggia.

Nel corso del primo tempo, infatti, i veneti non riescono ad indirizzare un tiro nello specchio della porta difesa da un sicuro Zaghetto.

Negli ultimi minuti della prima frazione di gara poi arrivano i goals sicurezza.

Al 41' un lungo rinvio

Tamai	3
Chioggia	0
MARCATORI: al 3' Paolini, al 41' Nonis su rigore, al 46' Petris. TAMAI: Zaghetto, Nocerino, Pivetta, Zanette, Perissinotto, Nonis, Paolini, Petris (Talezzo), Tormen (Giordani), Da Ros, Quell'Erba (Pezzutto). All. Tomei. CHIOGGIA: Di Leo, Bitante, Lazzarin (Carlassara), Romero (Boscolo Andrea), Ballarin Alberto, Parise, Pozza, Doria (Boscolo Mattia), Ferretti, Ballarin Alessandro, Rizzi. All. Dal Bianco. ARBITRO: Melotti di Chiari.	

della difesa viene intercettato da Paolini che in verticale fa viaggiare Petris.

Il centrocampista entra in area e viene abbattuto da Pozza prima di entrare in contatto con Di Leo.

Rigore ed espulsione del centrocampista veneto sono di prammatica e dal dischetto Nonis raddoppia.

Nei minuti di recupero la premiata ditta Nonis-Petris costruisce il terzo gol. Nonis dalla bandierina serve al limite il com-

pagno e la bordata di Petris non lascia scampo a Di Leo.

Nella ripresa il Tamai rallenta di molto il ritmo delle operazioni e si accontenta di giocherellare a centrocampo.

Il Chioggia da par suo nei primi venti minuti mette insieme un tiraccio da lontano di Andrea Boscolo che finisce molto lontano dalla porta di Zaghetto.

Bisogna attendere sino al 33' per annotare una nitida occasione da rete.

Ferretti viene smarcato in area da un tocco di Rizzi, la botta rasoterra dai sei metri sfiora il palo di destra.

La replica della compagine di casa è immediata ed al 37' Giordani viene liberato al limite da Pivetta.

Il centravanti controlla e lascia partire un gran destro che si stampa all'incrocio dei pali alla sinistra di De Leo.

Un minuto più tardi è Da Ros a centrare il legno alla sinistra della porta del Chioggia con una sberla da trenta metri. Si tratta dell'ultima fiammata della partita i minuti finali servono solo per le sostituzioni.

Claudio Fontanelli



Il Palmanova ha avuto la forza di rimontare ben tre reti al Pordenone



2-3

Una vittoria importante che rilancia gli isontini

TORVISCOSA Impresa del Monfalcone in quel di Torviscosa. Recuperano due reti ai temibili boys di Scarel e tornano prepotentemente alla ribalta per aggiudicarsi il podio, quindi la posizione d'onore in questo campionato monopolizzato dalle corazzate Pordenone e Manzanese, che fanno corsa a sé. Parte forte l'undici di Zanutta e sull'asse Lardieri-Spetic mette subito i brividi ai tifosi locali, soprattutto all'8' e al 27', dove Dreossi deve ringraziare l'imprecisione del secondo per averlo letteralmente graffiato a tu per tu.

Dopo un fallo su Zamaro di Lardieri al 30' che vanifica giustamente il suo gol, e una sortita di Malisan sulla quale Dreossi sventa al 35' con l'aiuto del palo, al 40' il Torviscosa passa con un'azione da manuale, prendendo in velocità la retroguardia ospite, Bisan duetta con Airol di e va a concludere il triangolo con un piatto che non lascia scampo al pur bravo Del Mestre.

Ripresa al cardiopalmo. Al 12' punizione su Airol di scaturita dall'ennesimo intervento fallso del capitano ospite De Fabris che meriterebbe qualcosa più del giallo, ma comunque sbatte Bisan la traiettoria disegnata da esso è un rebus per tutti, ma non per il rapace Carpin, che da vero falco dell'area si avventa sul pallone insaccando di testa, centrando così il suo nono sigillo stagionale. Potrebbe essere il colpo del ko, ma il Torviscosa gigioneggia, mentre mister Zanutta rivela lo schema in corsa, out è Carrese per il bomber Martignoni, arretra Spetic e complici anche le decisioni della terna arbitrale che inverte un clamoroso fallo laterale al 22', gli ospiti accorciano le distanze al 22' proprio con il bomber Martignoni che sorprende Dreossi con una girata al volo. 4' dopo il forcing ospite si concretizza con il pareggio di Lardieri, che in posizione sospetta prende in contropiede la difesa torviscosina e

Torviscosa 2

Monfalcone 3

MARCATORI: 40' pt Bisan; 12' st Carpin, 22' Martignoni, 26' Lardieri, 45' Spetic.

TORVISCOSA: Dreossi, Mian (45' st Bassi), Zienna, Fachin, Zamaro, Del Fabro, Monterisi (34' st Ghedin), Pitta (45' st Dionisio), Carpin, Bisan, Airol di. All. Scarel.

MONFALCONE: Del Mestre, Cappellari Giulio, Sarcinelli, Buzzinelli, Corso, De Fabris, Cappai (40' st Scocchi), Spetic, Lardieri, Carrese (15' st Martignoni), Malisan, All. Zanutta. ARBITRO: Esposito di Tolmezzo.

NOTE: espulsione 19' st di Scapinello del Torviscosa direttamente dalla panchina.

batte Dreossi facendo passare la sfera tra le sue gambe. Non finisce qui, perché approfittando dell'onda emotiva gli uomini di Zanutta furtano l'impresa, e già al 28' lo scatenato Lardieri potrebbe effettuare il sorpasso con un'azione solitaria che conclude sull'esterno della rete. Ma nemmeno il Torviscosa ci sta, e sebbene sia sulle gambe con un impeto d'orgoglio protesta per l'ennesimo fallo in area dove Carpin viene letteralmente affossato, ma il mediocre Esposito non fa una piega. Del Mestre risulta decisivo in uscita aerea su Carpin al 33' e al 40' in respinta bassa su una girata al volo di Airol di che poteva risultare letale. Al 45' l'epilogo: sul corner battuto da Buzzinelli, Spetic sventa solitario di testa sul primo palo, lasciando attoniti difesa e pubblico locale, che non può far altre che imprecare per le incerte decisioni arbitrali che avrebbero condizionato la gara, che comunque nulla toglie ai meriti dei caparbi monfalconesi.

m.b.

3-3

Sotto di tre gol in casa la squadra di Rossi riesce a pareggiare con la prima in classifica

Clamorosa rimonta del Palmanova col Pordenone

PALMANOVA Clamoroso recupero del Palmanova che sotto di tre gol con la capolista Pordenone ha avuto la forza, il coraggio ed anche le doti tecniche per arrivare al pareggio. Gli amaranto dopo solo mezz'ora di gioco si sono trovati con il consistente svantaggio di tre reti, ma hanno saputo reagire sia come collettivo ma soprattutto con le invenzioni del camerunense Makinondo, risultato davvero devastante per la retroguardia dei primi della classe.

Una prestazione indubbiamente di alto spessore agonistico quella offerta dalla squadra di Marco Rossi ed una divisione della posta ampiamente meritata. Gli amaranto erano privi di Bobbato, elemento determinante per l'economia di gioco della squadra. Assenza importante anche tra le file del Pordenone per l'ex Dorigo ai box per

infortunio. La gara è stata avvincente come si può ben capire dal risultato, soprattutto nel primo tempo dove si sono registrate ben cinque marcature.

Il Palmanova è partito con il freno a mano tirato e chiaramente timoroso davanti alla corazzata di mister Pavan. Così il Pordenone ha avuto gioco facile e già al 6' è pervenuto al vantaggio con Salgher, lesto a deviare in porta di testa un preciso suggerimento di Criaco. Gli amaranto accusano il colpo ma cercano un'immediata reazione. Il lancio di Battistin verso Maki viene deviato dal portiere Gorgato con un colpo di testa fuori dall'area e l'azione sfuma. All'11' Salgher confeziona la sua doppietta personale riprendendo un tiro di Andreolla finito sul palo. Al 17' Maki conclude da fuori ma Gorgato si stende in tuffo e devia. Al 31' Andreolla con un preciso piatto-

ne sinistro indovina l'angolo basso alla destra di Strukelj che nulla può.

Sembra davvero finita per il Palmanova e tutti pensano ad una probabile goleada dei ramarri pordenonesi. Invece negli ultimi minuti del tempo, gli amaranto riaprono i giochi, prima con una rete di Maki al 41' che interviene sottomisura su una punizione di Tonizzo, poi con Rossi al 45' che sfrutta un preciso passaggio del compagno di reparto per andare in gol.

Nella ripresa il Palmanova tenta il tutto per tutto e si riversa in avanti, ma mette molta attenzione anche nelle chiusure difensive dove giganteggia Fiorentini. Al 30' arriva il pareggio grazie ad una spettacolare rete di maki che, servito in area da Tomada, si destreggia tra un nugolo di difensori e concretizza la rimonta.

Alfredo Moretti

Palmanova 3

Pordenone 3

MARCATORI: al 6' e all'11' Salgher, al 31' Andreolla, al 41' Maki, al 45' Rossi; nella ripresa al 30' Maki.

PALMANOVA: Strukelj, Mossenta, Ell, Tonizzo, Fiorentini, Giacomini, Stellitano (dal 31' s.t. Ferrante), Battistin, Tomada, Rossi (dal 36' s.t. Gobbatto), Maki, All. Rossi.

PORDENONE: Gorgato, De Nardi, Battistin, Birtig, Campaner, Venerus, Salgher (dal 25' s.t. Godeas), Peroni, Camerin (dal 14' s.t. Pinos), Andreolla, Criacco (dal 31' s.t. Benigni), All. Pavanel. ARBITRO: Raffaele di Trieste.

Partita decisa al novantesimo da Spetic, che sventa solitario di testa sul corner battuto da Buzzinelli e lascia tutti con un palmo di naso

A Torviscosa bell'impresa del Monfalcone

Sotto di due reti, negli ultimi venti minuti i ragazzi di Zanutta riescono a ribaltare il risultato



Ripresa al cardiopalmo e successo finale del Monfalcone

1-3

Juventina: crollo casalingo al cospetto del Tolmezzo

GORIZIA La Juventina crolla in casa nella partita che poteva ridarle slancio nella corsa alla salvezza, perdendo 3-1 contro il Tolmezzo al termine di una sfida condizionata da dubbie decisioni arbitrali ma anche dall'approccio disastroso da parte dei biancorossi. Non sono passati 45 secondi quando Damiani raccoglie un pallone e, dopo essere entrato in area accentrandosi, scarica in rete un destro preciso. Sotto di un gol a freddo la Juventina si disunisce e al 12' subisce il secondo gol: Fierro elude un tentativo di fuorigioco e beffa Sandrigo. Il quarto d'ora da incubo della Juventina si chiude quando Kovic si vede sventolare il cartellino rosso per una presunta gomitata rifilata a centrocampista Rella. Gli ospiti potrebbero dilagare, ma sprecano, soprattutto al 28' con Dri. Al 45' arriva il primo tiro nella specchio della Juventina, ed è anche il gol che riapre la partita. Devetak si conquista una punizione ai

Juventina 1

Tolmezzo 3

MARCATORI: pt 1' Damiani, 12' Fierro, 45' Devetak, st 13' Fierro.

JUVENTINA: Sandrigo, Morsut, Buttignoni, Zucco (st 20' Mainardis), Sannino, Giarrusso, Giannotta, Pantuso, Devetak, Contin, Kovic. All. Portelli.

TOLMEZZO: Clemente, Di Marco, Cacitti, Rella (st 13' Colosetti), Assut, Tomasetti, Bellina (st 22' Felaco), Marta, Damiani (st 45' Giulietti), Dri, Fierro. All. D'Amato. ARBITRO: Pasolini di Brescia.

venti metri e con il suo sinistro trova l'angolino alto alla destra di Clemente. L'avvio di ripresa vede una Juventina più decisa, ma è solo un'illusione. La giornata storta di Sandrigo regala un rigore (dubbio) e il terzo gol a Fierro.

Marco Bisiach

0-0

Punticino per il Sevegliano nella trasferta a Casarsa

CASARSA Il Sevegliano coglie un punto nella trasferta di Casarsa al termine di una gara non bella e povera di emozioni. La squadra di mister Trombetta non disputa la sua migliore partita adattandosi al ritmo lento del Casarsa. Ne consegue uno 0-0 noioso dove la confusione e gli errori hanno prevalso sulla componente agonistica. Da salvare, quindi, solo il punto che consente al Sevegliano di rimanere nelle zone medio alte della classifica, in una situazione di assoluta tranquillità. Nel primo tempo, dopo 20' di abbondante studio, è il Casarsa a provarci per primo con Berto da fuori area, ma la mira è sballata e la palla esce di molto. Il Sevegliano controlla agevolmente esercitando un possesso palla che però non porta molte conclusioni verso la porta di Bortoluzzi. Gli ospiti si fanno vedere per la prima volta al 24' con Paolucci che tenta una conclusione insidiosa su cui è bravo il portiere.

Nella ripresa, i primi 15'

Casarsa 0

Sevegliano 0

CASARSA: Bortoluzzi, Rataj, Maodus, Volpatti, Zadro, Pujatti, De Zorzi, Viviano (20' st D'Andrea), Lotto (12' st Paciuilli), Berto, Giorgi. All. Erodì.

SEVEGLIANO: Conchione, Tiberio, Deana, Ghirardo, Bertossi, Zonca, Verrillo (48' st De Nicolò), Zorzut, Paolucci (27' st Citossi), Bianchin (37' st Pezzot), Cignacco. All. Trombetta.

ARBITRO: Taverna di Gorizia.

NOTE: espulso al 42' st Citossi per proteste.

sono di marca udinese. Al quarto d'ora occasionissima per gli ospiti: da una punizione battuta dalla sinistra da Verrillo, con la palla che attraversa tutta l'area piccola, Cignacco arriva in corsa e calcia di prima intenzione sfiorando il palo.

Andrea Colussi

0-0

Fincantieri 0

Manzanese 0

FINCANTIERI: Mainardis, Guida, Bibalo, Catalfamo, Ferrarese, Furlan, Caiffa (st 30' Chittaro), Zanolla, Novati (st 36' Milan), Favero, Krnac. All. Brugnolo.

MANZANESE: Durandi, Borsatti, Strussati, Rizzi, Lino Zompicchiatti, Valoppi, Masarotti, Simone Zompicchiatti (st 8' Durishi), Vosca, Frasson (st 30' Bernardo), Ciriaco. All. Veneziano.

ARBITRO: Lorenzo di Lodi.

NOTE: espulso Krnac al 35' pt per fallo di reazione, ammoniti: Furlan, Rizzi.

Reti bianche al termine di una gara segnata dall'espulsione di Krnac al 35' del primo tempo dopo un inizio positivo per i padroni di casa

Fincantieri in dieci si fa rispettare dalla Manzanese

MONFALCONE Gioca per un'ora in dieci uomini e mette comunque paura alla seconda forza del campionato: è un buon punto per la Fincantieri che veniva dalla scoppia di Pordenone e con un match intenso ritrova fiducia e gioco, la Manzanese dell'ex Veneziano, alla sua prima da avversario al Cosulich, delude.

Gara segnata dall'espulsione attorno alla mezz'ora di Krnac che nel tentativo di divincolarsi dalla stretta di un rivale gli rifila una manata che l'arbitro puni-

sce.

Prima fase targata Fincantieri, che attacca da destra a sinistra e spinge sull'asse Favero-Ferrarese, al 10' traversono da corner, si apre una mischia sottoporta, Novati ostacolato riesce a toccare, Durandi salva a valanga, poi Favero arriva tardi.

Al 23' legnata di Krnac su punizione, gran tuffo del portiere che respinge la sfera destinata all'angolino, al 35' il fattaccio, Krnac colpisce Frasson e viene cacciato, i locali restano in dieci,

Vosca ha l'unico guizzo subito dopo, ma il suo destro finisce di molto fuori, e i bisiachi ci provano alla fine della frazione.

Occasionissima al 43': numero di alta scuola di Bibalo che sul corridoio mancino va via a tre difensori e tocca in area per Novati, il numero nove fa secco in dribbling il marcatore diretto e serve al centro basso dove però il baby Caiffa arriva sordoordinato e a due passi dalla porta non trova l'impatto con la sfera. Poco dopo Novati sfiora il palo

su punizione.

La seconda fase è più confusionaria, i friulani spostano in avanti il raggio d'azione, ma non pungono, perché Furlan e Catalfamo chiudono bene, cresce Zanolla, che pressa a tutto campo.

Non succede praticamente nulla, gli arancioni non trovano mai il bandolo, i padroni di casa cercano qualche sortita ma sono stanchi, solo nel finale il match si ravviva.

Al 41' ottima opportunità per Milan, l'attaccante rice-

ve a sinistra e spara dal limite una bordata che va a lambire il palo, subito dopo ci prova Guida, con una parabola da fuori che finisce oltre la traversa.

L'ultimo brivido è portato dalla Manzanese, Rizzi si sgancia sulla fascia e crossa, la sfera deviata da Guida costringe Mainardis alla deviazione providenziale in corner.

Finisce con uno zero a zero che non premia lo sforzo dei cantierini, mentre gli orange non mangiano punti alla capolista.

Enrico Colussi

0-0

Finisce senza reti la sfida della paura dei padroni di casa da tempo in crisi

Tricesimo non passa a Gonars

GONARS Si conclude con il classico risultato a occhiali la sfida della paura del Gonars, bloccato in casa dall'ammazzagrandi Tricesimo. Una sola vittoria in tutto il girone di ritorno e la via del gol persa da ben 270', 360' contando le sole gare casalinghe. E questo il problema principale del Gonars che pure ieri ha pagato la sua sterilità offensiva e con un Ian Hrbeek, sostituito da Bortolussi, stranamente disastroso e non all'altezza della sua fama, i padroni di casa sono un'altra squadra. Era anche partita con il piglio giusto la compagine del presidente Budai trascinata da capitano Stocca, vicino alla rete con un ben diagonale al 1' finito fuori bersaglio e poi al 16' scaricando sull'attento De Agostini, per poi perdersi con il passare dei minuti grazie anche al canovaccio tattico di Pivetta arrivato a Gonars con il chiaro intento di non fare giocare i padroni di casa e far leva sulle ripartenze. Obiet-

tivo centrato con i suoi uomini che hanno ben contenuto la voglia di riscatto gonarrese, anche se forse, al pubblico ospite, sarebbe piaciuto vedere qualche tiro verso la porta di Ottocento, inoperoso per tutta la gara. Ad inizio ripresa qualche affanno nella difesa ospite impegnata ad arginare alcune buone trame gonaresi anche se è davvero un peccato l'occasione sciupata da Serpi al 49', ben servito da La Fata, che fallisce un'occasione altissima dal limite sparando malamente alto e che sicuramente andava capitalizzata meglio. Bortolussi (sarà ancora lui domenica a sedere in panchina nella gara interna con la Fincantieri?) inserisce Nasser e gli undici di casa sembrano rivalizzati ideando alcune buone sortite offensive tra il 16' e il 22' con La Fata, pericoloso con un bel diagonale da fuori area e poi con Nasser che di testa non trova la porta di poco.

Marco Bernardis

Gonars 0

Tricesimo 0

GONARS: Ottocento Simone, Zanella, Stocca (st 45' Andresini), Leghissa, Ottocento Matteo, Bandini, Panozzo, Bresolin, Serpi (st 29' Montagner), Hrbeek, (st 15' Nasser), La Fata. All. Bortolussi.

TRICESIMO: De Agostini Cesare, Pascolo, Parisi (st 3 Simonin), De Agostini Remo, Pretato (st 24' Marcon), Garzito, De Agostini Andrea, Barbera, Marcuzzi, Barone, Lanzilli (st 9 Temporini). All. Pivetta.

ARBITRO: Ferracin di Pordenone

1-1

Dopo il gol di Fabris l'Azzanese riesce a pareggiare nel finale

L'Union 91 segna ma poi spreca

AZZANO L'Union 91 non riesce a mettere in cassaforte la partita dopo il gol di Fabris nel primo tempo e si fa rimontare nella ripresa dall'Azzanese. Nei primi quarantacinque minuti le due squadre macinano gioco in mezzo al campo e sulle fasce, ma non riescono ad avanzare oltre la tre quarti e non ci sono occasioni pericolose degne di nota né da una parte, né dall'altra. L'unica azione interessante viene sfruttata nel migliore dei modi dall'Union 91 che si porta in vantaggio al 13': calcio d'angolo battuto in mezzo all'area per Scarolo che inganna il portiere e invece di tirare in porta vede con la coda dell'occhio Fabris arrivare e lo serve. Il numero 8 non ha difficoltà a raccogliere l'assist e a depositare la palla in rete.

Nella ripresa la partita si ravviva e l'Azzanese cerca di riordinare il suo gioco per spingersi con maggiore determinazione alla ricerca del gol. I biancoazzurri di Rizzetto,

oggi in tenuta gialla per non confondersi con i giocatori avversari che hanno gli stessi colori sociali, provano a rendersi pericolosi al 14' con un tiro di Petraz di sinistra da fuori area che viene deviato dall'attento portiere dell'Union 91 in calcio d'angolo. Il pareggio è nell'aria e si concretizza alla mezz'ora quando Saccher batte un preciso corner in mezzo all'area dove salta più in alto di tutti Murdoski che incrocia di testa nell'angolino più lontano, dove Payer non può arrivare. All'ultimo minuto occasione per l'Azzanese che va vicina alla beffa: Tagliapietre colpisce di testa un pallone crossato da calcio d'angolo e il portiere compie un miracolo riuscendo a parare il pallone a mezza altezza. L'Union 91 resta in penultima posizione in classifica e vede diminuire le sue speranze, l'Azzanese invece dovrà cercare i tre punti nell'anticipo di sabato con il Pordenone.

Azzanese 1

Union 91 1

MARCATORI: Fabris (U) al 13', Mordoski (A) al 74'.

AZZANESE: Venier, Candussio, Petraz (80' Oletto), Zusso, Tagliapietra, Di Doi, Ahmetaj (73' Mordoski), Pessot, Fabbro, Saccher, Sirigu (71' Stocco). All.: Rizzetto.

UNION 91: Payer, Iussa, Masotti, Petrello, Fiorino, Antonutti, Trosolini (73' Zanon), Fabris, Catanzaro, Scarolo (64' Chiarandini), Spinello (71' Linistuzzi). All.: Canciani. ARBITRO: Luciano di Gorizia



Il difensore sanluigino Paoli, qui in azione nella gara di sette giorni fa con la Sangiorgina



2-1

Cano, Casseler e Cipolla: quante occasioni sull'1-1

PERTEGADA Il Pertegada manda al tappeto a sorpresa la capolista proprio nei minuti di recupero, quando il pareggio sembrava ormai un risultato certo. Si è trattato di un epilogo senza dubbio sorprendente, che per quanto visto sul campo ha premiato forse oltre i meriti i padroni di casa, al cospetto di un San Luigi che nella fase centrale del secondo tempo è apparso inarrestabile ed in grado di creare innumerevoli azioni da gol in serie, senza peraltro finalizzarle.

La cronaca vede al 7' la prima azione pericolosa ed è di marca ospite: Cipolla gira al volo appena dentro l'area con palla che sorvola la traversa. Passa un minuto ed il Pertegada trova il vantaggio. Bincioletto si invola sulla fascia sinistra e appena dentro l'area serve Trevisan che di prima intenzione calcia teso, la palla colpisce il palo e finisce in rete.

Il San Luigi comincia a macinare gioco a centrocampo, ma senza impensierire troppo la difesa giallonera. Al 15' Yatchouminu calcia dai trenta metri, Calligher blocca. Al 38' Livon mette in mezzo da piazzato laterale, Della Siega sfiora appena e Ferluga respinge fuori dall'area. Al 45' De Tomi dalla sinistra calcia al volo, gli si oppone Duranti che allontana il pericolo. Al 46' il pareggio degli ospiti. Cipolla calcia in mezzo una punizione laterale e Cano di testa devia verso la porta con una traettoria beffarda su cui nulla può Calligher.

Nel secondo tempo sale in cattedra il San Luigi, che in sei minuti crea tre nitide palle gol. Al 23' Cipolla gira in semirovescia-

Pertegada	2
San Luigi	1
MARCATORI: pt 8' Trevisan, 46' Cano, st 47' Bincioletto.	
PERTEGADA: Calligher, Ponte, Fantin, Della Siega, Livon, Schizzi (st 30' Quercini), Duranti, Della Siega, Grezzo (st 24' Pellizzari), Trevisan, Bincioletto. All. Romano.	
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Toscan (st 40' Miceli), Paoli, Tessaris, Zolia, Casseler, Yatchouminu, Cano, Cipolla (st 40' Donato), De Tomi (st 9' Simeunovich). All. Potasso.	
ARBITRO: Carotenuto di Monfalcone.	
NOTE: ammoniti Calligher, Livon, Schiozzi e Bincioletto.	

ta un ottimo assist di Cano, conclusione centrale e Calligher blocca. Al 26' Casseler gira con la punta un corner di Cipolla, palla di poco sopra la traversa. Al 29' ancora Casseler in rovesciata, Calligher para, a quel punto Simeunovich rimette in mezzo per la testa di Cipolla che colpisce la traversa, sull'ennesima respinta si presenta ancora Simeunovich che però spara alto.

Al 37' tiro da fuori del solito Casseler, para Calligher. Ennesima conclusione dalla distanza al 41' questa volta di Miceli con palla ancora preda di Calligher.

Al 47' il gol vittoria dei padroni di casa. Pellizzari batte da posizione laterale, Querini piazzato sul secondo palo respedisce in mezzo, sulla traettoria si avventa Bincioletto e mette in rete di testa.

L'ultimo brivido ai tifosi del Pertegada lo crea Yatchouminu con un colpo di testa che però non crea grossi problemi all'attento Calligher.



Cano (qui in una foto d'archivio) ha siglato il momentaneo 1-1

Sangiorgina	2
Kras	0
MARCATORE: st 8' e 17' Coppino.	
SANGIORGINA: Pettenà, Tosato, Ietri, Macor (st 40' Linza), Michelon, Favalessa, Brunzin, Del Pin, Picco (st 24' Marani), Sorbara, Coppino (st 33' Morzanutto). All. Ferini.	
KRAS: Contento, Radovini (st 12' Batti), Manià, Visintin, Ventrice, Stabile, Metullio, Pohlen (st 7' Giorgi), Knezevic, Sau, Orlando. All. Aleinikov.	
ARBITRO: Nonis di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Tosato, Favalessa, Brunzin, Manià, Sau e Batti.	

pareva trattarsi della classica partita di fine campionato al quale nulla è più da chiedere. Dopo il primo vantaggio con Cester la risposta interna è tutta in due tiracci oltre la traversa dei locali. La ripresa vede i biacoazzurri ancora pimpanti e non par loro vero di poter entrare con così tanta facilità nella retroguardia locale peraltro senza mai andare al tiro causa la poca incisività e precisione delle loro punte, che si dimostrano sciupone oltre il limite trovando conferma nella tabella delle reti segnate: solo 19 in 26 partite. Forse il 2-0 è eccessivo: Cecotti interviene in ritardo su Forte e lo strattone per il rigore che capitano Pacor realizza con sicurezza. Prima vittoria dell'Isonzo per due reti e sei punti conquistati sul Centrosedia in campionato sono le considerazioni finali. Ma la classifica appare compromessa da tempo.

Gigi Mosolo

0-2

La compagine di Zuppichini prende sotto gamba l'impegno e pasticcia in difesa
Cester e Pacor puniscono il Centrosedia

SAN GIOVANNI AL NATISONE Con merito s'impone la cenerentola Isonzo sul campo di un irrisconoscibile Centrosedia apparso lontanissimo dai normali canoni calcistici, rappresentati da un necessario mix carattere/agonismo. Una squadra spenta consegna dunque in mani bisiaiche il risultato senza opporre resistenza alcuna. Molto merito, si capisce, va agli ospiti che fanno la loro onesta partita azionando parecchio sulle fasce con Gismano e Baci mentre le due punte, Ortolano e Cester, non si dimostrano pericolose pur se quest'ultimo realizza il gol del vantaggio approfittando di un clamoroso pasticcio difensivo del Centro.

Portieri praticamente inoperosi nei 90', il che fa capire che la partita non ha entusiasmato. Qualche cosa di più ha fatto vedere l'Isonzo, forse libero perché abbandonate idee di salvezza, mentre per i friulani

2-0

Partita sbloccata nella seconda frazione da due rigori. È poi vano il tentativo del Cervignano di rialzarsi

Goriup freddo dal dischetto: il Capriva va

CAPRIVA Capriva e Pro Cervignano deludono parzialmente le aspettative di una partita che si doveva dimostrare più entusiasmante. La compagine casalinga si aggiudica i tre punti grazie a due stoccate dagli undici metri nel corso della ripresa.

Una prima parte apparentemente blanda da ambedue le parti con un Capriva lucido a sprazzi, mentre la Pro Cervignano rimane abbastanza abbottonata ma si getta in blocco in avanti nelle sue puntate offensive. In apertura sono Moro chiuso tra due avversari e Coccolo dalla distan-

za, con un tiro smorzato da Cencig, ad infiammare la gara. Un'azione filtrante tra Thomas Buso, corretta di testa per il compagno Moro si perde al 12'. Al 22' è Sinigaglia a fermare una pericolosa incursione degli ospiti grazie a uno scambio fra Devetti e Florio. Un traversone rasoterra da parte di Pividori buca la difesa cervignanese, ma Goriup e Negro mancano l'aggancio e il tocco conclusivo. Al 35' la prima conclusione degna di nota con una grande cannoneggiata di Moro, che sfilata alla destra di Sorato. Il Capriva insiste e sempre con Pividori batte una punizione, Tho-

mas Buso appostato in area colpisce di testa trovando un attento Sorato a sbarrargli la strada. La Pro Cervignano reagisce e il guizzante Florio si fa largo tra un paio di difensori isontini impegnando l'estremo Nikolas Buso al 46'.

Più vivace l'avvio di ripresa. Infatti quando scocca il 7' Pividori si incarica di un tiro dalla bandierina, pallone che incoccia nel braccio di un difensore e calcio di rigore. Goriup con potenza e freddezza trasforma dal dischetto. Pividori ancora in luce per i suoi servizi. Sul suo assist Moro controlla e Sorato abbranca la palla a

terra al 15'. Al 19' arriva il raddoppio del Capriva. Negro da metà campo allarga verso Sinigaglia, contatto con De Crescenzo in area e secondo rigore. Goriup si ripete nuovamente con una mazzata centrale a fil di traversa. La Pro Cervignano tenta di recuperare lo svantaggio con qualche sortita di Florio, Chiappetti e Longo ma la retroguardia locale sbrogia le delicate situazioni. Verso la fine Chiappetti appoggia a Lama l'ultima ghiotta opportunità per la Pro Cervignano di andare in rete ma il punteggio non si schiada dal 2-0.

Vittorio Piccotti

Capriva	2
Pro Cervignano	0
MARCATORE: st 7' e 19' Goriup (rig.).	
CAPRIVA: N. Buso, Quercioli, Martinis (st 12' Sessi), Cencig, T. Buso, Pillin, Sinigaglia, Goriup (st 36' Vanzo), Moro, Pividori, Negro. All. Coceani.	
PRO CERVIGNANO: Sorato, Demeio, Tortolo, Buttazzoni, De Crescenzo (st 32' Guida), Longo, Del Piccolo (st 26' Lama), Coccolo, Chiappetti, Devetti (st 26' Marino), Florio.	
ARBITRO: Del Toso di Maniago.	
NOTE: esp. st 46' Coccolo per doppia ammonizione, ammonito Pillin.	

1-0

Stop e mezza rovesciata nel 7: l'eurogol di Longo vale 3 punti

STARANZANO Un eurogol di Enrico Longo regala la vittoria allo Staranzano in una gara che gli uomini di Aldo Corona hanno per lunghi tratti dominato per poi gestire il vantaggio senza grossi affanni. Prima azione degna di nota al 9': Cervesato da destra serve Del Zotto che non trova la deviazione vincente. Al 18' grande occasione per lo Staranzano con Udina che serve Jurada a destra, l'attaccante trova un assist perfetto per l'accorrente Covacevich che lascia partire un diagonale su cui Valeri è bravo a toccare in angolo. Al 25' Bauccio nelle vesti di assist-man, ma Jurad calcia alle stelle.

Nella ripresa è sempre lo Staranzano a farsi vedere. Al 4' Jurada va via sulla destra e mette al centro per Longo che di testa non riesce ad indirizzare nello specchio. L'attaccante di casa ha modo di rifarsi pochi minuti più tardi, quando con un gesto atletico strepitoso porta in vantaggio i suoi: da venti metri stoppa il pallone di petto spalle alla porta

Staranzano	1
Lignano	0
MARCATORE: st 8' Longo.	
STARANZANO: Zanier, Passaro, Covacevich, Calabrò, Zonta, Palombieri, Udina, Fogar, Jurada, Longo (st 45' M. Corona), Bauccio (st 35' Morganti). All. A. Corona.	
LIGNANO: Valeri, Aggio, Pivato, Toniutto, Pratavia, Valvason, Cecotti, Panfilì (st 25' Martinazzi), Del Zotto, Saviano (st 37' Redzepi), Cervesato (st 25' Nicolau). All. Andreotti.	

e con una mezza rovesciata mette la palla sotto il sette. All'11' una mezza dormita in area biancorossa regala la palla a Saviano, che si trova la sfera sui piedi, ma forse colto di sorpresa dal liscio dei difensori avversari non riesce a dare forza al pallone. Poi più nulla o quasi, con gli ospiti che non riescono a pungerlo.

Giorgia Polli

0-0

Il Mariano senza un vero portiere sfiora il colpaccio col Santamaria

SANTA MARIA LA LONGA Santamaria e Mariano si dividono la posta e alla fine escono dal campo con la consapevolezza di aver perso un'occasione importante per allontanarsi dalla zona calda. Recriminano soprattutto i locali, per oltre mezz'ora con un uomo in più ed incapaci di approfittarne. Dopo 7' Donda si fa male su un rinvio, stringe i denti ma poi sarà costretto a uscire. Al 18' Bortolus N. non trova la porta con un imperioso stacco di testa. Ben più nitida è la palla che Ciccarone si trova tra i piedi al 31' con il numero sette locale che solo davanti a Simonazzi alza troppo la mira.

Ripresa: Seculin L. elude in avvio la difesa di casa per presentarsi solo davanti a Scignar, portiere scavalcato ma palla che finisce fuori di pochissimo. Al 9' Zamparutti vede scattare Ciccarone e gli serve palla in velocità, con Simonazzi che uscito fuori area blocca la conclusione con le mani. Espulsione sacrosanta, con il Mariano costretto a mandare tra i pali un giocatore di movi-

Santamaria	0
Mariano	0
SANTAMARIA: Scignar, Biasinutto (st 38' Romanello), Martellossi (st 30' Zompicchiatti), Fabbro, Malisan, Pivetta, Ciccarone, Vecchiet (pt 41' Galas), Cavassi, Travaini, Zamparutti. All. Battistuta.	
MARIANO: Donda (pt 21' Simonazzi), Battel, Orzan, Bortolus N., Ferlat, Bortolus M., Furlan, Seculin J., Seculin L. (st 25' Coccolo), Tomadin (st 11' Maurig), Manca. All. Tomizza.	

mento, Maurig subentrato a Tomadin. Il piazzato seguente non trova la porta, come non troverà mai più la porta il Santamaria. A sfiorare la vittoria è il Mariano, che al 43' colpisce la traversa con Manca. L'unica parata dell'improvvisato portiere Maurig arriva al 48', ma la conclusione di Romanello è prevedibile.

Luca Pettenà

I carsolini producono gioco e pericoli per la porta avversaria nella prima mezz'ora. Knezevic si fa ipnotizzare da Pettenà. Coppino eroe dei suoi

Il Kras spreca e si spegne: la Sangiorgina ringrazia

SAN GIORGIO DI NOGARO Vittoria meritata per la Sangiorgina che ha sconfitto tra le mura amiche il quotato Kras con un perentorio due a zero maturato dopo aver giocato una gara quasi perfetta fra interdizione e ripartenze. Dopo i primi minuti di studio, i padroni di casa, all'8', si affacciano nella metà campo ospite con una grande apertura di Del Pin per Tosato che crossa tagliando fuori la difesa, ma nessuno dei suoi compagni sfrutta l'occasione.

All'11' risposta immediata del Kras con Stabile che tira in porta e Pettenà è bravo a deviare in corner. Un minuto più tardi, al 12', annullato un gol a Knezevic per fuorigioco. Al 19' lo stesso Knezevic batte all'improvviso una punizione verso Stabile che di prima alza troppo la mira e l'azione sfuma. Al 22' grandissima occasione per gli ospiti: Orlando semina il panico al limite dell'area e serve una palla d'oro a Knezevic che

calcia solo davanti a Pettenà, ma quest'ultimo compie un autentico miracolo e devia in calcio d'angolo. Al 26' ancora Kras pericoloso con Stabile che fa partire un cross dalla sinistra, Pettenà tocca, ma non allontana la palla. Metullio cerca di segnare con un pallonetto, ma Favalessa di testa sventa la minaccia deviando in corner. Tre minuti più tardi, al 29', si rivede in avanti la Sangiorgina sospinta da Ietri che dopo una ribattuta serve Macor, ma la sua conclusione è respinta da un difensore. Da questo momento in poi la sfida attraversa una fase di stanchezza chiudendo sostanzialmente la prima frazione.

Nel secondo tempo la Sangiorgina parte con un altro piglio e all'8' passa in vantaggio: Ietri ruba palla in area, crossa perfettamente per Coppino che, indisturbato, colpisce di testa e batte Contento. Al 10' il Kras prova a reagire

con Metullio che serve Knezevic, ma la conclusione del bomber ospite da posizione defilata è fuori dallo specchio della porta. Al 13' padroni di casa vicinissimi al raddoppio con Sorbara che, ben servito da Coppino, solo davanti al portiere calcia a botta sicura, ma Contento emula il Pettenà del primo tempo e con un colpo di reni salva il risultato deviando la sfera in calcio d'angolo. Al 17' la Sangiorgina raddoppia: ripartenza gestita da Picco che serve Sorbara il quale a sua volta serve ancora Coppino che, da bomber di razza, fredda per la seconda volta Contento con un preciso diagonale chiudendo così la partita. Nel finale con gli ospiti già praticamente sotto la doccia i padroni di casa rischiano addirittura di arrotondare il punteggio, ma Marani, Linza e Ietri non sono fortunati nelle loro conclusioni.

Stefano Tomat

1-0

Locali subito avanti, poi amministrano. Pizzutti spreca la chance del pari

Romans senz'anima: ko pure a Corno

CORNO DI ROSAZZO Capolinea Pro Romans. A meno di miracoli, infatti, finisce a Corno di Rosazzo l'avventura dei giallorossi in Promozione, dopo l'undicesima sconfitta consecutiva. A preoccupare però non è tanto il numero dei ko arrivati negli ultimi mesi, quanto l'arrendevolezza dimostrata in campo dalla Pro. Basti pensare allo «zero» che emerge dalla voce «tiri in porta» nella ripresa da parte dei romanesi. A dare una spiegazione a questa aridità offensiva non può bastare l'ennesima prova impeccabile del duo Covazzi-De Crignis al centro della difesa di casa. Che non

sia annata, lo si capisce da tanti piccoli particolari: la gara infatti è stata combattuta soprattutto nel primo tempo, con alcune belle trame da ambo le parti, mentre nella ripresa la Virtus ha pensato soprattutto ad ammorbidire l'inizio gara, però, era stato scoppiettante: il gol decisivo è arrivato dopo 8' da una pennellata su punizione da 25 metri di Panic, con palla nel sette e Dugaro incolpevole. La Pro ha cercato di reagire 2' dopo: cross di Mosca dalla sinistra, testa di Pizzutti e palla a lato. Al 20' è la Virtus ad andare vicina al raddoppio con un diagonale rasoterra

di Bolzicco: Dugaro compie il miracolo. Ancora All Blacks al 40', tacco di Andriola per Bolzicco che scarica verso Dugaro attento in chiusura. Non vuole essere da meno 1' dopo Nadalutti, che dice no all'azione più pericolosa della gara, un contropiede Pizzutti-Giolo, con assist preciso in area di quest'ultimo per il compagno che a tu per tu col portiere si fa ipnotizzare. E l'episodio che riassume il match: Pro «vorrei ma non posso», Corno sicuro di sé nei momenti decisivi. E la partita si spegne qui, con un secondo tempo privo di emozioni.

Matteo Femia

Virtus Corno	1
Pro Romans	0
MARCATORE: pt 8' Panic.	
VIRTUS CORNO: Nadalutti, De Crignis, Menotti, Bolzicco, Del Fabbro (st 30' Torossi), Covazzi, Andriola, Passalent, Passalenti, Panic, Beuzer. All. Tavian.	
PRO ROMANS: Dugaro, Giglio, Candussi, Rigonat (pt 34' Gozey), Folla, Casotti, Pizzutti, Celante, Giolo, Luxich, Mosca. All. Gallina.	
ARBITRO: Moras di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Panic, Passalent, Celante e Mosca. Espulso l'allenatore della Virtus Corno Tavian al 35' st.	

LA PARTITA DEL GIORNO

TRIESTE Quattro squilli per ricordare che il vertice del girone C della Prima resta giallorosso. Il San Sergio ribadisce a chiare lettere la caratura da leader e piega senza affanni l'Azzurra, dando confortanti segnali anche sul piano del gioco. Triestini che partono con il fioretto ma che optano in corso d'opera per la sciabola, interpretando la gara contro una pericolante in maniera meno leziosa e sicuramente più redditizia, soprattutto per quanto emerso nella ripresa. San Sergio quindi provvisto della giusta concentrazione, anche con le cosiddette «piccole» del campionato, condizione necessaria per evitare ulteriori sperperi, a questo punto imperdonabili. I derby con il Primorec, entrambi persi, hanno insegnato qualcosa al clan di Sambaldi.

Il San Sergio conferma il 4-3-3, affiancando al duo Di Donato-Cermelj Gianneo, libero di variare sulla sinistra. Azzurra che risponde con un 4-4-2, assetto che tuttavia riflette evidenti problemi di formazione, tra infortuni e squalifiche. Comincia bene il San Sergio, sicuro in difesa e con in avanti un Cermelj ieri quasi didattico, propenso più alla costruzione che alle conclusioni. Anche Gianneo appare ispirato: corre, spinge e conclude. Dai suoi piedi partono i primi inviti e anche i primi tentativi da rete. Anche Pribaz ci prova, con la specialità della casa, la battuta forte da fuori, al 4', ma la sfera, calciata di destro, si spegne di poco a lato. E l'Azzurra? Sta a guardare e poi si desta, abbozzando un paio di contropiedi innescati da Speranza sulla sinistra e con un timido tentativo di Ceccotti al 10' (bravo Folla a metterci una pezza). Poco nel complesso per spaventare i lupetti. I triestini lavorano molto ma sprecano troppo. Il taccuino è infatti colorato solo da occasionali giallorosse ma il risultato non si sblocca. Ci prova Simone Rossi su punizione al 12' (sfera a giro che evita la barriera ma anche l'impatto con la porta) poi una conclusione di Mborja ravvicinata, ben servito dallo scatenato Gianneo, con palla altissima. Il festival degli sprechi continua sino al 20', minuto che accompagna la deviazione area di Simone Rossi sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Buono il tempo, scarsa la mira. Arriva il vantaggio. Gol da favola quello visto ieri in via Petrace: Di Donato cattura la sfera a metà campo e fa viaggiare Cermelj, da questi al volo di sinistro sul versante opposto per Gianneo, che in corsa fa esplodere un destro forte e preciso che per poco non schianta la traversa prima di depositare la palla in rete.

PRIMAVERA

Partita chiusa a inizio ripresa dopo lo 0-2 e l'espulsione di Tiziani. Inutili i tentativi generosi dei locali

Tris dell'Atalanta sul campo dell'Unione

TRIESTE Niente da fare per l'Unione contro l'Atalanta, che passa a Trieste con un rotondo 3-0. I ne-razzurri partono bene e vanno al tiro già al 13' con Marconi, para Mosca. Gli alabardati reagiscono e rispondono al 22' con Maracchi: la sua conclusione è rimpallata da un difensore. Gli ospiti da quel momento fanno la partita: si rivede Marconi (23', a lato), poi è la volta di Fuscicello (28', alto sulla traversa). Occasionissima per quest'ultimo al 36': solo davanti alla porta tira alto sulla traversa. E il preludio del gol che arriva al 37': cross di Fuscicello onnipresente per Perico che di testa segna. L'Atalanta piglia sull'acceleratore all'inizio della ripresa per chiudere la partita. Al 3' punizione di Marconi parata da Mosca, al 4' sugli sviluppi di un calcio d'angolo è lo stesso Marconi, appostato in

area piccola, a insaccare in rovesciata a fil di palo. La Triestina, a quel punto, resta in dieci causata espulsione di Tiziani. Al 14' gli atalantini si vedono annullare una rete per fuorigioco di Girasole. La banda giuliana prova con l'orgoglio: al 18' tiro di Maracchi alto, al 20' la botta di De Micco su una ripartenza finisce alta sopra la traversa, al 21' il tiro di Lucarelli è deviato di spalla in corner da un difensore, al 29' Maracchi spara fuori. Le fiammate locali si esauriscono purtroppo al 30', minuto del terzo centro degli ospiti con Radovanovic, che vede Mosca avanzato in area e con un calibrato ballo-netto da metacampo lo batte. La Triestina, con le ultime energie rimaste nel corpo e nello spirito, ci riprova poco prima del fischio finale, ma il gol della bandiera non arriva né dall'ennesimo tiro di Maracchi (40', alto) né dal ten-

tativo generoso di Lucarelli (a fil di palo al 41').

Gli altri risultati del girone B: Albinoleffe-Chievo 0-0, Vicenza-Empoli 2-0, Cesena-Ravenna 5-1, Fiorentina-Rimini 2-0, Treviso-Udinese 1-3.

Classifica: Udinese 49; Inter, Milan e Fiorentina 44; Chievo 43; Treviso 35; Atalanta 34; Cesena 31; Empoli 28; Albinoleffe 22; Rimini 18; Ravenna 17; Vicenza 9; Triestina 7.

Sabato sarà in programma la decima giornata del girone di ritorno, ovvero la quartultima della regular season (a seguire ci saranno gli incontri valevoli per l'assegnazione dello scudetto di categoria) e la Triestina renderà visita all'Inter. Al tempo stesso andranno in scena pure gli incontri Udinese-Albinoleffe, Fiorentina-Cesena, Chievo-Milan, Atalanta-Ravenna, Empoli-Treviso e Rimini-Vicenza.

Triestina	0
Atalanta	3
MARCATORI: pt 37' Perico; st 4' Marconi, 30' Radovanovic.	
TRIESTINA: Mosca, Tisiot, Gossi, Lucarelli, Marchetti, Tiziani, Cannone (st 40' Arslani), Solaja, De Micco, Cucchiario (st 11' Colla), Maracchi. All. Salvori.	
ATALANTA: Andreoletti, Perico, Trovo, Radovanovic, Gentili, Barbetti (st 23' Bertoli), Girasole (st 30' Cerea), Bonaventura, Marconi (st 11' Spampatti), Fuscicello, Crotti. All. Pala.	
ARBITRO: Perisan di Pordenone.	
NOTE: espulso Tiziani st 8' per trattenuta a un avversario, ammonito Gossi.	



Matteo Pribaz, ieri uno dei migliori in campo nel San Sergio (Fotoservizio Paolo Giovannini)

Poker dei lupetti che all'inizio sprecano ma poi badano al sodo. La rete del vantaggio è una lezione di calcio

I gioielli del San Sergio rullano anche l'Azzurra Di Donato-Cermelj-Gianneo: un gol da manuale



L'esultanza di Gianneo dopo il gol dell'1-0 (Foto Giovannini)

Gli schieramenti mutano. Bercè risente dell'età e dei muscoli provati e lascia il campo a Pittino in veste di centrale. Anche il San Sergio opera una sostituzione, per altro singolare nella dinamica. Gianneo susurra qualcosa al suo tecnico e Sambaldi fa capire chi comanda in panchina, mandando sotto la doccia il toranante, sino a quel momento assoluto protagonista, al di là della grande rete del vantaggio. A posto di Gianneo entra Besic, abile ad integrarsi subito nel clima

partita. Anche l'Azzurra tenta qualcosa in attacco, con Micusan, il cui colpo di testa da ottima posizione manda però la sfera a lato alla destra di Rossi.

Qualcosa cambia nel secondo tempo. Il San Sergio denota subito una certa aggressività e trova il raddoppio al primo affondo: punizione di Cermelj dal limite, Sonson para ma non trattiene, irrompe Simone Rossi per il tap-in del 2-0. La rete chiude virtualmente il conto ma il San Sergio non vuole le sorprese. Sale quindi in cattedra Cermelj, ieri in for-

mato quasi trequartista, autore di sprazzi forse troppo raffinati per la platea della Prima. Dal sinistro di Cermelj parte al 20' il cross che Besic, solo in area piccola, spreca maldestramente tentando un tuffo di testa con poche reali possibilità di riuscita. Ancora Cermelj un minuto più tardi, e ancora per Besic a tu per tu con l'estremo ospite: il nuovo entrato si fa parare la conclusione ma in agguato c'è Di Donato, affamato di gol, bordata di destro sotto la traversa da nemmeno due metri e dodicesimo sigillo

stagionale per il senatore del gol della provincia e regione.

Il copione Cermelj-Besic pare funzioni e i due ci riprovano poco più tardi. Lancio dell'ex San Luigi, Besic accoglie il nuovo regalo del compagno numero 11 ma questa volta viene atterrato nettamente all'atto di concludere. Rigore sacrosanto che Gulic mette a frutto con una trasformazone quasi «rituale», ma che pone in cassaforte definitivamente il successo. La partita non scema però di tono. Merito del San Sergio,

che mantiene alto il ritmo, ma onore all'Azzurra che prova ad evitare almeno la disfatta completa. Ceccotti, l'unico che sembra «vedere» la porta, si presenta solo davanti al portiere Rossi ma il lupetto esce, neutralizza e guadagna la sua razione di applausi.

Ceccotti non demorde e ci riprova, al minuto 39'. Il tiro di destro è molto angolato, sin troppo e Rossi lascia scorrere. E in pratica l'ultimo acuto. Il San Sergio vince con merito. Lo fa oramai da mesi.

Francesco Cardella

Sambaldi: «Tutti promossi» Pribaz: «Ora vietato distrarsi»

TRIESTE Fabio Sambaldi applaude tutti i suoi ragazzi, nessuno escluso, anche Gianneo, sostituito nel primo tempo dopo un accenno di diverbio: «Sì, tutti promossi - conferma il tecnico del San Sergio capolista - veramente bravi ad interpretare la gara, creando e manovrando bene, specie nel secondo tempo. Gianneo? Nessun problema - ribadisce l'allenatore - con lui serve a volte la carota, a volte il bastone. La sostituzione è una sorta di atto educativo».

Tra i più applauditi sicuramente Matteo Pribaz, protagonista di una gara maiuscola dopo aver passato una settimana di scarso vigore fisico. Il vice-capitano ha invece risposto sul campo, vestendo i panni del trascinatore, ruolo a lui caro: «Contento per vari motivi - racconta Pribaz - la squadra sta facendo bene e oramai possiamo dire che dipende prevalentemente da noi l'esito di questa stagione. Cerchiamo di andare avanti, gara dopo gara, ma senza badare troppo a quello che fanno le antagone. Non vogliamo distrarci, anche con la classifica alla mano. Tireremo le somme alla fine. Contro

l'Azzurra forse siamo partiti in sordina ma abbiamo concluso nella maniera giusta, al di là dei gol fatti nel secondo tempo. Nell'intervallo ci siamo parlati - conclude Pribaz - e una volta in campo la reazione è stata quella che volevamo. Dobbiamo continuare in questo modo, sino alla fine».

Pochi alibi in casa dell'Azzurra. La compagine goriziana, scesa ieri in via Petrace tra l'altro rabberciata per infortuni e squalifiche, non accampa scuse per la pesante sconfitta: «Giocavamo contro la prima della classe e si è visto - sottolinea il direttore sportivo dell'Azzurra, Andaloro - e inoltre eravamo rimaneggiati. Contro una squadra come il San Sergio, diventa ancora più difficile tentare di creare qualcosa di valido. Da parte nostra ci sono nel complesso ben poche recriminazioni. Magari se trovavamo il gol nel primo tempo qualcosa poteva cambiare, ma sono soltanto ipotesi. Complimenti al San Sergio - conclude Andaloro - per noi è ora vitale fare punti in casa la prossima domenica contro San Canzian».

f.c.



La botta poderosa che è valsa la marcatura personale a Gianneo (Foto Giovannini)

San Sergio	4
Azzurra	0
MARCATORI: pt 24' Gianneo; st 1' S. Rossi, 21' Di Donato, 25' Gulic (rig).	
SAN SERGIO: A. Rossi, Messi, S. Rossi, Mborja (st 25' Mescia), Godas, Folla, Pribaz, Gianneo (pt 42' Besic), Di Donato (st 43' Kurdi), Gulic, Cermelj. All. Sambaldi.	
AZZURRA: Sonson, Bercè (pt 25' Pittino), Burace, Brockman, Donati, Speranza, Roman, D. Panico, Micusan (st 1' Perco), Ceccotti, Gaggioli (st 30' Redzic). All. S. Panico.	
ARBITRO: Belvedere di Cervignano.	
NOTE: ammoniti Gaggioli, Burace, Simone Rossi e Perco.	

ALLIEVI-GIOVANISSIMI

Tripletta del «9» di Danelutti nel 4-3 finale mentre i ragassi di Schiraldi s'arrendono a Udine

Gargiulo eroe contro il Carpenedolo

TRIESTE Successo pirotecnico in trasferta per gli allievi nazionali di Sandro Danelutti e sconfitta di misura a Flambro per i giovanissimi nazionali di Francesco Schiraldi. Sono questi gli altri due reponsi di giornata (l'undicesima di ritorno, la ventiquattresima complessiva per entrambe le formazioni) per la Triestina sul versante giovanile. Gli allievi superano il Carpenedolo per 4-3 al termine di una corrida sportiva e risalgono ancora la classifica, ma ormai il terzo posto è lontano e aumentano così le recriminazioni per i punti lasciati per strada, che sarebbero stati utili nella corsa ai play-off.

Tra l'altro i triestini sono in emergenza, avendo dato Stefano Marchetti, Colla e Arslani alla Primavera. A ciò si aggiunge l'infortunio capitato al portiere Topazzini (quattro punti di sutura in bocca una volta giunto al pron-

to soccorso) al momento del 2-2 da parte dei padroni di casa. A sorreggere i rossoalbardati ci pensa Gargiulo, esploso al momento giusto con una tripletta. Proprio il numero 9 porta i suoi sul 2-0, poi Pagani e Ogumseje iludono il Carpenedolo di mister Bellanti, portandolo sul 2-2. Miccoli e un rigore dello stesso Gargiulo (concesso dall'arbitro Mancassola di Legnago) mettono però la Triestina al riparo da brutte sorprese, malgrado il secondo centro personale di Ogumseje. Ora ci sarà la sfida interna con il Cittadella e poi la chiusura con l'Alto Adige.

Carpenedolo: Pinardi, Viola (Statico), Signorini, Ferrari (Geroldi), Radaelli, Linetti, Piazza (Anconsai), Nicosia (Uccellatore), Ogumseje, Pagani, Sam.

Triestina: Topazzini (Lodolo), Faiman, Farfoglio, Pin (Dalesio), Deskovich, Cucchiario, Miccoli

(Roiaz), Miraglia, Gargiulo, Sain, Lionetti.

I giovanissimi nazionali, dal canto loro, si arrendono per 1-0 all'Udinese di Fabio Rossitto, un derby deciso da una punizione di Migliorini al 20' della ripresa e diretto dal Signor Turale di Udine. Su un terreno irregolare gli sconfitti devono fare i conti con alcune defezioni, ma questo non impedisce loro di rendersi pericolosi in cinque circostanze. Manca, però, il guizzo decisivo al cospetto dei friulani, condotti da Gianfranco Causio, il figlio del Barone.

Udinese: Fasan, Prevarin, Denana, Polo, Corrado, Piscopo, Toffoli, Migliorini, Causio, Carli, Alzetta.

Triestina: Sorrentino, Bertocchi (Marin), Parovel, Tullio, Dalesio, Basolo, Costa, Gerbini (Pigatto), Vianello, Gulin, Cristiano Rossi (Franceschini).

m.la.

4-1

Nuovo successo della squadra di Leban, stavolta a spese del Turriaco

Il Medea festeggia la salvezza

MEDEA Continua il magic moment per la formazione di mister Leban. Demolito dalla furia dei giallorossi, che ora possono matematicamente festeggiare la salvezza, stavolta è il Turriaco, sepolto da quattro reti ma soprattutto umiliato dal gioco ficcante e deciso della squadra di patron Cisilin.

Il 4-1 finale evidenzia la forza dei padroni di casa, che hanno guidato il match fin dalle prime battute. A portare in vantaggio immediatamente il Medea ci ha pensato Chiappo, bravo a mettere in rete un cross di Pavan. Al 32' raddoppio firmato Pascoletti, abile a inserirsi sugli sviluppi di un calcio di punizione e a depositare di testa un cross ancora di Pavan. Si sveglia a questo punto il Turriaco, che con Merluzzi al 39' insacca il gol della bandiera con un tap-in ravvicinato, approfittando di una respinta di Veronese. Negli ultimi istanti del primo tempo Zorzin ha l'occasione

ne per portare a tre i gol dei padroni di casa, ma fallisce una semplice occasione.

Nel secondo tempo il Medea non ha più pietà degli avversari, e infila il Turriaco in altre due occasioni: il 3-1 arriva su rigore al 2', dopo che Fontana aveva rimediato il rosso diretto per fallo da ultimo uomo su Zorzin lanciato a rete; freddo dal dischetto Visintin. Il gol che chiude la partita giunge a metà ripresa, ed è proprio Zorzin a sigillare il risultato con una prepotente e precisa zuccata di testa, imbeccato ancora una volta da Pascoletti. Negli ultimi 20' il Medea potrebbe addirittura puntare al pokerissimo, ma è sempre bravo Peressini a dire di no alle occasioni capitate sui piedi di Pavan e Chiappo. Ora per il Medea restano quattro giornate da giocare con spirito puramente olimpico, con l'unico obiettivo di continuare a far divertire con il proprio calcio-champagne i propri tifosi.

Matteo Femia

Medea	4
Turriaco	1
MARCATORI: pt 4' Chiappo, 32' Pascoletti, 39' Merluzzi; st 1' Visintin (rig), 22' Zorzin.	
MEDEA: Veronese, Bare-si, Ulian, Visintin, Stacul (Bozzi), Chiabai, Sgubin, Pavan, Zorzin (Cristian-cic), Chiappo, Pascoletti (Braidà). All. Leban	
TURRIACO: Peressini, Fontana, Dorianò, Mer-luzzi, Malisà, Inzerato, Novati, Miorin, Fall, To-gnon, Donda. All. Iaco-viello	
ARBITRO: Turchet di Pordenone	
Note: espulso Fontana.	

1-1

I bisiacchi conquistano un punto importante in chiave salvezza

Pieris pareggia in zona Cesarini

VILLESSE Villesse e Pieris si dividono a metà la posta in palio, al termine di una partita poco spettacolare ma combattuta fino al fischio finale. Le emozioni più grandi sono arrivate proprio a pochi istanti dal triplice fischio, visto che il Pieris ha trovato il gol che è valso un pareggio importantissimo in chiave salvezza a due minuti oltre il 90'. La squadra di mister Musolino, infatti, col punto strappato al Villesse sale a quota 25, compiendo un fondamentale passettino verso la permanenza in Prima categoria.

In avvio il Villesse si schiera con un modulo piuttosto guardingo, un 4-4-1-1, mentre il Pieris risponde con un 4-3-2-1.

Pronti via ed il Villesse è in vantaggio: al 6' Marras fugge alla guardia della difesa sulla fascia e confeziona un assist invitante per Cavagna, che si avventa sul pallone e insacca alle spalle di Cechet. Dopo

il vantaggio, però, gli uomini di Cossaro tolgono un po' il piede dall'acceleratore, e si limitano a controllare. L'equilibrio della gara sembra dare ragione al Villesse, che non subisce grossi pericoli da parte del Pieris. Il secondo tempo parte ancora nel segno del Villesse, con un bel colpo di testa di Conzutti di poco a lato, ma i padroni di casa non riescono proprio a chiudere. Così, piano piano, al Pieris passa la paura, e anzi sono proprio i giocatori di Musolino a crescere e prendere campo. Al 30' Grusovin in contropiede salta Leban ma calcia a lato, e cinque minuti dopo un tiro da fuori di Ghermi impegna Metti. Sono i segnali del calo del Villesse, che al 47' subisce la beffa: un batti e ribatti in area concede a Grusovin la palla buona in area, e il Pieris trova con il cuore un punto che potrebbe valere oro.

Marco Bisiacch

Villesse	1
Pieris	1
MARCATORI: pt 6' Cavagna, st 47' Grusovin	
VILLESSE: Metti, Just, Leban, Fort, Nunez, Bernecich, Marras (st 30' Gratton), Cabass (st 35' Visintin), Conzutti, Cavagna, Znidercic (st 15' Mele). All. Cossaro	
PIERIS: Cechet, Viezzi, Clemente, Padoan, Ferrazzo (st 35' Orlando), Ghermi, Della Pietra, Rudan (st 20' Bonocunto), Franceschinis, De Grassi, Scarcia (pt 30' Grusovin). All. Musolino.	
Arbitro: Sabbadini di Udine	
Note: ammoniti Leban, Ghermi e Rudan.	



3-0

Nel primo tempo padroni di casa spesso in difficoltà ma il gol del 43' dà fiducia al collettivo

Marchesan e Iussa portano i «mamuli» alla vittoria

GRADO Fino al momento del primo gol lagunare (43' del primo tempo, su calcio di rigore), a fare la partita era stato il Sovodnje che aveva colpito anche una traversa. La Gradese era stata letteralmente messa sotto dagli avversari, che per buona parte giocavano solamente nella metà campo difesa dai gradesi, i quali nelle rare occasioni in cui si facevano vedere in avanti venivano regolarmente fermati (marcature a uomo per Iussa e Marchesan).

Ci si aspettava un Sovodnje arroccato in difesa e invece si vede tutto il contrario, con i «mamuli» spesso in difficoltà. Poi il gol, e la contestuale espulsione di Tomsic per proteste. Da quel momento uno sfaldamento generale degli uomini di Sari, con i lagunari di Perosa protesi a colpire in contropiede e a colpire con due reti di grande fattura.

Inizia il Sovodnje, al 7' con Feri, che si vede deviata la sua conclusione in angolo da un difensore gradese. Due minuti dopo getta

Gradese	3
Sovodnje	0
MARCATORI: pt 43' Marchesan (rig); st 30' Marchesan, 48' Iussa.	
GRADESE: Corbatto, Troian (st 18' Colussi), Pommella, Montoneri, Ulliani (st 9' Benvegnù), Ghirardo, Iuri Scaramuzza, Vittorio Scaramuzza (st 33' Pelos), Iussa, Marchesan, Oriti. All. Perosa.	
SOVODNJE: Pavio, Pacor, Roberto Figelj, Kogoj, Feri (st 36' Skarabot), Simone (st 28' Bregant), Trampus, Calligaris, Portelli, Tomsic, Ferletic (st 25' Rescic). All. Sari.	
ARBITRO: Andreetta di Udine	
NOTE: espulso Tomsic, ammoniti Montoneri, Troian, Pavio, Ulliani, Feri.	

al vento un'ottima occasione Portelli, che colpisce male la palla.

Al 23' si fanno vivi i lagu-

nari che non riescono a concludere con Iussa e Iuri Scaramuzza.

Il Sovodnje va davvero vicino alla rete al 38'. Tiro cross di Calligaris, con seguente conclusione non perfetta di Trampus che colpisce la traversa.

La palla ritorna in campo e i gradesi riescono a liberare. Al 43' il calcio fa vedere quanto ci sia di meno calcolabile e definibile. Azione di contropiede. Lancio lungo di Troian per Marchesan, che supera il diretto avversario ed entra in area.

Al portiere Pavio non rimane altro che atterrarlo e beccarsi l'ammonizione. Rigore sacrosanto, trasformato dallo stesso Marchesan che spiazza l'estremo del Sovodnje.

Le vivaci proteste di Tomsic obbligano l'arbitro ad espellerlo, così costringendo il Sovodnje a giocare in dieci per il resto della gara, che a quel punto prende una fisionomia diversa.

Iuri Scaramuzza, con un tiro-cross diretto all'angolo opposto, che Pavio man-

da in angolo, ci prova a inizio ripresa, ma due minuti dopo è il Sovodnje a sfiorare il pareggio con Trampus che si vede respinta la conclusione dall'ottimo Corbato, e con Calligaris che ribatte malamente a fondo campo.

C'è pure una corale protesta per un fallo di Benvegnù (18') in area, a spese di un attaccante avversario, che l'arbitro non ravvisa.

Al 20' ci prova Marchesan su punizione, ma il portiere manda in angolo. Dalla bandierina riceve Oriti, ma il suo colpo di testa finisce fuori.

Alla mezz'ora la prima perla della giornata. Marchesan lascia letteralmente sul posto Roberto Figelj e insacca di precisione.

Prima della terza, splendida, rete lagunare, c'è Portelli che si mangia un'occasione d'oro calciando a lato della porta difesa da Corbato. E' il 48' quando Iussa si infila fra due avversari, recupera la palla e fa partire una conclusione a dir poco spettacolare.

Antonio Boemo



La Gradese in una recente partita di campionato

5-2

Segato, Pozzar e Sgubin: una valanga sul Ruda

AQUILEIA L'Aquileia polverizza il Ruda e si riporta a un passo dalla vetta. Dopo un avvio in sordina, le emozioni arrivano a cavallo della mezz'ora: al 29' Segato scodella in mezzo e pesca Sgubin che insacca di testa nell'angolo basso. Un giro di lancette e gli ospiti riequilibrano le sorti: cross da destra, Mauro anticipa tutti e sigla l'uno a uno. La superiorità tecnica dell'Aquileia è evidente, e il raddoppio firmato Pozzar al 38' ne è la conseguenza: Segato e lacumin ricamano un'azione sulla destra, Pozzar finalizza e Dovier è battuto. La mareggiata non si esaurisce, e il Ruda capitolà ancora due minuti dopo: Fabbro si lascia rubare il pallone dall'onnipresente Segato, che trova il sette con un pallonetto dal limite dell'area. I primi venti minuti della ripresa sono scanditi dagli sterili tentativi del Ruda di sfondare il fortino eretto davanti a Chittaro, ma basta una fiammata per scavare un solco ancora più profondo tra le contendenti: Segato spara dal limite e gela Do-

Aquileia	5
Ruda	2
MARCATORI: pt 29' Sgubin, 31' Mauro, 38' Pozzar, 40' Segato, st 20' Segato, 29' Pozzar, 48' Geronmetta	
AQUILEIA: Chittaro, Margera, Trevisan, Sandrin, Lepre, Sgubin, Mohan (Moos), Segato, Pozzar, lacumin, Dean C. (De Fabris). All. Geissa	
RUDA: Dovier, Trotta, Mauro, Marega G., Fabbro, Marega M. (Dijust), Nobile, Geronmetta, Novacchi, Rodaro, Lucchitta (Lepre). All. De Vivo.	

vier per il 4-1. Il tiro al piccione prosegue alla mezz'ora: cross da destra di Segato e Pozzar cala il pokerissimo con una conclusione al volo da dodici metri. Proprio sui titoli di coda Geronmetta fredda Chittaro per la seconda volta e rende meno roboante la disfatta del Ruda

Giovanni Stocco

Questo sarà il tuo unico problema.

Cambio automatico a 6 rapporti con Steptronic

Cambio manuale a 6 marce

BMW Serie 3
Berlina e Touring

318i	318d
320i	320d
325i/xi	325d
330i/xi	330d/xd
335i/xi	335d

www.bmw.it

Piacere di guidare

Da oggi BMW Serie 3 con Select e Maxirata. 3 anni di assicurazione incendio e furto e Manutenzione Essential*.

Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	23 rate	Valore Minimo garantito	TAN	TAEG
	320d Eletta Berlina	35.100 Euro	13.580 Euro	da 190 Euro	19.463 Euro	4,99%	5,93%
Un esempio di offerta Maxirata	Modello	Prezzo***	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Maxirata finale	TAN	TAEG
	320d Eletta Berlina	35.100 Euro	15.495 Euro	da 190 Euro	15.884 Euro	4,99%	5,81%

*Manutenzione Essential 3 anni/80.000 Km. L'immagine si riferisce alla Limited Sports Edition, disponibile su tutte le motorizzazioni della gamma Serie 3 Berlina e Touring in combinazione con la versione MSport. **IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 250 Euro IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 24 mesi/40.000 km. ***IVA e messa in strada escluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 250 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 30/06/2008. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti. È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI BMW.

Motorsport Trieste - Via Flavia 134 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Motorsport Friuli - Via A. Manzoni, 164 - Tel. 0481 698311 - MARIANO DEL FRIULI (GO)



I TABELLINI

Ronchi	0
Costalunga	0
RONCHI: Zearo, Candusso, Dominuti, Longo (st 35' Cuzzolin), Lepre, Tomsig (st 29' Donda), Riondato, Gomiscek, Devinar (st 43' Lombardo), Lancisi, Braida. All. Murra.	
COSTALUNGA: Canziani, Cok, Scrigner, Latte, M. Bagattin (st 32' Ridolfo), Logar (st 25' Jurincich), Babic (st 35' Belladonna), Ferluga, Delvecchio, Steiner, F. Bagattin. All. Giacomini.	
Piedimonte	2
Mossa	1
MARCATORI: pt 40' Calafiore; st 35' Calafiore, 42' Baraz.	
PIEDIMONTE: Bernardi, Carruba, Tommasone (st 35' Ficarra), Tramous, Bregant, Gomiscek, Mattia Marini, Interbartolo (st 17' Locicero), Gambino, Calafiore, Samuele Marini (st 7' Zotti). All. Bordin.	
MOSSA: Franciscotto, Bernot, Soprani, Scorianz, De Piero, Baraz, Sorge, Ursic (st 20' Serbeni), Forchiassin, Medeot, Bressan. All. Canciani.	
Breg	2
Chiarbola	2
MARCATORI: pt 10' Coppola, 45' German; st 28' Sinico, 44' Speranza.	
BREG: Barbato, Cigui, Degrassi, Laurica, Gargiuolo, Medda, Coppola, Sabini, Bursich (st 25' Bernobi), Pernorio, German (st 30' Zidarich). All. Vitulic.	
CHIARBOLA: Sartori, Casalaz, Disciaccia, Ardizzon, Sbrocchi (st 32' Speranza), Scotto Di Minico, Sinico (st 38' Perlangeli), Daris, Andreassich, Frontali, Steffè. All. Spadaro.	
Esperia	0
Opicina	2
MARCATORE: pt 8' e st 44' Padoan.	
ESPERIA ANTHARES: Pribac, Fusco, Tramarin, Cisternino (st 34' Sossi), Fattori, Palanga (st 14' Zotti), Cantagalli, Sannini, Esposito (st 23' Marussi), Galasso, Lorenzoni. All. Bonnes.	
OPICINA: Gerometta, Bartoli, Santoro, Silvestri, Issich, Montanelli, Mocchi (st 30' F. Carella), Venturini, Padoan, Muscillo (st 18' C. Carella), Buffa (st 35' Romano). All. Maranzana.	
Moraro	4
Zaule	1
MARCATORI: pt 25' D. Donda; st 13' K. Liddi, 28' Ruffini, 34' Saina, 40' E. Liddi.	
MORARO: Visintin, Ruffini, Bernardis, D. Donda (st 40' Celante), A. Donda, Tomasin, E. Liddi, Cantarutti, Cocceani (st 42' Serгон), K. Liddi, Padovan. All. Soffientini.	
ZAULE RABUIESE: Suraci, Frau, Labella, Palermo (st 10' Tomasi), Ferencich, Apollonio, Isaia, Degrassi, Saina, Mborja, Jovanovic (st 14' Pisano). All. Samez.	
Muglia	0
Begliano	1
MARCATORE: st 21' Stibilj.	
MUGLIA FORTITUDO: Esposito, Gamboz, Tutone, Matelich, Bibalo, G. Gellini, Cuscito, Prestifilippo (st 1' Pergolis), Diop, Donato, Perini. All. Gasperutti.	
BEGLIANO: Comelli, Peres, Pasion, Di Bert, Salmeri, L. Gellini, Maccarrone, Fonzari, Cinello (st 9' Apollo), Neri (st 30' Brandolin), Del Piccolo (st 15' Stibilj). All. Bertogna.	
Lucinico	1
Audax	1
MARCATORI: pt 10' Battistuta; st 19' Circosta.	
LUCINICO: Burino, Camauli, A. Uras, Luisa, Millia, Interbartolo (st 25' Cian), Nardini (st 23' Del Cielo), Komc (st 40' I. Uras), D. Cabas, Marini, Circosta. All. Peressini.	
AUDAX: Bonesi, Cabas, F. Aguzzoni, Cefarin, Tunini, Cibau (st 15' Gratton), Bernardis, Becirevic, Battistuta, Giovannini (st 22' M. Aguzzoni), Petroni (st 29' Vidoz). All. Tunini.	

TRIESTE La premiata ditta Umek & Umek risolve allo scadere. Alessandro entra in area da sinistra, controlla il pallone e lo mette in mezzo, irrompe Lorenzo che lo butta dentro. Il Domio esplode di gioia ed evita la beffa di una partita dominata e per poco pareggiata. Tre punti forse fondamentali nella lotta per i play-off. Ora gli avversari appena battuti sono otto lunghezze indietro, mentre il Chiarbola (quinto) è a -6. A quattro turni dal termine, l'obiettivo degli spareggi-promozione è insomma vicino.

I padroni di casa si presentano a questa sfida con una punta e due ali larghe. Gherbaz in cabina di regia le cerca molto, la squadra corre parecchio e crea parecchie situazioni favorevoli. La compagine di Nonis, invece, priva degli infortunati Mihelcic e Fratrik, obbliga quasi a vincere, gioca con due punte e un trequartista.

Il pallone gira velocemente da ambo le parti, l'incontro è piacevole. Due fiamma-

Domio	2
Zarja Gaja	1
MARCATORI: st 9' Gherbaz (rig), 44' Saliermo, 45' L. Umek.	
DOMIO: Bianco, Arzon, Bauci, Bolcio, Missi, Reder, Sinicco (st 21' L. Umek), Jannuzzi (st 22' A. Umek), Albertini (st 47' Bobbini), Gherbaz, Zigon. All. Lacalamita.	
ZARJA GAJA: Carmeli, V. Krizmancic, Karis (st 1' Franco), M. Grgic (st 23' Ghezzi), G. Krizmancic, Saliermo, Schiraldi, Satti, Brombara, Becaj, Palmisano (st 40' Clarich). All. Nonis.	
ARBITRO: Sokolic di Trieste.	

te iniziali per il Domio. Al 2' doppia grande occasione, ma prima Zigon calcia su Carmeli e poi Reder a porta vuota manda alto. Al 7' girata ravvicinata di poco di Sinicco. A livello di opportunità il primo tempo si chiude praticamente qui.

Molto in più da vedere, invece, nella ripresa. Al 5', su lancio dalle retrovie, Sinicco stoppa male il pallone davanti al portiere e l'occasione sfuma. All'8' Zigon in contropiede trova la deviazione in angolo di Carmeli.

Al 9' arriva l'1-0. Palmisano trattiene in area Zigon, per l'arbitro è rigore e Gherbaz trasforma con un raso-terra angolato.

Il Domio continua ad attaccare cercando il raddoppio. Al 14' grande Carmeli su colpo di testa di Zigon. Al 18' l'estremo difensore blocca in due tempi su Gherbaz. Al 31' zampata di Zigon da pochi passi, alto.

Al 33' punizione di Becaj: Bianco non trattiene e Zigon spazza quasi sulla linea.

Al 44' da un'azione d'angolo nasce il pari ospite, con Saliermo che da sottomisura trova il varco giusto.

Palla a centrocampo, lo scontro sembra tanto nei padroni di casa, ma il Domio ci crede ancora. Lancio in avanti, e i due neoeentrati Umek firmano il successo.

Massimo Umek



Contrasto a centrocampo nella partita fra Domio e Zarja Gaja. (foto Giovannini)

I gialloneri rischiano e impattano a Ronchi. Il Chiarbola pareggia con il Breg ridotto in otto

Il Piedimonte vince e accorcia sul Costalunga

TRIESTE Il Piedimonte in testa accorcia le distanze dal Costalunga, il Domio fa un bel passo verso i play-off complicando la strada dello Zarja Gaja per lo stesso obiettivo, il Chiarbola e il Ronchi si devono accontentare di un pari. In coda il Mossa con un piede e mezzo in Terza categoria, poche le speranze invece per il Muglia. A quattro giornate dal termine si cominciano a intravedere i possibili scenari di fine stagione, anche se c'è da sottolineare che nella parte alta della classifica ci sono ancora diversi scontri diretti che potrebbero cambiare la graduatoria. Di seguito il dettaglio del turno, senza Domio-Zarja Gaja di cui riferiamo sopra.

La capolista Costalunga rischia a Ronchi (due occasionissime per Braida) ma riesce ugualmente a portare a casa un buon punto, tenendo così a cinque lunghezze di distanza il Piedimonte che a sua volta supera di misura il Mossa. A segno per i vincitori Calafiore con una doppietta, una rete per tempo, la prima in contropiede su assist di Gambino, la seconda su invito di Mattia Marini; per gli ospiti a bersaglio nel finale Baraz di testa su preciso cross di Forchiassin: a tempo scaduto termina sulla traversa il possibile 2-2.

Quattro espulsi e 2-2 finale tra Breg e Chiarbola: apre le marcature Coppola che su cross proveniente da sinistra gira a rete. Il raddoppio è di German in contropiede: nella ripresa accade di tutto, al 5' espulso il portiere Sartori (in porta ci va il difensore Casalaz visto che la squadra in

questa gara non dispone del portiere di riserva); subito cartellino rosso anche per Sabini. Quasi alla mezz'ora su azione d'angolo Sinico firma il 2-1. Poi German sbaglia il terzo centro per il Breg, espulsi Gargiuolo e Bernobi e all'89' Speranza con una girata dal limite sigla il 2-2.

Un brutto Esperia lascia l'intera posta all'Opicina che ringrazia il solito Padoan, autore della doppietta risolutrice. Al 7' lo stesso Padoan centra la traversa su punizione, poi il vantaggio su errore difensivo e nella ripresa il raddoppio con una conclusione all'incrocio. In mezzo a tutto ciò quattro parate difficili di Pribac.

Quasi tutto facile per il Moraro contro lo Zaule Rabuiese: a bersaglio Donda e K. Liddi, entrambi in azione personale. Il tris è di Ruffini che dribbla anche il portiere, poi Saina su disattenzione difensiva locale accorcia per i suoi; nel finale E. Liddi su assist di Ruffini completa il poker.

Il Muglia attacca e crea opportunità (un palo di Cuscito e cinque occasioni) ma subisce il contropiede vincente di Stibilj. L'Audax con un gran primo tempo (gol in sospetto fuorigioco, un incrocio dei pali e altre occasioni) sfiora il colpo a Lucinico ma nella ripresa viene raggiunto (diagonale di Circosta su servizio di Marini) e quasi superato (qualche tentativo nel finale).

Nel prossimo turno tutte da seguire saranno Costalunga-Domio e Zarja Gaja-Piedimonte, gare che riguardano la parte alta della classifica. Moraro-Lucinico vale invece la corsa verso la salvezza.

m.u.

DONNE

Il Pasiono con altri tre punti resta in testa

Il Montebello continua nella striscia positiva: sbancato il campo dello Ol3

TRIESTE Il Pasiono mette in cassaforte tre punti preziosi per mantenere la vetta. A due giornate dalla fine le pordenonesi restano in testa alla C femminile con quattro lunghezze di margine sulla Pro Farra: un vantaggio che sembra sufficiente a evitare brutte sorprese. Riescono nella circostanza a espugnare il campo dei Fortissimi per 2-1.

Appaiono contratte, risentendo dell'importanza della posta in palio, affidandosi alla De Val per spuntarla. La gara non è spettacolare e le padrone di casa segnano il gol della bandiera con Sioyli Pugnetti.

La Pro Farra, invece, la spunta sulla Royal Cordovado per 2-1 tra le mura amiche. Prive della regista Cabas, le farrese fanno fatica contro una squadra coriacea, che non crea molti pericoli ma lotta su ogni pallone, rivelandosi combattiva. Le ospiti segnano per prime con un rigore della Bortoletto, poi le locali centrano al 27' sia del primo sia del secondo tempo. A regalare loro il successo sono Inglese e Zimmerman (per lei un palo e una traversa nel primo tempo). Il San Gottardo resta in terza posizione, espugnando Gemona per 7-0. Partita a senso unico e caratterizzata dalle reti di

Di Giorgio (due), Cibert, Amo, Bredariol ed El Atras-sy nonché da un autogol. Il Montebello Don Bosco prosegue il suo filotto positivo, sbancando il terreno dell'Ol3 per 3-1. È la quinta vittoria nelle ultime sei uscite. Al 5' le giuliane sbloccano la situazione con Cerne, ma ci pensa Desabbata a impattare con un tiro dalla lunga distanza. Nella ripresa le neazzurre sono più concentrate e vanno a segno con Caporali e Dessi. L'Udine, dal canto suo, va per due volte avanti, ma il Porcia lo riaggancia in entrambi i casi e finisce così 2-2. Caracci e

Rizzi sono le marcatrici friulane, Campanerut e Ros quelle purililiesi. Incontro incerto pure tra la Pro Fagnagna e il Rivignano, altro match che registra il risultato finale di 2-2.

La prima crea molti pericoli ma lotta su ogni pallone, rivelandosi combattiva. Le ospiti segnano per prime con un rigore della Bortoletto, poi le locali centrano al 27' sia del primo sia del secondo tempo. A regalare loro il successo sono Inglese e Zimmerman (per lei un palo e una traversa nel primo tempo). Il San Gottardo resta in terza posizione, espugnando Gemona per 7-0. Partita a senso unico e caratterizzata dalle reti di

m.la.



TERZA CATEGORIA GIRONE D

Finisce 2-2 tra i verdearancio e il Torre. Il Sant'Andrea si arrende all'Aiello. Il Fiumicello castiga il Terzo

Cgs, gran recupero. Pari nel derby Union-Aurisina

TRIESTE Il Cgs riesce a recuperare due reti al Torre in inferiorità numerica e a cogliere così un pareggio per 2-2 nel posticipo serale della ventiseiesima giornata. Sia i triestini sia i friulani terminano per la seconda volta consecutiva la gara in inferiorità numerica. Tanto che sono soprattutto gli ospiti a pagare le conseguenze - a livello di squalifiche - dei cartellini «incassati» nell'ultima uscita.

I giuliani mostrano il giusto carattere una volta rimasti con l'uomo in meno, al cospetto di una pretendente ai play-off. Un dato di merito acuito dal fatto che gli studenti non hanno ormai più nulla da chiedere a livello di classifica, essendo tagliati fuori dai giochi che portano alla seconda parte del campionato.

La compagine di Tapoglian va a bersaglio al quarto d'ora e ad inizio ripresa, affidandosi ai cecchini Simeon e Giandomeni. Al 58' i verdearancio perdono appunto Giuliani per doppia ammonizione, la prima per un intervento di mani involontario (su una punizione diretta il giocatore si è protetto il volto) e per

un fallo di gioco. Pochi minuti dopo Bortolin accorcia le distanze, mentre Calmo impatta a una decina di minuti dalla fine.

Il derby triestino di giornata, invece, vede l'Union e l'Aurisina chiudere sull'1-1. Buona la prestazione dell'Union, a segno per prima al 20' con Giombetti. Nel finale l'Aurisina reagisce e trova il pareggio con Francesco Russo alla mezz'ora.

Il Sant'Andrea sta attraversando un momento negativo come conferma la scon-

fitta interna per 0-1 contro l'Aiello. Gara decisa a metà ripresa, dopo che i locali avevano fallito tre buone occasioni (una all'inizio e due in apertura della seconda frazione).

La tanto discussa sfida Malisana-Campanelle termina per 1-1 (ospiti in gol con Fonzari), mentre il Mladost trova il guizzo decisivo per sgambettare (1-0) il Montebello Don Bosco proprio in dirittura d'arrivo.

Il Fiumicello castiga per 3-1 il Terzo (espulso Bidut):

i marcatori sono Moras, Andrian e Schiozzi su un versante, Boemo sull'altro.

Nel match d'alta classifica, giocato in anticipo davanti a 600 spettatori, la Romana sfrutta il tifo dei supporters e vince di rimonta per 2-1 contro il Castions. Quest'ultimo segna per primo con Tomat (colpo di testa dell'attaccante, alto 1,95), poi ci pensano Businelli e Di Matteo a lanciare i monfalconesi.

m. la.

Cgs	2
Torre	2

MARCATORI: pt 16' Simeon; st 7' Giandomeni, 20' Bortolin, 35' Calmo.

CGS: Cattaruzza, Cifuentes Ortiz, Messina, Bortolin, Mozzi (st 30' Mozzi), Giuliani, Buffa, Kobec, Marzona (pt 15' Chirsich), Brezza, Punini (st 15' Miani).

TORRE: Cumini, Tomasin, Pecorari, Politti, Cecchin, Francescon, Striolo, Zampar, Scolaro, Simeon, Giandomeni.

ARBITRO: Braiuca di Trieste

NOTE: espulso Giuliani (st 13') per doppia ammonizione.

Secca affermazione del Talmassons a spese del Teor. Il Camino supera in casa il Sedegliano

Codroipo rulla anche il Villa, rallenta il Porpetto

Il 3 Stelle la spunta sul Cussignacco. Il Bertiole trafigge il Fogliano Redipuglia

GRADO Fermo restando il «rullo» Codroipo, che da capolista supera anche il Villa, l'unico a rallentare nella lotta per i play off è il Porpetto, che pareggia in casa con il Flambro ma che per il momento rimane comunque ancora al quarto posto.

C'è, però, l'avvicinamento prepotente - è ora a due punti dal Porpetto - del 3 Stelle, che agguanta la vittoria sul fanalino di coda del Cussignacco, ma solo al secondo minuto di recupero e su calcio di rigore.

In coda, con la vittoria a spese del Sedegliano, il Camino, ora al terzo ultimo posto, continua invece a sperare di agguantare le squadre che gli stanno davanti a cinque punti di distanza ma con almeno uno scontro diretto in vista.

La capolista Codroipo ha dunque superato il Villa. Una squadra forte, la capolista, e con un uomo in più che si chiama Omar Rossi, che fa sempre la differenza e che è stato anche l'autore in una magica rete, la più bella in assoluto: con un controllo perfetto di palla ha superato un avversario e poi ha insaccato con un pallonetto di precisione. Ma era stato il Villa ad andare per primo in vantaggio, al 10' del primo tempo con Virgolin. C'è stato quindi il pareggio di Dessi e poi la rete del vantaggio dei padroni di casa alla mezz'ora con Rossi. A inizio ripresa la terza rete, per merito di Versolato.

Secca affermazione anche della seconda in classifica (a sei punti dalla capolista), il Talmasson, che ha rifilato quattro reti (due a testa di Bertoia e Marani) ai malcapitati avversari del Teor, che hanno accorciato le distanze con Rigonat su calcio di rigore. «Non molliamo» - dice il vice presidente Turello - speriamo sempre che il Codroipo molli e poi l'ultima domenica giochiamo in casa lo scontro diretto».

Frena invece il Porpetto che non va oltre lo 0-0 con il Flambro, che si è ben difeso riuscendo a contenere le numerose azioni dei padroni di casa.

Nella zona calda tiene anche le speranze di agguantare qualche avversaria il Camino, che sul proprio campo supera il Sedegliano per 4-1 con una doppietta di Mattiello e le reti di Bagnariol e Cutti. Il Sedegliano segna il gol della bandiera al 46' della ripresa con Cutrignano.

Finalmente, come dicono i dirigenti, con i gol di Billia e Malo torna alla vittoria il Bertiole, che supera il Fogliano Redipuglia che si trova a centro classifica. «Dire che abbiamo giocato malissimo» - afferma il presidente dell'Edmondo Brian, Antonino Penello - è dire poco». Infatti la sua squadra ha perso nettamente in casa subendo ben tre reti (Bibbo, Zanutta e Depol) dal Rivolto, che con questa affermazione tira un sospiro di sollievo avendo fatto un bel balzo verso la salvezza.

Cristina Boemo

COPPA TRIESTE La squadra sconfitta è stata beffata dalla carenza di giocatori in panchina da utilizzare nelle fasi di gioco

L'Edile-turbo travolge le Tentazioni

Un doppio poker avvicina sempre di più la promozione nella massima serie

Le Tentazioni 2
L'Edile 8

LE TENTAZIONI/CARROZZERIA PROTTI: Marchesan, Radovini, Protti, Urdih, Stulle, Kozman, Germani, Iannello. **L'EDILE:** Radovic, Roncevic, Cvejic, Milanovic, Miletic, Radovic, Spasic, Stojkovic, Lapcevic, Prizic, Arzinievic, Ivic. **ARBITRO:** Sugan.

TRIESTE Ancora pienamente in corsa l'Edile nella lotta per la promozione in serie A che deve difendere i due punti di vantaggio sul Bar San Luigi (quarto), è invece fuori da questa battaglia le Tentazioni che con questa sconfitta saluta la compagnia dopo un campionato discreto. Questo l'esito della sfida disputata a San Luigi.

L'Edile ancora una volta si presenta con 5 panchinari, vera forza di questa compagine i cambi sempre all'altezza, fa della velocità una delle sue armi migliori, l'altra è sicuramente una buona tecnica di base nella maggior parte degli elementi; le Tentazioni per contro, e forse il suo limite è proprio questo, di panchinari ne ha soltanto uno non riuscendo a restare in partita fino in fondo quando affronta le migliori squadre della categoria. La cronaca inizia già dopo pochi secondi di gioco, Spasic da lontano impegna Marchesan. Al 6' Radovic in mischia respinge con difficoltà. Al 7' Stojkovic porta in

vantaggio i suoi. All'8' Miletic manda alto di poco. Al 10' bordata di Spasic, Marchesan è attento. Al 13' arriva il raddoppio dell'Edile con la zampata di Milanovic che mette dentro un cross rasoterra. Poi oltre dieci minuti con i portieri pressoché inoperosi. Al 25' Urdih su assist di Stulle accorcia per le Tentazioni. Al 27' però Spasic con un'azione personale rimette subito le cose a posto. Al 29' ci riprova lo stesso Spasic ma questa volta Marchesan para. Al 30' Miletic dalla distanza firma il poker per l'Edile e si va al riposo.

Ripresa. Al 3' Milanovic manda a lato un calcio piazzato da favorevole posizione. Al 5' Germani si libera del suo diretto marcatore ma spara fuori il conseguente diagonale. Al 7' bel invito di Cvejic per Spasic e quinta rete per i vincitori. Al 10' punizione di Germani all'incrocio e seconda marcatura per le Tentazioni. Al quarto d'ora Cvejic con una finta disorienta il suo avversario e chiude definitivamente l'incontro siglando la sesta rete. Nel finale l'Edile allunga ancora nel risultato, al 23' Miletic dalla sinistra e al 27' Stojkovic in contropiede portano il punteggio sul 2-8 finale. Tra i migliori in campo da segnalare le prestazioni di Cvejic, Milanovic e Spasic nell'Edile; di Marchesan, Urdih e Germani nelle Tentazioni/Carrozzeria Protti. Buono l'arbitraggio di Sugan che ad ogni modo è stato favorito dalla correttezza messa in campo dalle due squadre visto anche il divario di gol che si è verificato.

m.u.



Il Bar Crispi Hop che ha pareggiato 2-2 contro l'Acili Bologna

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Acili Bologna-Bar Crispi Hop 2-2; T. M. T.-Agenzia Tagliaferro 1-2; Trieste Serramenti-Bar Zaula 3-4; Moto Charlie-Tecnoverde 4-0; Carrozzeria Augusto-Osteria de Scarpon 3-5; Beat/Bottega del Vino-Bar Punto Uno 7-2; Bar Gelateria Il Gabbiano-Acili San Luigi 1-4; Idraulica 74-Bar Gianni/Lederata 6-4. **Classifica:** Bar Zaula 61; Beat/Bottega del Vino 52; Carrozzeria Augusto 43; Osteria de Scarpon 39; Agenzia Tagliaferro 28; Bar Gianni/Lederata 37; Bar Gelateria Il Gabbiano 33; Trieste Serramenti 32; Bar Crispi Hop 29; Idraulica 74 25; T. M. T. 23; Bar Punto Uno 22; Acili San Luigi 20; Moto Charlie 19; Tecnoverde 11; Acili Bologna 5.

SERIE B Serramenti Roberti-Gomme Marcello 4-4; Ristocafé Ponchielli-Pro Lorenzo 5-2; Le Tentazioni/Carrozzeria L'Edile 2-8; Bar San Luigi-Pizzeria Copacabana 8-2; Bar Maury & Giada-Royal Immobiliare 3-9; Pizzeria La Tana-Pizzeria Allo Scoglietto 6-2; riposa Dipinture Arcobaleno/Max Pub. **Classifica:** Gomme Marcello 45; Ristocafé Ponchielli 43; L'Edile 41; Bar San Luigi 39; Le Tentazioni/Carrozzeria Protti 32; Pizzeria Copacabana 30; Pro Lorenzo 27; Serramenti Roberti 23; Pizzeria La Tana 21; Royal Immobiliare 15; Bar Maury & Giada 14; Dipinture Arcobaleno 10; Pizzeria Allo Scoglietto 6.

TERGESTINO Sfida tra le ultime

Il Gladiators si scatena e affonda il Break Point con una raffica di gol

Break Point 3
Gladiators 6

BREAK POINT: Marsich, De Marco, Sulich, Allesch, Gentilini, Muschi, Bruch. **GLADIATORS:** Bernes, Schipillitti, Nuzzi, Marco Cassisi, Cammalleri, Micucci, Francesco Cassisi, Finessi, Salansci. **ARBITRO:** Zancola.

TRIESTE Di fronte due squadre che navigano nella bassa classifica della serie B occupando le ultime due posizioni della graduatoria: il Break Point è la Cenerentola e stenta a decollare, il Gladiators alterna buone a cattive prestazioni con vittorie o sconfitte e nessun pareggio fino ad ora. Alla fine il successo del Gladiators è meritato per aver creato più occasioni e più gioco, nel Break Point ha pesato forse il fatto di essersi pre-

sentato in campo in soli sette giocatori.

La cronaca. Al 9' Bernes smanaccia in angolo un tiro di Bruch. Al 13' bordata dalla distanza di Schipillitti che sfiora il palo. Al 15' ci riprova Schipillitti ma questa volta Marsich è pronto. Al 17' il portiere ribatte su Cammalleri. Al 20' direttamente da calcio d'angolo Bruch sigla l'1-0. Al 22' dopo un batti e ribatti Finessi da pochi passi impatta.

Ripresa. Al 1' vola Marsich su una conclusione di Nuzzi. Al 2' Finessi manda fuori da un paio di metri. Ma al 5' lo stesso Finessi al termine di un'azione in velocità firma il 2-2. Al 7' gran scatto di reni di Marsich su un pallonetto di Cammalleri. Al 10' si concretizza la tripletta di Finessi con un tiro da dentro l'area. Il 3-3 arriva al 15' con un sinistro dal limite di Muschi. Nel finale le altre tre reti per il Gladiators: rasoterra di Cammalleri, diagonale dello stesso Cammalleri e Micucci dal limite.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Agip Gretta/Pizzeria Partenopea-MF Hair Style/Bar Fabio (Gelsi 5, Del Prete 2) 2-9; Pro Lorenzo (Valle Rugo 2)-Old London Pub (Germani 4); Radio Taxi (Opatti 2)-Club Altura 4-2; Officina Gds Barbato (Kravos 2)-I Sciopai 2-0; Audio Davil (Amoroso 4, Culazzu 2)-I Pluti 7-3. **Classifica:** Radio Taxi 18; MF Hair Style/Bar Fabio, Officina Gds Barbato, Old London Pub 16; Pro Lorenzo, Club Altura 12; Agip Gretta/Pizzeria Partenopea 7; Audio Davil 6; I Sciopai 4; I Pluti 1. Marcatori: Gelsi (MF Hair Style) 25; Steffe (Radio Taxi) 14; L. Maschietto (Agip Gretta), Deste (Agip Gretta) 12.

SERIE B G. R. Servizi-I Barbieri di Siviglia rinviata; Generazione Europa-Cooperativa La Quercia 2-2; Boia Chi Molla-Bar Sissi 4-7; Break Point-Gladiators 3-6; Cartubi (Jovanovic 3, Patap 3)-Tea Room 7-4; La Quercia-Iamici de Franco 3-2; Generazione Europa (D'Agostini 2)-Argonauti 2-3. **Classifica:** Nuovo Arsenal Cartubi 24; Generazione Europa 22; Tea Room Team/Cvg 18; Argonauti 16; Cooperativa La Quercia, G. R. Servizi 14; Boia Chi Molla, Bar Sissi 13; Gladiators 12; Iamici de Franco 10; I Barbieri di Siviglia 9; Break Point 5. Marcatori: Jovanovic (Nuovo Arsenal Cartubi) 24; Diaferio (Tea Room Team) 19; Lima (Argonauti) 18.

COPPA VENEZIA GIULIA

Convincente prova della squadra capitanata da Zubin

Il Metfer conquista tre punti Il Wine Bar paga il conto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Supergianfa-Spofford/Tazza D'Oro 6-2; Beat-Bar F/Berto & Cia/FM Termol. 0-2; Serramenti Prelz-Pizzeria Ischy/Longobarda 1-3; Eco Petrol-La Scarpina New 7-3; Pertot Andrea Ingrosso Alimentari-Hostaria Ai Tre Magnoni 7-1; Nuova Casa dell'Adesivo-Termoidraulica Stella/Blu System 5-4; La Scarpina New-Bar F/Berto & Cia/FM Termol. 3-2. **Classifica:** Supergianfa, Pizzeria Ischy/Longobarda 18; Beat 14; Pertot Andrea 12; Eco Petrol, Spofford/Tazza D'Oro 9; Bar F/Berto & Cia/FM Termol., La Scarpina New 8; Nuova Casa dell'Adesivo 7; Termoidraulica Stella/Blu System, Hostaria Ai Tre Magnoni 6; Serramenti Prelz 5. Marcatori: Bosco (Spofford) 21; Apollonio (Supergianfa) 14; Germani (Prelz) 12. Miglior giocatore: Bosco (Spofford), Capparoni (Petrol), Pertout (Prelz).

SERIE B Ulisse Express-Alispes 1-3; Radio Taxi 307730-Antica Trattoria Ferluga 5-3; Trasporti Franco-Falegnameria Calzi 3-5; Ecoclina-Creativa Costruzioni 2-2; Kosovel-Siot 7-5. **Classifica:** Alispes 22; Falegnameria Calzi 15; Tergeste Bevande, Radio Taxi, Creativa Costruzioni 13; Ulisse Express 12; Sda Montaggi Industriali, Kosovel 9; Trasporti Franco 7; Ecoclina 5; Siot 4; Antica Trattoria Ferluga 3. Marcatori: Zanolli (Sda) 14; Steffe (Radio Taxi), Subelli (Calzi) 12. Miglior giocatore: Campolattano (Alispes), Fragiaco (Siot), Svab (Kosovel).

SERIE C1 Rotunno Oggetti Preziosi-Keg's Pub 4-8; Betty Acconciatore-Taverna Regina dei Draghi 5-1; Athena Costruzioni-Carrozzeria Servola 5-2; Autocarrozzeria Protti-Admira Colonovez 5-5; Tabacchi Legovich-Bar Fabio 0-7; Gruppo Sportivo Ajser-Deportivo Priapo 2-2. **Classifica:** Bar Fabio 22; Athena Costruzioni 17; Autocarrozzeria Protti 16; Carrozzeria Servola 15; Keg's Pub 12; Tabacchi Legovich 11; Gruppo Sportivo Ajser 10; Rotunno Oggetti Preziosi, Taverna Regina dei Draghi 9; Admira Colonovez 8; Betty Acconciatore 7; Deportivo Priapo 4. Marcatori: Sardiello (Athena) 22; Gazzini (Carrozzeria Servola) 18; Martincich (Keg's) 15. Miglior giocatore: Bernovich (Admira), De Luca (Protti).

SERIE C2 Trattoria Marema-M. T. Immobiliare 2-3; In Punto Music Bar-Lo Zoo 3-1; Pizzeria L'Orizzonte-A. P. Gretta 3-2; Est Edilizia Servizi Trieste-Nosepol Team 6-2; Settebello-Le Fiepe 3-5; Cividin Viaggi-Osteria Istriano 1-4. **Classifica:** Est Edilizia Servizi Trieste 24; In Punto Music Bar 17; Trattoria Marema, Osteria Istriano, Nosepol Team 12; Cividin Viaggi, Pizzeria L'Orizzonte 9; Le Fiepe 8; Gretta 7; Settebello, M. T. Immobiliare 6; Lo Zoo 4. Marcatori: Ubaldo Pesce (Est Edilizia Servizi Trieste) 19; Petris (Nosepol Team) 17; Macchia (Settebello) 12. Miglior giocatore: Ubaldo Pesce (Est Edilizia Servizi Trieste), Petris (Nosepol Team).

Metfer 5
Al Porton 1
METFER: Lodi, Randazzo, Pastore, La Corte, Cipressi, Vascotto, Montrone. WINE BAR AL PORTON: Nacmias, Paroni, Spanò, Fregolet, Granzo, Rimbardo, Morgante, Gustin, Cappel. **ARBITRO:** D'Alterio.

TRIESTE Convincente prova del Metfer sul rettangolo di Campanelle: la squadra capitanata dall'ottimo Zubin trova la seconda vittoria consecutiva conquistando tre punti che lo riportano nelle zone alte della classifica della Prima categoria. Il Wine Bar al Porton, a parte un avvio spumeggiante fatto più di buone giocate che di azioni pericolose, non è riuscito ad incidere, presentandosi solo in una occasione dalle parti dell'estremo difensore avversario Lodi. Il palo

in avvio di Gustin, come detto, è stato fuoco di paglia. Scampato il pericolo, all'8', il fantasioso Montrone, su azione personale, supera la difesa avversaria e conclude a rete, segnando la rete del vantaggio del Metfer. Passano solo due giri di lancetta e ancora il Metfer va a bersaglio, il raddoppio è siglato da Cipressi che, servito perfettamente

da Vascotto, trafugge con una precisa conclusione Nacmias. Poco prima dell'intervallo La Corte e Cipressi dialogano perfettamente ai venti metri, ed è proprio quest'ultimo a che insacca il 3-0.

La ripresa, tutta in discesa per i vincitori visto il buon margine di vantaggio, si apre con qualche schermaglia, ma il risultato si sbloccherà solo al 10', quando il Porton accorcia le distanze con Cappel, che tutto solo sulla sinistra, non sbaglia davanti a Lodi. Il Metfer tiene i nervi saldi e trova il quarto gol (15') con una conclusione rasoterra dalla lunga distanza di Vascotto. Prima del fischio finale è ancora Vascotto sugli scudi: è suo infatti l'assist per Cipressi, bravo a concludere freddamente per il definitivo 5-1.



L'arbitro Cibin

LA STORIA

Nei primi campionati vi militavano solo persone originarie di quella zona della città

Gretta, la squadra in cui giocano solo i nativi

La compagine è stata fondata nel 1963 grazie all'impegno di Giulio Corelli

TRIESTE Una squadra, un rione. Questo in sostanza rappresentava il Gretta fin dal 1963, anno della sua prima partecipazione alla Coppa Trieste. All'inizio infatti vi giocavano solo persone nate in quella zona della città. Poi con gli anni sono arrivati anche altri amici extra rione. Il presidente e factotum era Giulio Corelli. «Un gran personaggio davvero -racconta Claudio Ugo, uno dei giocatori storici- che viveva per il calcio. Lui gestiva sia la squadra amatoriale che quella dei ragazzi del Csi. Si occupava da solo di lavare le maglie delle varie formazioni e portava sempre il thè caldo in campo. Amava la correttezza, l'educazione e la disciplina. Chi non seguiva le sue indicazioni non giocava anche se magari era tecnicamente bravo. Guai a farsi sfuggire una bestemmia. Più che un grande tecnico Corelli era un grande educatore e a testimoniare di ciò, di quel che egli rappresentava per il rione, va ricordato che in Piazzale Osoppo dopo la sua morte



Il Gretta nella storica formazione del 1964, l'ultimo a destra in piedi è Giulio Corelli

gli è stata dedicata una targa per il suo grande impegno profuso per tutta Gretta. Si sente un po' la mancanza ai giorni nostri di personaggi come lui».

Il miglior piazzamento di questa squadra in Coppa Trieste fu il quarto posto in serie A ottenuto proprio alla prima esperienza. Di

quel gruppo facevano anche parte i vari Baudaz, Bertuzzi, Brandolin, Butkovich, Savarin, Carmi, Tron e Bruno Maschietto. Poi tra quegli degli anni '70 vanno ricordati anche Klatowsky, Covacevich, Smaldino, Lisiak, Canazza, Fasano, Gallo, Predonzani, Foppa, D'Ambrosio e Dodi-

ch. Fino agli '80 di dibattito tra serie A e B, poi la discesa in serie C. Qualche nome del terzo decennio: Fabbri, Di Benedetto, Florio e Franco Bandelli. «Siamo partiti assieme da ragazzi -continua Ugo- e ci ritroviamo a trent'anni di distanza ancora assieme. Non più in Coppa Trieste

ma bensì nella Coppa Venezia Giulia. Oltre al sottoscritto ci sono ancora tra gli altri Della Venezia, Clabotti (attuale presidente), Favaretto, Loiacono, Zatkovich, Cucchiarelli e mio fratello Luciano. Per noi il gruppo viene prima di tutto, ci autofinanziamo non avendo attualmente sponsor, anche chi non gioca mette ugualmente la quota».

E a proposito di Luciano Ugo va segnalato che dopo la scomparsa di Corelli fu proprio lui ad assumere la presidenza per qualche anno, sia degli amatori che del settore giovanile. «Fino a qualche stagione fa -conclude Claudio Ugo- eravamo in serie A nel Venezia Giulia ma cercando di mantenere l'ossatura di un tempo, con gli anni che avanzano per tutti, una difesa fatta da cinquantenni che trova difficoltà a fronteggiare i giovani, siamo scesi di qualche categoria ma quello che più conta è che ci divertiamo ugualmente».

Massimo Umek

CITTA' DI TRIESTE

L'Insiel in testa in serie B, lo Stadio in C e il Baubau in D

La Serbia bisca il Toni

TRIESTE Serbia supera nettamente il Toni nella partitissima della serie A. I risultati.

SERIE A Ghetto-Toscana 3-1; Ice Caffè-Pro Pace 0-5; Augusto-Rosandra 8-2; Audace-Servola 2-1; Interland-Acili S. L. 3-3; Serbia-Toni: 5-1 Graphart-Marinaz 2-3. **Classifica:** Serbia 35; Augusto 34; Toni, Ghetto 31; Servola 25; Toscana 22; Graphart 19; Audace, Ice 18; Interland 16; Pro Pace, Acili 15; Marinaz 13; Rosandra 8.

SERIE B Fontana-Fernetti 2-8; Metfer-Julia 10-5; Sda-Massotrax 4-4; Me. Mi.-Vita 2-3; Insiel-Arzioni 6-4; Bar Pino-Pane Vito 3-9; La Torre-Ferrari 0-1. **Classifica:** Insiel 37; Massotrax 29; Me. Mi. 27; Ferrari 26; Fernetti 23; Fontana 22; Ar-

zioni, Vita 20; Sda, Metfer, Pane Vito 19; Torre 17; Julia 14; Pino 12. **SERIE C** Oblivion-2002 5-3; Stadio-Cus 14-3; Led-Ok 3-6; Perla-Coka 4-8; Reale Mutua-Mappets 9-3; G & G-Italia Marittima 5-3; Pineta-Acili B. 4-1. **Classifica:** Stadio 44; Ok 34; Led 33; Mutua 31; Marittima, G & G 25; Oblivion 21; Acili, Pineta 19; Coka 14; Perla 13; Cus 10; Mappets, 2002 7.

SERIE D Mensa Italia-Tre Stelle 1-4; Hop-Tolada 1-2; Clara-Cantinaccia 2-7; Dell'Oro-Remo 4-5; Tormento-Babau 1-4. **Classifica:** Babau 41; Remo 38; Hop 31; Tre Stelle 24; Botti 23; Tormento 22; Mandici, Tolada 21; Dell'Oro 20; Cantinaccia 18; Clara 16; Intermodale, San Giusto 14; Mensa 7.

GOLOSONE

Scudetto assicurato per gli ascensoristi

Piemme vince in anticipo

TRIESTE Con qualche settimana di anticipo il Piemme Ascensori/Tabacchi Jež 6-0; 3D-Vulcania (Rosso 5, Verginella 3) 2-10; Acili Bologna (Zanolli 3)-Ras 5-4. **Classifica:** Piemme Ascensori/Bar Green 54; Tabacchi Jež 45; Pizzeria Vulcania 39; La Portizza 32; Trattoria Marema/Decorando 25; Blues System

Sensor 23; Atletico Spritz 19; Ras Agenzia Bin 14; Acili Bologna 13; Ristrutturazioni 3D 2. Marcatori: Marchesi (Tabacchi Jež) 59; Rosso (Pizzeria Vulcania) 47. **SERIE B** Golosone-Costa dei Barbieri (Mau, Gruden 3) 3-7; Spofford-Euroservizi 4-10; Garden Service-Osteria Marino 3-0; Nistri (Maiorano 4)-Abbronzatissimi 7-3; Buffet Voltolina-Rc Service 5-2. **Classifica:** Euroservizi 46; Buffet Voltolina/Eurospin 39; Abbigliamento Nistri 33; Garden Service Miramare, Pasticceria Costa dei Barbieri 32; Birreria Spofford 28; Pizzeria Golosone 18; Rc Service 13; Abbronzatissimi, Osteria de Marino 12. Marcatori: Di Biagio (Euroservizi) 37; Vellone (Nistri) 33.



A sinistra capitano Alessandro Muzio, al centro la squadra con il tecnico biancorosso Piero Pasini, a destra Adriano Pigato mentre controlla che la palla entri a canestro (Fotoservizio Brunello)



BASKET SERIE B2 La squadra di Pasini avanti per oltre metà gara, poi finisce alla sirena sotto di 14 punti

L'Acegas crolla nel finale a Marostica

Non è bastato il solito Pilat, 21 punti messi a segno, a trascinare i biancorossi

dall'invitato
Matteo Contessa

MAROSTICA La solita Acegas formato trasferta, pavidità e senza attributi, lascia a Marostica 2 punti importanti e si ritrova sempre penultima quando alla fine della regular season mancano soltanto 2 giornate. Non è bastato sapere in anticipo che Gorizia e Monfalcone avevano perso e che dunque vincere qui avrebbe voluto dire sistemarsi in una situazione di classifica molto interessante quantomeno in chiave play-out (per non dire altro) e con il derby del possibile aggancio all'Alkè alle porte. E non è bastato neppure mettersi subito avanti anche di 15 punti già nel primo quarto, con la partita nelle proprie mani. Niente da fare: Guerra o non Guerra, Mengucci o Pasini, al completo o a ranghi ridotti, il prodotto non cambia. Farà i play-out e molto probabilmente dovendo anche andare a cercarsi la salvezza in trasferta, partendo dal fondo della graduatoria. Giusto così, è impensabile cancellare in due o tre partite i limiti di un'intera stagione.

Eppure la truppa di Pasini, ostenuta a gran voce dalla trentina di tifosi giunti in pullman, era partita molto concentrata soprattutto

in difesa (a uomo). E in avanti Pilat si incaricava di prendere sulle spalle i suoi, con 9 punti (due entrate, due liberi e una tripla) in meno di 5 minuti. Così l'Acegas ha preso il controllo della partita (7-11 a metà del primo quarto). E le due triple consecutive di Guerra nei suoi primi due tentativi hanno permesso il massimo allungo ai biancorossi (12-27 al 9'). Un'Acegas che non lasciava passare niente, bella e concreta. Ma di una bellezza illusoria, come spesso le capita quest'anno.

Nel secondo quarto, infatti, l'Acegas gioca dal perimetro per controllare la partita, ma non tira più con la frequenza e la precisione del primo parziale. Marostica, invece, alza notevolmente il ritmo, dando frenesia alla propria manovra. Segna qualcosa in più, non tanto in verità, però costringe gli avversari a commettere più falli di prima, cosicché soprattutto Pilat ne compie 3 nel giro di un paio di minuti. Così facendo Ma-



Marco Pilat, 21 punti a Marostica (Foto Brunello)

rostatica qualcosa rosicchia, arrivando a -10 (25-35) a metà parziale. Alla lunga, però, di fronte al tourbillon di Marostica la troppo compassata Acegas non si dimostra così sicura e determinata come nella prima frazione. Abbassa drasticamente le sue percentuali di tiro, continua con ritmo monocorde come se gli avversari fossero rimasti al primo quarto e non sempre riesce a fare fronte in difesa alla circolazione rapida della palla

imposta dai veneti. È per questi motivi che il margine di vantaggio triestino si riduce progressivamente, fino ad arrivare al 37-43 con il quale si va al riposo.

Al ritorno dagli spogliatoi è un monologo di Marostica, Trieste non riesce più a tenere testa agli avversari, accetta il gioco in campo aperto, ma non è capace e si suicida: nel giro di 4 minuti e mezzo, subendo un parziale di 7-13, si fa raggiungere dai padroni di ca-

sa con l'entrata di Zandonà (50-50). Ma non basta, a metà quarto Marostica non ha commesso nessun fallo, mentre l'Acegas ha già esaurito il bonus. Le bombe di Bolcato e Pin dal Pos regalano a Marostica il primo vantaggio della partita e un piccolo allungo (60-54) sul finire del quarto.

Si comincia quindi l'ultima frazione sul 60-55, per l'Acegas adesso è tutto in salita. Muzio con la sua prima tripla regala il pareggio all'Acegas dopo 75 secondi dall'inizio (60-60). Ma mentre Marostica si crea con ostinazione punti determinanti, come la bomba di Pin dal Pos che la porta sul 70-63 dopo 4'15", l'Acegas piano piano comincia a cedere, forza le conclusioni, tenta passaggi impossibili (4 palle perse consecutivamente) e nella zona difensiva lascia i soliti buchi ai vicentini, che non si fanno pregare. A 3'15" dalla fine il punteggio dice 78-67, è già una sentenza definitiva. Il parziale di 28-12 per i veneti negli ultimi 8 minuti parla da solo.

Marostica	88
Acegas	74
(14-27, 37-43, 60-55)	
ZEPA MAROSTICA: Benassi 14, Rigoni ne, Camazzola 9, Bortoli ne, Crestani 2, Pin dal Pos 14, Infanti 12, Tosetto 10, Bolcato 10. All. Rugo.	
ACEGAS TRIESTE: Tonetti 2, Pigato 14, Muzio 7, Pilat 21, Salvador ne, Bartolucci 10, Guerra 8, Metz 2, Godina 1, Losavio 9. All. Pasini.	
ARBITRI: Latini e Angelini.	
NOTE - Tiri da 2 Marostica 22/47, Acegas 15/35; tiri da 3 Marostica 9/23, Acegas 5/23; tiri liberi Marostica 17/24, Acegas 29/42; usciti per 5 falli: Tosetto, Bolcato, Losavio.	

INTERVISTE

Seconsolato il tecnico della formazione giuliana che ha ricordato come nella partita si sono spente le ultime speranze di giungere ai play-off

Pasini: «Cerchiamo una buona posizione nei play-out»

MAROSTICA Coach Pasini, per un quarto Trieste ha dominato, poi Marostica vi ha superato e ha vinto.

«Abbiamo giocato per un quarto e mezzo, poi Marostica ha fatto quello che deve fare una squadra orgogliosa e che vuole vincere. L'ha messa sul piano della grinta, della rissa e delle botte e gli arbitri non hanno più fischio. Noi non siamo più riusciti a giocare a pallacanestro, questa è la verità. La partita è entrata poi nei binari normali di punto a punto e loro hanno meritato di vincere perché alla fine hanno fatto le cose migliori.

Alla fine ci si aspettava di più dai suoi giocatori di esperienza come Guerra, Muzio e Pilat,
«Direi che finora non l'hanno mai fatto, non vedo perché dovrebbero mettersi a farlo ora».

Questi due punti sarebbero stati importanti per-

ché avrebbero tenuto accesa la speranza dei play-off.

«Adesso dobbiamo solo guadagnarci una buona posizione nei play-out».

Come giudica finora questa stagione di Trieste e in particolare la sua gestione?

«La mia gestione dice che nelle ultime sette partite ne abbiamo vinte quattro, ma la mia gestione come quella del mio predecessore è stata condizionata dall'assoluta inefficienza numerica della squadra. Adesso con Guerra e con il recupero di Tonetti pensavamo stasera di fare una partita diversa: purtroppo l'abbiamo fatta solo per un tempo».

È un peccato vedere Trieste nei play-out della B2.

«Nella vita succede di ave-



Matteo Metz, 2 punti (Foto Brunello)



Andrea Bartolucci, 10 punti (Foto Brunello)

re alti e bassi, questo è un basso e quindi non deve far altro che risorgere».

Muzio, un quarto e mezzo super per te e i tuoi compagni, poi Marostica è cresciuta e il risultato finale è addirittura bugiardo.

«Penso proprio di sì, lo scarto finale è esagerato, per un tempo abbiamo fatto bene. Poi le nostre energie sono venute un po' meno, le percentuali si sono abbassate e la nostra difesa è calata. Marostica ha preso il sopravvento e ha vinto giustamente».

Per voi si spengono le ultime possibilità di accedere ai play-off?

«Sicuramente era l'ultimissimo treno e noi non siamo stati in grado di prendere almeno quello. Credo che ne abbiamo persi diversi nel

girone d'andata dove non abbiamo espresso la migliore pallacanestro possibile. E già un miracolo essere qui a tre giornate dalla fine e avere un barlume di possibilità: purtroppo ce lo siamo giocati male e siamo veramente dispiaciuti».

Massimo Guerra come spiegare un primo tempo così bello e un secondo sotto tono?

«Marostica ha vinto con merito, niente da dire visto che ne abbiamo presi 14. Se il risultato parla così chiaro vuol dire che la vittoria della Zepa sia legittima. Noi ci siamo limitati a giocare i primi 20 minuti trovando tiri da fuori e giocando di squadra. Nel secondo abbiamo perso il filo del discorso abbiamo iniziato a gironare e a forzare e su questi campi è facile perdere la testa in un ambiente simile. Complimenti a loro perché hanno meritato e ci hanno fatto soffrire alla grandissima».



Massimo Guerra

TONETTI Partita impalpabile, gioca complessivamente 14 minuti, ma non lascia traccia alcuna, nè in attacco e neppure in difesa. **4,5**
PIGATO Sul suo consueto standard: inizio confortante, poi progressivamente si smarrisce. E anche vero che Pasini, però, non gli dà neppure la possibilità di prendere il ritmo iniziando da lui le rotazioni dopo neppure metà del primo parziale. Almeno ha conquistato 8 rimbalzi. **5**
MUZIO Se un vero capitano affonda insieme alla sua

Il coach ha mantenuto lo stesso schema per tutta la gara. Non si può far girare la palla lontano se il punteggio è ancora aperto

Squadra da 5 scarso: l'unica sufficienza l'ha meritata Marco

nave, allora Muzio è stato esemplare: la sua regia è insipida, la squadra inizia a crollare da lui. Non riesce a far girare la squadra, mentre il suo avversario diretto produce gioco e punti. A parte 4 liberi, l'unico tiro che gli entra è una tripla a pochi minuti dal termine. **4**
PILAT Una partenza alla grande, poi i 3 falli consecutivi e la presenza in campo a intermittenza gli fanno smarrire un po' il filo. Ma

se non altro è il più lucido in fase conclusiva e complessivamente è l'unico a salvarsi dal naufragio collettivo: con 21 punti segnati e 10 rimbalzi catturati, il suo l'avrebbe anche fatto. **6**
SALVADOR ne
BARTOLUCCI Tanto preciso e incisivo contro Chieti, quanto sconclusionato e molle a Marostica. E quando serve tirare fuori il carattere, di lui non si hanno notizie. Avrebbe dovuto ga-

rantire presenza sotto i tabelloni quando Losavio era fuori a tirare il fiato o perché gravato di troppi falli, invece il suo apporto conclusivo si è risolto nella miseria di 3 rimbalzi e 10 punti segnati. Troppo poco. **4,5**
GUERRA La speranza dell'Acegas e dei suoi tifosi non solo per la sfida di Marostica, ma per tutto questo finale di campionato dipendevano in gran parte dalla sua presenza in squa-

dra. Se doveva essere lui il valore aggiunto, perlomeno a Marostica è stato un abbaglio. Due bombe all'inizio, poi una prestazione senza capo, nè coda. Se mancava all'appello i più esperti, c'è poco da illudersi. **4**
METZ Con Tonetti evanescente e Muzio in folle avrebbe dovuto essere lui a dare un po' di linfa al gioco dell'Acegas, oltre che garantire un po' di punti nel referto biancorosso. Niente di

tutto questo, non è entrato mai in partita. **4,5**

GODINA Entra in campo nel finale, quando Losavio esce per falli e gli altri lunghi sono anche loro a rischio. Gioca solo 3 minuti, si guadagna un paio di falli, ma li vanifica dalla lunetta. **sv**

LOSAVIO In qualche modo ha cercato di tenere in piedi la baracca come e finché ha potuto, poi i falli lo hanno disinnescato, ha per-

so sicurezza e si è trascinato fra luci e ombre. Una prestazione almeno dignitosa, la sua. Fra tanti ciechi, beato chi almeno ha un occhio solo. **5,5**

IL COACH PASINI In questa disfatta ci ha messo del suo: non si può fare giocare la squadra sempre e solo in una maniera e non si può far girare palla lontano dall'area quando il punteggio è ancora aperto e soprattutto gli avversari sono pesantemente gravati dai falli e devono limitare l'intensità difensiva sotto i canestri. **4**
ma.co.

PROMOZIONE

Ok Skyscrapers contro il Dom Cade il Poz&Poz

TRIESTE Entrano nel vivo i play-off del campionato di promozione che vedono impegnate le migliori formazioni qualificate dai gironi triestino e goriziano al termine della stagione regolare. Dopo la prima giornata, che ha registrato i larghi successi casalinghi di Dom e Skyscrapers e il colpo esterno del Poz & Poz Muggia passato a Grado, la seconda giornata ha visto l'inattesa caduta delle capoliste che hanno lasciato per strada punti pesanti riaprendo, di fatto, la lotta per la promozione in serie D. Il big-match del secondo turno vedeva il Dom impegnato sul campo degli Skyscrapers. La formazione di Brumen gioca un gran primo quarto quindi si perde davanti alla zona degli Sky che recuperano il passivo, mettono la testa avanti e trascinati dal duo Zollia-Scaramuzza portano a casa la vittoria. Largo successo casalingo dello Scoglietto sul fanalino Grado, Villesse corsaro sul campo del Poz & Poz Muggia.

Prima giornata: Dom-Scoglietto 92-59, Pallacanestro Grado-Poz & Poz Muggia 53-69, Skyscrapers-Libertas Villesse 89-65. Seconda giornata: Skyscrapers-Dom 55-50, Poz&Poz Muggia-Libertas Villesse 50-53, Scoglietto-Grado 74-63.

Classifica: Dom e Poz& Poz 8, Skyscrapers, Scoglietto e Villesse 6, Grado 2.

Skyscrapers 55

Dom 50

(9-17, 23-25, 42-39)

SKYSCRAPERS: Zollia 16, Stefani 10, A. Fegac 2, Volpe 7, Vatta 5, Scaramuzza 7, Imbesi, Mohovich 2, P. Degrassi 6, R. Simonich ne. All. S. Degrassi.

DOM: Vincina, Gravner 7, Cej 14, Belli 13, Franco 8, Kristancic 4, Ambrosi, Pahor, Cotar ne, Zavadlav ne, Faganel 4, Kojanec. All. Brumen.

lo.ga.

BASKET SERIE B2 Con la sconfitta contro il fanalino di coda Bassano la Nuova ha forse detto addio ai play-off

Gorizia ora deve guardarsi alle spalle

Il coach Miani: «La cattiva condizione di Giovanatto ci sta danneggiando»

UNDER 21-19

Monfalcone alle Final four con Cantù e due romane

TRIESTE Storica impresa del Falconstar Monfalcone che vincendo tutte e tre le sfide del concentramento interzona di Ponte San Giovanni (Perugia) guadagna le Final four nazionali di Torino dove il 24 e 25 aprile cercherà lo scudetto **Under 21**.
In Umbria i cantierini allenati da coach Paolo Montefano, pur in condizioni disagiate (senza l'azzurro Federico Vidani e con alcuni altri giocatori, in primis Riccardo Miniussi, acciaccati), fanno en plein iniziando con la vittoria (80-72) contro Arezzo (Pizziga 24, Piani 17, Nardella 12), rivelatasi poi cruciale. Poi i monfalconesi si confermano piegando Sarno per 82-65 con sugli scudi Piani a quota 17, Sdrigotti (12), Ustulin (12) e Miniussi (10). Quindi l'apoteosi con il sofferto ma meritato successo ai danni della Pallavicini Bologna superata nel finale per 74-63 con mattatori Ustulin (13), Piani (12) e Nardella (12). La classifica: Falconstar 6, Arezzo 4, Pallavicini Bologna 2, Sarno 0.
Grande risultato per un gruppo di amici che sono cresciuti assieme e che quest'anno hanno lavorato tantissimo per raggiungere questo traguardo ma anche per aiutare la prima squadra in B2. Diversi protagonisti hanno anche traghettato la compagine Under 19 d'Eccellenza alla fase interregionale a gironi. Fa impressione la doppietta di titoli regionali del Falconstar con i più grandi che finora hanno subito una sola sconfitta in tutta la stagione. A Torino se la vedranno con Abc Cantù e con le romane Stella Azzurra e Tiber.
Non c'è l'ha fatta invece la Snaidero Udine di Giancarlo Stradolini che nel proprio raggruppamento, a Faenza in Emilia Romagna, è finita seconda per effetto della sconfitta patita nella prima giornata proprio contro la fortissima Cantù: 53-80 il finale. Gli arancioni, secondi in regione, hanno poi onorato l'impegno regalando nelle restanti due uscite Trecate per 75-72 e Sassari per 87-77. La classifica: Cantù 6, Snaidero 4, Trecate 2, Sassari 0.
Under 19 d'Eccellenza. Nel girone interregionale C il Sistema Basket Bertoja Pordenone nel posticipo cede in casa al Forum anche al cospetto della Fortitudo Bologna per 62-77 (Piazza 21). Classifica: Virtus Bologna, Fortitudo Bologna e Virtus Siena 6, Sistema Basket Bertoja Pordenone e Ghezano 2, Falconstar Monfalcone 0.

MONFALCONE

Secondo il viceallenatore Andrea Quadrelli le maggiori responsabilità per la sconfitta vanno addebitate alla difesa individuale

MONFALCONE L'Alikè è tornata da Mestre senza quei due punti considerati fondamentali per continuare a credere nell'ottavo posto play-off, e con l'incubo di un nuovo infortunio, che potrebbe condizionare gravemente il finale di campionato. Dopo 10', infatti, la formazione biancorossa ha perso anche Nello Laezza, uscito dal campo vittima di un guaio muscolare. Saranno gli esami nei prossimi giorni a sanare la natura del problema: uno stiramento, magari lieve, come si spera in casa Falconstar, o uno strappo, nel qual caso il giocatore potrebbe addirittura aver chiuso la sua stagione.
Eventualità che, specialmente nel caso l'Alikè dovesse passare dalle forche



Una smorfia di Laezza vittima sabato di un infortunio

caudine dei play-out, potrebbe rendere drammatico il finale di campionato, dovendo la squadra di coach Montefano già fare a meno di Marco Benigni e Stefano Ferro. Domenica, nel derby del PalaTrieste, l'Alikè potrebbe essere costretta a

GORIZIA Sembra quasi che la Nuova Pallacanestro Gorizia ai play-off non ci voglia andare. Sabato pomeriggio a Bassano, contro Bassano fanalino di coda del campionato, Salis e soci hanno gettato al vento la partita, nonostante i sette punti di vantaggio al 35' che se mantenuti avrebbero permesso di agguantare l'ottavo posto in classifica. Invece, la formazione avversaria, trascinata da un fenomenale Sanesi al quale il ritorno in pancha del padre ha giovato molto, è riuscita a ricucire lo strappo e a chiudere in vantaggio la sfida al termine del primo tempo supplementare per 94 a 91.
Amareggiato per l'andamento della sfida è l'allenatore biancoblu Lucio Miani: «Sabato abbiamo sprecato

due match ball per raggiungere un posto nei play-off – commenta il giorno dopo la sconfitta – Sia contro Mestre due domeniche fa, sia contro Bassano c'erano le condizioni per fare bene, invece abbiamo lasciato per strada quattro punti che a questo punto ci obbligano a guardare di più la parte bassa della classifica. Oggi le nostre possibilità di approdare ai play-off sono davvero ridotte al lumicino e soprattutto molto condizionate dal risultato che conseguiranno altre squadre. E' obbligatorio, dunque, iniziare a ragionare sui play-out perché, come si è visto sabato, non esistono squadre materasso o partite scontate».
È innegabile che la Nuova Pallacanestro Gorizia ab-

bia sprecato molto dalla ripresa del campionato dopo la sosta pasquale e per coach Miani il motivo è uno solo. «Al di là delle considerazioni di tipo tecnico – continua l'allenatore – a farci peccare più del dovuto è lo stato di forma del nostro capitano Giovanatto. La sua condizione dopo la pausa pasquale sembrava migliore rispetto al passato, purtroppo però un po' tutti ci siamo resi conto che così non è. Fa molta fatica in difesa dove a causa di un problema al tallone non riesce a muoversi lateralmente. Sabato ha giocato solo 24 minuti quando, normalmente, rimane in campo per quasi tutta la gara. Per noi, dover fare a meno di un giocatore come Giovanatto, è un grave problema».

A mancare, però, non è stato solo il capitano, ma anche una dose maggiore di cattiveria agonistica da parte dei giocatori che dopo il successo in trasferta ad Atri sembrano averla persa. «Sono molte le cause che si possono considerare per spiegare il perché della sconfitta con Bassano – conclude Miani – quella che secondo me va però esaminata con molta attenzione è relativa ai secondi tiri che abbiamo concesso a Bassano: sono stati 21 i possessi a seguito dei quali loro hanno poi avuto a disposizione anche un altro tentativo; per noi sono stati solo sei. Significa che Bassano ci ha messo maggior determinazione, mentre noi siamo stati troppo a guardare».

Roberto Gajer



Capitan Giovanatto non è al top della condizione

SERIE C1

Pool Venezia 72
Bor Radenska 64
(20-23, 45-34, 51-50)
POOL VENEZIA: Battistin 9, Bet 14, Franceschet 9, Stefani 12, Burigana 8, Zavagno, Cimaro 6, Fontanella n.e., Tagliapietra 14, Ricci n.e. All: Giangaspero.
BOR RADESKA: Pole 5, Krizman 9, Visciano 6, Krevatin, Stokelj 14, Babich 14, Samec, Kralj 16, Nadisek n.e., Zeriali. All: Mura.
ARBITRI: Clerantozzi di Ascoli e Quadri di Fermo (As).
NOTE - Tiri liberi: 17/25 Pool, 14/17 Trieste. Tiri da 3: 3/13 Pool, 6/24 Trieste. Usciti per falli: Bole e Visciano.

I triestini sorpresi dal ritmo vorticoso dei padroni di casa partono alla rincorsa, però falliscono il sorpasso

Si ferma a Venezia la serie positiva del Bor Radenska

VENEZIA Trieste torna da Venezia con la quattordicesima sconfitta stagionale. I ragazzi di coach Mura non riescono così a replicare il confortante +15 (88-73) dell'andata, cedendo di fronte a un Pool Venezia più agguerrito e sollecitato dalla difficile situazione di classifica. Sono poche le scusanti che il Bor può accampare per la sconfitta che pone termine alla serie di quattro vittorie consecutive che avevano risollevato Kralj e compagni nel cuore della classifica riportando il bilancio in parità (13 vinte, 13 perse). I 45 punti

subiti in un tempo la dicono lunga sull'approccio al match contro i lagunari. I triestini sono rimasti sorpresi dal ritmo altissimo del Pool, in particolare hanno sofferto più del previsto Visciano e Samec, lunghi sulla cui tecnica spesso la squadra ha fatto affidamento, ma che hanno pagato la loro pesantezza e lentezza. Non a caso la squadra di coach Greco ha trovato canestri facili bucano la difesa in contropiede.
Ciononostante Kralj e Stokelj sono sempre presenti ed è grazie a un buon rendimento dell'attacco se il primo quarto finisce anche

con il vantaggio ospite (20-23). Ma il Pool mantiene la giusta tensione e la precisione sotto canestro, tanto che all'intervallo lungo chiude nei tiri da 2 con un sontuoso 16/22, grazie soprattutto alle buone scelte di gioco di Burigana, alla precisione di Bet e alla generale capacità di aprirsi la via al tabellone: non a caso oltre al trio Tagliapietra-Bet-Stefani in doppia cifra, tutti i giocatori del roster casalingo hanno raccolto punti.
L'inertza del match cambierà però nel terzo periodo. L'attacco del Bor riprende quota, e al duo Kralj-Sto-

kelj si aggiungono con maggiore frequenza le giocate di Krizman e Babich. Se però al 29' è pareggio, è perché Venezia per sette minuti e dieci secondi dimentica cos'è un canestro, non centrando neppure una volta, salvo risvegliarsi giusto in tempo per togliere il pareggio al riposo di metà tempo, da 47-47 a 51-50.
La ripresa ospite regala qualche speranza ai tifosi giuliani, e anche coach Mura può legittimamente esser fiducioso, perché i suoi ragazzi nonostante tutto sono ancora lì, a pochi punti di distacco. Ma nell'ultima frazione di gioco il Pool ri-

mette sul parquet la grinta del primo tempo, alzando nuovamente in maniera significativa il ritmo di gioco.
A quei livelli il Bor Radenska soffre troppo: sei palle perse trasformate in comodi canestri dagli avversari negli ultimi dieci minuti lo testimoniano perfettamente. Trieste rimane aggrappata al punteggio con i denti, ma il colpo di grazia arriva a due minuti dalla fine, quando viene fischio un tecnico a Stokelj e Tagliapietra dalla lunetta fa due su due. Nel possesso successivo ancora lui fa canestro: è +5. Troppo perché si possa rimediare.

Anche a Mestre si è palesato il mal di trasferta che sta condizionando la squadra fin dall'inizio del campionato

Alikè sulle spine per l'infortunio a Laezza

I cantierini rischiano di presentarsi domenica a Trieste fortemente rimaneggiati

(una sola misera vittoria, di un punto, sul campo del fanalino di coda Bassano). Anche a Mestre, si sono visti i soliti errori, soprattutto con i consueti cali di concentrazione difensiva che hanno permesso all'Umana di sfruttare l'ottimo momento di forma dei suoi tiratori Zatta e Fantinato, a segno ripetutamente dai 6,25 (Mestre ha chiuso con un inequivocabile 13/22 totale dalla lunga).
Dopo il 16-11 iniziale per i monfalconesi e l'uscita dal campo di Laezza, i mestrini hanno preso in mano il comando delle operazioni senza più lasciarlo, anche grazie a qualche fischio apparso ai più casalingo. «Le responsabilità maggiori di questa sconfitta sono in ogni caso della nostra dife-

sa individuale – spiega il vice allenatore Andrea Quadrelli – bisognava impedire ai tiratori di Mestre di prendere buoni tiri, invece non siamo stati capaci di farlo e loro ci hanno punito, giocando bene e tirando con percentuale super. Come sempre ci capita in trasferta, alle prime difficoltà caliamo la concentrazione e subiamo troppo. Abbiamo poi avuto il problema delle rotazioni una volta uscito dal campo Laezza: non siamo in grado di sopportare tutte queste assenze contemporaneamente».
Nota di merito per Ogrišek, che ha chiuso l'incontro con 23 punti e grande continuità sui 40', e per la partita d'attacco del giovane Vidani (13).

Michle Neri

TORNEI

Si è svolto a Vienna il Basketball Wien. Continua la sinergia tra Servolana e Libertas che hanno inviato a Vienna 11 squadre, 120 atleti e 20 allenatori e dirigenti. Si sono messi in luce gli under 13 capaci di arrivare ad un passo dalla finale. Questi i dettagli: categoria U18 maschile: 3 le squadre partecipanti. Al torneo high la squadra Under 17 eccellenza della Libertas allenata da Zgur è uscita nel girone di qualificazione. Al torneo low hanno partecipato gli under 19 regionali della Libertas e quelli della Barcolana (all. Neppi). I primi hanno perso ai quarti contro Hoffnugsthal, mentre i barcolani sono stati sconfitti dai tedeschi del Post Nürnberg, del Bensberg, del Augsburg e dagli austriaci del Tyrolia.
Nell'under 18 femminile la squadra U17 della Servolana di coach Guttadauro è uscita agli ottavi contro le polacche del UKS Jordan. Nell'under 16 femminile le ragazze classe 1992 allenate da Marino Edera sono state eliminate nel girone di qualificazione

dove hanno perso contro il Breitengbach e il Zulpich. Gli under 14 della Libertas, allenati da Carlo Di Rocco, hanno partecipato al torneo low e sono stati eliminati agli ottavi dal Bayer Leverkusen dopo aver vinto il proprio girone battendo gli ungheresi del Hartyan, i tedeschi dello Spandau e arrendendosi ai tedeschi del Mainz. Gli under 12 della Libertas allenati da Neppi si sono qualificati agli ottavi ma si sono arresi davanti ai forti russi del Trinta, mentre le ragazze under 13, allenate da Fait, sono state eliminate nel girone di qualificazione senza demeritare. Nell'under 13 maschile sono tre le formazioni Libertas-Servolana partecipanti: la squadra di Brancalena pesca il girone più difficile ed esce dal girone con 3 sconfitte, la squadra di Gori si qualifica agli ottavi, ma esce per mano dei cecchi dello Zlin, mentre la squadra allenata da Depolo e Cerniz arriva in semifinale dove viene battuta, dopo un supplementare, dalla squadra vincitrice del torneo: il Montebelluna.

Elisabetta Lupo

SERIE A																
RISULTATI			SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI		
					G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S	
Angelico BI	Snaidero UD	76-66	Montepaschi SI	56	30	28	2	15	15	0	15	13	2	2644	2117	
Cimberio VA	P. Montegranaro	86-64	Air Avellino	40	30	20	10	15	9	6	15	11	4	2546	2332	
Eldo NA	Air Avellino	71-74	Lottomatica Rm	40	30	20	10	15	13	2	15	7	8	2376	2183	
L. Scafati	Benetton TV	61-64	P. Montegranaro	38	30	19	11	15	12	3	15	7	8	2506	2411	
Lottomatica Rm	Montepaschi SI	76-78	Pierrel C. d'O.	36	30	18	12	16	11	5	14	7	7	2618	2603	
Pierrel C.d'O.	Solsonica RI	88-79	AJ Milano	32	30	16	14	15	9	6	15	7	8	2360	2336	
SW Teramo	Scavolini Pesaro	95-93	Scavolini Pesaro	30	30	15	15	14	10	4	16	5	11	2419	2483	
Ti70 Cantù	Fortitudo BO	89-88	Ti70 Cantù	30	30	15	15	15	8	7	15	7	8	2405	2453	
Virtus BO	AJ Milano	63-75	Angelico BI	30	30	15	15	15	10	5	15	5	10	2409	2522	
PROSSIMO TURNO			SW Teramo	28	30	14	16	15	9	6	15	5	10	2536	2603	
			Fortitudo BO	28	30	14	16	15	7	8	15	7	8	2328	2371	
AJ Milano-Ti70 Cantù			Solsonica RI	28	30	14	16	15	9	6	15	5	10	2389	2434	
Benetton TV-Fortitudo BO			Benetton TV	26	30	13	17	15	9	6	15	4	11	2291	2281	
Eldo NA-L. Scafati			Snaidero UD	24	30	12	18	15	8	7	15	4	11	2267	2432	
Montepaschi SI-SW Teramo			Eldo NA	24	30	12	18	15	9	6	15	3	12	2361	2449	
P. Montegranaro-Angelico BI			Virtus BO	22	30	11	19	15	7	8	15	4	11	2360	2416	
Scavolini Pesaro-Pierrel C. d'O.			L. Scafati	16	30	8	22	15	6	9	15	2	13	2267	2446	
Snaidero UD-Lottomatica Rm			Cimberio VA	12	30	6	24	15	6	9	15	0	15	2334	2544	
Solsonica RI-Air Avellino																
Virtus BO-Cimberio VA																

MARCATORI: Smith Devin (Air Avellino) 559; Wood DaShaun (Ti70 Cantù) 549; Finley Morris (Solsonica RI) 527; Thomas Jobey (P. Montegranaro) 485; Clark Keydren (Scavolini PU) 472; Chalmers Lionel (Benetton TV) 463; Elder B.J. (Angelico BI) 462; Monroe Chris (Eldo NA) 459; Jenkins Horace (Fortitudo BO) 455; Diener Drake (Montepaschi SI) 453; Gallinari Danilo (Armani J. Mi) 444; Tucker Clay (SW Teramo) 441

BASKET MASCHILE B2											
GIRONE B			GIRONE C			GIRONE D			GIRONE E		
Bassano	Nuova Gorizia	94-91	3S Cordenons	Codroiepe	84-50	3S Cordenons	28	27	13	13	1940 1801
Bears Mestre	F. Montefano	92-89	C.S.C. Rosazzo	Limena	71-57	L.S. Daniele	26	27	14	14	1846 1836
Hatria Atri	Civilanova M.	67-62	Eraclea	Marghera	75-61	SSM Caorle	26	27	13	14	1995 1964
Marostica	Trieste 2004	88-74	Pool Venezia	Trieste	72-64	Tieste	26	27	13	14	1957 1911
Senigallia	Oderzo	77-64	Roncade	Spilimbergo	67-73	Marghera	22	27	11	16	1899 1920
Stamura An	Jesolo S.D.P.	79-46	S. Padova	L.S. Daniele	57-87	Montebelluna	22	27	11	16	1880 1965
Teate Chieti	Aquila TN	75-64	V. Udine	SSM Caorle	76-82	Pool Venezia	20	27	10	17	1790 1988
			Vicenza	Montebelluna	76-69	Codroiepe	18	27	9	18	1945 2118
						Spilimbergo	16	27	8	19	1755 1971
						Limena	12	27	6	21	1896 2115

BASKET MASCHILE C1											
GIRONE C											
C.S. Cordenons								Codroinese			84-50
C.S.C. Rosazzo								Limena			71-57
Eraclea								Marghera			75-61
Pool Venezia								Trieste			72-64
Roncade								Spilimbergo			67-73
V. Padova								L. S. Daniele			57-87
V. Udine								SSM Caorle			76-82
Vicenza								Montebelluna			76-69
SQUADRA	P	G	PARITÈ			CAN.					
			V	P	F						
C.S.C. Rosazzo	46	27	23	4	2078	1764					
Vicenza	38	27	19	8	2037	1919					
Eraclea	34	27	17	10	2119	1924					
Roncade	34	27	17	10	2172	2057					
V. Udine	32	27	16	11	2171	2169					
V. Padova	32	27	16	11	1923	1901					
CS Cordenons	28	27	14	13	1940	1871					
L.S. Daniele	26	27	13	14	1846	1836					
SSM Caorle	26	27	13	14	1995	1964					
Trieste	26	27	13	14	1957	1911					
Marghera	22	27	11	16	1899	1920					
Montebelluna	22	27	11	16	1880	1965					
Pool Venezia	20	27	10	17	1790	1898					
Codroinese	18	27	9	18	1945	2118					
Spilimbergo	16	27	8	19	1755	1971					
Limena	12	27	6	21	1896	2115					

BASKET MASCHILE C2											
GIRONE A											
Commons		Ardita		59-62		1653		59-62		76-74	
CUS Udine		Cervignano		85-72		72-71		85-72		76-74	
Geatti UD		S. Vito Tagl.		58-62		62-56		58-62		62-56	
Latisana		Jadran		61-68		61-68		61-68		61-68	
Ronchi		Portogruaro		65-60		65-60		65-60		65-60	
Santos		ACU Fanin		61-68		61-68		61-68		61-68	
Venezia Giulia		Tricesimo		65-60		65-60		65-60		65-60	
Vida Lancia		Aviano		81-93		81-93		81-93		81-93	
SQUADRA	P	G	PARITIE			CAN.	F	S	CAN.	F	S
			V	P	F						
Jadran	50	26	25	1	2047	1653					
Venezia Giulia	44	26	22	4	2066	1866					
Ronchi	44	26	22	4	2055	1818					
Santos	36	26	18	8	2075	1782					
Ardita	30	26	15	11	1852	1810					
CUS Udine	28	26	14	12	1951	1987					
Commons	26	26	13	13	1813	1847					
Vida Lancia	24	26	12	14	2133	2096					
Cervignano	24	26	12	14	2005	1968					
Geatti UD	22	26	11	15	1920	1939					
Portogruaro	22	26	11	15	1836	1882					
ACU Fanin	20	26	10	16	1991	2081					
Latisana	20	26	10	16	1709	1923					
S.Vito Tagl.	10	26	5	21	1818	2051					
Aviano	10	26	5	21	1775	1971					
Tricesimo	6	26	3	23	1599	1971					

BASKET SERIE A2 DONNE Le friulane restano in corsa per il quarto posto, l'ultimo utile per agguantare i play-off

Le muggesane a Udine vanno a fondo

Molta imprecisione al tiro, ma il punteggio finale è troppo pesante per le ospiti

TRIESTE Pur disputando complessivamente una buona partita, l'Hotel Greif Muggia rimediò a Udine una sconfitta, ingenerosa soprattutto a livello di proporzioni. Quei 15 punti di scarso finali, insomma, non rendono in modo del tutto fedele quanto proposto dal parquet nei 40' di gioco, ma rappresentano la punizione per una formazione, quella rivierasca, troppo imprecisa al tiro. In particolare, coach Trani a fine gara non potrà fare a meno di rimarcare quello 0-11 nelle conclusioni da sotto che ha penalizzato oltre modo la sua formazione nel secondo tempo. Prima di questa sequela di errori, infatti, l'Hotel Greif aveva tenuto ampiamente testa alle cugine

mento tanto da uscirne in preda allo sconcerto. L'alternativa potrebbe essere il tiro dalla lunga distanza, ma non è serata, e il 3/19 complessivo lo starà a dimostrare. In queste condizioni, la penuria offensiva (appena 11 punti realizzati nei secondi 20') rende vana la prestazione difensiva, che pure continua ad essere di buon livello. Udine stenta infatti a trovare spazi, ma ringrazia la Saranovic, che sulla sirena del terzo quarto infila la bomba che vale il +8. Per un Hotel Greif così sterile in attacco (nonostante le azioni siano ben confezionate) è abbastanza, tanto che nell'ultimo quarto non c'è più storia e il risultato va ad allargarsi ampiamente a favore delle padrone di casa. Deluso e in parte incredulo a fine partita l'allenatore rivierasco Mauro Trani: «Lo stesso Abignente (coach di Udine, ndr) ha ammesso che il risultato finale è poco veritiero. D'altra parte, quando non si riescono a concretizzare quei palloni così semplici come quelli capitati a noi sotto canestro, c'è poco da fare. Anzi, mi è dispiaciuto notare come in seguito a quegli errori alcune ragazze si siano demoralizzate invece di continuare a provarci con maggior convinzione. Una lacuna che non ci voleva, e che ha avuto un brutto effetto sul risultato finale della gara».

Le rivierasche erano avanti fino all'inizio del terzo quarto

Le ragazze di Trani partono bene, riuscendo a proporsi in contropiede in attacco e alternando con esiti ugualmente validi la difesa a zona a quella individuale. Lo Sporting, assente la Budryte, è tenuto a galla dalla Filippi e dalla Giacomelli, mentre le ospiti non possono pretendere gran che da Jessica Cergol, colpita in settimana da coliche allo stomaco, e impossibilitata a rendere quanto la sua generosità vorrebbe. Un tiro da tre della Gherbaz porta l'Hotel Greif in vantaggio all'intervallo, e tale situazione favorevole dura fino al 23-32. Da questo momento inizia la galleria di errori da sotto che vede alternatamente protagoniste le lunghe muggesane: Borsetta, Fabris, Nelc, si trovano nelle migliori condizioni per segnare, ma mancano l'appunta-

mente a favore delle padrone di casa. Deluso e in parte incredulo a fine partita l'allenatore rivierasco Mauro Trani: «Lo stesso Abignente (coach di Udine, ndr) ha ammesso che il risultato finale è poco veritiero. D'altra parte, quando non si riescono a concretizzare quei palloni così semplici come quelli capitati a noi sotto canestro, c'è poco da fare. Anzi, mi è dispiaciuto notare come in seguito a quegli errori alcune ragazze si siano demoralizzate invece di continuare a provarci con maggior convinzione. Una lacuna che non ci voleva, e che ha avuto un brutto effetto sul risultato finale della gara».

«Peccato – conclude il coach – non essere riusciti a portare a casa una gara che il campo aveva dimostrato essere alla nostra portata. Anche alla luce del nostro prossimo calendario, questi sono due punti persi che pesano».

Marco Federici

Sporting Club Ud	54
Hotel Greif Muggia	39
(16-13, 26-28, 41-33)	
SPORTING CLUB UDINE: Saranovic 8, Filippi 20, Basso 3, Striulli 3, Chiarella 7, Vogrig ne, Giacomelli 11, Vicenzotti 2, De Gianni, Picotti. All. Abignente.	
HOTEL GREIF MUGGIA: Savelli 8, Cumbat, Beltrame 6, S. Cergol ne, Fabris 6, J. Cergol 4, Nelc 3, Borsetta 8, Gherbaz 4, Arsa ne. All. Trani.	
ARBITRI: Pansecchi di Pavia e Rosi di Genova.	
NOTE – Tiri liberi: Sporting Club Udine 4/10, Hotel Greif Muggia 6/9.	



Arianna Beltrame in palleggio



Carla Fabris in entrata a canestro

SERIE C DONNE

Sconfitta la Servolana, ma in vetta c'è sempre Pordenone che continua a fare la lepre

Lo Scoglietto vince il derby al supplementare

SERIE B DONNE

Alla sua seconda trasferta consecutiva l'Oma cancella lo stop di misura rimediato a Fogliano e espugna Pozzuolo. Una formazione, quella friulana, già costretta alla retrocessione in serie C, ma non per questo arrendevole. Anzi, le padrone di casa giocano a viso aperto, e lo testimonia subito il 20-22 del primo quarto. Le salesiane blindano poi la difesa nei secondi 10', mentre Gazzera in attacco è scatenata (chiuderà con 20 punti). Accanto a lei si disimpegna molto bene Loganes e Vichi, che ripaga al meglio la fiducia accordatale dal coach. I problemi per l'Oma sembrano venire dall'imprecisione al tiro da fuori, ma il predominio ai rimbalzi concede ampie garanzie e il risultato non è più messo in dubbio. Vittoria corsara anche per la Rodiogen Fogliano, che sfrutta la sua maggior freschezza per allungare nel finale contro Pasian di Prato, dopo che le friulane avevano chiuso il terzo quarto a -2. Poule promozione, 4.a giornata: Concordia-Lavanderia Adriatica Palmanova 40-57. Poule retrocessione, 4.a giornata: Pozzuolo-Oma 46-58, Pasian di Prato-Rodiogen Fogliano 47-60. Classifica: Oma, Rodiogen Fogliano 14, Pasian di Prato 8, Pozzuolo 2. m.f.

TRIESTE Nelle posizioni di vertice tutto rimane invariato a seguito dei risultati settimanali, con due formazioni triestine sempre ad inseguire la lepre Pordenone Team 90. Deve faticare però più del previsto l'Idrogas Sistem Scoglietto per piegare una coriacea Cutazzo Termo Servolana. Le ragazze allenate da Tosoratti interpretano nel modo migliore la prima parte di gara e racimolano 10 lunghezze di margine all'intervallo lungo. Le avversarie, contratte in avvio, si tolgono di dosso la tensione al rientro dagli spogliatoi e traggono beneficio dalla lucida regia di Lanzolla, alla sua miglior prestazione stagionale. Karlikec infila due bombe, e le due squadre arrivano sul filo di lana al finale. Sulla palla che poteva dare il successo alla Servolana ci si mette anche un pizzico di malasorte e si va dunque all'overtime, dove la maggior lucidità premia lo Scoglietto.

Nel complesso, un derby intenso e combattuto, che entrambe le contendenti hanno dovuto affrontare con sole otto giocatrici per parte.

m.f.

Per lo Scoglietto, in particolare, preoccupano in chiave futura gli infortuni occorsi a Neppi e Pellizzon. Fila via in maniera molto più liscia invece la gara che vede il Polet sconfiggere senza problemi la Codroipese. Le carsoline già nel primo quarto mettono tra loro e le avversarie 15 punti di distanza, un divario che non subirà poi sostanziali scossoni. Le friulane provano il pressing in un paio di circostanze, ma visti gli effetti scadenti non lo ripropongono più a lungo. A conti fatti, nella squadra di Vremec trovano spazio e soddisfazione tutte le giocatrici a disposizione, e ben cinque sono quelle a terminare in doppia cifra in quanto a punti realizzati.

Seconda fase, 5.a giornata: Idrogas Sistem Scoglietto-Cutazzo Termo Servolana 54-50 (dts), Pordenone Team 90-Ap Gorizia 49-44, Polet-Geatti Codroipese 64-47. Classifica: Pordenone Team 26, Polet, Idrogas Sistem Scoglietto 22, Ap Gorizia 12, Geatti Codroipese 6, Cutazzo Termo Servolana*1. (*un punto di penalità).

m.f.

SERIE B2 DONNE *Biancocelesti battute*

La Ginnastica si arrende alle bombe del Dueville

La Scame non ha scampo

Ginnastica Triestina	45
Dueville	59
(11-16, 27-36, 34-47)	
GINNASTICA TRIESTINA: Auber, Nosella, Pitacco 2, Accardo 13, Umani 5, Gantar, Policastro 16, Cigliani 3, Bianco, Richter 6. All. Gierardini.	
DUEVILLE: Tessari, Zambon 8, Pizzolato, Zanella, Crosato 3, Losco 4, Maitan 2, De Pretto 11, De Munari 5, Consolini 26. All. Malfatti.	
ARBITRI: Quai di Milano e Mambretti di Como.	
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica Triestina 16/20, Dueville 17/20.	

Civitanova	63
Scame	59
(18-11, 37-31, 46-41)	
CIVITANOVA MARCHE: Canastasio 13, Perini 24, Sminuzzi 1, Ardito 4, Trebbiani G., Trebbiani J, Maggior 6, Serani 16, Bevicchio. All: Perini.	
SCAME MONFALCONE: Romano 3, Trevisan 5, Russi 8, Degrassi 19, Trabucco 2, Cerigioni 9, Trentinaglia 6, Lucchetta 4, Trevisani 6. All. Ardessi.	
ARBITRI: Cardano di Gravina in Puglia e Lobascio di Ruvo di Puglia.	
NOTE - Tiri liberi: Scame 12/16, Civitanova 18/30.	

TRIESTE La sconfitta casalinga contro Dueville e i risultati provenienti dagli altri campi costringono la Sgt a rimandare ancora l'appuntamento con la salvezza. Affrontare quella che attualmente è forse la compagine più in forma del lotto, per di più con un occhio alle finali interzonali Under 19 (protagoniste 4 giocatrici della prima squadra) in programma da oggi a mercoledì, non aiuta le ragazze di Gierardini, domate dalle ospiti trascinate dall'ottima Consolini. Decisiva una ravvicinata serie di bombe con cui Dueville affonda una difesa biancoceleste non irresistibile, passando in pochi minuti dal +5 al +15 a 5'30" dall'intervallo.

La Sgt si riavvicina, ma non quanto il suo sforzo avrebbe forse meritato, e se di fronte si hanno atleti dal dinamismo più sviluppato, tutto diventa più difficile. Anche perché alcuni falli fischianti in attacco impediscono alle triestine di finalizzare le loro azioni, e quando un guizzo prodotto dalla linea verde (Richter, classe 1991, Cigliani 1992) porta al 42-49, Consolini e De Pretto riallargano la forbice.

m.f.

CVITANOVE MARCHE Finisce il periodo d'oro della Scame Service Monfalcone sul campo di Civitanova Marche dove le cantierine sono state battute ieri sera con il punteggio di 63-59 dopo avere chiuso in svantaggio tutti e tre i precedenti quarti di gara.

Parte sottotono la partita delle giocatrici monfalconesi, un po' forse a causa del lungo viaggio sostenuto per arrivare a destinazione, un po' per l'assenza della lunga Bon infortunata alla caviglia.

Gara in mano alle marchigiane dal primo al trentesimo minuto, nell'ultimo quarto si risveglia la compagine di coach Ardessi che prova a mettere a segno il colpaccio lontano dal parquet di casa.

A tre minuti dalla sirena di chiusura, le biancoblu sono avanti di tre lunghezze ma la poca determinazione e un arbitraggio incerto regalano i due punti alle padrone di casa.

Da segnalare l'ottima prova della De Grassi e della giovane Cerigioni.

d.p.

SERIE D SERIE C2

La Goriziana sola in testa grazie al successo sul Drago

San Vito regola il Monfalcone Don Bosco sgambetta Perteole

TRIESTE Goriziana nuovamente da sola al comando del girone Est di serie D. La formazione isontina approfittò del rinvio della sfida tra Stube Gasthaus e Poggi Vitran per mettere la testa davanti a tutti con il largo successo conquistato sul parquet di un Drago rimaneggiato. Sale al secondo posto il San Vito che supera il No Stop Viaggi Monfalcone e mette al sicuro i play-off. La formazione di Persoglia allunga alla fine del primo tempo con un parziale di 9-0 quindi in apertura di ripresa, trascinato dai canestri del trio Semenic, Ferluga, Praticò, tocca il +19 che rende inutile il parziale spello del Nab.

Alle spalle dei Nab, in testa frenano le inseguitrici con Perteole e Breg incapaci di sfruttare il fattore campo. Perteole vittima del Don Bosco, probabilmente la formazione più in forma del campionato e brava a prendersi un altro scalp il lustre dopo quelli di Goriziana e Stube Monfalcone, il Breg vittima di se stesso e incappato in una sconfitta decisamente evitabile. La formazione di Pregarec domina il primo tempo chiuso a +17 sul 42-25, resta avanti alla fine del terzo quarto quindi subisce il ritorno di un'avversaria che opera il sorpasso a due secondi dalla sirena. Fallo di Laudano e Ravasin dalla lunetta non trema e mette i due liberi che siglano il definitivo 76-77.

In chiave salvezza sconfitte pesanti per Fogliano e Kontovel che restano ultime a due punti dal Drago. Fogliano cede il passo alla Polisportiva Isontina, il Kontovel resta in partita sino alle battute finali ma cede in volata nonostante le buone prove offerte da Hmeljak, Svab e Paletic.

CLASSIFICA: Us Goriziana 40 (24), Stube Gasthaus Monfalcone 38 (23), San Vito 38 (25), Perteole 36 (24) Breg e No Stop Viaggi Nab 32 (24), Poggi Vitran 28 (23), Don Bosco 26 (24), Ferroluce Romans 26 (25), Radio Gorizia Uno 16 (24), Newport & Fly Gorizia e Polisportiva Isontina 12 (24), Leone Srl 10 (24), La Rusticana Fogliano e Kontovel 8 (25).

Lorenzo Gatto

I plavi fanno bottino a Latisana, punti pesanti in chiave salvezza per la Servolana che espugna il parquet del Santos

Semec e Ferfoglia trascinano lo Jadran

Il Venexia Giulia batte Tricesimo, ma fatica troppo e coach Palombita s'infuria

TRIESTE Venezia Giulia Mugia con il fiatone, Pizzeria Raffaele alle corde, Servolana galvanizzata. Il quadro della 11ª giornata di ritorno regala questi riscontri. A mantenere salda la rotta sono Jadran e Ronchi, entrambe vittoriose, sia pur con un margine esiguo. In primo piano la vittoria sofferta della formazione del Venezia Giulia sul Tricesimo, giunta per 65-60 al termine di una gara che ha fatto infuriare lo stesso tecnico dei muggesani, Sergio Palombita per l'atteggiamento troppo molle dei rivieraschi, scesi sul parquet senza la dovuta concentrazione. «Sono deluso per l'atteggiamento della squadra - ha detto Palombita - abbiamo vinto, è vero, ma i

due punti sono l'unica cosa da ricordare. Siamo stati appena discreti per i primi due quarti, ma veramente negativi nella ripresa. Stiamo prendendo sottogamba queste partite con le squadre del fondoclassifica. In settimana poi non ci alleniamo intensamente e in campo si vede». Domani lo stesso Palombita in riunione intende farsi sentire dall'intera rosa della prima squadra.

Sia pur a stento anche lo Jadran trova altri due punti utili per mantenere la corsa al vertice della C2. I plavi sono tornati da Latisana con un successo per 58-62, maturato dall'inizio dell'ultimo quarto, grazie alle iniziative di Semec e Kristjan Ferfoglia.

Punti di platino in chiave salvezza per la Servolana Fanin, riuscita da espugnare il parquet del Santos Pizzeria Raffaele con il finale di 61-68. In questo caso gli stimoli di fine stagione fanno la differenza e mettono inoltre a nudo un Santos caratterizzato da percentuali offensive quasi imbarazzanti, come testimonia ad esempio il 4/24 da 3 rimediato dai ragazzi di Petelin. «Forse in difesa non abbiamo fatto male - ha commentato il portavoce del Santos, Cossutta - ma il nostro attacco è stato drammatico e le scelte, soprattutto nella ripresa, del tutto sbagliate. La Servolana ha sicuramente meritato di prendersi i due punti».

Due punti in più anche

nelle casse del Ronchi. La vittima di turno della compagine del tecnico Pensabene è l'Assinvest di Portogruaro, piegata per 62-56. Pensabene la definisce una vittoria di squadra. Non poteva essere altrimenti, dal momento che alla vigilia il Ronchi ha dovuto fare a meno di Marin, vittima di uno stiramento, Varesano, colpito dall'influenza, e Nardella, giocatore dal doppio teseramento, convocato per gli impegni in B2. Pur rabberciato il Ronchi ha stretto le maglie della difesa, sfoderando un eccellente Dreas a guardia di Williams, il più temuto della pattuglia dell'Assinvest. La vittoria del Ronchi è poi scaturita nei minuti finali, innescata dal minibreak di

8-0 propiziato dai canestri di Dreas e Carlin.

La faticosa bomba della disperazione scagliata da metà campo a fil di sirena regala alla Ganesini Ardita il successo ai danni dell'Alba per 59-62. L'invenzione di Gaggioli, contestata dai padroni di casa in quanto, sostengono in casa Alba, scoccata a tempo scaduto, ha permesso ai goriziani di vincere una partita dominata dalle difese e caratterizzata da allunghi contenuti.

Il quadro dell'11ª vede infine la vittoria di Aviano in casa della Cbu Udine per 81-93, l'affermazione della Geatti sulla Boz Carta per 85-72 e quella del Cus Udine ai danni della Credifriuli per 76-74.

Francesco Cardella

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

volume 12 Cucinare in 30 minuti

libro € 2,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

volume 6 Il verde in casa

libro € 5,00

NUOVAMENTE A DISPOSIZIONE TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA TOP SECRET. Se hai perso qualche volume richiedilo al tuo edicolante o telefona allo 040 3733253

TOP SECRET

L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

A SPASSO COL DUCE

Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per vent'anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dal 1922 al 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini.

ogni libro € 9,90

PALLAVOLO SERIE B2 FEMMINILE Con Aliaj opposta e Cameli-Legovich in ala trovato il giusto equilibrio in campo

L'Altura parte male, poi il riscatto

Dirette da Patuanelli le triestine dopo un brutto primo set liquidano l'Ozzano



Aliaj in attacco

LE INTERVISTE

Coach Relato commenta il match seguito dalle tribune perché squalificato

«Brave anche senza le mie urla»

TRIESTE Era alla prima volta da squalificato, alla prima apparizione da spettatore. Certo, interessato, certo partecipe delle sofferenze della squadra ma comunque relegato a uno sgradito posto in tribuna, lontano dalle sue ragazze. «È stata un'esperienza del tutto nuova ma ha avuto i suoi lati positivi – commenta il tecnico Marco Relato – sia per la bravura dimostrata dalla Patuanelli a dirigere la formazione che soprattutto per la grande prova di maturità espressa dalle ragazze. Avevamo certo preparato come sempre la partita a tavolino, studiando le avversarie e le possibili varianti tattiche ma poi, vissute sul campo, le difficoltà rischiano d'ingigantirsi. La squadra è stata invece brava a reagire a un primo set infelice e ognuna delle atlete ha saputo caricarsi delle proprie responsabilità, senza dovere aspettare i miei urli e le mie indicazioni».



a.t. Alessandra Cameli (foto Giovannini)

SERIE C

Televita si fa beffare dal Faedis in uno scontro decisivo

Tabor, play-off più lontani

Per il Cus un successo tondo

TRIESTE Il Cus Trieste si stacca dal fondo della graduatoria mentre il Tabor Televita vede allontanarsi i play-off. Questo il suntuo della terzultima giornata di Serie C maschile, che vede entrambe le squadre muovere la propria classifica ma in maniera molto diversa. Il Tabor Televita nello scontro decisivo con il Faedis getta alle ortiche una ghiotta occasione di successo, facendosi beffare in cinque set. Il Cus Trieste, invece, supera con il risultato più tondo il Bcc Basiliano e, complici l'1-3 del Villa Vicentina col Prata e il tie break vinto dall'Imsa sul San Vito al Tagliamento, si porta a pari punteggio di queste due antagoniste alla salvezza, e in particolare al terz'ultimo posto grazie a un migliore quoziente vittorie e set rispetto sempre ai goriziani e ai Vini Valpanera, a oggi squadra con un piede in Serie D.

Per il Cus Trieste il successo per 0-3 (21-25, 24-26, 23-25) a Mortegliano è stato frutto di una splendida prova di tutto il collettivo, sceso in campo conscio dell'importanza dei tre punti in palio sabato. L'an-

damento dell'incontro ha visto un primo set tutto ad appannaggio dei triestini, che nella seconda frazione, al contrario, sono apparsi meno lucidi e concentrati. Trovatasi sotto di otto lunghezze, i ragazzi di Manzoni sono riusciti però a ritrovare la giusta via per ribaltare le sorti, portandosi quindi ai vantaggi sullo 0-2. Nel terzo set un altro momento di calo ha portato a rischiare grosso al Cus, che avanti 13-20 si è fatto riprendere sul 23 pari prima di chiudere la disputa. La poca continuità mentale è costata cara invece al Tabor Televita: avanti per 0-2 è poi tornato nello spogliatoio mettendo agli atti un 3-2 (14-25, 20-25, 25-23, 25-23, 15-11) a vantaggio del Faedis. Nei primi due parziali i biancorossi hanno disputato una buona gara, puntuale dal punto di vista tecnico e apprezzabile quanto al mordente espresso. Un pizzico di convinzione in meno nel terzo e decisivo set ha agevolato quindi il ritorno in gara degli avversari, che fatto proprio il parziale in volata sono saliti in cattedra sino alla fine della gara.

cr. pu.

SERIE D

Severla battuto nel derby. Tre punti d'oro per il Club Altura. Campionato riaperto in vetta

Sloga: Romano e Cettolo trascinatori

TRIESTE Si riapre in vetta il campionato: a due giornate dal termine la Fincantieri annichilisce per 3-0 il Porcia e ora la distan-za tra capolista e inseguitrici si è notevolmente ridotta.

Rigutti e Monfalcone si trovano a una e due lunghezze rispettivamente di distanza e per i triestini il calendario riserva due comodi impegni contro le «cenerentole» del torneo, mentre la battistrada dovrà incontrare S. Quirino (derby pordenonese) e Sloga, due team motivati dalla ricerca dei play-off. La 20.a è stata giornata di derby: in quello disputatosi alla «Vascotto» il risultato finale non ha offerto sorpresa alcuna. La Pallavolo Trieste ha ceduto il passo 0-3 (14-25, 21-25, 16-25) a un Rigutti Volley Club impegnato nella rincorsa al primo posto. Primo e terzo

parziale nettamente a favore degli ospiti, più risoluti in fase d'attacco sebbene largamente imprecisi al servizio, cosa che ha mandato su tutte le furie coach Carbone. La reazione del team di Cola si è avuta solo nel secondo set, allorché la Pallavolo ha limato il gap senza però impensierire veramente Spinelli e compagni. Spazio dal secondo set tra gli all blacks al regista Shuli che ha servito con regolarità i propri finalizzatori più insidiosi, tra i quali uno Strolego apparso risoluto a concludere anzitempo e senza sbavature l'incontro.

Emozioni e ribaltamenti di fronte invece nella stracittadina tra Severla e Sloga: finisce 2-3 una gara sulla carta scontata, che il Broker ha avuto in mano per due set e mezzo, per poi subire il veemente ritorno di uno Slo-

ga ancora in lizza per il quinto posto. Nelle prime due frazioni 28-26 e 25-20 per i bianconeri di casa, lucidi nelle battute finali e sospinti da una convincente prova corale.

Dal terzo periodo i biancorossi si scuotono e passano al 2-2 grazie ad un duplice 25-20 ed alle bordate di Cettolo (impiegato in ala con lozza in palleggio per la squalifica di Strajn) e dell'universale Romano (strepitosi con complessivi 55 punti!). Amaro epilogo per coach Peterlin a cui è stato sfondato un vetro dell'auto e rubati effetti personali. Tre punti d'oro per il Club-Altura che supera 3-1 (22-25, 25-15, 25-18, 25-20) il Futura dopo un avvio stentato: gli arancionblu hanno subito raddrizzato il match, mantenendosi così a ridosso dello Sloga.

a.t.

Fatro Ozzano

1

Cpi-Eng Bruno Costruzioni Altura

3

FATRO OZZANO VOLLEY: Spada, Benazzi, Pontonutti, Cavina, Casadio, Bellei, Musiani, De Gennaro, Bucci, Gamberini, Strazzari (L). Sanjori, Ali, Casadio e Citrillo.
CPI-ENG BRUNO COSTRUZIONI ALTURA: Wolf, Legovich, Cameli, Grimalda (K), Coretti, Uxa, Apollonio (L); Aliaj, Gavazza, Mania, Gasbarro, Zigante, Ali, Patuanelli.
ARBITRI: P. Condorelli e G. Sirena.

Fatro con un 1-3 (25-16, 18-25, 21-25, 29-31) che rinverdisce i fasti dell'andata. Senza coach Relato, squalificato una giornata per i cartellini gialli accumulati, la plancia è affidata a Sara Patuanelli che candidamente ammette: «Ho perso 20 chili per la tensione! Non è semplice sostituire il coach e infondere fiducia nelle ragazze quando le cose van male». E le cose si erano

davvero messe male in avvio di gara, con un primo set tutto a favore di Ozzano, a condurre 9-2, 14-7 sino a un clamoroso 23-11, che la dice lunga sull'imbarazzante supremazia casalinga. Ma dal parziale successivo la musica cambiava e l'orchestra alturina cominciava finalmente a «suonarle» alle emiliane, trovando maggior equilibrio con la Aliaj opposta e Cameli-Legovich

in ala. La testa si sblocca e le azioni alturine risultano più fluide: il vantaggio si fa netto sia nel secondo che nel terzo set. Solo il quarto è una sfida emozionante ed equilibrata, una lotta gomito a gomito sino al 22-24 per la Cpi-Eng che spreca due occasioni per chiudere e allunga la sofferenza sino al muro della Uxa che regala il 29-31. Nel prossimo turno, il 23.o, Bruno Costruzioni ospiterà il Giordani San Lazzaro ma occhi e orecchi saranno tesi anche ai risultati di due altre partite decisive, Top Team-Fatro e Sorelle Ramonda Montecchio-Edilmege Carife: sarà una giornata che potrebbe rivelarsi fondamentale per diverse formazioni. Certo è che, dopo questa vittoria, per Ozzano i giochi sono ancora aperti mentre sull'Altura il sole primaverile splende più caldo e luminoso.

Andrea Triscoli

SERIE B2

Opposti al Tresigallo Ferrara i ragazzi di Cavassoni ormai retrocessi trovano la forza dell'orgoglio troppo tardi

Un Ferro Alluminio a intermittenza cede al tie break

Ferro Alluminio

2

Area Tresigallo

3

FERRO ALLUMINIO: Taberni (L), Zanolin, Corazza, Nicotra, Treu, G. Paron, Popolini, Zoglia, F. Paron (L), Scalandi, Colautti, Ali, Cavazzoni.
AREA SPA TRESIGALLO: Maccanti, Fratucelli, Gulinielli, Cavalieri A., Bortoluzzi, Dianati, Cavalieri M. (L), Leone, Carli, Ronconi, Morena, Segnana. Ali. Tizzoni.

ta e con un buon gioco a rete riportano in parità la sfida. Il terzo parziale, chiave di volta della partita, si sviluppa nella discontinuità delle compagnie. Partono bene i triestini sul 7-5; il Tresigallo emerge sul 7-9 e poi si fa

superare sull'11-10 per poi tornare avanti 13-16. Il set va quindi in discesa per gli ospiti, che chiudono perentoriamente sul 20-25. La quarta frazione inizia nuovamente sotto il segno dei biancoblu, subito avanti 4-0 e 7-3.

Il Tresigallo incalza sull'11 pari, ma poi torna sotto sul 14-12. La partita da lì in poi si fa accesa come mai: scambi vibranti e decisi consentono comunque al Ferro di tenere testa (20-18), e riaprire una gara che, per quanto visto in campo, approda giustamente al tie-break. Il set più breve diventa per le squadre questione d'orgoglio e la battaglia va avanti punto su punto. Il cambio campo si ha sul 7-8; il Tresigallo tiene poi sempre il naso in avanti nei cambio palla sino a siglare l'allungo decisivo dall'11-12 a fischio finale.

Cristina Puppin

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE C MASCHILE

Sem San Vito-Imsa Go 2-3 (14-25, 22-25, 25-21, 25-19, 13-15); E-Moz Buia-Pav Natisonia 1-3 (25-20, 23-25, 20-25, 18-25); Pall. Faedis-Sloga Tabor Televita 3-2 (14-25, 20-25, 25-23, 25-23, 15-11); Valpanera Vivil-Viteria 2000 Prata 1-3 (25-17, 21-25, 21-25, 22-25); Bcc Basiliano-Cus Trieste 0-3 (21-25, 24-26, 23-25); Volley Ball Udine-Zadrugna Banka Soca 3-0 (25-18, 25-15, 25-20).

Classifica

Vbu 52, Natisonia 48, Viteria 2000 Prata 41, E-Moz Buia 37, Faedis 35, Tabor Televita 34, Sem San Vito 25, Bcc Basiliano 22, ZB Soca 21, Cus Trieste, Vini Valpanera e Imsa Go 15.

SERIE C FEMMINILE

Biesse Triveneto Pn-Edilclass Teor 3-0 (28-26, 25-23, 25-18); Mega Inter Sport Martignacco-Cieffe Libertas 3-0 (25-19, 25-17, 25-21); Talmassons-Menokal Villa Vicentina 3-0 (25-20, 25-15, 25-20); Banca di Udine Volleybas-Stefanucci Costruzioni Virtus 3-1 (21-25, 25-21, 25-17, 25-15); Millenium Lucinico & Farra-Polistar Chions 3-1 (25-20, 24-26, 26-24, 25-17); Domovip Porcia-Libertas Palazzolo 3-0 (25-14, 25-23, 25-12); Sloga List-Squidy Comitec Cormons 1-3 (25-23, 11-25, 19-25, 15-25).

Classifica

Domovip Porcia 62, Biesse Triveneto 55, Lucinico & Farra 53, Martignacco 47, Volleybas 39, Cieffe Libertas Ts 36, Polistar Chions 35, Squidy Comitec Cormons 29, Talmassons 28, Palazzolo 24, Edilclass Teor 21, Stefanucci Costruzioni Virtus 17, Sloga List 16, Menokal 0.

SERIE D MASCHILE

Fincantieri Monfalcone-Pall. Porcia 3-0 (25-23, 26-24, 25-20); Pallavolo Trieste-Rigutti Abb. Volley Club 0-3 (14-25, 21-25, 16-25); Several Insurance Broker Ts-Sloga 2-3 (28-26, 25-20, 20-25, 10-15); Nuova Ottica Ausa Pav-Olympia Gorizia 0-3 (21-25, 21-25, 22-25); Megic Aquileia-San Quirino Pn 3-2 (33-31, 16-25, 25-15, 21-25, 15-8); Club Altura Ts-Futura Cordenons 3-1 (22-25, 25-15, 25-18, 25-20).

Classifica

Pall. Porcia 51, Rigutti Volley Club 50, Fincantieri 49, Olympia Go 45, San Quirino Pn 37, Sloga 33, Club Altura 32, Futura Cordenons 20, Pallavolo Trieste 16, Several Insurance Broker 13, Nuova Ottica Ausa Pav 9, Megic Aquileia 5.

SERIE D FEMMINILE

Kontovel-Govolley 3-0 (25-22, 25-20, 25-19); Gamma Legno Cecchini-Mcf Buia 2-3 (17-25, 25-22, 25-23, 17-25, 12-15); Bor Breg Kmecka Banka-Vis et Virtus Roveredo 1-3 (17-25, 25-21, 17-25, 18-25); Super Solar Sangiorgina-Csi Tarcento 2-3 (28-26, 25-21, 19-25, 18-25, 6-15); Obi Reana-Skoda Vit Fiume Veneto 1-3 (25-23, 22-25, 24-26, 18-25); Cordenons-Pall.Paluzza 3-1 (25-19, 25-20, 22-25, 25-22); Ca' Bolani Cervignano-Siel Il Pozzo 1-3 (19-25, 25-17, 18-25, 13-25).

Classifica

Tarcento 61, Vis et Virtus Roveredo 46, Ca' Bolani Cervignano e Cordenons 40, Obi Reana 37, Paluzza 36, Siel Il Pozzo 35, Kmecka Banka 31, Mcf Buia 30, Skoda Vit 29, Super Solar 27, Kontovel 23, Govolley Gorizia 17, Gamma Legno 10.

a.t.

GINNASTICA ARTISTICA La vittoria alla tedesca Chusovitina, seconda l'altra azzurra Giovannini. Nel concorso generale Italia quarta

Europei, Benolli terza al volteggio

La triestina torna sul podio continentale dopo la medaglia d'oro e l'infortunio del 2005

TRIESTE Ai Campionati europei di ginnastica artistica, Francesca Benolli torna sul podio. E poco importa se poggia i piedi sul gradino più basso, perché il bronzo conquistato al volteggio a Clermont Ferrand dalla triestina dell'Artistica 81-Il Mercatino, ha un valore speciale.

«Sono talmente contenta che ancora non mi rendo conto del risultato ottenuto - racconta Francesca poco dopo il salto -, sono felicissima perché è il primo Europeo al volteggio dopo il podio di Debrecen del 2005 e il successivo infortunio al ginocchio». La Benolli mancava, infatti, dalla scena europea dal 2005 e, in vista delle Olimpiadi di Pechino di quest'estate, il risultato conquistato ieri pomeriggio è un segnale evidente di un totale recupero.

«Siamo molto soddisfatti della prestazione offerta da Francesca - spiegano i tecnici Diego Pecar e Teresa Macri - che ha dimostrato di avere la grinta necessaria per arrivare a risultati di tale portata. Il primo salto in particolare è stato molto buono, con il punteggiato più alto registrato nella gara, il secondo invece, considerando qualche elemento più semplice, ha ottenuto un punteggio più basso, ma comunque a ottimi livelli».

Sul podio continentale del volteggio sale anche un'altra italiana, la campionessa uscente, l'imolese Carlotta Giovannini che conclude la prova al secondo posto, a un decimo e mezzo dalla tedesca Oksana Chusovitina, premiata con la medaglia d'oro anche se il suo secondo salto è finito malamente fuori pedana. E ha lasciato spazio ad alcune contestazioni. Ma non c'è polemica nelle parole di Francesca Benolli: «È stata una bella gara - dice - e sono contenta anche per la mia compagnia di squadra Carlotta. Il risultato è anche il frutto dell'aiuto reciproco che ci siamo date poco prima dei salti».

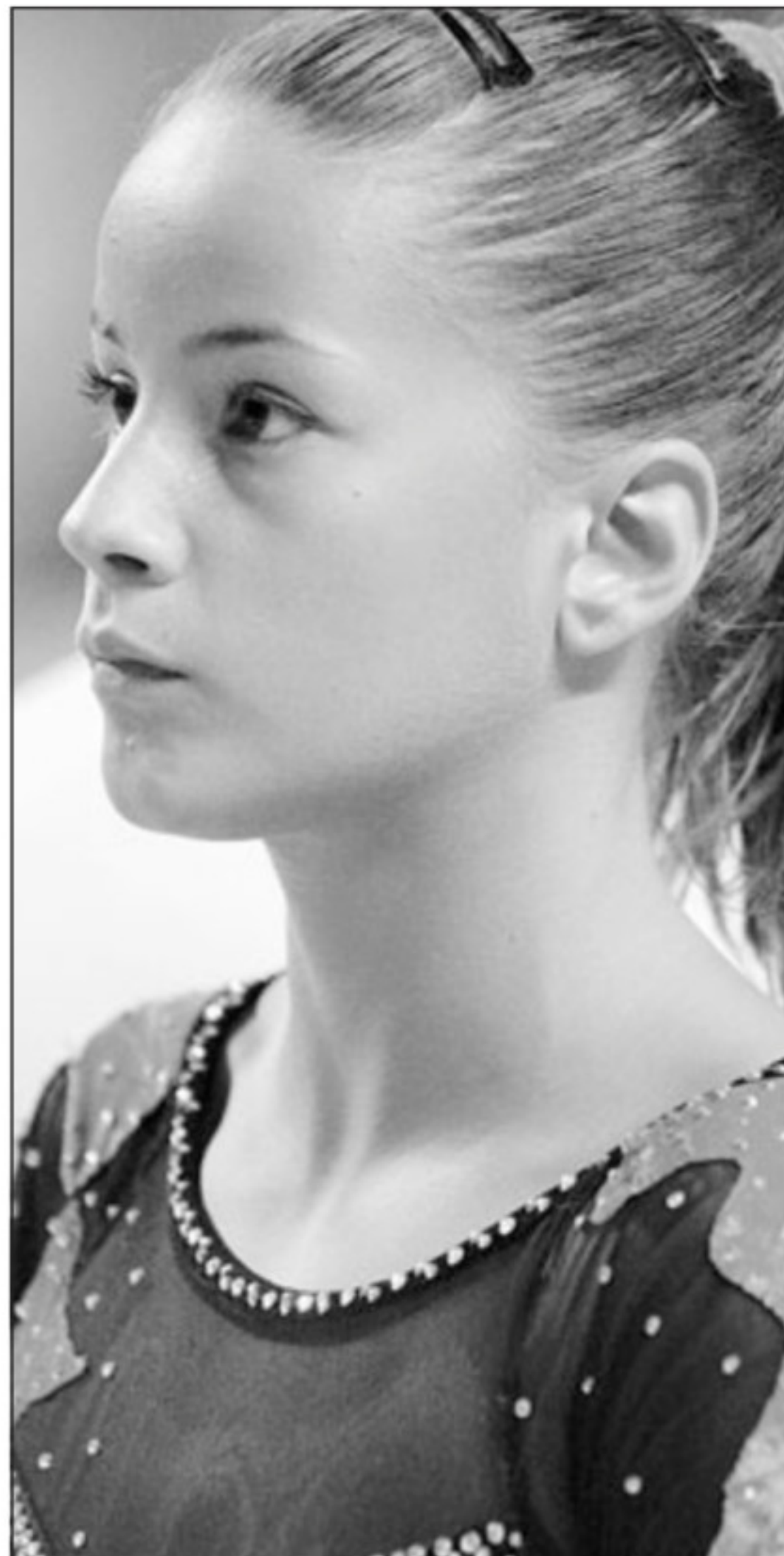
«Quando ho visto com'è andata - prosegue la campionessa triestina - e mi sono resa conto della medaglia, davvero ho faticato a crederci, è stata una grande emozione, una bella soddisfazione, anche pen-

sando all'impegno che ci aspetta nei prossimi mesi». Per le italiane, che partivano con il ruolo di campionesse d'Europa uscenti, le due medaglie al volteggio rimangono l'unica vera soddisfazione di questi campionati europei: le azzurre, che grazie alle strepitose prestazioni di Volos avevano centrato il titolo nel 2006, partivano con il terzo punteggio ottenuto in qualificazione ma, pur rimanendo dietro a Romania e Russia, si sono fatte scavalcare anche dalle padrone di casa francesi concludendo il concorso generale al quarto posto; la pupilla azzurra Vanessa Ferrari, una delle stelle più attese del campionato ha chiuso solo con un quinto posto alla trave e Lia Parolari ha conquistato alle parallele asimmetriche la sesta posizione.

La nazionale italiana si è dimostrata, insomma, insolitamente fragile nel momento della verità. E ha forse pagato l'assenza dell'altra triestina Federica Macri, impegnata nella riabilitazione dopo l'infortunio al tendine d'Achille, arrivato a causa di una caduta al corpo libero, durante gli ultimi campionati italia-

ni. Per Pechino c'è da ancora molto da lavorare, dunque: lasciare l'Europeo con la medaglia «di legno» significa in prospettiva rischiare di restar fuori dalla finale olimpica, dovendo aggiungere alle avversarie del Vecchio continente almeno anche americane, cinesi e giapponesi. Ma questa è tutta un'altra storia. Rimane la certezza di aver ritrovato una Francesca Benolli che ha dimostrato di essere pronta per la trasferta a cinque cerchi e che spera a ragione di essere inserita nella rosa delle prescelte. Grande gioia e soddisfazione anche da parte del presidente dell'Artistica 81-Il Mercatino, Fulvio Bronzi, che oggi attende il gruppo, di ritorno dalla Francia, nella sede di via Vespucci per festeggiare il nuovo traguardo raggiunto.

Giorgia Cavalli



Francesca Benolli, terza agli Europei in Francia

IN BREVE

Ciclismo, Ballan chiude 4°
Devolder primo nel «Fiandre»



MINOVE Il belga Stijn Devolder (nella foto) ha vinto per distacco il Giro delle Fiandre. Il ciclista belga della Quick Step, che ha messo le mani sulla 92.a edizione della classica del nord, dopo 264 km di battaglia sul tracciato che collega Bruges a Ninove, ha preceduto il connazionale Nick Nuyens (Cofidis), staccato di 14", e lo spagnolo Juan Antonio Flecha (Rabobank). Il gruppetto dei favoriti è giunto a 21" ed è stato regolato in volata dal veneto Alessandro Ballan (Lampre), reduce da una caduta senza conseguenze, davanti allo statunitense Hincapie e al vicentino Filippo Pozzato.

Tiro con l'arco a S. Domingo
Di Buò a segno nella World Cup



SANTO DOMINGO Nell'esordio stagionale in Coppa del mondo di tiro con l'arco, a Santo Domingo, il triestino Ilario Di Buò (nella foto) ha conquistato subito la medaglia d'oro nell'olimpico individuale. L'azzurro ha superato in finale l'arciere di Taiwan, Cheng Wei Kuo, per 108-104. «È andato tutto come speravo e non era facile vincere. L'esperienza mi ha aiutato nei momenti difficili», ha dichiarato Di Buò dopo il successo. Affermazione dell'Italia anche in campo femminile, con Natalia Valeeva che è riuscita a sconfiggere nell'atto decisivo la russa Natalya Erdyniyeva con il punteggio di 105-101.

Tra le donne trionfa la Komu
Maratona di Parigi all'etiope Kebede



PARIGI Tsegaye Kebede (nella foto) ha vinto la 32.a edizione della Maratona di Parigi. Il 21enne etiope, ha concluso in 2 ore, 6 minuti e 37 secondi facendo tremare Michael Rotich, il detentore del record, stabilito nel 2003 (2h06'33"). Kebede si è piazzato davanti al keniano Moses Arusei. Tra le donne ha vinto la keniana Martha Komu.

HOCKEY INLINE Impatta anche il Polet

Trinetti salva l'Edera

Con il pareggio di Milano
rossoneri sempre in vetta



Jason Trinetti dell'Edera

Doriano De Iaco e Jure Ferjanec. Sul 2 a 0 il clamoroso black-out dei triestini raggiunti prima da Simunek e poi superati dai due sigilli di Kucera. Sul 4 a 2 in favore dei laziali i nerorancio hanno trovato la forza di accorciare lo svantaggio con Stella e di trovare il pari ancora con Jure Ferjanec.

Milano quanta 3
Edera 3

MARCATORI: 0.06 A. Molteni, 3.30 Sotlar, 13.38 Bona, 15.36 M. Molteni, 21.04 Kos, 38.35 Trinetti.

MILANO QUANTA: Fiordelisi, Righetti, Zingerle, Bona, Zagni, M. Molteni, Frizzera, Bancho, A. Molteni, Zorzet, Uccelli, Vaghi, Tessari, Deluca, Dezordo. All. Morelli.

EDERA OFFICINE BELLETTI: Riva, Dell'Olio, Trinetti, Vellar, Rodela, Sotlar, Fontanive, Nabergoj, Kos, Corradin, Simsic, Marchetti. All. Rusanov.

A due giornate dal termine il capitolo play-off per il Polet rimane ancora aperto. Nonostante il pareggio con Civitavecchia i nerorancio sono a 4 punti dal Forlì. E pensare che sabato contro i Pirati il Polet era pure partito col piede giusto andando in doppio vantaggio grazie a

Polet 4
Civitavecchia 4

MARCATORI: 1.23 D. De Iaco, 8.28 Ferjanec, 10.34 e 14.26 Simunek, 16.53 e 24.12 Kucera, 33.03 Stella, 34.20 Ferjanec.

BCC KWINS POLET: Petrov, M. Kokorovec, Stella, S. Cavallieri, Poloni, G. Cavallieri, Ferjanec, Loncar, S. Kokorovec, Fabbietti, D. De Iaco, Battisti, Beorchia. All. Ferjanec.

PIRATI CIVITAVECCHIA: Franko, Simunek, Zacchi, Ottino, Kucera, Cocino, Salvatore, Calcagno, Bendula, Valentini. All. Peris.

r.t.

ATLETICA

Campionati provinciali giovanili indoor

Al Rocco doppiette di D'Alesio e Ribaric

TRIESTE Secondo tentativo decisamente più fortunato per i campionati provinciali indoor delle categorie giovanili e senior master, organizzati dalla società sportiva Trieste Trasporti, che dopo il rinvio forzato della settimana scorsa si sono regolarmente svolti nell'impianto indoor dello stadio Rocco. Si sono presentati subito con una vittoria quelli che poi si sono confermati i protagonisti della giornata: Max D'Alesio (Marathon) ed Alessia Ribaric (Fincantieri), entrambi della categoria ragazzi, rispettivamente maschile e femminile. I due giovani atleti si sono aggiudicati agevolmente le gare dei 60 metri piani, dopo avere vinto le rispettive batterie di qualificazione. Per D'Alesio un ottimo tempo di 8 secondi netti nei 60 metri e 9"5 con gli ostacoli, e per la Ribaric 9"2 e 10"7 rispettivamente senza e con barriere, promettendo entrambi scintille per la stagione all'aperto che si aprirà già il prossimo sabato. Ha fatto il bis anche la cadetta Monica Benolli (Ts Trasporti) con il tempo di 9"2 nei 60 ostacoli ed 8"4 nei 60 piani, davanti alle compagne di squadra Caterina Parnici (8"5) e Giorgia Giovannini (8"7).

Tra gli ostacoli dei cadetti invece non ha avuto letteralmente rivali Andrea Parnovel della Fincantieri (8"9), mentre nei 60 piani si è imposto con buon margine di vantaggio Michael Verani della Triveneto (7"5). Il miglior riscontro cronometrico della giornata è stato quello di Marco Potok del

Marathon, primo nei 60 metri piani della categoria allievi in 7"2, davanti al compagno di squadra Steven Verani che lo ha tallonato con un solo decimo di ritardo; nella gara femminile non ha avuto invece problemi di sorta la cussina Marina Pugliese con il tempo di 8 secondi netti. Le finali più emozionanti sono state però quelle dei 50 metri piani riservate ai giovanissimi

con diverse vittorie decise al fotofinish, anche se in realtà non erano presenti sofisticate tecnologie ma ci si affidava al cronometro ed all'occhio esperto dei tecnici presenti. La finale della categoria esordienti femminile si è risolta con una volata di tre giovanissime atlete raccolte in un battito di ciglia: ha avuto la meglio la grintosa Alice Zecchin della Polisportiva Triveneto (7"8) con un decimo di vantaggio su Elisa Di Lazzaro (Pentatletica) e Carolina Grandolfo (Ts Trasporti). Più agevole la vittoria tra i maschi di Tommaso Delise (Ts Trasporti) con il tempo di 7"7. Combattutissime anche le finali dei pulcini con Alessia Gant (Fincantieri) che è riuscita a portarsi un decimo davanti alla coetanea Isabella Grandolfo (Ts Trasporti) mentre tra i maschi il titolo è andato a Simone Petagna (Terrestina), ad un soffio da Enrico Romano (Triveneto) al quale è stato comunque attribuito lo stesso tempo. Si sono svolte infine le gare dei «meno giovani» riservate agli amatori, con le vittorie di Piera Marchiò (Amici del Tram) in 8"9 tra le donne e di Marco Daris (Terrestina) con 7"7 tra gli uomini.

Alessandro Parlante

CANOA

Disputata a Milano la prima prova di una stagione che si concluderà a Pechino in agosto

Zerial dominatore all'Idroscalo

Michele centra l'oro nel K2 1000 metri con Benedini e nel K1 500

TRIESTE Il protagonista principale di quella saga della canoa iniziata venerdì pomeriggio all'Idropark Fila di Milano e che si concluderà a Pechino in agosto, è stato lui: il triestino Michele Zerial, autentico dominatore della prima importantissima uscita delle pagaie nazionali sul campo lombardo. Vittorie nel K2 1000 con Benedini, e (importantissima) nel K1 500 metri, a cui va aggiungersi l'argento nel K2 500 ancora con Benedini, a soli 5 decimi dai vincitori. Risultati straordinari per quello che a ragione può considerarsi il vero talento della canoa italiana, che nel giro di 48 ore ha messo in riga tutti gli avversari su entrambe le distanze, in K2 ed in K1, illuminando il futuro della pagaia italiana anche per il dopo Olimpiadi. Se negli anni scorsi i risultati di Zerial, peraltro eccellenti, potevano essere imputati ad un gran fisico nelle categorie giovanili, ora la maturazione dell'atleta nato al Cnm «N. Saurò», ma da questa stagione targato Ka-

IPPICA

È l'ippodromo di Albenga a ospitare la principale Tris d'inizio settimana, che vedrà 19 trottatori anziani alla pari misurarsi sul miglio. Giglio Del Cigno è veloce sulla distanza e partirà in seconda fila, in una buona posizione di lancio. Chiara Nardo sposta Fencia Bi da Padova, perché la femmina è in eccellenti condizioni di forma. La driver veneta difficilmente sbaglia trasferte. Ens Soaring Raptor ha il numero più alto, ma è capace di scendere sotto l'1.13, elemento che lo mette in evidenza in sede di presentazione. **Pronostico base:** Giglio Del Cigno (13), Fencia Bi (18), Ens Soaring Raptor (19). **Aggiunte sistemiche:** Forsizia (8), Delcon Aa (11), Flunz (14). La Tris del caffè scende a Taranto, dove a cimentarsi sul miglio saranno in 17 anziani. **Pronostico base:** Felpa Di Fumo (16), Garrison Bi (6), Gerek Naf (15). **Aggiunte sistemiche:** Fulton (14), Gariel (7), Giorgia Om (5).

TRIS DI DOMENICA 6			
unica corsa Torino			
2	3	5	
			Vincitori
			499
			euro
			809,58

yak Academy, lo ha portato a diventare l'elemento di punta della nazionale italiana di canoa. Quella squadra

che avendo qualificato solo gli equipaggi femminili ai Giochi Olimpici cinesi, dovrà tentare il tutto per tutto

ancora una volta all'Idroscalo a maggio. Una disperata rincorsa ai pass al maschile per una Pechino che i risultati di sabato e domenica fanno vedere più vicina. Era un drappello regionale nutrito quello sceso in acqua in questi giorni a Milano, perché oltre a Zerial altri nomi di rilievo cercavano un posto al sole in quella che il ct Oreste Perri voleva come la prima pre-selezione per gli Europei di maggio, a cominciare dal monfalconese Luca Piemonte, imbarcato lo scorso anno sul K4 che per questione di centesimi non riusciva a strappare il biglietto per la Cina, ma poi il gradese Pra Floriani, il sangiorgino Totis, ed in campo femminile la triestina Anna Alberti, e la friulana Gloria Franco.

Parte alla grande Michele Zerial sabato centrando la prima vittoria assieme a Benedini nel K2 1000, una distanza a lui poco congeniale, ma con la volontà di dimostrare la sua versatilità. Poi la trepidità attesa per il K1 500 dove solo in pochi osano sfidarlo conoscendo la

sua forza esplosiva, la sua grande capacità di partire «a manetta» senza paura di sbagliare. E infatti, ecco il bis. Infine, il K2 500 che vedeva ancora una volta Michele Zerial protagonista in coppia con Benedini, battuti di soli 5 decimi a Facchin e Jazbec. Bronzo a Luca Piemonte (argento nel K1 1000 metri sabato a 2 decimi dal vincitore) in coppia con Ricchetti. Nella gara nazionale sempre all'Idroscalo, vittoria al sabato sui 1000 metri della sangiorgina Gloria Franco (Aniene) con la Mu-rabito nel K2, argento per il K2 200 femminile Agostelli/Del Ponte, il K2 ragazzi di Franco/Pines, il K2 1000 juniores femminile di Campa-na/Del Forno e bronzo per il K2 ragazze di Beggiato/Morandini tutti della Canoa San Giorgio. Sui 500 metri vittoria della Campana nel K1 juniores e nel K2 con la Versolato, bronzo per il K2 ragazzi Franco/Brunzin, il K2 ragazze Beggiato/Morandini, il K1 ragazzi Pines ancora tutti della Canoa San Giorgio di Nogarò.

Maurizio Ustolin

PUGILATO

Il 16 maggio con Tuiach e Zamora grandi protagonisti

Super sfide a Chiarbola

TRIESTE I pugili triestini Fabio Tuiach e Bruno Zamora, tornano a combattere davanti al pubblico triestino. L'appuntamento è per la serata del 16 maggio, sul ring del palasport «Calza» di Chiarbola, sede della riunione promossa da Adriano Krapez, tecnico e manager della società «Pino Culot». Evento della massima importanza. In una sola serata Tuiach e Zamora combatteranno per un titolo internazionale, Giovanni Colletta debutterà da professionista e ritornerà la boxe femminile. Un cartellone curico, il cui programma verrà ufficializzato oggi.

Per Bruno Zamora, attua-

le campione italiano dei pesi Superleggeri, si profila la possibilità della vita, con un match valido per il titolo Intercontinentale, versione Wbf, contro il francese Benito Stephan, sulla distanza delle 12 riprese da 3 minuti. Chi vince vola in alto nelle classifiche e può ambire alla sfida per la corona europea se non iridata. Anche Fabio Tuiach lavora in tal senso. Per il peso massimo la tappa di maggio è valida per la conquista della corona di «Contest Cruiser». L'avversario di Tuiach dovrebbe essere il croato Brazen, la distanza quella delle 8 riprese da 3.

f.c.

SCI

Al 23enne della XXX Ottobre l'ultima tappa del calendario regionale

Vatua ok a Sella, Illy 3.a nel Pinocchio

TRIESTE Nella finale internazionale del trofeo «Pinocchio sugli sci» strepitoso terzo posto per Jaqueline Illy. La giovane atleta triestina iscritta con il Cortina ha raggiunto l'ottimo piazzamento nello slalom gigante svoltosi sull'Abetone, risultando la prima italiana in una manifestazione caratterizzata dalla presenza di sciatori provenienti anche da Olanda, Repubblica Ceca, Germania, Russia, Francia, Spagna, Polonia, Gran Bretagna, Giappone e Usa.

Sulle nevi di Sella Nevea invece si è conclusa con l'ultima prova del calendario

regionale FriulAdria la stagione regionale 2007-2008. In palio il «Memorial Cojutti», inizialmente previsto per il 27 gennaio e non disputato a causa del maltempo. Nello slalom gigante organizzato dallo Sc Udine e riservato alle categorie Giovani-Seniores e Master gli atleti triestini hanno conquistato due ori. Il titolo più bello è arrivato per il ventitreenne Matteo Vatua, tesserato con la XXX Ottobre, impostosi con quasi 4 secondi di distacco sul triestino Stefano Cornachin (Sc 70). Nella classifica generale da segnalare anche l'undicesimo posto raggiunto dal trentenne Mi-

chele Zolia (XXX Ottobre). Nei Master C grande soddisfazione per Alessandra Neri della XXX Ottobre prima con il tempo di 58.55. Tutte oltre il minuto le avversarie della quarantacinquenne triestina che ha conquistato così un meritissimo oro. Nei Master B da mettere in evidenza il buon settimo posto ottenuto da Roberto Greco (1949) del Devin. Infine negli A Lucio Sadoch, classe '54, della XXX Ottobre è arrivato ventitreesimo, Franco Parmesan, classe '66, del Devin trentacinquesimo, Riccardo Castriotta, classe '67, Dif, quarantesimo.

r.t.

NUOTO La giovane del Gymnasium Pordenone ha concluso i Campionati tricolori primaverili con l'ottavo tempo assoluto nella finale dei 50 farfalla

La Andreini convocata per la Coppa Latina

Gli altri giuliani ancora in gara: 23.o Tersar nei 100 dorso e 30.a la Bernabei nei 200 stile libero

TRIESTE Sono stati Jessica Andreini, Maurizio Tersar e Annalisa Bernabei a tingere di rossoabardato l'ultima giornata dei campionati italiani primaverili di nuoto. Con Nicola Cassio dell'Aniene ormai ai box, avendo concluso le sue fatiche, e con Piero Codia della Triestina Nuoto rientrato nel capoluogo regionale a causa di impegni scolastici (così da saltare i 100 dorso), le ultime prove disputate a Livorno hanno visto Jessica Andreini centrare la finale dei 50 farfalla. La diciottenne in forza al Gymnasium Pordenone, dopo diverse stagioni trascorse tra le fila dell'Adria Monfalcone, ha chiuso le eliminatorie con l'ottavo tempo generale, dopo essere stata la terza della bat-

leva già al record regionale assoluto e cadette su tale distanza. Grazie a tali risultati è stata convocata dalla nazionale per la Coppa Latina, in programma a San Marino il 25 e il 26 aprile. «Sono proprio contenta di tale chiamata, è stata una sorpresa - afferma la giovane Andreini -. E poi sono decisamente soddisfatta per come sono andati questi italiani come lo è anche il mio allenatore. Ho raggiunto due finali A e una giovani a dimostrazione che il lavoro paga. Tanto che nei 50 farfalla avevo il 23° tempo d'iscrizione e ho fatto dei passi avanti in questa specialità. Magari speravo di riuscire ad abbassare ulteriormente il mio limite nei 200, ma va bene così».

La sua compagna di squadra Annalisa Bernabei, altra nuotatrice triestina da poco trasferitasi a Pordenone dopo l'esperienza all'Adria proprio come la Andreini, ha ottenuto un 2°10"14 nelle qualificazioni dei 200 stile libero, risultando essere la sesta della batteria 3 e la trentesima del lotto complessivo. Nei 100 dorso,

infine, Maurizio Tersar della Marina Militare ha toccato il traguardo in 58"98, settimo della batteria 4 e 23° della graduatoria totale. «Lo considero un buon tempo come quello dei 100 in attesa dei prossimi impegni estivi, ovvero il Trofeo dell'Est di Gorizia, del Trofeo Sette Colli di Roma e gli assoluti di Treviso. Intanto da oggi sarò a Trieste per tre settimane». Anche per organizzare la festa per i successi di Nicola Cassio, in programma la sera di mercoledì 16 aprile in un locale di piazza della Borsa.

Massimo Laudani



Jessica Andreini

VELA



Il velista triestino Lorenzo Bressani

La Omari (Svbg) si aggiudica l'Interzonale optimist davanti a Pittani Bressani in testa nelle regate Melges 24

TRIESTE Lorenzo Bressani su Uka Uka torna in testa nelle regate Melges 24. A Porto Santo Stefano, infatti, ha vinto la seconda tappa del circuito italiano Volvo cup, imponendosi di prepotenza nell'ultima prova disputata, l'unica di ieri a causa del vento irregolare. Prima dell'ultima regata ben quattro equipaggi sui 70 partecipanti potevano contendersi il podio: fuori dal gioco Alberto Bolzan su Pilot Italia e Gabriele Benussi su Alfaspider; entrambi sono incappati in partenze anticipate, e a causa di due squalifiche per bandiera nera non hanno potuto competere per la vittoria. Bressani ha saputo mantenere la concentrazione anche con i ripetitori delle partenze, e portare il team alla vittoria di tappa con un netto primo posto, che ha messo

fine alle speranze dei contendenti Favini e Celon. Ora i team si preparano per uno dei principali appuntamenti della stagione: a Cagliari, dal primo al 4 maggio, va in scena il Campionato italiano di classe.

OPTIMIST Sei prove totali e grande festa a terra per la regata Interzonale Optimist, organizzata tra venerdì e ieri in golfo dalla Società velica di Barcola e Grignano, con una novantina di Junior al via. Ieri non si è regatato a causa del vento instabile, ma le sei prove archiviate in due giorni sono state perfette. Il podio parla tutto Svbg con Carlotta Omari, prima assoluta con un primo, tre secondi e un quarto posto, che precede di un punto in classifica Ludovico Pittani; terza piazza per Giulia Lantier.

Ottimi piazzamenti per il quarto, Jacopo Fanti (Amici vela), Mattia Ugrin (Sirena), quinto. Seguono Francesco Montanari (Amici vela), Tito Rodda (Svbg), Marco Rochelli (Svbg), Vittoria Rauli (Amici Vela) e Marco Spangaro (Svbg).

EUROPA A Muggia si è disputata una regata nazionale classe Europa: ieri niente prove a causa del non vento, ma sabato tre ottime regate disputate con vento di maestrale. Venti scafi al via: la vittoria è andata alla veneziana Silvia Zennaro, seguita da Daniela Colombo (Lecce) e dal muggesano Francesco Zugna; 4° il compagno di squadra Maurizio Scrazzolo, Campione italiano 2007 e attualmente in testa alla Ranking List Nazionale 2008.

fr.c.

JUDO

Due ori e tre bronzi per il Fvg agli Italiani under 15 ma gli atleti triestini rimangono a bocca asciutta

TRIESTE Trieste non partecipa alla festa degli Esordienti del Friuli Venezia Giulia che, in occasione dei campionati italiani under 15 che si sono disputati ad Ostia, hanno raccolto due titoli italiani e tre medaglie di bronzo. È stato questo infatti l'eccezionale riscontro che i rappresentanti regionali hanno ottenuto a Ostia, in occasione del Campionato Italiano Esordienti di judo. Ismael Habchy, dello Skorpion Pordenone, è salito sul gradino più alto del podio nei 73 kg, così come Giulia Zuliani, del

la Polisportiva Villanova di Pordenone, che si è affermata nei 70 kg. Le altre tre medaglie di bronzo sono state conquistate da Federico Grion (Skorpion) nei 60 kg, Sara Benati (Civiale) nei 63 kg e Lisa Roman (Dojo Sacile) nei 52 kg. David Mascarello (Dif Yama Arashi Udine) e Giuditta Toscani (Kuroki Tarcento) hanno concluso le loro gare al quinto posto nei 55 e 52 kg. Per il Friuli Venezia Giulia il risultato è eccellente e rimane

in linea con quello ottenuto nel 2007, quando si conquistarono sempre cinque medaglie, di cui due d'oro, una d'argento e due di bronzo. Ma se l'anno scorso la condizione equilibrata fra gli atleti della provincia di Udine (1 oro, 1 argento e 1 bronzo) e quella di Pordenone (1 oro e 1 bronzo), in questo campionato è emerso con particolare evidenza l'ottimo stato

di salute di questa fascia d'età nella provincia di Pordenone che, oltre ad aggiudicarsi quattro delle cinque medaglie, ha applaudito lo Skorpion sul terzo gradino della classifica per società maschile e la Polisportiva Villanova al sesto posto di quella femminile. Decisamente meno fortunate invece, le due giornate tricolori di Ostia per i colori biancocelesti della Ginnastica Triestina, che da una parte ha

dimostrato la capacità di promuovere alla finale ben nove atleti, ma dall'altra ha dovuto fare i conti con dei risultati inferiori a una media di altissimo livello. Il nono posto di Marco Braulin nei 45 kg ed il medesimo piazzamento di Francesca Del Pin nei 44 kg, sono stati i piazzamenti di maggiore rilievo, cui sono seguiti quelli di Martha Di Lorenzo (11°), Matteo Giormani (12°), Thomas De Ponte, Lea Agostini e Alessia De Bortoli (17°), Maurizio Cocolutto e Diego Ruzzier (33°).

Enzo de Denaro

Giacomo Del Campo

PER LE IMPRESE E I PROFESSIONISTI

VERSARE L'IVA SOLO DOPO IL PAGAMENTO DELLA FATTURA

Visita il sito www.votaberlusconi.it per conoscere l'intero programma.



USA BENE IL TUO VOTO

Il sistema elettorale è proporzionale, con un robusto premio di maggioranza per garantire la stabilità di governo e limitare il numero dei partiti.

CAMERA

- Il premio di maggioranza è su base nazionale.
- Il partito o i partiti apparentati che ottengono anche un solo voto in più degli altri eleggono il 55% di tutti i deputati.
- Tutte le altre forze che superano lo sbarramento si dividono il rimanente 45% dei seggi.
- **Lo sbarramento è al 4%: i partiti che non ottengono il 4% dei voti non eleggono alcun deputato.**

SENATO

- Il premio di maggioranza è su base regionale.
- In ogni regione il partito o i partiti apparentati che ottengono anche un solo voto in più degli altri eleggono il 55% dei senatori di quella regione.
- Tutte le altre forze che superano lo sbarramento si dividono il rimanente 45% dei seggi.
- **Lo sbarramento è all'8%: i partiti che corrono da soli e non ottengono l'8% dei voti non eleggono alcun senatore in quella regione.**

MESSAGGIO ELETTORALE

OGGI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso sull'arco alpino e pianure del nord-est con piogge, neve oltre gli 800-1000 m, migliora nel pomeriggio; sereno o poco nuvoloso altrove; peggiora in serata sul nord-ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi; tendenza a peggioramento su Sardegna e Toscana. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse più probabili su Liguria e settori montuosi, neve a quote superiori ai 1200 m; miglioramento in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse rovesci e temporali. Nuvolosità variabile sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** cielo da poco a parzialmente nuvoloso con tendenza a peggioramento con rovesci e temporali.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 6,6

max. 11,9

Umidità

66%

Vento

9 km/h da NW

Pressione

stazionaria

1002,0

MONFALCONE

Temperatura

min. 5,5

max. 13,0

Umidità

59%

Vento

6 km/h da S

GORIZIA

Temperatura

min. 2,7

max. 14,9

Umidità

44%

Vento

7 km/h da SW

GRADO

Temperatura

min. 8,8

max. 11,6

Umidità

70%

Vento

7 km/h da W

CERVIGNANO

Temperatura

min. 3,1

max. 14,0

Umidità

59%

Vento

5 km/h da SW

UDINE

Temperatura

min. 5,0

max. 15,2

Umidità

40%

Vento

9 km/h da SW

PORDENONE

Temperatura

min. 3,9

max. 13,5

Umidità

39%

Vento

3 km/h da SW

ITALIA

ALGHERO

11

16

ANCONA

2

15

AOSTA

3

15

BARI

8

16

BOLOGNA

6

12

BOLZANO

5

11

BRESCIA

7

13

CAGLIARI

8

19

CAMPOTABASSO

4

10

CATANIA

7

20

FIRENZE

3

13

GENOVA

11

14

IMPERIA

np

15

L'AQUILA

-2

10

MESSINA

13

18

MILANO

5

13

NAPOLI

5

14

PALERMO

11

16

PERUGIA

0

16

PESCARA

1

20

PISA

4

16

POTENZA

np

np

R. CALABRIA

12

19

ROMA

8

14

TORINO

1

14

TREVISO

9

16

VENEZIA

4

13

VERONA

5

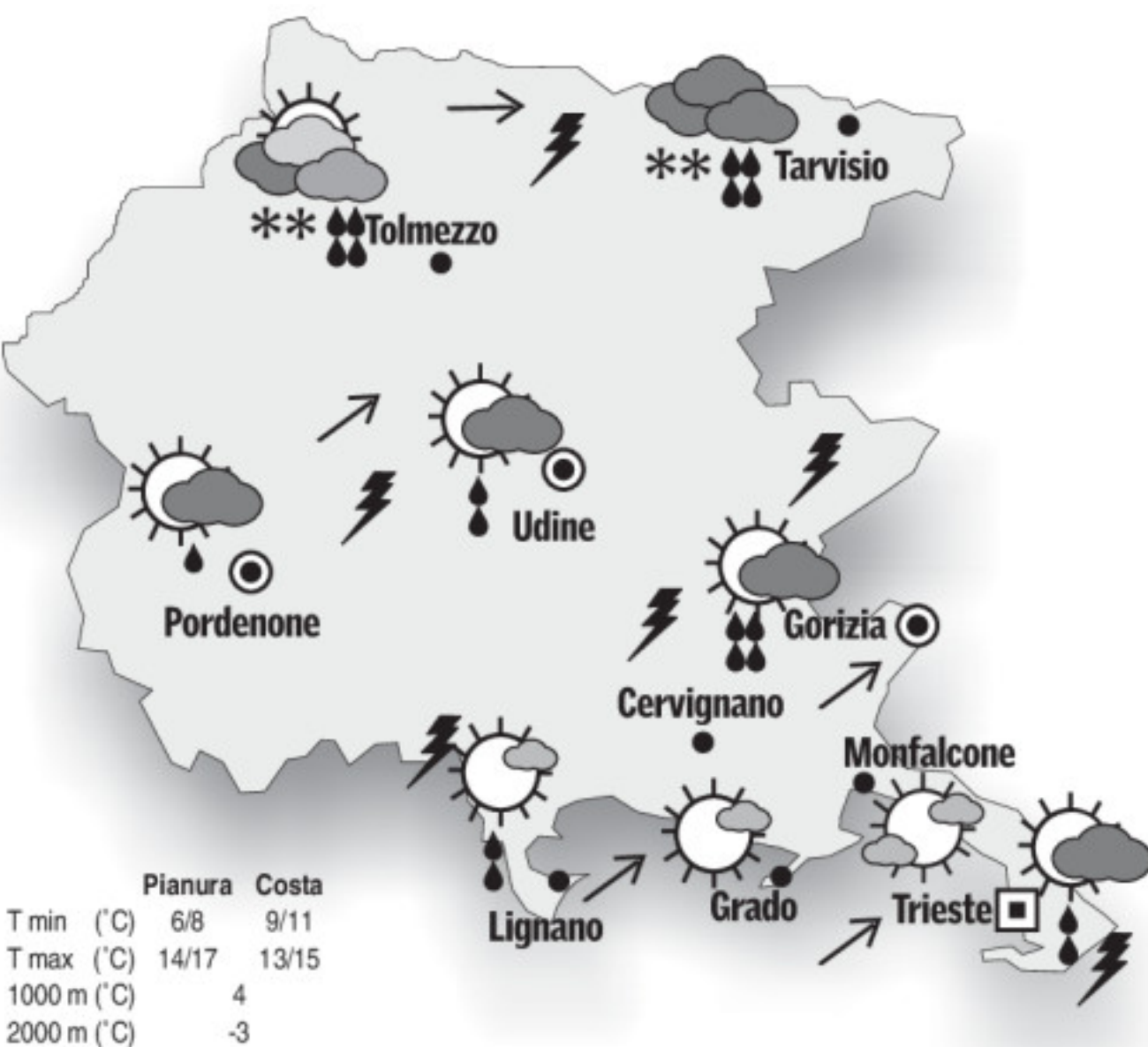
14

VICENZA

np

np

OGGI IN REGIONE



OGGI. La notte e al mattino avremo piogge deboli o moderate su pianura e costa, abbondanti sui monti, specie sulle Prealpi Giulie, anche temporalesche; abbondanti nevicate oltre i 1000 m, sulla costa soffierà Libeccio forte con possibili mareggiate. In giornata migliora su pianura e costa, rovesci residui sui monti, in serata tempo stabile su tutta la regione.

OGGI IN EUROPA



Una serie di nuclei freddi provenienti dalle alte latitudini scorreranno fra le Isole Britanniche e l'Europa centrale puntando verso i Paesi dell'est. Nel loro percorso lambiranno anche la parte centro-settentrionale della nostra penisola, ma senza particolari conseguenze. Un'altra perturbazione atlantica raggiungerà la penisola iberica portando piogge e rovesci sparsi in estensione da ovest verso est.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Cielo in prevalenza coperto su tutta la regione salvo qualche residua zona di sereno al mattino sulle Alpi. In mattinata avremo le prime piogge sulla costa e zone orientali e dal pomeriggio anche sul resto della regione, in genere deboli o moderate. Nevicate deboli sulle Carniche, moderate su Alpi e Prealpi Giulie oltre i 1300 m circa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	10,9	18 nodi SW	22,55 +90	4,59 -26
MONFALCONE	mosso	10,5	20 nodi SW	23,00 +90	5,04 -26
GRADO	molto mosso	10,2	22 nodi SW	23,00 +81	5,24 -23
PIRANO	molto mosso	11,1	24 nodi SW	22,50 +90	4,54 -26

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	4 19	LUBIANA	4 13
AMSTERDAM	1 10	MADRID	4 25
ATENE	10 16	MALTA	13 17
BARCELLONA	11 17	MONACO	3 11
BELGRADO	7 8	MOSCA	3 15
BERLINO	3 12	NEW YORK	4 8
BONN	2 10	NIZZA	8 16
BRUXELLES	3 10	OSLO	0 8
BUCAREST	8 8	PARIGI	3 12
COPENHAGEN	3 9	PRAGA	3 11
FRANCOFORTE	0 12	SALISBURGO	1 7
GERUSALEMME	np np	SOFIA	4 15
HELSINKI	3 4	STOCOLMA	3 12
IL CAIRO	17 27	TUNISI	9 19
ISTANBUL	11 18	VARSAVIA	6 12
KLAGENFURT	2 10	VIENNA	0 14
LISBONA	14 22	ZAGABRIA	6 15
LONDRA	1 10	ZURIGO	2 12

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Le occasioni nel lavoro vanno create, sollecitate, senza aspettare che ogni cosa scenda dall'alto. In amore è meglio lasciar da parte i rimpianti e i ricordi. Un invito.



LEONE
23/7 - 22/8

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati inaspettati. Invi.



TORO
21/4 - 20/5

Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Molto slancio negli affetti. Sincerità.



VERGINE
23/8 - 22/9

Piccole contrarietà nel lavoro che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Momenti rilassanti in amore.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscirete nei vostri intenti. In amore occorre avere più grinta. Un invito per la sera.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Le combinazioni planetarie vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate sul magnetismo che esercitate sugli altri. Un invito inatteso.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi al meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.



CANCRO
21/6 - 22/7

Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Maggiore autocontrollo.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

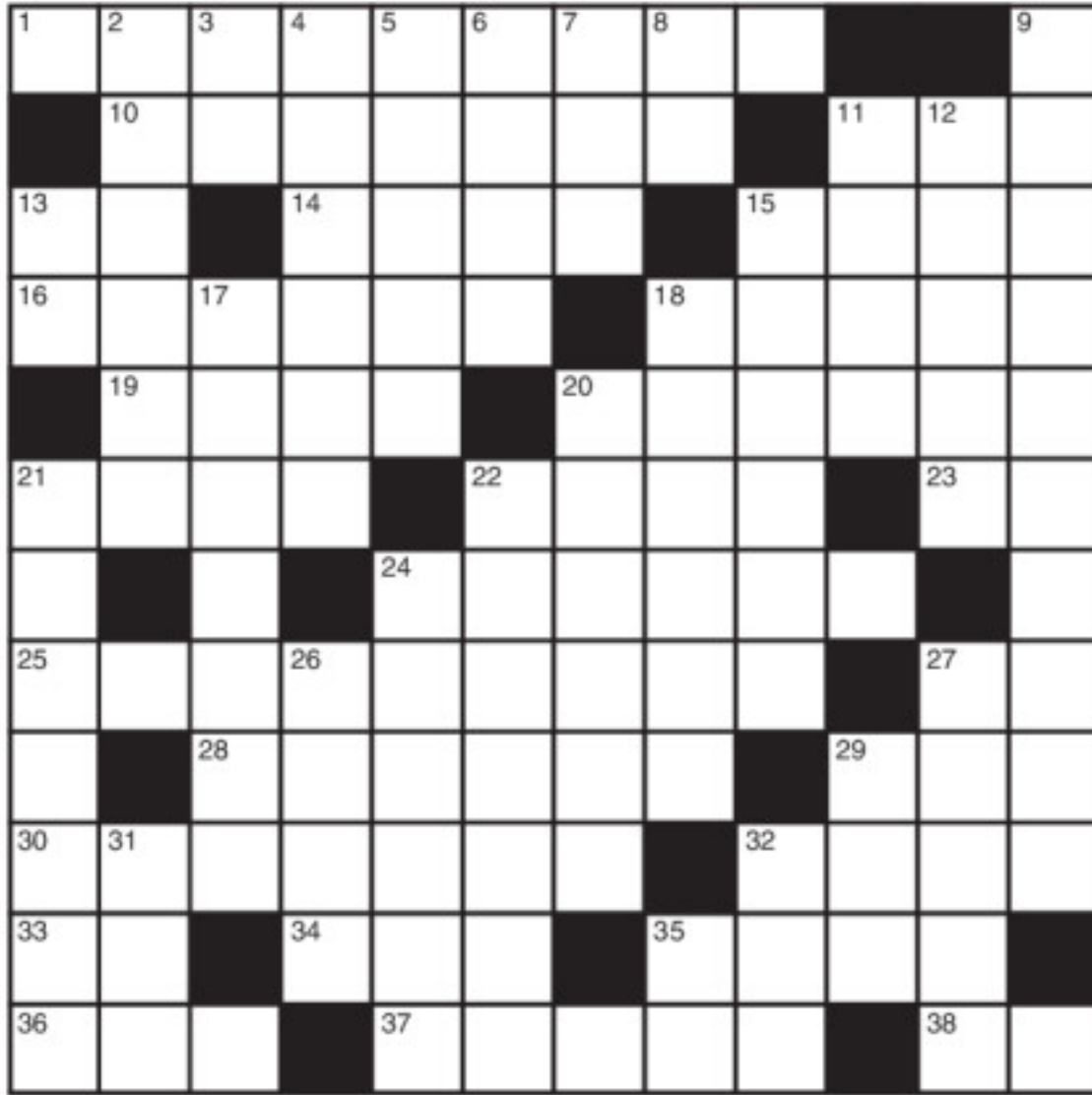
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.



PESCI
19/2 - 20/3

Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Pare seria, ma...
È certo che per la sua drittura e per il senso che ha della misura, non fa una piega e... come ognuno sa, con il dar retta a tutti finirà.
Il Maggiolino

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Medicine a riposo
Poiché mi sento debole le prendo, ma devo dire che non mi fanno bene. La situazione alquanto oscura pare: mettermi a letto certo mi conviene.
Ser Vilgelmo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Furono i signori di Rimini - 10 Una regione pugliese - 11 Piccole insidie per i pesci - 13 Casa senza uguali - 14 Ripidi - 15 Il Cupido greco - 16 Si pone sul letto - 18 Punteggiato il firmamento - 19 Scontro verbale - 20 Un suddito di Semiramide - 21 C'è quella da chiodi - 22 Combinazioni sportive - 23 Vano in centro - 24 Fu liberto di Cicerone - 25 Autori di racconti - 27 Gemelle di ferro - 28 Come l'abito del sacerdote - 29 Società Oleodotti italiani - 30 Ciliegia dal sapore aspro - 32 Opera di Rosini - 33 La massima divinità degli antichi egizi - 34 Andati via - 35 Apre... tutte le porte - 36 L'attrice Crescenzi - 37 Dea greca dell'oltretomba - 38 Meno tre tiare.

VERTICALI: 2 Esecuzione di solista - 3 Un po' laborioso - 4 Una pinna del pesce - 5 L'ittrio è tra quelle rare - 6 Può essere parastatale - 7 Brevemente questi - 8 Estremi di talco - 9 Donne che vivono fantasticando - 11 Belle... d'Accademia - 12 Un popolare gioco fatto con le mani - 13 Sigla dei carabinieri - 15 I componenti d'una setta ebraica - 17 Il sogno del carcerato - 18 Uccello predatore diurno - 20 L'apparire del Sole - 21 Aumenti di prezzi - 22 Affondò a causa di un iceberg - 24 Grande filosofo di Mileto - 26 Poco più che unici - 27 Scarlatti - 29 Disperato appello - 31 Più... in spagnolo - 32 La West diva del «muto» - 35 Il platino.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada incatenata:
L'AVO ORATORE =
LAVORATORE

Cambio di consonante:
LA COMICITÀ,
LACONICITÀ



MERIDIANA - RENT

VENDITA IMBARCAZIONI NUOVE & USATE

IMBARCAZIONE NUOVA ESPOSITIVA!!!

OFFERTA UNICA VALIDA FINO AL 15 APRILE 08

QUICKSILVER M ARBOR

PER PRENOTAZIONI TEL. 0481 45555 - WWW.MERIDIANARENT.COM

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA - MONFALCONE

QUICK SILVER 580 PILOTHOUSE

CON MERCURY 40 CV 4T

€ 16.250 + IVA

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI SUPER AGEVOLATI!!!!!!

POSTI BARCA DISPONIBILI PRESSO MARINA LEPANTO:

INFO 0481 45555

UN APPRODO DI LUSO PER LE VOSTRE IMBARCAZIONI.

APERTO TUTTI I SABATI E DOMENICA

PER NOI
NON C'È
SICUREZZA
SENZA
PERFORMANCE.



GRAZIE A UNA FILOSOFIA DI GESTIONE RESPONSABILE E A UNA COMPROVATA SOLIDITÀ FINANZIARIA, CI SONO DA TEMPO RICONOSCIUTI RATING CREDITIZI TRA I PIÙ ALTI DEL SETTORE ASSICURATIVO, A LIVELLO INTERNAZIONALE. SENZA MAI VENIR MENO A QUESTA NOSTRA VOCAZIONE DI LUNGO TERMINE, ABBIAMO AUMENTATO IL VALORE TOTALE DEI DIVIDENDI DISTRIBUITI AGLI AZIONISTI DA 357 MILIONI DI EURO NEL 2003 A OLTRE 1,2 MILIARDI DI EURO PROPOSTI QUEST'ANNO. SICUREZZA E PERFORMANCE: UN SOLIDO BINOMIO, ANCHE IN PERIODI DI VOLATILITÀ COME QUESTO.



GENERALI

PER NOI
NON C'È
PERFORMANCE
SENZA
SICUREZZA.



DAL 2003 A OGGI I NOSTRI AZIONISTI HANNO VISTO L'UTILE NETTO DEL GRUPPO CRESCERE COSTANTEMENTE, FINO A RAGGIUNGERE IL LIVELLO RECORD DI OLTRE 2,9 MILIARDI DI EURO NEL 2007. UN RISULTATO IMPORTANTE, TANTO PIÙ PERCHÉ OTTENUTO SENZA SACRIFICARE LA SOLIDITÀ FINANZIARIA DI LUNGO TERMINE. NELL'ULTIMO PIANO INDUSTRIALE, PUR RINNOVANDO LE NOSTRE AMBIZIONI DI CRESCENTE REDDITIVITÀ, CI SIAMO IMPEGNATI A MANTENERE ADEGUATE RISERVE DI CAPITALE, NELL'INTERESSE DEI NOSTRI AZIONISTI COSÌ COME DEI NOSTRI CLIENTI. PERFORMANCE E SICUREZZA: UN SOLIDO BINOMIO, ANCHE IN PERIODI DI VOLATILITÀ COME QUESTO.



GENERALI